casa del materasso
TUTTI I MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE, RETI E CORREDI. CENTRO FIDUCIARIO FOPPAPEDRETTI
SOLO IN VIA CAPODISTRIA 33/1 (LINEA BUS 1) TEL. 38.20.99

IL PICCOLO

Anno 114 / numero 115 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Martedì 23 maggio 1995

casa del materasso
TUTTI I MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE, RETI E CORREDI. CENTRO FIDUCIARIO FOPPAPEDRETTI
SOLO IN VIA CAPODISTRIA 33/1 (LINEA BUS 1) TEL. 38.20.99

UN SISMA SCUOTE LA TERRA NEL PRIMO POMERIGGIO, CON EPICENTRO IN SLOVENIA

Due scosse, paura a Trieste

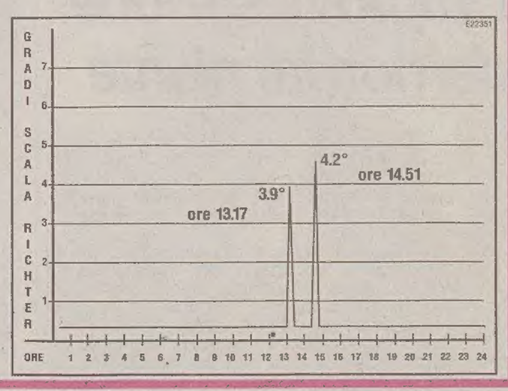
Nessun danno di rilievo - Centralini intasati alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco

Il sommovimento avvertito anche in parte dell'Isontino. A Muggia tutte le scuole evacuate, sia pure per poco

TRIESTE — Paura e allarme per le due scosse di terremoto avvertite ieri a Trieste (e in parte dell'Isontino), con epicentro nei pressi di Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso), non troppo lontano dalle Grotte di Postumia (nella foto). La prima, alle 13.17, ha avuto una magnitudo 3.8 Richter, pari al quinto grado Mercalli, la seconda, alle 14.50, una magnitudo pari a 4.1, sesto grado Mercalli. Non ci sono stati né danni né feriti in città, e neppure in Slovenia. «Si tratta di un'attività nella norma — hanno detto all'Osservatorio geofisico di Borgo Grotta Gigante — La zona in cui sono verificate le scosse è tra le più attive tra le zone sismiche vicine a Trieste».

Molti triestini hanno vissuto momenti di apprensione.. A Muggia tutte le scuole sono state evacuate, sia pure per poco tempo. Decine di telefonate sono giunte al centralino della Protezione civile e anche i centralini dei Vigili del fuoco sono stati intasati da cittadini allarmati. Ma l'unico danno registrato sono state due crepe in appartamento di via Valmaura.

In Trieste



BERLUSCONI: «IO NON HO MAI CREDUTO DAVVERO A UN ACCORDO»

Tv, solo uno spiraglio

Una nuova proposta del centro-sinistra (in accordo con la Lega), ma il Polo la respinge

Referendum sempre più probabili

Una giornata di incontri e scontri. Tutto torna alla commissione di Napolitano. Oggi il tentativo di arrivare a una proposta stralcio

ROMA — Sui referendum tv è rottura tra Polo e centro-sinistra. Fallite tutte le trattative, le ultime speranze di un accordo sono tornate alla commissione speciale di Giorgio Napolitano. Il verdetto definitivo dovrebbe quindi arrivare oggi. Ieri una giornata di incontri e scontri.

In mattinata prende forma la durissima opposizione di Umberto Bossi all'accordo «consociativo» basato sulla proposta dellex ministro dc Antonio Guarino. E alle 17 il presidente dei deputati di Forza Italia Vittorio Dotti gela il confronto. Per lui l'accordo è saltato. Accusa D'Alema e i progressisti di voler stravolgere i patti già stretti. «Non resta che lasciare il giudizio e il voto agli italiani», annuncia. E subito Berlusconi ricorda di non aver mai davvero creduto in un accordo, pensa ormai al voto referendario e dice: «Il mio cuore mi dice che gli italiani staranno dalla parte di chi ha lavorato, di chi ha rischiato, di chi ha fatto qualcosa di positivo per tutti loro».

Dopo le 18 nuovo incontro di Dotti e della delegazione del Polo con Luigi Berlinguer e i rappresentanti di Lega e Patto Segni. Sul tappeto la nuova proposta del centro-sinistra che, dopo la rinsaldata intesa con il Carroccio, giudica impraticabile e superato il «lodo Guarino». Ma l'incontro nella sede dei deputati di Forza Italia serve solo a bocciare la bozza del centro-sinistra.

A questo punto la via obbligata è tornare al comitato ristretto della commissione Napolitano. Cioé quasi al punto di partenza. Comunque il mediatore della commissione speciale Giorgio Bogi continuerà ancora oggi — le ultime 24 ore — il febbrile negoziato. Il comitato ristretto ha deciso di rivedersi questo pomeriggio alle 18 per valutare l'ipotesi di una proposta stralcio alla legge di riforma dell'emittenza che dia una risposta ai quesiti referendari.

A pagina 2

TANTI TEMI, POCA CHIAREZZA

Così l'elettore va allo sbando

Di LIVIO PALADIN

Cresce di continuo il ritmo con il quale i partiti e altri gruppi organizzati ricorrono al referendum abrogativo. Nella tornata dell'11 giugno si tratterà di votare – in contemporanea – ben dodici richieste e altrettante schede, contro le nove dichiarate ammissibili dalla Corte costituzionale nel '93; ma il record potrebbe venire assai rapidamente superato, viste le intenzioni manifestate dall'onorevole Pannella.

Con sempre maggiore evidenza, insomma, la democrazia referendaria affianca e condiziona la democrazia rappresentativa, pur non potendo sostituirsi integralmente ad essa. E a prima vista si potrebbe ricavarne l'impressione che la sovranità popolare venga in tal modo esaltata: in altre parole, che stia crescendo anche il tasso di complessiva democraticità delle forme italiane di Stato e di governo.

In realtà il discorso non è così semplice. Nella storia politica recente, le iniziative referendarie hanno prodotto più volte grandi decisioni popolari, precedute da grandi battaglie, tali da coinvolgere e appassionare l'opinione pubblica: basti pensare al divorzio nel '74, all'aborto nell'81, allo stesso sistema elettorale del Senato nel '93.

Più in generale, sono stati e saranno di segno positivo i referendum chiari, secchi e comunque significativi per la massa dei cittadini, sia quanto agli oggetti della richiesta abrogazione sia quanto alle conseguenze di essa. Altro è invece il giudizio riguardante le richieste troppo difficili da apprezzare nelle loro premesse e nelle loro implicazioni. Il referendum, data la nettezza dell'alternativa che propone agli elettori, dev'essere a sua volta identificabile con semplicità, non solo per ciò che riguarda le norme da abrogare ma anche per quanto concerne l'obiettivo che esso ha di mira. Viceversa i cosiddetti referendum di stimolo, che tendono esclusivamente o principalmente a smuovere l'inerzia del Parlamento, possono generare risultati che i cittadini non immaginavano nemmeno: come nel caso del voto popolare sulle responsabilità dei magistrati o della soppressione del ministero dell'Agricoltura, ben presto risorto dalle sue stesse ceneri.

A ogni modo, sarebbe necessario che i referendum non coinvolgessero temi di troppo scarso rilievo, nella prospettiva dell'intero corpo elettorale. Prima ancora, occorrerebbe che gli elettori capissero i termini reali di ogni dilemma. Ma i loro problemi di comprensione si moltiplicano quando le schede da votare sono troppe (anche se i titoli apposti dall'Ufficio centrale della Cassazione possono ora fornire un qualche aiuto).

In tali circostanze, oltre tutto, c'è il rischio che si registrino imponenti effetti di trascinamento: i voti positivi o negativi sul referendum ritenuto di centrale importanza possono infatti venire meccanicamente trasferiti sulle altre schede, se il comune elettore non è in grado di apprezzarle una per una.

Nella prossima tornata – per essere più espliciti – corriamo il pericolo che tutta l'attenzione si concentri sui referendum televisivi (se non si riuscirà ad evitarli in extremis); e che la soluzione di questioni non meno rilevanti, come quella che riguarda il criterio di elezione del sindaco nei Comuni maggiori, finisca per essere affidata al caso.

È dunque sperabile che questa sia l'ultima tornata in cui gli elettori sono mandati allo sbando. Occorrerebbe almeno limitare – in termini ragionevoli – il numero delle schede suscettibili di essere votate nel corso di ciascuna consultazione. Se questa cautela inducesse i promotori a concentrare i loro sforzi, privilegiando poche domande considerate di cruciale importanza, la vita democratica del nostro Paese ne trarrebbe un sicuro guadagno.

MAGGIO: INCREMENTO DEL 5,5%

L'inflazione al galoppo

Preoccupazione dei sindacati ma il governo minimizza

ROMA — L'inflazione torna a galoppare. A maggio nelle città campione è aumentata del 5,5%, tornando così ai livelli dell'estate del '92. Con la differenza, tuttavia, che allora i prezzi erano in fase calante e oggi no. La principale causa di questa crescita (su cui gioca anche la ripresa economica: a febbraio il fatturato dell'industria è lievitato del 16,8%) è l'aumento delle imposte indirette scattato nel febbraio scorso in occasione della manovra correttiva varata dal governo. E' indubbio che più andremo avanti più dovremo confrontare i dati attuali con quelli, molto migliori e perciò «scomodi», dell'anno scorso.

Governo e industriali minimizzano. Ma i sindacati sono preoccupati degli effetti che la nuova fiammata inflazionistica di maggio potrà avere su stipendi e salari parzialmente scoperti da aggiustamenti automatici dopo l'accordo sul costo del lavoro del luglio '93. E chiedono al governo di fare qualcosa.

Analoghe preoccupazioni vengono dai commercianti. La Confcommercio è sicura che di questo passo a fine anno l'inflazione arriverà al 6 per cento. Il governo è invece convinto che, come spiega il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, «siamo davanti a una fiammata che spero possa riassorbirsi abbastanza rapidamente».

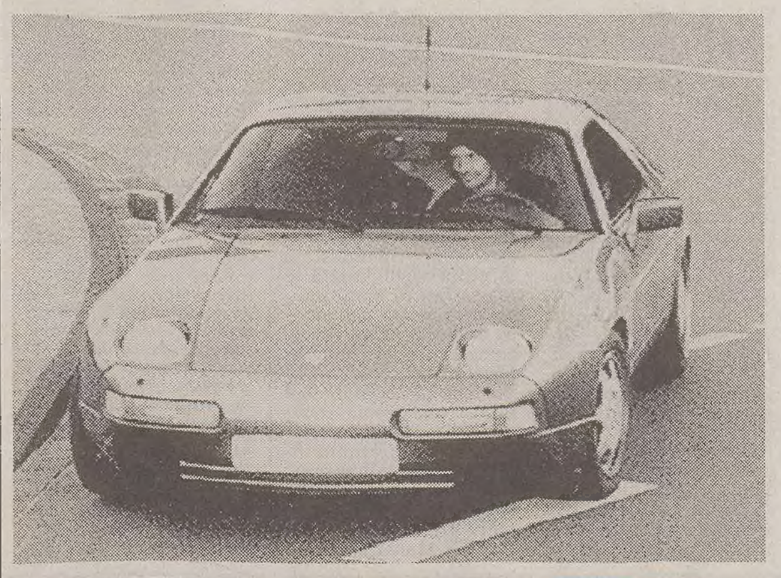
Quanto ai mercati, la reazione è stata migliore del previsto. Il risultato, d'altra parte, era stato previsto. Paradossalmente sia la lira che il listino di Piazza Affari hanno sofferto di più in apertura, nell'attesa dei dati, che non dopo.

In Economia

LUNGA FUGA DI DUE DETENUTI SIEROPOSITIVI CON UN AGENTE IN OSTAGGIO

Germania, caccia agli evasi

Viaggiano su una Porsche e non si sa dove vogliano andare - Un ordigno sul sequestrato?



BERLINO — E' diventata una guerra dei nervi quella che ancora viene combattuta lungo le strade della Germania tra due evasi sieropositivi — in fuga da due giorni con un ostaggio su di una Porsche — e la polizia, intenzionata a non perdere le tracce degli inseguiti ma preoccupata di non nuocere al sequestrato.

Le autorità hanno sottolineato la pericolosità degli evasi, condannati a lunghe pene detentive e contaminati dal virus dell'Aids. I due — Peter Struendinger e Guenther Finneisen — sono in fuga dalle 21 di domenica, quando tenendo sotto la minaccia di un'arma un agente di custodia hanno lasciato la prigione di Celle, in Bassa Sassonia, e si sono fatti consegnare l'auto, una somma pari ad oltre 200 milioni di lire e un «telefonino».

La polizia segue l'auto anche con elicotteri. Servendosi del telefonino gli evasi e lo stesso sequestrato hanno chiesto agli agenti di tenersi alla larga, condizione indispensabile affinchè l'ostaggio torni in libertà. Si teme che su di lui sia stato collocato un ordigno esplosivo. In serata l'auto si stava dirigendo verso la regione della Ruhr.

Struedinger nell'84 si era reso protagonista di una fuga simile: con un complice aveva sequestrato un agente e si era fatto consegnare una somma pari a circa 300 milioni di lire (al cambio attuale). I due erano riusciti a fuggire ma erano stati ripresi poco dopo dalla polizia.

A pagina 6

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO
comunità educante
UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE
Scuola Media Comunità Educante — Orario dal lunedì al venerdì — Legalmente riconosciuta
Nuovo Liceo Europeo — Legalmente riconosciuto con un piano di studi secondo le direttive C.E.E.
SERVIZI INTEGRATIVI: attività di studio pomeridiano corsi di sostegno e integrativi di latino, francese, disegno, attività espressive, informatica, danza.
Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/'91)
Sono aperte le iscrizioni al
CENTRO ESTIVO 1995
13 SETTIMANE
in TURNI BISETTIMANALI
dal 12 giugno all'8 settembre
dal lunedì al venerdì
dalle 7.30 alle 17.30
Per informazioni via Besenghi 16, tel. 308060

Anziano triestino massacrato a Roma Si indaga tra le «amicizie particolari»

ROMA — Un uomo di 64 anni, Emilio Crevatin, è stato ucciso ieri sera in un appartamento nel centro di Roma. La vittima era stata trovata agonizzante con il cranio fracassato da un corpo contundente nella sua abitazione in via del Boschetto. Crevatin è morto in ospedale nonostante i medici avessero tentato un disperato intervento chirurgico.

A trovare Crevadin in fin di vita è stato un amico che era andato a trovarlo ed era entrato in casa con una copia delle chiavi. Appena ha aperto la porta ha trovato all' ingresso Crevatin in terra in una pozza di sangue. Nell' elegante appartamento al primo piano di una palazzina dei primi del Novecento, gli agenti della Squadra Mobile e della polizia Scientifica hanno trovato la televisione accesa e tutto sembrava in ordine.

Crevatin, secondo le prime informazioni, sarebbe stato colpito alla nuca, all' improvviso, senza che neanche potesse reagire e i due cani dalmata, suoi inseparabili amici, non avrebbero abbaiato. Crevatin, che, secondo quanto raccontano alcuni vicini, era un pensionato benestante, avrebbe avuto alcune amicizie omosessuali ed era conosciuto nel quartiere come la «Triestina». Tutto questo, naturalmente - ha detto un investigatore - è solo un' ipotesi, anzi una chiacchiera raccolta tra i vicini. Nell' appartamento - dicono quasi tutti gli abitanti della palazzina di via del Boschetto, che, comunque, hanno descritto Crevatin sempre educato e molto discreto - «c' era sempre stato negli anni scorsi un gran via- vai di uomini».

FINORA QUATTORDICI PREMIATI

Gioco 2, giovedì la festa al Giulia

I vincitori del gioco 2 sono giunti a quota 14. Ieri ci ha telefonato Luigi Montebugnoli di Trieste che va ad aggiungersi al nutrito gruppetto dei superfortunati: Silvano Ret, Flavio Nassivera, Guido Babici, Cristina Mamilovich, Maria Pia Vitale, Mirta Verban, Umberto De Nardi, Ondina Vecchiet, Bruna Buiese, Nicola Milani, Helena Howeler, Bruna Varisco e Natalia Zupin. C'è tempo comunque fino a domani per i «ritardatari». Giovedì pomeriggio alle 16.45 si terrà infatti la festa al Centro commerciale «Il Giulia», dove verranno assegnati i premi tra tutti i fortunati «binghisti» del gioco 2.

Prosegue intanto il gioco numero tre. Oggi vi proponiamo dieci numeri da cerchiare sulla vostra cartella. Sempre all'interno, dati i disguidi tecnici che ieri mattina hanno ritardato l'uscita del giornale, ripubblichiamo i 15 numeri estratti nell'edizione di lunedì 22 maggio.

11 GIUGNO / OGGI CI SARÀ L'ULTIMO TENTATIVO PER CERCARE DI TROVARE UN ACCORDO, ALTRIMENTI SI VA ALLE URNE

Tv, sui referendum rottura irreparabile

Il Polo accusa il Pds di aver tradito l'intesa raggiunta venerdì. Il Cavaliere: «Ero scettico e avevo ragione, non c'era buona fede»

11 GIUGNO / LA TRATTATIVA

Metodo insensato, l'improvvisazione del non far niente

ROMA — La Gran Bretagna sarà anche in crisi: ma quando arriva la notizia che stamane alle 9.30 — precisano pure i minuti — il governo inglese fisserà le norme per le concessioni televisive, c'è davvero da chiedersi in quali condizioni ci troviamo noi italiani.

Abituati come siamo a considerare una gloria l'improvvisazione, un pregio nazionale il saper cavarsela all'ultimo momento, nessuna critica ci tocca più, nè tanto meno ci induce a cambiare metodo. Sta bene quindi che, in una fiera di importanza internazionale, gli operai battano gli ultimi chiodi a due minuti dall'inaugurazione. E sta bene che per i referendum sulla tv si ingaggi una frettolosa e incongrua sceneggiata, pur sapendo da molti anni che il duopolio esigeva rimedi, e sapendo da mesi che l'11 giugno saremmo stati chiamati alle urne. Una trattativa che appare ormai destinata a un fallimento.

Incredibile. All'origine si deve riscontrare l'inefficienza di un Parlamento che non sa esprimere una chiara maggioranza (anche per la legge elettorale che esso stesso ha varato), che non sa quindi dar vita a un governo (perciò deve intervenire in prima persona il Capo dello Stato), e che a maggior ragione non sa affrontare in tempo i problemi quotidiani. Mancando questa scelta dall'alto, è ovvio e inevitabile che le categorie di scontenti, merce tutt'altro che rara in Italia, puntino a soluzioni dal basso. Ecco quindi i referendum: ma non come avvenuto per il divorzio e l'aborto, su questioni al tempo stesso alte e semplici che comportano un chiaro «sì» o un chiaro «no». La consultazione popolare viene sparpagliata a raffica, snaturando l'istituto. Si vuol far deliberare il popolo su temi importanti e su temi secondari, per alcuni dei quali basterebbe non dico una legge ma una delibera di municipio. Ricordate gli storici quesiti sulla caccia e pesca? Ridicoli, per non dire altro.A parte poi la sostanza dei quesiti sottoposti al Paese, stupefacenti appaiono la formulazione, il linguaggio, la presunzione di sfrenata competenza rispetto a cittadini che, per contro, della materia in gioco ignorano pressochè tutto. Il risultato è quello che conosciamo.

Schede per le quali serve il doppio dei colori dell'arcobaleno, formulazioni incomprensibili, richiami a commi e codicilli noti solo agli esperti: con in più la consapevolezza, una volta votato, che nessuna o quasi delle questioni affrontare verrà in concreto risolta.

Tutto questo vale in particolare per la vertenza sulla tv. In teoria si tratta di dare all'informazione un assetto autenticamente democratico: non sia mai che, nel nostro Paese, si ammettano moventi e intenzioni men che nobili. In realtà c'è chi mira a conservare il predominio sulla Rai, chi invece vorrebbe far fuori l'ente pubblico, chi aspira a conservare i film e il varietà di Fininvest, chi semplicemente intende estromettere Berlusconi dal mercato. Già posta in tal modo, la contraversia assume risvolti deprimenti. Ma peggio è se si valuta il contorno: che poi, a ben vedere, è l'essenziale.

Giorgio Vecchiato

ROMA — Sui referendum è rottura tra Polo e centrosinistra. Fallite tutte le trattative, le ultime speranze di trovare un accordo sono tornate ieri sera alla commissione speciale di Giorgio Napolitano. Il verdetto definitivo dovrebbe quindi arrivare oggi. Ieri una giornata di incontri e scontri tra i due schieramenti, con vari colpi di scena.

In mattinata prende forma la durissima opposizione di Umberto Bossi all'accordo «consociativo» basato sulla proposta dell'ex ministro dc Antonio Guarino. E alle 17 il presidente dei deputati di Forza Italia, Vittorio Dotti, gela il confronto. Per lui l'accordo è saltato. Accusa Massimo D'Alema e i progressisti di tradimento, di voler stravolgere i patti già stretti tra venerdì e sabato. «Non resta che lasciare il giudizio e il voto agli italiani» annuncia drastico. In sostanza, protesta perchè, a suo parere, vogliono cambiare le carte in tavola, trasformando la soluzione intelligente e neutrale offerta da Guarino con l'abrogazione della Mammì in «una precipitosa mini-riforma del sistema televisivo», in definitiva «una sommaria sentenza capitale contro le reti Fininvest. Forza Italia — tuona — rifiuta questo indecoroso teatrino». E subito, da Segrate, Silvio Berlusconi ricorda di non aver mai davvero creduto in un accordo: «Ero scettico fin dall'inizio e ancora una volta ho avuto ragione. Ho sempre ritenuto che sarebbe stato difficile perchè ci vuole buona fede da entrambe le parti, buona fede che, evidentemente, non c'era». Già pensa ormai al voto referendario, e sostiene di non aver mai commissionato sondaggi sul «sì» e sul «no»: «Il mio cuore mi dice che gli italiani non potranno commettere una così grave ingiustizia. Staranno dalla parte di chi ha lavorato, di chi ha rischiato, di chi ha fatto qualcosa di positivo per tutti loro».

Dopo le 18 nuovo incontro di Dotti e della delegazione del Polo con Luigi Berlinguer e i rappresentanti di Lega e Patto Segni. Sul tappeto la nuova proposta del centrosinistra che, dopo la rinsaldata intesa con il Carroccio, giudica impraticabile e superato il «lodo Guarino». Ma l'incontro nella sede dei deputati di Forza Italia serve solo a bocciare la bozza del centrosinistra. Dotti spiega ai giornalisti che l'unico confronto che può accettare è solo «l'accordo di massima raggiunto venerdì per superare i quesiti referendari sulla legge Mammì». Quindi se gli antagonisti torneranno sui loro passi c'è possibilità d'intesa. Il presidente dei deputati azzurri spiega che il Polo dirà «no» a qualsiasi tentativo di introdurre in una legge stralcio norme che devono far parte della riforma complessiva del sistema radiotelevisvo. «Si tenta di approfittare di questo veicolo normativo per infilarci dentro regole sostanziali — denuncia —. Non potremo mai essere d'accordo su una legge che pretende di cadenzare i tempi delle dismissioni delle reti Fininvest, che comprometta l'equilibrio economico dell'azienda».

A questo punto la via obbligata è tornare al comitato ristretto della commissione Napolitano. Insomma, nonostante il gran lavoro svolto nel fine settimana, quasi al punto di partenza. Gianfranco Fini, intanto, al Costanzo show, torna a una grande pessimismo. «L'11 giugno si andrà a votare — dichiara —. Ho sperato fino all'ultimo che si potesse fare una leggina per dare al Parlamento il tempo per realizzare una seria normativa antistrust senza il ricorso ai referendum. Il centrosinistra ha voluto che così non fosse: c'è stato chi ha alzato la voce, poi immediatamente è andato in vacanza. Ogni riferimento a Bossi è puramente voluto... ». Comunque il mediatore della commissione speciale Giorgio Bogi continuerà ancora oggi, le ultime 24 ore, il febbrile negoziato con l'obiettivo di convincere i contendenti a una legge stralcio sulle tv.

Marina Maresca

Camillo Ruini

11 GIUGNO / CONSIGLIO DELLA CEI SUL VOTO PER GLI ORARI DEI NEGOZI

«Non si faccia shopping di domenica»

ROMA — *Dopo la richiesta di spostare le partite di calcio al sabato, i vescovi italiani partono all'attacco contro l'apertura domenicale dei negozi. E sono quindi molto preoccupati dall'esito di uno dei dodici referendum, quello che riguarda appunto l'orario degli esercizi commerciali. Se vincesse il sì, ha spiegato ieri il cardinale Camillo Ruini, presidente della conferenza episcopale italiana, si ridurrebbero gli spazi per il riposo festivo «compromettendo un valore di libertà non solo religioso ma anche profondamente umano». In sostanza ieri i Vescovi hanno ribadito che la domenica «va intesa come giornata da dedicarsi ai riti cristiani e a quelli familiari». Niente pallone e niente shopping.*

L'indicazione, venuta nella giornata inaugurale della quarantesima assemblea generale della Cei, appare comunque una chiara presa di posizione in vista dei prossimi referendum, un affiancarsi a chi, come le associazioni dei commercianti, si batte contro una maggiore elasticità degli orari dei negozi.

Nello stesso tempo la Cei è preoccupata per la crisi che investe il nostro Paese che «è crisi non solo economica e culturale, ma di valori». Da qui la netta e ribadita difesa della vita fin dal concepimento che «ogni cattolico, presente in qualunque partito, dovrà impegnarsi a riaffermare in accordo con i principi della dottrina sociale riproposta con forza dalla recente Evangelium Vitae». E' comunque apprezzabile, a giudizio dei vescovi, una minore tensione politica che deve condurre alle grandi trasformazioni istituzionali in cantiere. «Al di là delle diverse preferenze politiche, appare largamente diffusa e condivisa tra la gente l'esigenza di un rasserenamento e di un allentamento delle tensioni, che consenta di affrontare con serietà i nostri principali problemi».

Il monito è comunque rivolto a una classe politica «il cui obbigo morale è perseguire anzitutto l'interesse superiore del Paese, e non quello di lacerare il tessuto connettivo di valori, norme, comportamenti e interessi che tiene insieme l'Italia». Solo per questa strada quindi «sembra possibile portare a compimento i cambiamenti istituzionali avviati in questi anni e assicurare, se possibile con l'adesione di tutti, le condizioni per un esercizio sereno delle regole e dei procedimenti della vita democratica».

Insomma i vescovi dicono basta alle polemiche, basta «alla conflittualità spesso esasperata che non ha risparmiato le stesse istituzioni dello Stato» e invitano tutti i cattolici, in qualunque campo agiscano, a rimboccarsi le maniche e cooperare per tirare il Paese fuori da una crisi che penalizza soprattutto il Sud. Il tema della disoccupazione continua a occupare un posto di rilievo tra le preoccupazioni dei vescovi che mettono al centro dell'impegno una trasformazione culturale che deve impedire che le tensioni politiche e le difficoltà economiche acuiscano il difficile rapporto tra giovani e mondo del lavoro.

p.t.

11 GIUGNO / D'ALEMA, PRESSATO DA BOSSI, MODIFICA IL LODO GUARINO

«No ai pasticciacci»

Berlinguer: «Forza Italia si è detta contraria prima di conoscere i dettagli»

ROMA — Il coniglio, questa volta, è uscito dal cilindro di Bossi. La Lega, che aveva nettamente bocciato la proposta Guarino, ha avvertito il Pds che nessun accordo sarebbe possibile senza i voti dei leghisti, e ha giocato la sua carta: una nuova proposta per evitare i referendum che fissa il numero delle reti ma anche le norme sulle cessioni e l'acquisto delle reti tv. Una ipotesi condivisa dal Pds cosciente, come ha ammesso Massimo D'Alema, che «se Bossi si oppone tutto diventa più difficile». Il «senatur», in effetti, non aveva lasciato margini di trattativa: no a ogni «pasticciaccio», aveva affermato, aggiungendo che se la proposta Guarino fosse arrivata in aula la Lega avrebbe fatto una opposizione «durissima». Bossi aveva anche sparato a zero contro D'Alema, accusandolo di cercare una intesa con il Polo sulle tv per «imporre la scadenza delle elezioni a ottobre».

In un vertice a Montecitorio il centrosinistra (Pds, Ppi e i Democratici di Segni) ha così sottoscritto l'accordo con la Lega che è stato però poi rifiutato dal presidente dei deputati di Forza Italia, Vittorio Dotti. Cosa prevedeva la nuova proposta di mediazione che, nelle intenzioni dei promotori, doveva servire a evitare i referendum sulle tv? Ecco una sintesi. Fino all'entrata in vigore della legge di riassetto del sistema tv (31 luglio 1995) e comunque non oltre l'agosto '96 è consentito a un medesimo soggetto essere titolare di un massimo di 3 reti. Dall'entrata in vigore delle legge, però, e comunque non oltre l'1 gennaio '98 è consentito allo stesso soggetto detenere il controllo di due reti. Dopo l'1 gennaio '98 il limite è ridotto a una sola rete. In pratica è stato accolto in parte il cosiddetto 'lodo Guarino', limitando l'abrogazione della legge Mammì a quelle norme oggetto dei quesiti referendari, lasciando in vita però, quelle sulle cessioni e l'acquisto delle reti tv. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria a regime è previsto il limite di due reti per ogni concessionaria. Fino all'approvazione della legge di sistema, e comunque non oltre l'agosto '96, è consentita invece la raccolta per 3 reti nazionali, qualore non ne sia raccolta per reti locali. Per le interruzioni publicitarie sarà adottata la direttiva europea. Questa proposta, se accolta, avrebbe impedito anche il referendum sulla privatizzazione della Rai. Un'ultima modifica elimina il limite di proprietà o controllo di quote azionarie di società titolari di concessioni tv per gli stranieri (nell'eventualità dell'eventuale acquisto della Fininvest da parte dell'australiano, naturalizzato americano, Rupert Murdoch), mantendendo invece il divieto per le società fiduciarie.

Il presidente dei deputati progressisti, Luigi Berlinguer, ha criticato il no di Dotti (Forza Italia) alla proposta annunciato prima ancora di conoscerla nei dettagli. E a chi gli ha ricordato che era stato D'Alema a definire «geniale» la proposta fatta dal prof. Guarino (e ora «rinnegata» dal Pds), Berlinguer ha risposto che quella di Guarino «era una genialità incompleta», ora completata dalla nuova proposta sostenuta anche dalla Lega. Questo è un accordo ragionevole, ha sostenuto Mario Segni, l'unico capace di evitare i referendum.

Elvio Sarrocco

LO SCONTRO DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CON I GIUDICI DI MANI PULITE

E ora Berlusconi è nelle mani del Gip

La difesa confida nel trasferimento da Milano a Brescia - Fiamme gialle: richiesti altri arresti

MILANO — L'arbitro del match giudiziario tra Berlusconi e Mani pulite è il Gip Fabio Paparella: tocca a lui infatti decidere se rinviare a giudizio l'ex presidente del Consiglio, come richiesto dai magistrati milanesi, oppure archiviare il procedimento. Una decisione che varrà comunque anche per gli altri manager del gruppo Fininvest e i militari della Guardia di finanza coinvolti in quel filone d'inchiesta. L'ipotesi di reato per tutti è di concorso in corruzione e si riferisce al pagamento di tangenti per 330 milioni alle Fiamme gialle per «ammorbidire» le verifiche fiscali a Mondadori, Mediolanum, Videotime e Telepiù.

Paparella, al quale tra l'altro fa capo anche l'indagine sulla frode fiscale di cui è accusato Berlusconi in relazione alla compravendita dei terreni attigui alla sua villa di Macherio, ora dovrà studiare il procedimento per poter prendere la sua decisione. E di lavoro ne ha davvero molto: la richiesta di rinvio a giudizio infatti è corredata da ben 20 faldoni di documentazione. Una lunghissima lista di deposizioni, confronti e decine di rapporti e intercettazioni telefoniche fatte dagli inquirenti durante i sei mesi di indagine.

Paparella è ex giudice istruttore ed è stato il Gip che nel febbraio del 1992 emise l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Mario Chiesa, il «Mariuolo» dal cui arresto è partita tutta l'inchiesta su Tangentopoli.

In attesa della decisione del Gip, la partita tra Berlusconi e Mani pulite continua sul terreno legale, quello dei cavilli e delle eccezioni procedurali. La difesa infatti è già passata al contrattacco.

L'avvocato di Berlusconi, Ennio Amodio, ha annunciato ieri di star «valutando l'ipotesi di chiedere l'apertura di un procedimento per violazione del segreto d'ufficio» a proposito della fuga di notizie dalla procura milanese.

E ha poi ribadito che nei confronti del suo assistito c'è un particolare accanimento da parte dei magistrati del pool, come dimostra anche la vicenda dell'acquisizione dei documenti prelevati in maniera illecita all'immobiliare Idra, società coinvolta nella compravendita irregolare del terreno di villa Macherio.

Su questo versante, proprio per verificare la regolarità del modo in cui sono stati acquistati quei documenti, Paparella ha fissato un'udienza in camera di consiglio per il 12 giugno prossimo.

La difesa, infine, confida nel trasferimento del procedimento da Milano a Brescia. L'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale Giuseppe Cerciello, ripresenterà infatti l'istanza di remissione degli atti del procedimento a Brescia, dove già è in corso un altro processo a carico dell'alto ufficiale della Guardia di finanza. «Si tratta dello stesso identico problema giuridico — ha detto Taormina —, è evidente che intendo fare il processo a Brescia, questo non per disistima per chi deve giudicare, ma per fatti obiettivi». «Il trascinamento di Berlusconi a Brescia — ha aggiunto Amodio — dovrebbe essere automatico se la Corte di cassazione ribadirà il principio già espresso nei mesi scorsi».

Intanto l'inchiesta sulla corruzione all'interno della Guardia di finanza continua: ieri la procura milanese ha formulato altre richieste di arresto. I provvedimenti, sollecitati da Pier Camillo Davigo, sarebbero 5 o 6. Le richieste sono state passate al giudice delle indagini preliminari Maurizio Grigo.

Sempre ieri il vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Cicala, e il segretario Edmondo Bruti Liberati, hanno manifestato la propria solidarietà ai magistrati di Mani pulite, destinatari dell'avviso di incolpazione emerso dalla procura generale della Corte di cassazione dopo la decisione del ministro di Grazia e Giustizia, Mancuso, in relazione a una presunta intimidazione agli ispettori ministeriali mandati dal precedente Guardasigilli Alfredo Biondi.

Massimo Fassa

INFORMAZIONE CORRETTA

Giornalisti attenzione: adesso c'è un giurì che può bacchettarvi

ROMA — Sono stati nominati i membri del Comitato per la correttezza e la lealtà dell'informazione, previsto dalla Carta dei doveri del giornalisti. Sono Francesco Paolo Casavola, ex presidente della Corte costituzionale, Guido Alpa, presidente del Consiglio consultivo degli utenti, Roberto Cortopassi, presidente dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria e dei giornalisti Jader Jacobelli e Roberto Martinelli. La nomina è avvenuta da parte del presidente dell'Ordine dei giornalisti, Gianni Faustini, di intesa con il presidente della Fnsi, Vittorio Roidi.

«Al Comitato — spiega la nota di Ordine e Fnsi — potrà rivolgersi chiunque ritenga di aver subito un ingiusto pregiudizio da articoli, servizi o notizie pubblicati da organi di informazione scritta o radioteletrasmessa. Il Comitato, qualora accerti che vi sia stata violazione, notifica al consiglio regionale dell'Ordine il comportamento del giornalista per l'eventuale apertura di un procedimento disciplinare».

Il comitato «comunica poi la propria valutazione all'autore dell'articolo o servizio, nonchè al direttore responsabile perchè provveda a pubblicarla o diffonderla, gratuitamente e con adeguato risalto, entro un congruo termine. Ove il direttore non provveda, il Comitato rende altrimenti pubblica la propria valutazione e — conclude la nota — segnala il comportamento omissivo del direttore al Consiglio regionale dell'Ordine».

FINI ALLA TV

«Col Senatur mai a cena, più facilmente con D'Alema»

ROMA — Mai a tavola con Bossi. Sì, ovviamente, con Berlusconi, con Casini e molto probabilmente con D'Alema. A intavolare il gioco delle 'cene a due' è Maurizio Costanzo, nel suo show al teatro Parioli nel vis a vis col presidente di An, Gianfranco Fini. Nella prima cena con Berlusconi, Fini direbbe all'ex presidente del Consiglio: «Ha fatto molto bene a non partecipare in prima persona alla campagna referendaria». Con il leader della Lega, Umberto Bossi, Fini non vede una cena, anzi ha precisato in passato, che con lui non prenderà mai più nemmeno un caffè. E con Mario Segni? «Una noia... Mamma mia» risponde Fini. E una con Gerardo Bianco? «Ho appena detto che con Segni è una noia... ».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 22 maggio 1995 è stata di 68.700 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

SCALFARO A PONTEDERA ALLA COMMEMORAZIONE DI GRONCHI HA PARLATO ANCHE DEL SUO RUOLO DI «VOCE DELLA COSTITUZIONE»

Nuovo appello del Capo dello Stato contro la disoccupazione

PISA — «La disoccupazione? Un tema umano che ci coinvolge tutti, Capo dello Stato, governo, Parlamento. Di fronte alla sofferenza della disoccupazione nessuno di noi si senta su un binario morto». Così ha ammonito il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro intervenuto ieri a Pontedera alle cerimonie per il cinquantesimo della Liberazione e per il quarantesimo anniversario dell'elezioni di Giovanni Gronchi, che nacque nella cittadina toscana, a Presidente della Repubblica.

Disoccupazione ancora in primo piano per Scalfaro che ancora una volta è tornato su un argomento a lui caro. Nei tre anni che ha passato finora al Quirinale il Capo dello Stato ha sottolineato questo tema. E ieri mattina ha rinnovato l'invito a non dimenticare la solidarietà, la giustizia, i problemi sociali e, soprattutto, la piaga della disoccupazione.

A Pontedera, Scalfaro non si è fatto sfuggire il «richiamo» e l'osservazione che il Presidente della Repubblica può essere «la voce della Costituzione». Il «richiamo» è quello fatto dal costituzionalista Paolo Barile, che nel corso della cerimonia, commemorando Gronchi, ha ricordato alcuni commenti di Calamandrei sul discorso di insediamento del Presidente nel 1955. Fu — disse in sostanza Calamandrei, ha ricordato Barile — un discorso da vero custode della Costituzione: si può dire che la Costituzione parla attraverso il Presidente della Repubblica, anche nei momenti di smarrimento costituzionale. «Traggo da questo ricordo — ha detto Scalfaro — da questo richiamo terribile per il Presidente della Repubblica di poter essere la voce della Costituzione, il punto e la constatazione che questa celebrazione arriva in un momento perfetto». Scalfaro ha spiegato di avere in mente e nel ricordo non soltanto il Gronchi «dallo spirito libero» ma anche e soprattutto quello del «sentimento sociale incredibile» e che su questi temi «non si è arreso mai».

Scalfaro ha ricordato, tra l'altro, l'articolo 46 della Costituzione (che afferma che «per l'elevazione economica e sociale del lavoro» la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a «collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge, alla gestione delle aziende») e ha ricordato «di fronte alle sofferenze della disoccupazione, il richiamo costante di Gronchi alla giustizia e alla solidarietà». Questo «richiamo», questa «voce» sono ancora validi e l'incontro svoltosi ieri a Pontedera è, in fondo, «un appello» alle responsabilità, in questo senso, che hanno il Capo dello Stato, il Parlamento, il governo e le parti sociali. «E' un tema umano che ci coinvolge tutti», ha detto Scalfaro, che anche ieri è, quindi, tornato su un argomento a lui particolarmente caro. E, in particolar modo, recentemente, lo ha fatto prima ad Agrigento e poi a Lecce. L'altro ieri, nella città pugliese, Scalfaro ha detto che è tempo di «rimboccarsi le maniche» e di vedere che cosa si può fare per risolvere i problemi della disoccupazione. E ognuno di noi ha il suo ruolo.

«Qualcuno potrebbe dire io che posso fare?», ha detto il Capo dello Stato. Ma sarebbe un errore. Il Presidente ha ricordato ancora una frase di Gronchi che disse: «Sono stato messo su una carrozza d'oro, ma su un binario morto». Poi, ha ricordato Scalfaro, Gronchi «non si comportò mai come se si sentisse davvero su un binario morto». E, allo stesso modo, anche se ognuno di noi può pensarlo, «nessuno si deve mai sentire su un binario morto».

Scalfaro, anche ieri ha ridadito l'importanza dello spirito di servizio, di perseguire i valori dell'uomo, alla pacificazione, alla verità. Sono temi sui quali il Presidente richiama continuamente.

Serena Sgherri

RACCONTO: ISTRIA

Storia mia, sfregiata

Ritorno a Pola, la ricerca di una vecchia lapide, la scoperta del male

Testo di
Nelida Milani

Pola era già in vista, era a portata di mano. Passaporto, due cambi di biancheria, per Francesca e per me, l'agendina degli indirizzi, in questa città mio padre defunto ha un fratello. «Va' a trovare zio Nando, quando aggrotta le sopracciglia è tuo padre spiccicato», aveva detto mia madre, che spesso vantava la grande saggezza del cognato. Lo avevo trovato in orto, di pomeriggio, nel fragore delle lastre di ferro che venivano rovesciate davanti al portone, avendo il vicino di casa un'officina, da cui uscivano i bagliori della fiamma ossidrica. Ciao zio Nando. Ciao Carlo. Come stai professore? «Questa è Francesca, la mia compagna. Mi fermo poco sai, ho un impegno, devo rientrare a Venezia lunedì. Sono passato solo per salutarti e chiederti delle informazioni». E poi zia Ester ci aveva fatti entrare in casa, le piastrelle tirate a cera, l'odor di candeggina, la tavola ancora ingombra di stoviglie, il buffè accanto all'ottomana, i libri e i giornali ammucchiati su uno sgabello.

«Come viviamo? Così così. Con la pensione, il "non voglio più servir", invece di essere una squilla di liberazione, è diventato il ritornello di un amaro avvilimento. Le cose non sarebbero andate così se... e se... e se... E poi, la guerra. Ma cosa c'è nella pace, che alla lunga non entusiasma? La realtà è molto più complessa di quanto credevo, non mi sento più preparato per affrontarla, le mie forze personali vengono meno, la mia voglia di resistere diminuisce, e insieme tante cose sono crollate... ».

La zia si diffuse in particolari. Se questa scala non si facesse ogni giorno più ripida, se le solite borse e i soliti sacchetti non pesassero ogni giorni di più, salire le scale le fa male alla circolazione, teme un attacco di angina pectoris, benché ora comperi per una persona di meno, da quando suo nipote è al fronte. E' a Gospic, dove i giovani non hanno nulla da fare e nell'ozio avviliscono guardando il panorama. Senza cinema, senza bar, senza fidanzatina. Erano arrivati di notte e avevano attraversato la cittadina al buio, a piccoli gruppi. Poi erano montati sugli autocarri e avevano corso a lungo. Il giorno dopo s'erano fermati in un paese e avevano dormito in una casa disabitata. Al mattino avevano mangiato pane e mortadella. Mia zia parlava citando passi della lettera di Daniel o esprimendone in poche parole lo spirito. Le ha mandato una foto in cui è con due commilitoni, hanno i mitragliatori in spalla. Quello di destra è tornato a casa lunedì scorso in cappotto di legno.

Zio Nando ha considerato: «Sarebbe stato meglio un istriano disertore vivo che un eroe croato in cassa di legno!». Molti i giovani fuggiti oltre, in Italia, qua vicino, in Friuli-Venezia Giulia o nel Veneto. La televisione mostra le distruzioni, i bombardamenti, le devastazioni. Mio zio soffre per lo spreco, d'istinto fa il conto dei danni alle case, al materiale, le ore di lavoro che era costato, cinquant'anni di stringimento di cinghia, di piani quinquennali, di sacrifici, di referendum, e autocontributi, per cosa poi? Il piacere perverso di distruggere, così era andato in pezzi già un ordine, così va in pezzi un altro ordine, all'aria tutto, perdio! Ma quale ordine?

Un edificio resta un edificio, una chiesa resta una chiesa, un ponte resta un ponte, un ordine civile resta un ordine civile che scaturisce dalle ragioni dei tempi, tutta roba che ti serve anche dopo, ci vogliono giornate mesi anni di lavoro per rimettere in sesto tutto, e se non capisci questo non sei un uomo. Il genero, il padre di Daniel, un serbo, era stata dura i primi tempi. Ora girava finalmente con la «domovnica», pieno di una nuova fiducia, si rimpinzava di apaurin. S'era presentato ai comandi, a riconoscere i nuovi capi, a giurare obbedienza e fedeltà. Voleva vivere in pace con sua moglie e suo figlio. Fa visita alle persone, agli amici e conoscenti di un tempo, ma nessuno vuole affrontare una conversazione aperta, si rinchiudono nel loro guscio, alla larga.

Lo sguardo di mio zio evita il mio. Fissa le proprie mani, le unghie come il segno più visibile della sua diversità, e soltanto luoghi comuni mi soccorrono: che anche da noi, di là in Italia c'è la crisi, non c'è lavoro, frasi fatte, niente di ciò che lui già non sappia, rigira tra le dita il bicchierino vuoto. La sua pena per la morte del fratello, mio padre, finirà per contagiarmi. Sì sì zio, era incerto tra la vita e la morte, stanco di vivere e pauroso di morire. Mi invita a ricordi che credevo sepolti solo perché non c'è mai stato il tempo di resuscitarli assieme, squarci del gonfio lontanissimo.

Gli dico perché sono venuto. Devo cercare la lapide-ricordo di Bruno Svitich, deporvi una corona d'alloro e ho approfittato del week-end. L'ho promesso a mio padre, volevo rasserenare il suo epilogo terreno, gli ho promesso che avrei fatto quello che lui non aveva potuto fare, perché mai era voluto ritornare.

Mio padre aveva conosciuto Bruno Svitich nell'estate del 1943. Papà era appena uscito dalla scuola ove avevano tentato di insegnarli lo slogan perverso: che libro e moschetto fanno il fascista perfetto. Si erano seduti ad un tavolo, ognuno col suo ottavo di vino. Non c'erano altri clienti, fra l'ostessa dietro il banco che lavava i bicchieri e loro due si ergeva la radio rimbombante di musica militare. Il Comitato aveva mandato Bruno da mio padre che guidava un gruppo illegale. Mio padre non aveva la cultura per stargli alla pari, ma s'incontravano sul piano della cospirazione.

Davanti a lui papà si sentiva ignorante e nuovo come un pisello appena in tega, guardava a lui, così colto e importante, come a persona molto alta e lontana. Si incontravano quasi ogni settimana, alla stazione delle corriere, al parco Valeria, ai Giardini. Papà non faceva mai domande circa la sua persona, le sue attività, i suoi viaggi. L'altro gli spiegava sempre le cose, un avvenimento poco chiaro, e lui lo stimava e lo ammirava, aveva solo un paio d'anni di più ed era tanto più maturo e saggio.

Si vedevano solo per pochi minuti: la cospirazione ha le sue regole. «E allora riguardati, non ti fidare... », diceva Bruno a Virgilio ammiccando scherzoso con gli occhi scuri, e già se n'era partito sulla sua bicicletta. A volte il loro incontro durava solo un istante, sui platani dei Giardini spopolati si aprivano le gemme e quel verde tra i rami colorava Pola di antico, proprio quando occorreva nuova rabbia e decisione, il tempo di dare e ricevere un pacco di volantini, o giornali stampati nella clandestinità. Quel portone lì, diceva Bruno. Ciascuno di loro aveva con sé la bici e una cartella. Quella di Virgilio era vuota. Si scambiavano le cartelle e si separavano.

Erano giovani uomini che vedevano il loro tempo più seriamente della maggior parte dei coetanei, che volevano cambiarlo e lo amavano e non sapevano cosa li aspettava: delusione, esodo e morte. Non sapevano ancora neppure lontanamente contro chi s'erano messi. Qualche volta parlavano. Virgilio seguiva Bruno sempre riluttandogli, ma mai stancandosene. Nutriva una grande ammirazione per quell'uomo, per l'altezza della sua coscienza morale, ma nel contempo sentiva quella vetta irraggiungibile. Rigorosissimo, esigeva molto dagli amici, a volte più di quanto potessero dargli. Una severità che intimidiva. Sì, era un'amicizia difficile e scomoda. Era come se venisse da un altro pianeta, che non era quello della loro mediocrità liceale. Aveva il potere di spazzare via dai compagni la viltà, il torpore e la sottomissione ai contagi e agli incubi che respiriamo nell'aria. La loro mente era un focolaio di politica, ma anche di gare di pattinaggio e di ragazze. Mio padre conosceva la moglie di Bruno, perché lui l'aveva qualche volta menzionata, aveva ricordato la casalinghitudine della moglie, la cura per il figlio, per le occupazioni che fanno viva una casa, dalla pulizia dei «cantoni» alle regole dei pasti.

Mio padre venne a sapere dell'arresto dell'amico alla fine dell'autunno. Nessuno sapeva niente delle circostanze del fermo. Forse una spia, chissà. Non si sapeva esattamente dove i tedeschi lo avessero rinchiuso. Probabilmente era alle prigioni di Pola, almeno dapprincipio. Peraltro, nella cerchia dei polesani non ci furono ulteriori arresti. Bruno non aveva fatto nomi, questo era certo. Né i compagni si erano aspettati altro.

Poi la gente s'era persa di vista, c'era stato l'esodo. Alla città di Pola rimasero l'Arena, l'Arco dei Sergi, le mura romane, gli edifici di pietra, solidi e austeri, che ne avrebbero costituito il cuore, e una tradizione di progresso e libertà molto più avanzata di quella del paese che a partire da quel momento l'avrebbe governata.

Mio padre partì quando non ne potè più. Quando lesse il messaggio indecifrabile di un mondo sconosciuto che si sentiva impossibilitato ad assumere e che si può solo ritrarre così come il ritratto di una persona ci dà il possesso di quella: in modo effimero, sfuggente, illusorio. Mio zio invece rimase, sorretto dalla fiducia che soltanto le anime semplici conoscono. La più profonda caduta nell'inferno è quella che si fa dall'alto dell'innocenza. Ogni bottega e ogni caffè esponevano cartelli che annunciavano la collettivizzazione. Il comunista Gino Muccoli aveva versato una bottiglia intera di acido muriatico sulla folla che passava sotto le sue finestre a chiedere a gran voce il plebiscito. Le forme servili o anche solo di cortesia erano improvvisamente scomparse dal linguaggio. Una violenza che per attuarla bisogna avercela dentro, e mio padre, che pur aveva lottato contro il regime, non ha mai sentito l'impulso di spaccare vetrine, svaligiare botteghe, svellere lampioni, incendiare negozi.

Pola era una città in cui il ceto borghese aveva praticamente cessato di esistere. Mio padre continuò a combattere la sua personale guerra civile in Italia, ma quel rovello dell'abbandono della sua città non gli dava tregua. Quel vuoto improvviso che a tratti lo prendeva nel nostro appartamento, come se gli mancassero di colpo gli organi dei sensi, sentire il cuore che scivola via e al suo posto rimane un buco, un'amarezza sorda che vien su dalle viscere, il constatare che un'altra giornata è passata, e che una giornata di più Pola e la sua casetta col giardino sono talmente lontane da far sentire dolorosamente lo scarto tra la vita che viviamo e quella che immaginiamo. Si chiedeva se era quella la rassegnazione, quel vuoto aspettare, contando i giorni come i grani di un rosario, sapendo che non ci appartengono, ma che sono giorni che pure dobbiamo vivere perché ci sembrano preferibili al nulla. Inseguiva ombre. Gli capitava di sentire in sogno la voce di Bruno, di vedere il suo viso pensoso, o semplicemente martoriato e morto.

Nel 1980, era già malato, ebbe modo di visitare a Bologna una mostra di documenti e immagini della Resistenza. Su una parete vide all'improvviso la faccia di Bruno. Affiorò contemporaneamente dalle nebbie dell'ingrandimento fotografico e dalla sua propria memoria. Una breve nota sotto la fotografia informava che Bruno Svitich era stato fucilato dai tedeschi. Il sorriso della foto sfumata non svanì mai più in lui. Quanti erano rimasti di quelli che lo avevano conosciuto... La moglie e il figlio... Quanti dei rimasti in Istria pensavano ancora a lui... Li avrebbe ritrovati per rinnovare il ricordo di Bruno. Come lo avrebbe fatto, non gli era chiaro. Pola era stata stravolta, la gente partita per il mondo in tutte le direzioni, nuova gente arrivata. La cosa non urgeva, ma restava chiaramente visibile sullo sfondo e si ripresentava di tempo in tempo alla memoria. Nell'indagare sul destino di altri amici aveva chiesto anche di Bruno, peraltro con poca fortuna. Ciò che gli veniva riferito – ce n'erano due o tre che si ricordavano di lui – era nebuloso, erano frammenti di quella vita perduta, di quelle illusioni, di quel mondo rifiutato.

La faccenda si fece più pressante quando, alcuni mesi dopo, presentendo la fine, mio padre cominciò a scrivere un libro su persone della sua generazione che avevano combattuto Mussolini e perduto la vita nella lotta: se uno non le ricorda, non esistono. Aveva distillato le sue scoperte a piccole dosi: il contrasto tra chi voleva che la Resistenza fosse una lotta di liberazione e chi ne voleva fare invece l'occasione per una rivoluzione, lo scontro tra italiani e croati, il distacco dell'Istria dall'Italia. Si era messo a compilare una lista di nomi, dentro anche quello di Bruno. Voleva evocare la memoria di pochi amici di Pola depositari di una ineguagliabile coscienza morale, gli anni di prova e di formazione, quando si radunavano nella camera di qualcuno o nel retro di qualche osteria, un po' di chiaro che filtrava dall'apertura a filo della strada, la lettura, gli svaghi, la lotta politica, il fare e il disfare mille volte la storia, l'attaccare i manifesti vergati alla brava prima di cena perché di notte era troppo rischioso, il sogno di un'altra Italia e di un'altra Istria coltivato con ostinato rigore...

Zio Nando dubitava che qualcuno dei parenti fosse ancora raggiungibile. Gli risultava che la madre era morta; la moglie, quella moglie di cui Bruno ogni tanto parlava in tono elogiativo, era finita con il figlioletto a Napoli e se ne erano perse le tracce. Sapeva, però, dove il Comitato Popolare aveva eretto una lapide-ricordo in onore dell'antifascista.

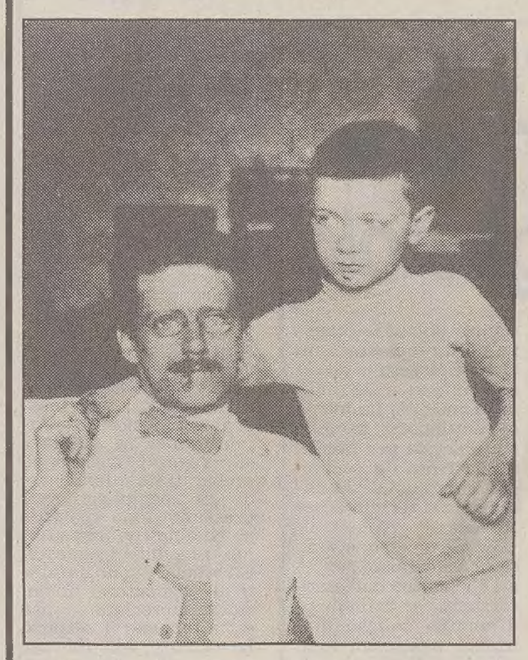
Quel pomeriggio stesso Francesca ed io ci recammo a portare la ghirlanda di fiori nel luogo indicato. Lo trovammo subito sotto il lampione frantumato con sassate e deponemmo la corona funebre accanto a quell'altra, rinsecchita, del colore dell'intonaco. Sul viso pensoso, martoriato e morto, attraverso il sorriso sfumato una mano aveva scarabocchiato col minio: «Stupido buffone, affanculo!».

Tornare a Pola, ritrovarne il simbolo, l'anfiteatro... (Foto di Tiziano Neppi).

JOYCE / ANTICIPAZIONE

La Stannie story

Si ristampa una conferenza, si riscopre il personaggio



James Joyce e Italo Svevo (con la moglie, la figlia e la nipote Olga): due delle immagini del libro che ripropone un testo di Stanislaus Joyce con un «ritratto» dello stesso Stannie, professore a Trieste.

JOYCE
Giardino letterario, memorie fraterne

Il 27 maggio 1955 Stanislaus Joyce si congedò definitivamente dall'Università di Trieste, dove aveva insegnato dal 1921, iniziando all'epoca in cui essa era ancora l'Istituto superiore di commercio «Revoltella», e prendendo il posto del fratello: James Joyce, infatti, lasciò allora definitivamente Trieste. Lo scrittore andava incontro alla fama, e Stannie (che pazientemente, anche se via via con più malumore sopportò a vita le piccole «tirannie» di Jimmy, sempre in bolletta e a caccia di soldi) restò a condurre la sua pacata vita d'insegnante d'inglese.

Per quel congedo tenne una conferenza, «L'incontro di Svevo e Joyce», in cui raccontava come il triestino Schmitz fosse stato scoperto nella sua statura di scrittore proprio dall'acume del futuro autore di «Ulisse». Pubblicato nel '65 da Del Bianco, il testo esce ora in una ristampa della Mgs Press di Trieste (sarà in libreria a fine mese, e verrà presentato il 2 giugno alle 12 nel contesto di «Piazza Gutenberg» in piazza Unità, a Trieste). Col titolo «Joyce nel giardino di Svevo», il volume contiene numerosi apparati, oltre al testo di Stanislaus Joyce: una presentazione di Renzo S. Crivelli, un ritratto di «Stannie» di John Mc Court, una premessa di Massimo Soranzio e numerose foto, alcune (di Svevo) anche inedite. Per gentile concessione, anticipiamo un passo dal testo di Mc Court: «Eterne controparti: Stanislaus e James Joyce».

Servizio di
John Mc Court

(...) Nessuno, nemmeno Nora, conosceva Joyce come Stanislaus. Biografo e critico di James, se da una parte soffrì molto per il fatto di essere il fratello bistrattato di un genio, dall'altra instancabilmente raccolse manoscritti, salvò carte, lettere, documenti, diede interviste, scrisse conferenze, partecipò a programmi radiofonici... tutte testimonianze che oggi costituiscono materiale biografico di valore inestimabile che altrimenti sarebbe andato perduto. Sempre ansioso di correggere interpretazioni errate sulla vita e sulle opere del fratello, cercò ad esempio di sottolineare l'importanza che Joyce ebbe per Svevo e per il suo successo di scrittore, criticando letterati triestini quali Benco e Pasini, colpevoli di non aver celebrato come dovuto il talento dell'artista loro concittadino.

Ma, oltre che per il fratello, Stanislaus voleva giustizia anche per sé. E qui, a dire il vero, sta il problema. Negli anni Cinquanta, ormai troppo vecchio per riuscire a concludere in modo soddisfacente un suo studio su Joyce, Stanislaus incontrò Richard Ellmann e con lui instaurò un rapporto molto intenso. Ellmann stava preparando la sua biografia di Joyce, un'opera che senza la collaborazione di Stanislaus sarebbe stata ben più povera. Tale cooperazione ebbe il suo implicito prezzo: la versione dei fatti di Stanislaus, sia per gli avvenimenti dublinesi che per quelli triestini, doveva venire accettata come quella standard; il Joyce che conosciamo attraverso Ellmann, universalmente considerato quello «definitivo», è il Joyce di Stanislaus, e cioè quello di una persona che un critico particolarmente severo una volta descrisse come «un uomo amareggiato, frustrato, confuso e inesatto». E non è un caso che dal libro di Ellmann Stanislaus emerga come la vittima degli eccessi del fratello e che molti dei suoi ex studenti si riferiscano a lui come al «povero Stanislao» e lo preferiscano istintivamente al suo «strambo» fratello.

Il 27 maggio 1955 Stanislaus diede lettura di «The Meeting of Svevo and Joyce» all'Università di Trieste ad un pubblico numeroso di studenti. Tenuta sotto gli auspici della facoltà di Economia e commercio e organizzata dal preside, il professor Pierpaolo Luzzatto-Fegiz (lo stesso che leggerà l'orazione funebre al funerale di Stanislaus), la conferenza sarebbe stata la parola finale di Stanislaus sul fratello James. Egli era infatti già molto malato. Sarebbe morto meno di un mese dopo. Sulla sua epigrafe - disse un giorno - avrebbe voluto vedere scritto: «Primo finanziatore del poeta, romanziere e drammaturgo James Augustine Joyce» e poi, tra parentesi, «purtroppo solo più tardi imitato da Lord Asquith, Mrs Mc Cormick, Miss Shaw Weaver, Miss Beach e molti altri».

L'epigrafe, ovviamente, non fu mai scritta, ma la vedova Nelly venne ben ripagata per i servigi resi dal marito a James Joyce. (...)

JOYCE
Sulle tracce dei fratelli seguendo Stelio Crise

«Joyce, è vero, non dimenticò mai la sua "dear dirty Dublin", ma si era completamente intriestinito e, anche quando fu trasferito a Parigi, continuò a parlare triestino con i suoi». Così Trieste oggi ama Joyce e va sui suoi percorsi, anche se lo scrittore aveva sospirato: «And Trieste, ah trieste ate I my liver!» (mi mangio il fegato). Su questo «intriestinito» dublinese Stelio Crise, il raffinatissimo intellettuale triestino morto nel '91, che così poco diede alle stampe, aveva pubblicato nel '67 un libro pieno di brio e sottigliezze, che ora è stato molto giustamente ristampato: **«Epiphanies & Phadographs. Joyce e Trieste» (All'insegna del pesce d'oro di Vanni Scheiwiller, pagg. 203, lire 30 mila).**

Sceneggiato e dialogato, interpretato e suggerito, sornione e allusivo, questo ritratto è insieme diario e romanzo, e dice di Joyce (e dei suoi amici triestini, Svevo in testa) quasi quanto lascia trasparire del suo biografo triestino, penna impertinente e immaginifica. Ma la prima parte è di nuovo dedicata a Stanislaus, e proprio alla conferenza d'addio all'università del 27 maggio 1955, quando Crise avvicinò Stannie per sollecitarlo a scrivere un libro «bello» su Jimmy, e l'ex professore mantenne quell'atteggiamento riservato e quasi gelido che tutti gli riconoscevano, e che rispettavano.

Scriveva Crise: «Del suo dramma segreto - la storia privata dei suoi rapporti con Jim - non amava certamente discorrere. E quando il cuore lo sollecitava a parlare, si apriva con lucida ed efficace prospettiva. E diceva cose che si dovevano ascoltare in silenzio. Amava indugiare in conversazione, nonostante fosse stato sempre uomo intensamente e ordinatamente occupatissimo. Era un incanto ascoltarlo perché la sua memoria, senz'essere mostruosa come quella di suo fratello, era stupefacente». Segno di un destino sorprendente, Stannie morì il 16 giugno del '55: nel giorno che tutto il mondo ricorda come il Bloomsday.

Crise tracciò in quelle pagine un profilo delizioso di quest'uomo austero, che solo si arrogava il diritto di criticare il celeberrimo fratello: se una parola contraria si levava da altri, egli dignitosamente interrompeva la conversazione, seccato e turbato. Ma senza mai controbattere apertamente.

In chiusura, «Epiphanies» riporta anche un «album joyciano» con foto e documenti, e un ricordo che a Crise ha dedicato Scheiwiller.

m. i.

«SALONE»: ANTEPRIMA

Il «Campiello» punta a un premio europeo

TORINO - Diffondere la lettura oltre le barriere linguistiche, tradurre in altre lingue gli autori che vincono i premi, concorrere alla realizzazione del primo Premio Letterario Europeo: è questo il progetto che il Premio Campiello (creato nel 1962 dalla Confindustria del Veneto) ha presentato ieri al Salone del Libro di Torino.

Il progetto vede un gemellaggio con il premio francese Prix Medicis, mentre per il futuro sono previste collaborazioni con i premi, sempre di narrativa, di Germania e Spagna. «In Italia - ha detto Vittore Branca, del comitato tecnico del Premio - ci sono molti premi inutili, mentre alcuni invece riescono nel ruolo di promuovere una letteratura filtrata da esperti. Il Campiello, lontano da logiche editoriali e con i suoi 300 lettori-giurati, è tra questi. Il nuovo progetto vuole portare questa esperienza a livello europeo».

In una fase in cui «nel nostro paese si tagliano i fondi alla cultura - ha aggiunto Stefano Rolando, direttore del Dipartimento della Presidenza del Consiglio, promotrice dell'iniziativa - le iniziative di promozione culturali come queste sono assolutamente da aiutare. Il futuro della nostra cultura sta nella collaborazione tra pubblico e privato e nella internazionalizzazione. Devono essere letti in questo senso - ha detto - i rapporti culturali sempre più profondi tra Francia e Italia, anche con il comune programma di intenti denominato "Diade"».

Per la cronaca, c'è, invece, da registrare un piccolo «giallo», degno della penna di Fruttero e Lucentini: ieri è misteriosamente scomparso lo scrittore israeliano Yitzhak Orpaz, che è nato in Russia nel '23 e vive in Israele dal 1938. Era a Torino da venerdì e domenica aveva passato la giornata al Lingotto, firmando le copie del suo libro «Formiche». Ieri mattina era atteso per la presentazione del volume in una libreria del centro. Ma non si è fatto vivo.

Il suo editore italiano, cioè Stampa Alternativa (nota per aver lanciato i libri a mille lire), non ha escluso che potrebbe trattarsi una ben orchestrata campagna pubblicitaria.

SCUOLA: TORMENTONE FINALE CON UNA RAFFICA DI SCIOPERI CHE S'INIZIERANNO DAL PROSSIMO MESE

La rivolta dei presidi arrabbiati

Con loro anche i professori dei sindacati Cobas e Gilda - Indignati i genitori di due milioni e mezzo di studenti

ROMA - I presidi sono in rivolta. Il partito dei professori scontenti pure. E i genitori protestano contro «rivalse sulle promozioni-bocciature degli studenti».

Sulla fine dell'anno scolastico incombe, come è ormai tradizione, la minaccia del blocco degli scrutini. Anche nel '95 è stato imbastito il solito copione: molta suspense, grande caos, ritardi con in più le promozioni «a credito». Messi in soffitta gli esami di riparazione il ministero della P.I. con una circolare ha chiesto agli insegnanti bisognosi di «illuminazione» di valutare se i ragazzi non troppo preparati saranno in grado di raggiungere nel prossimo anno scolastico gli obiettivi formativi non raggiupti in questo. Gli studenti sono abituati al tormentone finale, sicchè incrociano le dita e trattengono il respiro. Le vacanze? Alla fine saranno salve. Interverrà il ministro della Pubblica Istruzione.

La situazione al momento appare ingarbugliata. A spingere presidi e professori a dar battaglia, stavolta, è il nuovo contratto della scuola, siglato soltanto dai sindacati confederali. Cobas, Gilda e ANP ne chiedono la revisione e per dire che non ci stanno usano il loro linguaggio tradizionale: una raffica di agitazioni alla vigilia degli scrutini che dovrebbero cominciare l'8 giugno.

Questo il calendario delle agitazioni: oggi gli insegnanti aderenti ai Cobas si asterranno dalle attività di «non insegnamento». Contemporaneamente si svolgeranno manifestazioni provinciali organizzate dai comitati di base della scuola, che hanno in mente un'altra manifestazione per l'inizio di giugno.

E poi ancora: il primo giugno parte lo sciopero generale e lo stato d'agitazione proclamato dalla Cisas-scuola, che ha chiesto un incontro urgente a Dini e al ministro della Pubblica Istruzione Lombardi. Sabato 3 giugno scioperano ausiliari, tecnici e amministratori aderenti al sindacato nazionale Antes. Due giorni dopo, e cioè lunedì 5 ad incrociare le braccia sarà il personale iscritto all'Unicobas, per il periodo degli scrutini, lo stato di agitazione che prevede il rispetto «puntiglioso» delle mansioni. Martedì 6 giugno sarà una giornata «calda»: incroceranno le braccia i docenti della «Gilda» e saranno pure i presidi a fare sentire, forte, la loro voce: si presenteranno a scuola con due ore di ritardo.

Ma l'ANP, l'associazione dei presidi, non intende fermarsi e minaccia altre forme di mobilitazione della categoria.

Se i professori scontenti protestano, i genitori di due milioni e mezzo di studenti sono indignati. E ai sindacati lanciano un appello: «utilizzate altri strumenti di rivendicazione che non incidano sugli studenti e sulle famiglie. I genitori - promette l'AGE - solidarizzeranno con gli insegnanti augurandosi che possano ottenere il migliore contratto possibile». Ma per carità che «non si contratti sulla testa degli alunni, compromettendo il loro esito scolastico».

Il segretario generale del Sindacato della scuola media della Cisl (Sism), Sandro D'Ambrosio, ritiene «fuori luogo gli allarmismi del 'tutti promossi o tutti bocciati», dopo che sono stati aboliti gli esami di riparazione. «Con l'equilibrio e il buon senso di sempre - afferma in una dichiarazione - gli insegnanti faranno a giugno ciò che si è sempre fatto a settembre: daranno una valutazione complessiva e collegiale della preparazione dello studente, in relazione alla prosecuzione degli studi».

REGGIO CALABRIA: OMICIDIO CORDOPATRI

Mammoliti mandante Lo aspetta l'ergastolo

REGGIO CALABRIA - Si è concluso con 16 condanne e 12 assoluzioni il processo contro 28 persone accusate di essere affiliate alla presunta cosca dei Mammoliti di Castellace di Oppido Mamertina. I giudici della Corte d' assise sono usciti ieri, dopo tre giorni di camera di consiglio.

La Corte ha condannato all' ergastolo Francesco Mammmoliti, di 25 anni, ritenuto il mandante dell' uccisione del barone Antonio Cordopatri, assassinato in un agguato il 10 luglio del 1991. Per questo omicidio la Corte ha invece assolto il presunto capo della cosca, Saverio Mammoliti, che è stato condannato a 22 anni di reclusione quale promotore delle attività illecite della cosca. Secondo quanto aveva detto il Pm, Francesco Tei, Francesco Mammoliti avrebbe «commissionato» l'omicidio a Salvatore La Rosa, di 26 anni, che, catturato pochi minuti dopo l' uccisione di Cordopatri, in un altro processo è stato condannato a 23 anni di reclusione. La morte di Cordopatri sarebbe stata decisa per punire il suo rifiuto a cadere, alla famiglia di Mammoliti, dei terreni a Castellace.

Le altre persone sono state condannate per reati che vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni, ai danneggiamenti e alle minacce.

IN BREVE

Evade otto miliardi con il business del «caro estinto»

RAVENNA - La Guardia di Finanza di Lugo ha indagato a piede libero il titolare di una grossa impresa di pompe funerbri, accusato di avere sottratto al fisco otto miliardi di lire in cinque anni a fronte di appena cento milioni di reddito dichiarato. Nel mirino delle Fiamme gialle è finito Andrea Gamberini, titolare della impresa «Cortesi» e di altre imprese di pompe funebri del ravennate e del bolognese. Il nome di Gamberini è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Ravenna per violazione dell' articolo 1 della vecchia legge «Manette agli evasori», che per un caso come questo prevede una fortissima sanzione pecuniaria.

Gioca ventimila lire al lotto e vince 450 milioni: un vero record

CASSINO - Giocando 10 mila lire sulla ruota di Napoli per una quaterna e per un terno, e altre 10 mila lire su tutte le ruote per la quaterna, uno sconosciuto ha vinto 450 milioni. L'anonimo giocatore ha fatto la puntata venerdì mattina nella ricevitoria di Armando Di Cicco, in via Bari, al centro di Cassino. L'uomo ha vinto 408 milioni con la quaterna ed il terno, e il resto su tutte le ruote. Secondo il titolare della ricevitoria il vincitore dovrebbe essere un cliente che gioca quasi tutte le settimane. Fino a ieri sera però, non si è nè presentato, nè ha telefonato per la conferma della vincita. Nella stessa tabaccheria nel 1988 un giocatore vinse 500 milioni. Secondo la direzione del lotto, quella di Cassino è la più alta vincita della settimana in Italia.

I coniugi Oxa in foto Autovelox: andavano a 187, patente ritirata

MILANO - Anche la cantante Anna Oxa e suo marito, il batterista e manager Gianni Belleno, figurano fra le numerose «vittime» dell'Autovelox che ha colto decine di automobilisti in grave eccesso di velocità all'imbocco dell'autostrada Milano-Genova, in territorio di Zibido San Giacomo, a una velocità superiore ai limiti stabiliti. A Belleno, che era al volante di una Volvo 960, con al fianco Anna Oxa che è in attesa di un figlio, è stata ritirata la patente e inflitta una multa di 500 mila lire. Gli agenti della polizia stradale hanno accertato che la vettura procedeva a una velocità di 187 chilometri orari. Altri trenta automobilisti sono stati colti in flagranza: hanno avuto un uguale trattamento.

Morte solitaria di un sordomuto: trovato in casa con 200 milioni

PADOVA - Accanto al corpo di Mario Camporese, 74 anni, residente alla periferia di Padova, morto per cause naturali circa un mese fa e che apparentemente conduceva una vita all'insegna della povertà, i vigili del fuoco hanno trovato nella camera di letto e nel soggiorno mazzette di denaro per un valore di circa 111 milioni di lire, un libretto al portatore con altri 107 milioni e diverse monete coniate tra il 1860 e i primi decenni del '900. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio su segnalazione di alcuni vicini di casa dell'anziano, infastiditi dall'odore che proveniva dall' interno dell' abitazione. L'uomo, sordomuto, viveva molto appartato e chiedeva l'elemosina.

L'INCHIESTA SULLE CASE DI CURA PRIVATE STA DANDO RISULTATI SEMPRE PIU' SCONCERTANTI

Sangue a peso d'oro da trasfusioni illegali

In barba alla legge la Sanatrix aveva allestito un proprio centro trasfusionale in cui non venivano effettuati controlli

ROMA - E' bastata un'inchiesta della magistratura romana per far crollare il castello di assicurazioni fatte dagli immunologi di tutt'Italia. Il sangue infetto esiste ancora e gira per le cliniche private della capitale attraverso un circuito illegale e «privilegiato» portato alla luce a colpi di perquisizioni e avvisi di garanzia.

Anche se è ancora presto per far scattare l'«allarme epidemia» i timori dei magistrati trovano fondamento nelle carte sequestrate in una delle cinquanta strutture sanitarie private perquisite su ordine del Pm Gianfranco Amendola: la Sanatrix. I risultati a cui sono giunti gli inquirenti sono sconcertanti. Non solo la Sanatrix aveva, in barba alla legge, un proprio centro trasfusionale ma il sangue veniva raccolto violando le più comuni regole sanitarie.

Secondo i magistrati sui donatori non venivano effettuati i controlli per verificare se fossero affetti dai virus della sifilide, dell'Hiv o dell'epatite C ma neanche quelli più comuni relativi alla transaminasi, all'ematocrito o all'emoglobina. Gli esami venivano sì fatti, ma occasionalmente e soltanto sulle sacche di sangue già raccolte e non ancora utilizzate.

A verificare le irregolarità commesse dalla Sanatrix è stato il responsabile della Usl Rm A per i rapporti con le cliniche private, al quale spetta adesso stabilire quali provvedimenti prendere contro la Sanatrix e i sanitari ma soprattutto accertate se questo traffico di sangue non testato abbia già fatto vittime.

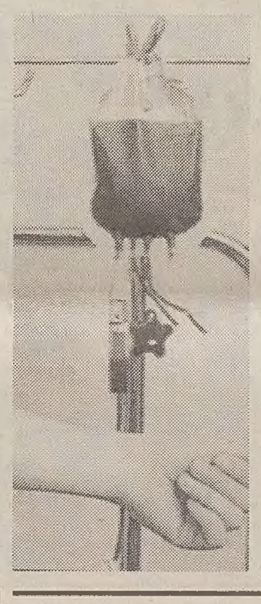
Dalle carte sequestrate alla Sanatrix, comunque, emerge un altro inquietante quadro, relativo all'intreccio tra sanità pubblica e privata.

Nell'indagine sono coinvolti quindici esperti ematologi, dipendenti di ospedali pubblici, che esercitavano la libera professione presso una società di consulenza collegata a una quantità di cliniche private. La costituzione di questa società era regolare ma l'attività era assolutamente illecita.

La legge infatti, non solo vieta alle strutture private di dotarsi di centri trasfusionali propri e impone le convenzioni con gli ospedali pubblici ma proibisce l'utilizzo del sangue a fini di lucro. Dalle fatturazioni sequestrate, invece, risulterebbe esattemente il contrario: le sacche di sangue, il cui prezzo è fissato dallo Stato a 165 mila lire, venivano vendute a prezzi dieci volte superiori e in più con il rischio di infezioni.

Le responsabilità dei dipendenti pubblici, comunque, non si limiterebbero a questo. Secondo gli inquirienti, infatti, potrebbero essere proprio loro le «talpe» che facevano sparire le sacche di sangue dal Policlinico per farle ricomparire nelle strutture private.

Ugo Barbara



COMO

Morta per overdose è sepolta in un giardino

COMO — La squadra mobile di Como ha eseguito ieri un fermo nell' ambito delle indagini sul ritrovamento del cadavere di Marzia Ferri, 26 anni, la tossicodipendente di Lanzo Intelvi (Como), il cui corpo era stato esumato venerdì sera nel giardino della casa di un amico, Carlo Catelli, 30 anni, di Appiano Gentile (Como). La polizia ha posto in stato di fermo, per concorso in soppressione di cadavere, l' ex fidanzata di Catelli, Grazia De Franco, 24 anni, di Olgiate Comasco (Como), sospettata di aver dato indicazioni al giovane su dove e come fosse stato sotterrato il cadavere.

Catelli, che si trova in stato di fermo nell' ospedale di Como, sabato aveva confessato agli inquirenti che Marzia Ferri era morta per overdose più di un mese fa, mentre si trovava ad Appiano Gentile, e che aveva deciso di far sparire il corpo per evitare guai con le forze dell' ordine. Una tesi che sembra confermata dall' autopsia, che non ha rivelato sui resti della giovane alcun segno di violenza.

BOLOGNA

Lo strano conto della moglie di Savi

BOLOGNA - Un conto corrente di 50 milioni aperto da Anna Maria Ceccarelli, la moglie di Roberto Savi, il 9 febbraio '95 alla Cassa di Risparmio di Imola, cioè un mese dopo la sua deposizione al processo per l'eccidio dei tre carabinieri al Pilastro: ne ha parlato l'avvocato dello Stato, Mario Zito, nella discussione che precede la sentenza del processo. «Succedono cose un pò strane - ha detto Zito - senza Anna Maria Ceccarelli, la chiamata di correo di Alberto Savi da parte dei suoi due fratelli è senza riscontri, si basa su niente, nulla ci dice che è lui il terzo uomo che sparò con la pistola. C' è bisogno di Alberto Savi, perchè le armi usate quella sera erano tre (secondo l'accusa e la parte civile la terza arma era impugnata da Peter Santagata, ndr)». Zito ha poi reso noto che «questa mattina dagli atti del processo di Rimini ai Savi ho appreso che risulta che il 9 febbraio '95 la Ceccarelli si versa 50 milioni su un conto corrente». «Lei in aula ci aveva detto - ha ricordato - che era povera, ci ha raccontato di un tenore di vita da miseria. E ricordiamoci che questa sarebbe l'unica conferma alla versione dei Savi».

LA MAGISTRATURA INDAGA SU UN EX SACERDOTE E DUE DONNE

Truffati i bimbi del Burundi

Tredicimila persone versavano contributi mensili per adozioni a distanza

VENEZIA - Avrebbe coinvolto, nel giro di un solo anno, ben 13 mila soci, con un'«impennata» nelle entrate, ma senza tenere alcun bilancio, don Giorgio Carraro, l'ex sacerdote di Mira (Venezia), indagato dalla Procura presso la Pretura di Venezia per aver organizzato un presunto falso progetto di adozioni a distanza di bambini del Burundi. Assieme al religioso, che è stato sospeso dalla congregazione dei Salesiani, sono indagate anche due donne che vivono assieme a lui, Roberta Radich e Maria Luigina Manera, socie dell' associazione «Gli Ultimi», fondata da Carraro e che aveva ottenuto dalla Regione Veneto lo status di Ente morale. Il pm della Pretura Antonio Miggiani ha disposto nei giorni scorsi il blocco di un conto, intestato a Roberta Radich, aperto presso la Banca Fideuram, nel quale è depositato un miliardo di lire.

Secondo quanto si è appreso, per Carraro le «fortune» sarebbero iniziate dopo la pubblicazione, su un quotidiano nazionale, dell'indirizzo dell'associazione tra quelle dedite alle adozioni a distanza. Le entrate degli «Ultimi» erano infatti salite dai 400 milioni annui, registrati nel 1992 e nel 1993, a un miliardo e 600 milioni. Carraro inoltre pubblicava un bollettino nel quale comparivano i nomi dei «benefattori», con donazioni che andavano dalle 50 mila alle 500 mila lire mensili, alcuni dei quali, contrassegnati da una «F», avevano ricevuto dall' associazione la fotografia dei bambini adottati. (Al termine della lista vi erano anche le posizioni «da chiarire» ossia quelle di persone che avevano interrotto i versamenti. Del progetto per il Burundi nel bollettino non viene data alcuna notizia; Carraro avrebbe affermato di voler raccogliere tre miliardi di lire per costruire un ospedale nella nazione africana, ma di questo ulteriore progetto non vi sono prove, nè nei bollettini, nè nella documentazione acquisita dal magistrato. «Gli Ultimi», inoltre, non avrebbero effettuato alcun versamento per adozioni, tranne uno di 200 milioni alla congregazione di «Padri bianchi» in Ruanda. Da accertamenti fatti presso il Nunzio apostolico in Burundi, risulta inoltre che il «costo» di un' adozione per un bambino delle scuole elementari è di 20 mila lire al mese, per un ragazzo delle superiori il contributo è di 35 mila lire al mese. Nel bilancio degli «Ultimi», che presenta uscite per un totale di 600 milioni, vi sono poi spese per l' abitazione di Mira dove Carraro vive con le due donne, 70 milioni per l' uso di mezzi di trasporto, un pagamento di 100 milioni a una tipografia e una spesa di 50 milioni per una polizza assicurativa intestata a Roberta Radich. L' organismo, fondato nel 1982, era composto inizialmente di una decina di soci, con un bilancio di una trentina di milioni all' anno. In seguito, gran parte dei fondatori si allontanò dall'associazione, che rimase in mano ai tre indagati.

PESCARA: TEMEVA DI ESSERE BOCCIATO

Quindicenne torna da scuola e si spara con l'arma del padre

PESCARA - La scuola può distruggere una vita. La paura di una bocciatura può finire con l'uccidere. E' successo ancora. Il compagno di banco lo ha visto scrivere su un foglietto l'addio ai genitori. E ha dato l'allarme. La professoressa ha chiesto direttamente a lui, Giampiero Perna, 15 anni, cosa significassero quelle parole. E' stata rassicurata: «è solo uno scherzo», ha risposto l'aspirante suicida. «Un momento di depressione». L'insegnante gli ha creduto e lo ha lasciato andare. E il dramma si è consumato. Appena tornato a casa il ragazzo, con alle spalle una carriera scolastica non troppo brillante, ha preso la pistola del padre, una «Walther» cal. 7,65, e dopo aver sparato alcuni colpi in aria ha puntato alla testa.

Era nella stanza da letto dei genitori quando ha premuto il grilletto, che ha cancellato una pagella di cui avrebbe potuto vergognarsi. E la sua giovane vita. A trovare quel corpo martoriato sono stati i genitori, appena rientrati a casa. Con loro aveva cercato inutilmente di mettersi in contatto la professoressa di Lettere, Antonietta Di Maio, che ora è sconvolta per non essere riuscita a fermare la disperazione del suo alunno.

Disperazione che traspare in quelle poche frasi-testamento trovate accanto al cadavere, in cui Giampiero spiegava al padre e alla madre di sentirsi in colpa per non aver «ripagato» il loro affetto.

I compagni del primo Liceo Scientifico «Galileo» ora ricordano che Giampiero aveva più volte espresso il suo rammarico e la sua preoccupazione per i risultati di fine anno scolastico. Aveva anche parlato di suicidio. Ma era sembrata un modo di dire, in un adolescente pieno di problemi. Insomma, tutti avevano sottovalutato la drammatica situazione psicologica del ragazzo. E ora non si danno pace.

Nemmeno il preside riesce a spiegarsi il perchè di quel gesto. «Il ragazzo - dice il prof. Fernando Calati - aveva ottenuto nel primo quadrimestre un giudizio complessivamente mediocre, ma è da escludere che si potesse decidere di bocciarlo poichè, per metodo, attendiamo sempre il termine del biennio prima di prendere decisioni severe, per dare modo agli studenti di superare l'impatto con le superiori». - Uno studente universitario, Elia D'Onofrio di 23 anni, si è ucciso ieri pomeriggio a Pomigliano D'Arco (Napoli) con il gas di scarico della propria auto. D'Onofrio, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, è sceso nel garage di casa, in via Miccoli, e ha messo in moto la propria Fiat Panda, quindi ha collegato il tubo di scappamento all' abitacolo con un tubo di gomma. Il cadavere è stato scoperto alcune ore più tardi dai familiari che, avendolo più volte chiamato senza ottenere risposta, lo hanno cercato nel garage.

NAPOLI

Bimba canta alle nozze: maxi-rissa con 4 feriti

NAPOLI - Quattro persone sono rimaste ferite nel corso di una rissa, nella quale sono rimaste coinvolte 40 persone, nel ristorante «Villa d'Elboeuf» di Portici, durante un banchetto di nozze. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, nel locale era in corso un ricevimento per festeggiare il matrimonio di Salvatore De Stefano e Stefania Marangio. Durante una pausa dell'orchestra scritturata per allietare la serata, una ragazzina parente dello sposo ha preso il microfono e ha cominciato a cantare.

Dopo un po' alcuni invitati hanno manifestato il proprio disappunto e la madre della sposa ha chiesto alla ragazzina di smettere. È nata una lite tra i familiari dei due sposi, ben presto trasformatasi in rissa. Il proprietario del locale ha chiamato la polizia.

BOCCACCESCA AVVENTURA DOMENICALE DEL SACERDOTE D'UNA CHIESA VICINA ALLA STAZIONE TERMINI

Parroco suona alle colombelle ma trova i carabinieri

ROMA - Non andava a convertire le «pecorelle smarrite». E nemmeno a ricordare loro che era domenica e che quindi dovevano venire a messa. Il parroco di una chiesa romana nei pressi della stazione Termini era andato a bussare alla porta della casa di appuntamenti proprio per trovare compagnia. Magari pensando che, vestito così «in borghese», nessuno l'avrebbe riconosciuto. E invece, chi trova nell'appartamento-casa chiusa? I carabinieri in piena irruzione. Così, se non l'aveva tradito il completo pantalone verde-camicia a righine, lo hanno tradito i documenti, su cui spiccava un'inconfondibile qualifica di «religioso».

Che imbarazzo, e proprio nel «giorno del Signore»! Ma soprattutto che sfortuna: andare all'appuntamento con il peccato proprio nel momento in cui le forze dell'ordine stanno facendo una perquisizione. A segnalare lo «strano andirivieni» nell'appartamento di due camere e servizi in Via Asmara 33 (quartiere africano) erano stati i vicini di casa. Qualche sospetto aveva destato la presenza di tre donne e il via-vai continuo di uomini sconosciuti. La proprietaria della «casa» (Tommasina Zumbo, 35 anni, della provincia di Reggio Calabria) e la donna delle pulizie (Rosa Protasi, 46 anni, romana) sono state arrestate per sfruttamento della prostituzione. La terza, quella che «esercitava», era una colombiana di 44 anni che al momento dell'irruzione è stata sorpresa in piena attività con un arzillo vecchietto, settantenne vedovo.

La donna è stata portata in questura perchè era da due mesi in Italia senza permesso di soggiorno.

Quanto al parroco, i carabinieri non hanno divulgato nè il suo nome nè quello della chiesa da lui «guidata».

Hanno avuto rispetto dell'imbarazzo dimostrato dal religioso al momento in cui gli è stato chiesto di presentare i documeti: «Ecco, -con voce tremolante- io veramente sarei un parroco, sì, della chiesa...». Il Vicariato smentisce categoricamente («nessun sacerdote del clero diocesano è implicato in tale vicenda»), ma dalle testimonianza delle donne arrestate sarebbero emersi particolari piccanti sui «peccatucci» dell'uomo di chiesa. Il sacerdote, quarantatreenne e nato in provincia di Roma, era venuto già altre volte nel «luogo della perdizione», e si era perso tra le braccia e i sospiri di due donne insieme: la colombiana e la proprietaria.

Stando infatti a quanto dicono le arrestate, il parroco aveva vedute molto aperte e amava soprattutto il «rapporto a tre». E per questo era disposto anche a pagare il triplo della tariffa: 300 mila anzichè le 100 mila del «tete a tete» con la sola extracomunitaria.

Un modo originale (se è vero) di riportare le «pecorelle smarrite» all'ovile. E deve essergli anche piaciuto, visto che tornava di nuovo per approfondire le «tecniche di conversione».

Brunella Collini

SARDEGNA: SENZA ESITO LA CACCIA DEI PARÀ AI SEQUESTRATORI

Inghiottiti dal Supramonte

Si cercano 5 ostaggi - E dalla Germania prime disdette degli operatori turistici

NUORO — In Sardegna, la speranza si nutre di situazioni che altrove alimentano il dolore. Sperare significa anche aggrapparsi all'idea che il proprio figlio sia in mano di una banda di criminali, in catene dentro qualche gelida grotta. Piuttosto che morto. E' questa l'idea che dà la forza di tirare avanti ai genitori del «quinto ostaggio», quello di cui non si parla più. Giuseppe Sechi, 25 anni, è scomparso da casa il 22 marzo del '94. Secondo gli investigatori, sarebbe stato catturato dall'Anonima per un fine orrendo: tagliargli un orecchio da inviare - per sollecitare il riscatto - alla famiglia di un altro rapito, Paoletto Ruiu, morto durante la prigionia. E poi? Giuseppe Sechi potrebbe esser stato ucciso. Ma la gente di Sorso, suo paese natale, spera che sia ancora vivo. Così si è radutata in chiesa, l'altra notte, per pregare e invocare il ritorno. Di Giuseppe Sechi, fidanzato con Mariella Lizzeri e padre di Marcella, 10 mesi, gli inquirenti non parlano più.

Tra gli obiettivi dichiarati delle grandi battute del Supramonte, tra le rocce della Gallura, nelle campagne dell'oristanese, il suo nome non figura a fianco di quelli degli altri rapiti: Ferruccio Checchi, Vanna Licheri, Giuseppe Sircana e Giuseppe Vinci.

Una caccia condotta da centinaia di carabinieri, paracadutisti, agenti di polizia. Una caccia che però finora non ha dato alcun risultato. Degli ostaggi nessuna traccia. Inghiottiti dal Supramonte, come i banditi dei quali non si conoscono nè i nomi nè i volti.

Gli inquirenti lavorano ancora nel campo delle ipotesi.

Il colonnello Angius, comandante dei carabinieri di Nuoro, ieri ha detto che non esiste «una mente unica» di tutti i sequestri in corso. Si tratterebbe, quindi di bande diverse. Ma altri investigatori sembrano seguire un'altra pista, quella del legame tra i diversi «commando» che hanno messo a segno gli ultimi colpi.

Per dare una svolta alle indagini ormai si tenta di tutto. Perfino i contatti con il mondo degli spiriti. Un carabiniere di Genova, che sarebbe dotato di poteri paranormali, ha avvertito i suoi superiori di aver stabilito un legame telepatico con Ferruccio Checchi. Il militare ha raccontato di aver «visto» l'imprenditore romano rapito la scorsa settimana. Grazie alle immagini percepite per via mentale, avrebbe scoperto che l'uomo è incatenato e bendato all'interno di una grotta.

L'indagine condotta attraverso i fenomeni occulti avrebbe fornito anche altri particolari, questa volta sui rapitori: di uno di questi il carabiniere ha fornito le iniziali, degli altri la descrizione fisica. Queste sono le ultime nuove dal fronte della indagini. Intanto dalla Germania prime disdette da parte degli operatori turistici; le notizie dei ricorrenti sequestri fanno cattiva pubblicità.

Marco Tommasi

LO VIETA L'ISVAP

Assicurazione sulle multe: le polizze non sono valide

ROMA — Chi sbaglia paga.... Coloro che temono di incappare nelle multe dei vigili urbani o in genere degli ufficiali della pubblica amministrazione non possono coprirsi da questo rischio pecuniario tramite una polizza assicurativa: lo ha stabilito l'Isvap con una circolare che pone il divieto a tutte le compagnie di assicurazione di fornire questa particolare prestazione. In linea con una direttiva della Banca d'Italia e sulla base di un fenomeno in rapida diffusione, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, è intervenuto per dissipare ogni dubbio su questa tipologia di contratti dichiarandone peraltro la nullità qualora fossero già stati firmati: l'assicurazione da parte delle compagnie del pregiudizio economico connesso all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie non è praticabile. In pratica la compagnia di assicurazione non può sostituirsi alla persona alla quale viene comminata una sanzione perchè in questo caso risulterebbero violati sia i principi di personalità e di afflittività connessi alle sanzioni stesse.

Ma non solo, la stessa Pubblica Amministrazione vedrebbe attutirsi i suoi poteri nel perseguire ogni tipo di illecito amministrativo.

LA TRAGEDIA UN ANNO FA: INTERROGATI I GENITORI PER CINQUE ORE

«Così l'esorcista ci uccise la bimba»

Il rito organizzato da uno zio - La famiglia terrorizzata da oscure profezie

PALMI — E' durato oltre cinque ore l' interrogatorio di Michele Politanò e Laura Lumicisi, genitori di Maria Ilenia, la bambina di due mesi morta l' 11 settembre del 1994 a Polistena (Reggio Calabria) durante un rito esorcistico. Nel processo in corso a Palmi sono imputate otto persone. Oltre ai genitori, alcuni zii ed altri parenti della piccina. Tra questi anche Vincenzo Fortini, di Genzano (Roma), zio di Laura Lumicisi ed organizzatore, secondo l' accusa, del rito che si concluse con la morte della bambina.

Michele Politanò e Laura Lumicisi hanno descritto le varie fasi del rito esorcistico, attribuendo la responsabilità di quanto accaduto a Vincenzo Fortini. «Non ci siamo resi conto di quanto stesse accadendo - hanno detto i genitori della bambina-.

Fortini, durante la pratica esorcistica, soffiò in bocca alla bambina, le toccò con insistenza gli organi genitali, le fece bere una quantità enorme di acqua santa. Noi eravamo come inebetiti, non capimmo la gravità di quanto stava accadendo».

Più volte, nel corso della deposizione, i genitori di Maria Ilenia Lumicisi sono scoppiati a piangere. «Soltanto adesso - ha detto Michele Politanò - ci rendiamo conto della gravità di quanto è accaduto. Maria Ilenia era la nostra vita, la regina della casa». «Durante il rito - ha detto ancora Politano ' - la bambina aveva lo sguardo fisso nel vuoto e non piangeva».

I coniugi Politanò hanno confermato che a convicerli della presenza diabolica nel corpo di Maria Ilenia fu Vincenzo Fortini, che conosceva anche Francesca Giananti, una maga romana nota come Ivette Duval. «Prima della nascita di Maria Ilenia - ha detto Michele Politanò - incontrammo Francesca Giananti a Roma. La maga ci disse che eravamo vittima di una fattura diabolica a causa della quale mia moglie sarebbe morta di parto. Secondo la stessa maga, inoltre, Maria Ilenia sarebbe morta dopo sei mesi ed io stesso, poco dopo, in un incidente stradale».

«Fortini - ha aggiunto Laura Lumicisi - durante il rito esorcistico ci impedì di avvinarci alla bambina. E dopo la partenza della maga, Fortini si era convinto di essere l'incarnazione di Padre Pio. Maria Bernabè credeva di essere la Madonna e mio fratello, Domenico Lumicisi, credeva di essere San Francesco».

Il presidente della Corte d' assise, Antonella Mazzei, ha fissato per lunedì prossimo l' interrogatorio di Vincenzo Fortini.

APPELLO

La Chiesa colombiana: «Liberate i due tecnici»

BOGOTA' — La chiesa colombiana ha lanciato ieri un appello ai guerriglieri che hanno sequestrato 33 giorni fa due tecnici italiani della Tpl di Roma, Salvatore Rossi e Giuliano Ponzanelli, affinchè li rilascino. Il presidente della Conferenza episcopale colombiana monsignor Pedro Rubiano Saenz, ha detto che la liberazione dei due italiani sarebbe una dimostrazione da parte della guerriglia della volontà di pace e del rispetto del diritto alla libertà.

Il vescovo nella sua dichiarazione, che è stata diramata dalla catena di stazioni radio Caracol e nella quale ha fatto accenno alle prospettive di un nuovo dialogo di pace tra gli insorti e il governo, ha detto che i due italiani sono «sono venuti a lavorare per la Colombia in una raffineria che aiuterà lo sviluppo del paese». «Io, non il governo ma la chiesa - ha aggiunto - chiedo a nome di Gesù Cristo che i guerriglieri rilascino i due italiani sequestrati con una fumata bianca che dimostri il loro interesse per la difesa della vita e nella pace». Il rapimento dei tecnici, avvenuto a Barrancabermeja, nel cuore della zona petrolifera colombiana, è stato attribuito all'Esercito di liberazione nazionale (Eln).

I CURIOSI RISULTATI DI UNA INDAGINE SWG

Sorpresa, c'è un posto in più a tavola Sei italiani su 10 cenano con la tv

SAINT-VINCENT — C' è un posto in più alla tavola degli italiani: lo occupa la televisione, presente nel 45 per cento dei pasti in generale, nel 60 per cento di quelli serali. Il dato emerge da un' indagine realizzata dalla Swg di Trieste per conto della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi, aderente alla Confcommercio). I risultati dell'inchiesta, realizzata su un campione di 800 persone, sono stati resi noti in un convegno su «Alimentazione e salute» organizzato a Saint-Vincent dalla stessa Fipe, insieme all' Oms e al ministero della Sanità. L' indagine sottolinea una conoscenza «imprecisa e superficiale» in 7 italiani su 10 dei corretti comportamenti alimentari; ad esempio, il 56 per cento degli intervistati (di cui il 25 per cento laureati) ha dichiarato che i bambini possono mangiare di tutto, un' affermazione definita nel rapporto «una pura follia». Per la Fipe «c' è un cordone ombelicale» fra consumo dei pasti e tv, un rapporto soprattutto presente nelle grandi città (al Nord si registra il 30 per cento in più rispetto alla media) e fra coloro che hanno un medio-alto titolo di studio. «Il collettivo familiare - afferma la Fipe - vede, per abitudine o per interesse, i telegiornali serali più di quanto non si creda; ciò potrebbe essere spiegato con la grande attenzione con cui gli italiani seguono i fatti politici».

E' probabile che l' ascolto di notizie durante i pasti serva da «stimolatore per dibattiti e confronti interfamiliari» ma di certo - rileva la Fipe - le immagini di violenza «fanno andare il boccone di traverso e certo non favoriscono la digestione».

L' indagine segnala poi che il boom dei «bambini all' ingrasso» si registra in Sicilia (56 per cento in più della media). Inoltre il 66 per cento degli intervistati ha detto di non aver mai fatto una dieta, il 19 ne fatte «parecchie», il 15 almeno una; le donne praticano la dieta il doppio delle volte degli uomini ed i giovani fra i 18 ed i 24 anni la fanno «tanto quanto le persone già con la pancetta».

La stessa indagine ha anche messo in rilievo le scarse o confuse conoscenze degli italiani in fatto di alimentazione corretta, grassi e vitamine. Alla domanda se è meglio essere magri o grassi per prevenire i tumori, il 2% degli intervistati ha detto che è meglio essere grassi (fra questi anche laureati) ed il 38% è rimasto «a bocca chiusa». Questi dati per la Fipe vogliono dire che l' Italia «sta smarrendo il suo costume alimentare» e che c'è la necessità di richiamare l' attenzione di istituzioni ed operatori per interventi educativi tali da migliorare la qualità dei comportamenti alimentari nei confronti della salute.

Vacanze, paese che vai rischio che trovi

ROMA — Le agenzie di viaggio possono essere un «rischio aggiuntivo» per la salute e l'integrità del viaggiatore quando non danno tutte le informazioni necessarie sulla situazione sanitaria e socio-politica del paese meta del viaggio. Meglio, allora, prima di partire, informarsi bene e passare dal proprio medico di famiglia.

La raccomandazione è di Walter Pasini, direttore del centro collaboratore dell'Oms per la Medicina del Turismo alla vigilia della programmazione delle vacanze estive. Secondo Pasini, le ultime stime parlano di 16-18 milioni di arrivi di italiani all'estero in un anno, un milione e mezzo dei quali in zone a rischio. Tra le emergenze di quest' anno, la prima, per risonanza e pericolosità - ha detto Pasini - è senza dubbio il virus Ebola, che è tuttavia solo uno degli indicatori che lo stato di salute di tutta la popolazione africana è «in netto peggioramento».

Pasini ha ricordato a riguardo la recente epidemia di meningite in Niger che ha fatto circa mille morti. Tra le zone «ad alto rischio» l'esperto ricorda anche la Mongolia (dove è in corso un'epidemia della stessa malattia) e lo sviluppo di un'epidemia di difterite in Bielorussia e Ucraina. A Bangkok, poi, Pasini mette in guardia dalla rabbia, che colpisce il 7-10% degli animali randagi. L'arma di difesa più efficace, se si decide di andare in Paesi diversi dall'Europa occidentale, dal Canada, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda, per l'esperto, è la vaccinazione.

Consigliato a tutti i viaggiatori il vaccino, recentissimo, contro l'epatite A, indicata da Pasini come «l'infezione più diffusa». E' bene immunizzarsi contro febbre gialla e febbre tifoide «non per la frequenza ma per la gravità» e contro la meningite meningococcica presente oggi in tutta la fascia dal Niger all'Etiopia; meno importante è il vaccino contro il colera perchè non troppo efficace. Circa l'epatite B, data la modalità di trasmissione «simile a quella dell'Aids», oltre alla vaccinazione, bisogna fare attenzione ai comportamenti. Questi, per Pasini, sono l' «investimento maggiore» per la sicurezza di chi viaggia. «Anche viaggiatori accorti - osserva - difficilmente tornano a casa senza aver commesso imprudenze soprattutto sui cibi».

Oltre a non mangiare carne, pesce e frutti di mare crudi e bere latte non pastorizzato, per l'esperto occorre non bere ghiaccio perchè potrebbe essere stato fatto con acqua contaminata; cercare di sbucciare personalmente la frutta e non mangiarla già tagliata; fare attenzione agli alimenti cotti da qualche ora perchè i batteri superstiti possono moltiplicarsi; non mangiare gelati e maionese; non acquistare cibo dagli ambulanti.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Rossi
Artigiano

Ne danno il triste annuncio la sua ANNAMARIA con VALENTINA, STEFANO e nonno MARIO, la mamma ANNA, la sorella DANIELA con LUCIO, SILVIA e MATTEO, lo zio MARIO con GINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 1995

Lo ricorda la zia MARIA MAZZUCHIN.

Trieste, 23 maggio 1995

Affettuosamente vicini: BRUNO DOLCE; PAOLA, MARINO e LUCA; LAURA, WALTER e LORENZO; famiglia FILIPPINI.

Trieste, 23 maggio 1995

Si associa al lutto PAOLO BENEVOLI.

Trieste, 23 maggio 1995

Ciao

Giorgio

ANTONIO, LOREDANA, ALBERTO, FEDERICO.

Trieste, 23 maggio 1995

Ciao

Giorgio

Ti ricorderemo sempre.
- ALBERTO e LUCIA

Trieste, 23 maggio 1995

GIGI e FULVIO WEBER partecipano al lutto della famiglia ROSSI per l'immatura perdita del caro

Giorgio

Trieste, 23 maggio 1995

Ciao

Giorgio

- Zia OLGA, MAURO, DUSAN, GABRIELLA, ALESSANDRA, MASSIMO, MARIA, STELIO, PATRIZIA, GIORGIO, GIACOMO e fam. MELANI di Pistoia

Trieste, 23 maggio 1995

Giorgio

sarai sempre nei nostri cuori: FULVIO, ROBY, ENZA, GINA.

Trieste, 23 maggio 1995

†

E' mancata ai suoi cari

Francesca Tarlao ved. Marassi (Fanny)

Lo annunciano i figli GIULIANO e PIA, la nuora MARIELLA, il genero ETTORE, i nipoti FEDERICO e ANTONELLA con ALESSANDRO, fratello NINO con PALMIRA, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 23 maggio 1995

Si associano al lutto ALDO, ERMI CREMONINI e famiglia.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Dopo lunga malattia è mancato ai propri cari

Raimondo Gazulli
di anni 80

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Gradisca d'Isonzo, 23 maggio 1995

†

Ci ha lasciati dolcemente

Guerrino Pellegrini

Lo piangono addolorate la moglie TINA, la figlia TIZIANA con il marito FURIO.
I funerali seguiranno mercoledì 24 maggio alle ore 9.15 da via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 1995

Sarai sempre vicino a me oggi come ieri.
Ciao amore:
- TINA

Trieste, 23 maggio 1995

Ciao

papà

- SCHINCO

Trieste, 23 maggio 1995

Ciao

nonno

- PEROKINO

Trieste, 23 maggio 1995

Ciao

Picio

sei sempre con noi: MAFALDA, NELLA, DINO, ALGA, DARIO, MAXY, WILLY.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Dopo lunga sofferenza il 22 maggio si è spenta

Vittoria Garasic ved. Hodnik

Ne danno il triste annuncio i figli e le nuore.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.
Un grazie particolare e affettuoso alla cara NUCCIA per la sua amorevole assistenza.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Si è spenta serenamente

Alessandra Ianku ved. Martinuzzi

Lo annunciano i nipoti GIULIANA e VIRGILIO con le famiglie PATTI e DANIOTTO.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10.30 nella Cappella di via Costalunga e proseguiranno per il Cimitero greco-orientale.

Trieste, 23 maggio 1995

IV ANNIVERSARIO
DOTT. ING.

Eugenio Mario Danielli

La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

Trieste, 23 maggio 1995

X ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 1995

†

Al termine di una vita dedicata con amore alla propria famiglia si è spenta serenamente

Elena Zearo ved. Paussi

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, il genero ROMEO, la figlia NORMA e GIORGIO, i nipoti DANIELA e FRANCESCO, i pronipoti FRANCESCA, CAMILLA e MARCO, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 1995

Partecipano al lutto le famiglie PAUSSI e VENTURINI.

Trieste, 23 maggio 1995

Partecipano al dolore MIRELLA e LUCIANO.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Il 20 corrente si è spento

Michele Otmarich

Ne danno il triste annuncio NEREO, ALDO, IOLE, LUCIANA, nuore, genero e nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 1995

Nonno

ti ricorderemo sempre: CINZIA e MATHIAS.

Trieste, 23 maggio 1995

Ciao

nonno

- CLAUDIA e PAOLO

Trieste, 23 maggio 1995

Partecipano al lutto famiglie INGRAO, VIOLA.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Si è spenta nel sonno la vita terrena di

Franco Boccoli

uomo buono e puro.
Ne danno il triste annuncio la moglie NOVELLA, il figlio MAURIZIO con FEDERICA, GRAZIELLA con GAIA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 25 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 1995

Sono vicini a MAURIZIO: MAURO e BEATRICE.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Si è spento serenamente

Italo Bertolissi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio BORIS unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 10.45 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Si è spenta

Carduccia Michelis ved. Renzi

Ne dà il triste annuncio la figlia SILVIA.
Un sentito ringraziamento al dott. GIORGIO REDONI e al dott. ADELINO ADAMI.
I funerali avranno luogo giovedì 25 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 1995

FRANCO, SAVINA e GUIDO partecipano al dolore della cara SILVIA.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Confortato dalla Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Innocente Barnaba

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, le figlie LUCI con MARINO, ROSALBA con GIULIANO, i nipoti ANDREA, FRANCESCA, ALESSANDRA, ROBERTO, fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 1995

Partecipano al dolore: SCOLASTICA e CLAUDIO STERZAI; le famiglie RENZO CODARIN, FABIO CODARIN e BARBARIOL.

Trieste, 23 maggio 1995

†

Si è spenta improvvisamente

Nerina Pontin ved. Leuzzi

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE e ANNAMARIA con LUCIANA e FRANCO, i nipoti FRANCA, STEFANO, ELISABETTA, il pronipote PAOLO, il fratello SERGIO con LIDIA e GIANFRANCO, la sorella BRUNA con ALDO e FERRUCCIO.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 1995

Partecipano ANNA e MARISA.

Trieste, 23 maggio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Facchinetti (Simon)

Ne danno il triste annuncio i figli SALVATORE, MARIO, MARINELLA, le nuore, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Borgo San Mauro a Sistiana.

Trieste, 23 maggio 1995

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE
Accettazione necrologie e adesioni
Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

M.O. / UN CLAMOROSO COLPO DI SCENA ALLA KNESSET RILANCIA IL PROCESSO DI PACE

Israele rinuncia agli espropri

Il governo costretto a fare marcia indietro per non andare in minoranza - E i Paesi arabi annullano il vertice

GERUSALEMME — Il governo israeliano ha deciso di sospendere l' esproprio di 53 ettari nel settore arabo di Gerusalemme est, che aveva suscitato reazioni furibonde nei paesi arabi ed indotto i palestinesi a minacciare la ripresa dell'intifada «a Gerusalemme, in Palestina e in tutto il mondo arabo». La sospensione - che sembra in effetti permanentemente congelare gli ordini di espropriazione - ha ufficialmente lo scopo di dare a una costituenda commissione di ministri il tempo necessario per un riesame della questione.

Malgrado la controversia su Gerusalemme, esito positivo ha avuto l' incontro che il ministro degli esteri Shimon Peres ha avuto a Gaza col leader dell' Olp Yasser Arafat.

Più che i timori per il futuro del processo di pace a imporre al premier Yitzhak Rabin la decisione è stato, a quanto pare, il timore di essere sconfitto alla Knesset (Parlamento), dove doveva essere votata una mozione di sfiducia al governo per gli espropri a Gerusalemme, presentata da due partiti arabi di sinistra, Hadash e MDA (acronimo in ebraico di Partito Democratico Arabo) - in tutto cinque deputati - il cui appoggio ha finora assicurato la maggioranza alla coalizione al potere. Al fine di provocare la caduta del governo, l' opposizione di destra aveva annunciato che avrebbe appoggiato la sfiducia, sebbene presentata da formazioni all' opposta estremità dell' arco politico. Però proprio questa presa di posizione si è dimostrata non pagante per l' opposizione: davanti al serio rischio di perdere la maggioranza, il governo decideva in seduta di emergenza, a dibattito iniziato, il congelamento delle espropriazioni, disinnescando così nello stesso tempo una pericolosa crisi col mondo arabo.

In seguito all'annuncio del governo, Hadash ritirava la sua adesione alla mozione, che è poi stata agevolmente respinta con soli tre voti favorevoli, 43 astensioni (dell' opposizione) e 58 voti contrari.

L' imbarazzo dell' opposizione era ancora più grande perchè il tentativo di far cadere il governo non solo era fallito, ma aveva perfino avuto il risultato di provocare il congelamento delle espropriazioni a Gerusalemme, che la destra vuole invece siano intensificate per la costruzione di quartieri destinati a rafforzare la presenza ebraica nel settore est della città.

Nel mondo arabo l' annuncio del governo ha suscitato reazioni compiaciute e lo stesso vertice dei paesi arabi in programma per sabato prossimo in Marocco per discutere della questione di Gerusalemme è stato cancellato stando alle dichiarazioni del segretario della Lega araba. Nabil Abu Rudeina, portavoce dell' Autorità Nazionale Palestinese (ANP) a Gaza si è felicitato della decisione.

Poco tempo prima della seduta della Knesset, il presidente dell' Anp Yasser Arafat, a conclusione di un pranzo di lavoro con Peres, aveva detto di ritenere superata la vertenza sugli espropri. Evidentemente il leader palestinese aveva avuto da Peres assicurazioni sulla posizione che il governo si accingeva a prendere. L' incontro ha ancora una volta permesso alle due personalità di fare un punto della situazione per quanto concerne i negoziati sull' estensione dell' autonomia palestinese alla Cisgiordania. Ambedue hanno ribadito l' obiettivo di concludere le trattative entro la data limite da loro stabilita del prossimo primo luglio.

M.O. / GRAVE EPISODIO A JAFFA (TEL AVIV)

Soldato spara in chiesa

TEL AVIV — Un soldato israeliano ha seminato ieri sera la distruzione nella chiesa di S. Antonio a Jaffa (Tel Aviv) sparando contro gli arredi oltre un centinaio di proiettili e lanciando petardi, che hanno provocato un principio di incendio. «Per un puro miracolo non ci sono state vittime» ha detto padre Abdel Massih Fayez Fahim, parroco di questa importante parrocchia latina. «Quando sono iniziati gli spari fuori dal cancello molte donne e bambini attendevano l'inizio della messa delle ore 18».

Il gesto del soldato - ha commentato il capo della polizia di Tel Aviv, Gaby Last - ha provocato enormi danni sia alla chiesa sia alle relazioni fra ebrei e non-ebrei a Jaffa», un sobborgo di Tel Aviv abitato in prevalenza da arabi, musulmani e cristiani. Nell'apprendere della sparatoria, migliaia di abitanti di Jaffa hanno cercato di irrompere nella chiesa per fare giustizia sommaria del soldato, ma sono stati respinti dalla polizia.

Secondo alcune testimonianze, il soldato è entrato nella chiesa di S. Antonio accompagnato da una soldatessa e armato di un fucile automatico, con cui ha intimato a una suora di allontanarsi immediatamente. Poi ha iniziato una furiosa sparatoria contro gli arredi sacri, cambiando freddamente i caricatori ogni volta che si esaurivano.

«I proiettili hanno spezzato le statue - ha detto padre Abdel Massih, mentre fuori dalla sua chiesa la polizia cercava di placare la collera dei dimostranti - hanno danneggiato l'altare, hanno colpito la croce. Tavoli e banchi hanno preso fuoco e la chiesa si è riempita di un denso fumo». Secondo il religioso, finite le munizioni l'attentatore si è arreso senza opporre resistenza.

Padre Abdel Massih ha sollecitato i fedeli a non inscenare nuove manifestazioni. Ma centinaia di agenti restano nelle vicinanze nel timore che Jaffa viva una nottata di intifada.

IERI NESSUN CASO NUOVO

Forse il virus Ebola ha diminuito la sua aggressività

GINEVRA — Dopo alcune settimane Ebola sembra aver concesso un giorno di tregua: ieri, a differenza di quanto avvenuto nei giorni scorsi, l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) non ha aggiornato il bollettino dei morti e dei contagiati per il micidiale virus che imperversa nel sud dello Zaire. E ha precisato che i casi diagnosticati sono 136. Quanto al bilancio dei morti, esso resta fermo a 101 (tra i quali le quattro suore italiane). Un dato di fatto confortante per i medici impegnati a evitare la diffusione dell'epidemia.

I casi di contagio accertati dall'inizio dell'allarme Ebola hanno riguardato solo la città di Kikwit (circa 500 chilometri a sud di Kinshasa) e alcuni villaggi della sua provincia, Bandundu, dove i medici ritengono decisiva la prossima settimana per avere un quadro più attendibile dell'evoluzione del morbo.

La temutissima estensione dell'epidemia alla regione della capitale sembra comunque finora scongiurata e nessuna ripercussione negativa ha avuto la decisione, caldeggiata anche dall'Oms, di togliere il cordone sanitario che impediva di raggiungere Kinshasa dalla provincia di Kikwit. La riapertura della strada ha permesso a tutte le persone bloccate e messe in quarantena di riprendere il cammino.

A Kinshasa tuttavia i medici zairesi e stranieri non abbassano la guardia. Nelle strade della capitale sono stati istituiti numerosi punti di controllo medico: non sono state però rese note le zone della città in cui si trovano, in modo da poter fare accertamenti 'a sorpresà. Nonostante la campagna di informazione su Ebola, molti zairesi continuano infatti a vedere l'epidemia come un nemico terrorizzante dinanzi al quale si può solo fuggire. Un 'maleficiò che non pochi attribuiscono all'opera di stregoni.

TOKYO

Nucleare: il Giappone taglia i viveri alla Cina

TOKYO — Il governo giapponese ha annunciato che ridurrà i suoi doni alla Cina per protesta contro i recenti esperimenti nucleari di Pechino. Nel rendere nota la decisione, che lascia i tagli indeterminati, il portavoce governativo Kozo Igarashi ha espresso »la ferma protesta« di Tokyo. Nel 1994 il Giappone aveva concesso alla Cina doni per 7,8 miliardi di yen, circa 150 miliardi di lire, per il finanziamento di progetti di sviluppo nei settori della sanità, dell'educazione e dei soccorsi umanitari. Nessuno stanziamento è ancora stato fatto per l'anno fiscale 1995 iniziato in aprile.

La misura non tocca i prestiti agevolati che nel periodo 1979-94 ammontavano a 1.550 miliardi di yen in tre distinti stanziamenti.

Un accenno alla repressione in Cina nell'89:Tiananmen è come una febbre, da cui il governo cinese non riesce a guarire e lo sottopone, ogni anno, intorno al 4 giugno, anniversario del massacro, a una crudele, ricorrente pena di Sisifo: l'arresto dei dissidenti e il biasimo, in coro, dell'opione pubblica. Ieri è ricominciato il tam tam e dopo sei arresti segnalati nei giorni scorsi, fonti del dissenso annunciano che almeno altri due dissidenti sono certamente in mano della polizia e di altri tre si sono perse le tracce.

FRANCIA, LO SCANDALO MIETE NUOVE VITTIME ECCELLENTI

Sangue infetto, incriminato il presidente Renault

Schweitzer era capo di gabinetto dell'allora premier Fabius - Le trasfusioni senza controlli provocarono 400 morti

PARIGI — Louis Schweitzer, presidente della Renault, è stato incriminato nell'ambito dell'inchiesta sulle trasfusioni di sangue contaminato dalla virus dell'Aids in Francia: il n. 1 della casa automobilistica risulta coinvolto nel caso giudiziario perchè era capo di gabinetto del primo ministro dell'epoca, Laurent Fabius, anch'egli chiamato in causa per la vicenda insieme a due ministri del suo governo per corresponsabilità.

La notizia è stata data dalla stessa Renault che ha diffuso un comunicato di Schweitzer così formulato: «Il primo ministro Fabius e i suoi collaboraotri, dei quali io ero il più prossimo, si sono sforzati con le conoscenze che avevamo all'epoca di agire nel migliore modo possibile nel pubblico interesse. Auspico che in questo dramma le cui ripercussioni sono state enormi, scaturiscano dai procedimenti giudiziari in corso di istruzione la giustizia e la verità. »

I fatti risalgono al 1984 e 1985, anni in cui il Centro nazionale per le trasfusioni di sangue permise l'uso di sangue contaminato dal virus HIV a emofiliaci, provocando il contagio di più di 1.200 trasfusi, pagato con la vita da più di 400.

Il rincipale imputato, il dott.Michel Garretta, all'epoca direttore del Centro trasfusioni, insieme ad altri tre fuinzionari della sanità, è stato processato e condannato a 4 anni di detenzione nel 1992 per l'accusa di frode, ma è stato rimesso in libertà vigilata il 15 maggio scorso, dopo avere scontato poco più di metà della pena. Resta ora in attesa di essere processato per l'accusa di contagio.

Fabius e i suoi ministri hanno dichiarato che finire sotto processo darà loro l'opportunità di dimostrare di non avere mai approvato coscientemente l'uso di sangue contaminato. Si difendono sostenendo di avere adottato tutte le decisioni opportune e nei tempi più brevi possibile in merito ai controlli del sangue «in un'epoca in cui la malattia era sottovalutata».

I componenti del governo socialista di Fabius incriminati allo stesso titolo del primo ministro sono Edmond Hervè, titolare della sanità, e Goergina Dufoix, titolare degli affari sociali.

Schweitzer, presidente della Renault dal 1992, è pronipote di Albert Schweitzer, il grande medico misisonario tedesco, Nobel della pace 1953, che spese la sua vita a Lambarene nell'ex Africa euqatoriale francese.

Intanto, Francoise Sampermans, presidente dell' Express, ha ricevuto un avviso di garanzia in relazione alla vicenda delle fatture gonfiate di Alcatel Cit ai danni di France Telecom.

Francoise Sampermans, che è anche presidente della Generale Occidentale, filiale Media del gruppo Alcatel Alsthom, è sotto accusa per aver fatto realizzare al suo domicilio di Vincennes, alle porte di Parigi, lavori per un valore di 70mila franchi (più di 20 milioni di lire) a carico di una società che lavora per il gruppo.

Il provvedimento del giudice istruttore comprende anche una messa «sotto controllo giudiziario» di Sampermans, alla quale è vietato incontrare il presidente del gruppo, Pierre Suard, e il pagamento di una cauzione di 50mila franchi.

Parigi, nuovo sindaco: Tiberi amico di Chirac

PARIGI — Jean Tiberi, da tempo uno dei più fedeli sostenitori di Jacques Chirac, è stato eletto ieri sindaco di Parigi. Tiberi, 60 anni, ha avuto l'appoggio pressochè unanime della maggioranza di centro-destra del consiglio comunale: 140 voti sui 163 consiglieri. Ex magistrato, Tiberi fu eletto al consiglio comunale della capitale nel 1965 poi divenne parlamentare nel 1968 nelle file del partito neogollista (RPR). Fu sottosegratario all'agricoltura e poi all'industria durante il primo governo Chirac (1974-76).

Quando Chirac fu eletto sindaco di Parigi, nel 1977, scelse come vice proprio Tiberi che quindi si trovò nella condizione di guidare il municipio nel biennio 1986-88 quando Chirac fu per la seconda volta premier.

GUERRA DEI NERVI LUNGO LE STRADE DELLA BASSA SASSONIA

Sieropositivi in fuga, caccia in Germania

I due detenuti hanno con sé in macchina un agente di custodia - «Dialoghi» col telefonino

BERLINO — E' diventata una guerra dei nervi quella che viene combattuta lungo le strade della Germania settentrionale tra due evasi sieropositivi in fuga con un ostaggio su di una Porsche e la polizia, intenzionata a non perdere le tracce degli inseguiti ma preoccupata di non nuocere al sequestrato.

Le autorità hanno sottolineato la pericolosità degli evasi, condannati a lunghe pene detentive e contaminati dal virus dell'Aids. I due, Peter Struedinger di 38 anni e Guenther Finneisen (37), sono in fuga dalle 21 circa di domenica, quando tenendo sotto la minaccia di un'arma non precisata l'agente di custodia Dietmar Kraft (35) hanno lasciato la prigione di Celle, nella Bassa Sassonia, e si sono fatti consegnare l'auto, una somma pari ad oltre 200 milioni di lire e un 'telefoninò.

La polizia segue l'automobile con l'ausilio anche di elicotteri avendo però come primo obiettivo dichiarato di non nuocere alla vita dell'ostaggio. Servendosi del 'telefoninò gli evasi e lo stesso sequestrato hanno chiesto agli agenti di tenersi alla larga, condizione indispensabile affinchè Kraft torni in libertà. La telefonata è stata trasmessa da una televisione che si è così attirata le ire dell'organismo di autocontrollo della stampa.

«Colloqui di questo genere non sono giustificabili sul piano giornalistico» ha detto Lutz Tillmanns, segretario del 'Presserat'. La rete televisiva presa di mira, la 'n-Tv' che aveva colto l'occasione della telefonata ricevuta per intervistare i due evasi e l'ostaggio, si è giustificata affermando di aver voluto anzitutto sfruttare la possibilità di parlare con il sequestrato e ha respinto l'accusa di «spettacolarizzazione».

Interrogativi sono stati sollevati anche sull'operato delle autorità carcerarie di Celle dopo che si è saputo che già a dicembre scorso un detenuto aveva avvertito che Struedinger preparava una presa di ostaggi assieme a due complici. Il direttore del carcere, Ruediger Wohlgemuth, si è giustificato affermando che le celle dei tre erano state subito perquisite da cima a fondo senza che venisse rinvenuto nulla di particolare.

Struedinger dall'anno scorso era detenuto in condizioni «normali» ma prima di allora, essendo giudicato «caratterialmente difficile», era stato confinato nel reparto di sicurezza. Doveva rimanere in prigione fino al 2006. Condannato una prima volta nel 1979 a 15 anni per tentato omicidio e rinchiuso proprio nella prigione di Celle, Struedinger nel maggio 1984 si era reso protagonista di una fuga che ha molti punti in comune con quella attuale: insieme con un complice aveva sequestrato un agente di custodia e si era fatto consegnare una somma pari a circa 300 milioni di lire (al cambio attuale). I due erano riusciti a fuggire ma erano stati ripresi poco dopo dalla polizia. Guenther Finneisen era detenuto dal 1979 dopo aver subito una condanna per rapina e furto.

In Belgio è ancora centro-sinistra Nuovo mandato al premier Dehaene

BRUXELLES — Sarà ancora una coalizione di centrosinistra a costituire il futuro governo belga benchè i numeri usciti dalle elezioni di ieri rendano possibile anche un'alleanza di centrodestra. In ambo i casi sarà comunque il premier uscente Jean-Luc Dehaene, cristiano sociale, a guidare il prossimo esecutivo poichè la sua formazione, di cui è leader politico, è indispensabile nelle due opzioni.

Dehaene ha rassegnato le dimissioni nelle mani del re, ma è a lui che Alberto II darà nei prossimi giorni un nuovo mandato. Alla camera i deputati sono 150. In caso di alleanza di centrosinistra (cristiano sociali, socialisti del nord fiammingo e del sud vallone e francofono) la maggioranza conterebbe su 82 seggi. Il centrodestra (formato sempre dai cristiano sociali con i liberali fiamminghi e francofoni) avrebbe 80 seggi.

La campagna elettorale è stata però marcata dallo scontro, nelle Fiandre, tra cristiano sociali e liberali, e sembra improbabile un'alleanza di centro destra. I liberali hanno tentato invano di scavalcare i cristiano sociali, i quali d'altra parte si sono impegnati per una riedizione del centrosinistra. Lo stesso Dehaene non è considerato incline ad accordi con la destra. Si è formato nei centri studi del movimento operaio cattolico e tutti lo ricordano come gran capo degli scout fiamminghi.

Inchiesta in Francia tra le donne: «Cosa farebbe se avesse il pene?»

PARIGI — «Signora, se per 24 ore avesse il pene, che cosa ne farebbe?». Questa domanda, insolita e provocatoria, lanciata dal settimanale 'Ellè a un campione di donne, più o meno giovani, più o meno celebri, ha provocato reazioni sorprendenti.

«Io sodomizzerei la persona che mi ha posto la domanda» ha risposto, senza esitazioni, la scrittrice Francoise Sagan. «Io farei subito pipì contro un albero, per vedere che effetto fa» ha detto invece Pascale Breugnot, produttrice televisiva, mentre l' attrice Charlotte de Turckheim ne sarebbe «talmente sorpresa» che lo guarderebbe e ci giocherebbe tutto il giorno, e «naturalmente» lo mostrerebbe a tutte le amiche.

Per la maggior parte delle donne intervistate comunque la risposta, divertita, imbarazzata o infastidita, è stata pronta: segno, osserva il giornale, che la «questione» è oggetto di fantasmi e fantasie, al di là delle teorizzazioni di Freud.

Se il «miracolo» si compisse, molte lo accoglierebbero con curiosità comunque, a patto però che la cosa fosse del tutto temporanea: e in primo luogo vorrebbero scoprire «che si prova» a fare pipì in piedi. Poi farebbero l' amore con una donna, ma solo per esplorare i segreti della sessualità maschile, e «farne tesoro» per l' avvenire.

PAKISTAN

La violenza sconvolge Karachi: dodici morti

KARACHI — Ancora una giornata di violenza a Karachi. Dodici persone sono state uccise e più di 20 sono rimaste ferite negli scontri verificatisi durante lo sciopero indetto dal Movimento Mohajir Qaumi per protestare contro la morte di cinque suoi militanti. L'organizzazione che rappresenta i musulmani provenienti dall'India sostiene che i suoi attivisti hanno perso la vita a causa delle torture della polizia. Durante la protesta i quartieri di Nazimabad e Liagatabad, in pieno centro, sono stati messi a ferro e fuoco.

I dirigenti del Movimento Mohajir Qaumi accusano il governo di Benazir Bhutto di discriminare i musulmani provenienti dall'India e di voler schiacciare la loro organizzazione. Dall'inizio dell'anno a Karachi sono state uccise più di 500 persone.

CHE COSA DICONO DI NOI

STATI UNITI / New York Times: «Ex comunisti alleati a Berlusconi per cercare di evitare il referendum tv»

La proposta Confalonieri/Veltroni per evitare i referendum sulla televisione ha occupato gran parte dello spazio dedicato all'Italia negli ultimi giorni, aggiungendo sconcerto e confusione al mistero Italia. «Gli ex comunisti e Berlusconi si mettono d'accordo per abolire la precedente legge sulle televisioni e poter così discutere in assenza di leggi»: così il **New York Times** presentava la notizia, mentre **Daily Variety** faceva notare che «evitare il referendum comporterà una serie di accordi politici impossibili da decifrare per chiunque non sia italiano». Il **Miami Herald** e il **San Francisco Chronicle** hanno affrontato lo scandalo delle trasfusioni in Italia, che secondo il quotidiano californiano «avrebbe determinato la diffusione dell'Aids in almeno un migliaio di casi ponendo l'Italia tra le nazioni a rischio sanitario, se non altro per la irresponsabilità dei sistemi di controllo ospedaliero». Il **Wall Street Journal**, dal canto suo, ha analizzato la nuova caduta della lira contro il dollaro, attribuendola «alla situazione di incertezza politica che permane vista la tendenza di nuovi accordi generali tra tutte le parti che potrebbero riportare l'Italia verso un consociativismo dannoso per il recupero della competitività delle merci italiane». Il **Christian Science Monitor** ha dedicato un ampio servizio sul nostro Paese, indicato come una «delle nazioni nel mondo dove la civiltà è ancora basata sul rispetto delle tradizioni all'interno del nucleo familiare che consente all'Italia di poter superare anche le crisi apparentemente più forti».

(Sergio Di Cori)

CROAZIA / Vjesnik: «Tra la Chiesa e il pallone i vescovi hanno messo una "mina" micidiale»

«Chi è quel matto che, senza colpo ferire, lascerebbe agli altri la sua gallina dalle uova d'orò? E per uova d'oro intendiamo sia i vantaggi economici sia politici derivanti dalle reti televisive». Chiaro il riferimento di Inoslav Besker, dello zagabrese **Vjesnik**, a Silvio Berlusconi e al possibile referendum dell'11 giugno. A leggere Besker si deduce che in Italia il dibattito starebbe portando alla ribalta l'idea che la gestione pubblica abbia in mano una sola emittente: «E' un'idea che si fa largo tra mille titubanze – scrive il corrispondente –. D'altra parte, il resto delle Tv pubbliche e private verrebbe privatizzato in modo tale che una singola emittente non potrebbe appartenere a un solo proprietario». Sempre Besker si sofferma su un altro argomento che magari un domani potrebbe interessare anche la cattolica Croazia, ed è quello riguardante l'iniziativa della Conferenza episcopale italiana contraria al calcio domenicale. «È una guerra tra la Chiesa cattolica e la Chiesa pallonara. È certo che l'iniziativa della Conferenza episcopale produrrà polemiche a non finire, in un Paese dove il calcio è religione. Ma è ciò che i vescovi italiani volevano ottenere».

(Andrea Marsanich)

IL PAPA SI CONGEDA DALLA SUA POLONIA

«Il postcomunismo annulla tutti i valori»

Giovanni Paolo II riceve un regalo dalle mani di un vescovo luterano.

ZYWIEC — Papa Giovanni Paolo II si è congedato ieri dalla Polonia condannando «ogni forma di discriminazione, di angheria, di emarginazione dei credenti in Cristo nella vita sociale» e ha rimproverato questi atteggiamenti anche ai suoi connazionali.

«Quanta preoccupazione - ha detto - devono destare, dunque, le odierne tendenze, emergenti anche nella mia Patria, che mirano ad una programmatica laicizzazione della società, attaccando la Chiesa e irridendo i valori sacri che sono stati alla base della storia millenaria della nostra nazione» ha detto Giovanni Paolo II nell'incontro, cominciato con più di un'ora di ritardo, con la popolazione di Zywiec, ultima tappa del suo viaggio lampo nella Polonia del sud.

«Insieme a voi prego per la nostra patria e per tutti i connazionali - ha aggiunto - prego per l'amore verso il dono della vita, per una sincera sollicitudine a servizio del bene comune, per una perseverante edificazione della Polonia sul fondamento della giustizia, della solidarietà e dell'amore vicendevole, e perchè lo spirito del dialogo e della collaborazione prevalga sullo spirito della lotta e del confronto.

«Prego - ha aggiunto il papa - per il rispetto della dignità di ogni uomo, per la cultura della reciproca convivenza. Prego per le famiglie polacche tormentate dalla disoccupazione e dalla poverta».

Prima del discorso a Zywiec, il Pontefice si era incontrato a Bielsko Biala separatamente con il presidente della repubblica polacca Lech Walesa e con il primo ministro Jozef Oleksy, entrambi accompagnati dalle consorti.

Con il capo dello stato, cattolico e devoto, Giovanni Paolo II si è intrattenuto ventiquattro minuti invece dei quindici previsti, con il premier è stato nove minuti, solo quattro in più.

Lech Walesa ha abbracciato una crociata contro il governo degli ex comunisti di cui Oleksy è uno dei leader più in vista. Il capo dello stato ha espresso più volte il desiderio di ripresentarsi candidato alle presidenziali di autunno per continuare la sua battaglia e non si sa se abbia chiesto al Papa un cenno di incoraggiamento.

Oleksy rappresenta la sinistra che domina il parlamento e che ha bloccato la ratifica del concordato firmato nel 1993 . Il premier, inoltre, è ritenuto responsabile dell'impasse, ereditato dal precedente governo, che ostacola la nomina di un nuovo ambasciatore in Vaticano al posto di quello defunto un anno fa.

Papa Giovanni Paolo II si è commosso alla fine della grande messa a Skoczow nell'ascoltare i tradizionali auguri polacchi per i suoi 75 anni cantati in coro dagli oltre duecentomila fedeli presenti. Il presidente della Repubblica Lech Walesa gli aveva appena conferito la Croce dell'Ordine dell'Aquila Bianca, massima onorificenza ripristinata alla fine del comunismo ed assegnata a Wojtyla, primo fra tutti, nel 1993. Nell'omelia, interrotta per dieci volte da scroscianti applausi, il pontefice aveva parlato a braccio e si era scusato per la limitatezza della visita.

IMPROVVISO RIACUTIZZARSI DEL CONFLITTO NELLA EX JUGOSLAVIA

Parlano di nuovo le armi

Granate su Sarajevo e nell'area di Mostar - L'Onu respinge la revoca dell'embargo alla Serbia

BELGRADO — Focolai di guerra sono riesplosi ieri in gran parte della Bosnia dove le voci di una soluzione politica del conflitto sembrano essere state nuovamente coperte dalle secche detonazioni delle granate. Sedici esplosioni a Sarajevo, altre quindici nella regione di Mostar con tre morti nella capitale, confermati da fonti giornalistiche (ma non ancora dall'Unprofor), hanno segnato una giornata iniziata con l'ennesima beffa dei serbo-bosniaci ai danni delle forze delle Nazioni unite: un mortaio da 122 mm. E un cannone da 105 sottratti sotto il naso di 22 impotenti caschi blu francesi dal deposito di Poljine controllato dall'Onu.

Mentre l'Unprofor protestava formalmente, i serbi usavano anche quei due pezzi di artiglieria per attaccare i quartieri musulmani di Butmir e le linee fortificate di Debelo Brdo, strategicamente rilevanti per la loro vicinanza al palazzo del governo (un chilometro in linea d'aria) e contese da diversi giorni dalle due parti in conflitto. I bosniaci rispondevano, secondo fonti serbe, bersagliando i quartieri di Lukavica e Grbavica, a Sarajevo, e riaccendendo la guerra nella regione a nord-est di Mostar e sui monti Majevica (vicino a Tuzla) e Vlashic (Bosnia centrale) a nord di Travnik. Pesantissima la ripresa degli scontri anche nel corridoio di Brcko - ha comunicato l'Unprofor - dove, da domenica, sono state sentite «1.103 detonazioni».

Sul piano diplomatico, mentre il rappresentante russo al Gruppo di contatto Aleksandr Zotov auspicava una revoca totale delle sanzioni contro Belgrado (ad eccezione dell'embargo sulle armi), da Mosca si è avuta notizia di un nuovo incontro del Gruppo (composto da Usa, Gb, Russia, Francia e Germania) il 31 maggio in Olanda. Riprenderà così il discorso avviato la settimana scorsa a Belgrado dall'americano Robert Frasure che ha offerto al serbo Slobodan Milosevic, una sospensione parziale dell'embargo in cambio del riconoscimento della Bosnia. Frattanto, a Zagabria, è giunto il procuratore capo del tribunale Onu per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia per indagare sulle asserite atrocità che, secondo fonti serbe, i croati avrebbero compiuto nel loro 'blitz' di tre settimane or sono nella Slavonia occidentale.

Parallela all'attività militare e diplomatica, prosegue l'odissea delle migliaia di profughi serbi fuggiti dalla Slavonia occidentale e ospitati in alcuni villaggi del settore est della Krajina (Slavonia orientale croata) semidistrutti nella guerra del '91. Nella Krajina, continua invece il dibattito tra i fautori di un'immediata unificazione con i fratelli serbi della Bosnia e le «colombe» favorevoli ad un più cauto percorso di avvicinamento. Per discutere anche di questo problema, si riunirà domani a Banja Luka il parlamento dei serbi di Bosnia.

Intanto, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha deciso di lasciare immutato il regime delle sanzioni decretate tre anni fa contro i serbi di Bosnia e inasprite nel settembre 1994. Al termine di consultazioni informali il presidente di turno del Consiglio, l'ambasciatore francese Jean-Bernard Merimee, ha giudicato che non esistono ragioni per modificare l'embargo rinforzato otto mesi fa per convincere le autorità serbe di Pale ad accettare il piano di pace messo a punto dal Gruppo di Contatto. Le sanzioni tornano all'esame del Consiglio ogni quattro mesi: includono il blocco delle attività economiche e del dialogo politico con i serbi di Bosnia.

Slavonia: le lacrime delle profughe serbe.

SLOVENIA: L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI ATTACCA IL SUO SUCCESSORE E IL PREMIER

Peterle punta ora alla «Grande destra»

«Anche Thaler - dice - finirà per passare per Aquileia lungo la strada che conduce all'accordo con Roma»

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Dopo aver digerito con difficoltà l'ultimo «rospo» (leggi l'inopinata bocciatura alla carica di presidente della commissione esteri del parlamento) Lojze Peterle, presidente dei democratici cristiani sloveni, va al contrattacco. In una serie di interviste al curaro l'ex ministro degli esteri spara ad alzo zero contro tutti: contro il premier Drnovsek (del cui governo peralto i democristiani continuano a far parte), contro il suo successore al vertice della diplomazia Zoran Thaler e non manca di riservare frecciatine anche al presidente della Repubblica Milan Kucan.

La bordata più forte è stata quella diretta all'attuale capo della diplomazia slovena. Parlando a Pirano il leader della Dc di Lubiana ha infatti sostenuto che anche Thaler andrà a Roma passando per Aquileia. In altri termini l'ex ministro degli esteri ha sostenuto che il contenuto e i temi dell'attuale fase delle trattative italo-slovene sono molto simili, se non uguali, a quanto era già stato raggiunto ad Aquileia nel corso del vertice che lo stesso Peterle aveva avuto con l'allora ministro degli esteri italiano, Antonio Martino.

Peterle si è anche detto convinto che se oggi venisse indetto un referendum la maggioranza degli sloveni sarebbe contraria a un ingresso nell'Unione europea (ma recenti sondaggi dicono proprio il contrario), in quanto c'è un grosso timore sul destino che l'Ue riserverà a Lubiana. «Ad Aquileia - ha sostenuto l'ex ministro - abbiamo raggiunto un compromesso positivo. Abbiamo parlato di un centinaio di abitazioni da restutire agli esuli in cambio di alcune proprietà che furono confiscate agli sloveni in Italia. A Lubiana però hanno sollevato un polverone politico. Hanno sostenuto che abbiamo offerto agli italiani settemila case». «Ma se si rinnoverà Aquileia - ha dichiarato minaccioso Peterle - il partito di governo (i liberaldemocratici del premier Drnovsek ndr.) dovrà pagarne le conseguenze. Si dimostrerà in questo caso - ha aggiunto battagliero - che la Slovenia ha unicamente perso del tempo e credibilità nel mondo».

Peterle ha comunque assicurato che il suo partito voterà a favore degli emendamenti costituzionali chiesti dall'Unione europea e relativi al regime di proprietà. «Bisognerà cambiare la costituzione e varare una serie di leggi complementari di salvaguardia dei beni nazionali sloveni. Del resto - ha specificato - siamo l'unico stato in Europa che ha nella sua costituzione il divieto di vendere beni immobili ai cittadini stranieri. Tuttavia anche altrove non è così facile e immediato per gli stranieri diventare proprietari, ma occorre altresì precisare che ci sono a tuttoggi molti non sloveni che con abili inghippi sono già proprietari di immobili in Slovenia».

Da rilevare, sul piano politico interno, che il leader democratico cristiano ha giustificato la collaborazione con il governo, nonostante gli schiaffi subiti anche di recente, con la necessità di arginare con la presenza della Dc nell'esecutivo lo strapotere della nomenklatura partitica compromessa con il regime comunista del passato. Peterle, sempre a Pirano, ha confermato le voci che vogliono sia in atto un tentativo di creare una «Grande destra» in Slovenia con l'unificazione di tre partiti: la Dc, i socialdemocratici di Jansa e il Partito popolare. Ci sono ancora difficoltà prima fra tutte il ragionamento opposto dai possibili partner i quali sostengono, come ha confermato lo stesso Peterle, che le tre forze raccoglierebbero più consensi restando separate. Il presidente diccì però ha replicato sostenendo che così come ha fatto la liberaldemocrazia anche la destra in Slovenia deve avere il coraggio e la forza di unire le proprie forze.

Non c'è dubbio che con queste affermazione Peterle abbia dato informalmente il via alla campagna elettorale per le elezioni politiche che si terranno nell'autunno del 1996. Una campagna che si preannuncia quindi lunghissima e che si combatterà senza esclusione di colpi, con la destra che scalpita e punta al «ribaltone».

Usa: le madri dei brutti sono meno affettuose

WASHINGTON — I bambini brutti ricevono meno affetto. Persino dalle loro madri. Una ricerca scientifica condotta da una psicologa della California State University ha confermato che i neonati più belli ricevono più attenzione e più affetto dalle loro madri e dalle altre persone.

Il 'deficit' di attenzione dei brutti comincia sin dalla nascita. Lo psicologa americana Jean Ritter, analizzando il comportamento di 67 madri di neonati belli e di 69 madri di neonati brutti, ha notato che le prime passanno più tempo con i figli, li tengono a più stretto contatto fisico, li coccolano di più e mormorano più spesso frasi affettuose. I ricercatori hanno studiato il comportamento materno in ospedale, fin dalla nascita, e quindi a casa per alcuni mesi.

Sostituzione per milioni di cinture di sicurezza

WASHINGTON — L'organismo del governo americano responsabile per la sicurezza della circolazione si appresta a ordinare la sostituzione delle cinture di sicurezza di fabbricazione giapponese montate su milioni di auto vendute negli Usa tra il 1986 e il 1991: le fibbie sono difettose per cui funziona male l'allaccio e lo sgancio mettendone in forse la funzione di sicurezza a cui sono destinate. La National Highway Traffic Safety Administration (Nhtsa), che dipende dal ministero dei trasporti, ha preannunciato una conferenza stampa per domani per disporre un provvedimento che comporterà uno dei più massicci «richiami» d'auto della storia: negli anni in causa sono state vendute negli Usa 8 milioni 770mila vetture fornite delle cinture della ditta Takata.

E' morto Les Aspin, già segretario di stato alla difesa degli Stati Uniti

WASHINGTON — È morto per un colpo apoplettico l'ex segretario della Difesa statunitense Les Aspin. Aveva 56 anni. Ricoverato d'urgenza al Centro Medico di Georgetown a Washington lo scorso sabato mattina, è morto intorno alle 20 di domenica. «Parlo per milioni di americani quando, nel piangere la morte di Les Aspin, dico che era mio amico», ha affermato il capo della Casa Bianca Bill Clinton in una breve nota diffusa poco dopo il decesso. Una lunga carriera in parlamento alle spalle - è stato rappresentante del Wisconsin per 22 anni - venne nominato da Clinton a capo del Pentagono. Era la seconda volta che Aspin passava per quegli uffici: la prima risaliva alla guerra del Vietnam, quando era stato scelto dall'allora segretario della Difesa Robert McNamara.

Tolta medaglia all'ex Ss dal Presidente Herzog

BONN — Il presidente della Repubblica tedesco, Roman Herzog, ha ritirato l'onorificenza conferita nel 1983 all'ex rettore della Scuola tecnica superiore di Aquisgrana, dopo che questi, oggi ottantacinquenne, è stato smascherato nelle settimane scorse come un ex ufficiale delle Ss. La notizia, riportata dal quotidiano popolare 'Bild', è stata confermata dalla presidenza della Repubblica, che ha anche precisato che la decisione di Herzog risale al 12 maggio scorso. Nel 1938 Hans-Ernst Schneider si arruolò come tenente nel corpo delle Ss. Finita la guerra, decise di iniziare una nuova vita sotto falsa identità. Con il nome di Hans Scwerte studiò letteratura e teatro, divenne docente ad Aquisgrana e poi rettore della Scuola tecnica superiore.

Finalmente

c'è qualcuno

che vi guida

nel labirinto

delle pensioni.

Arianna è il nuovo
Sistema di Analisi Previdenziale dell'INA.

Arianna è il nuovo servizio dell'INA che vi offre gratuitamente un check up completo della vostra situazione pensionistica, e vi propone un piano previdenziale integrativo che tenga conto delle vostre possibilità: una soluzione "su misura".

Perché lo abbiamo chiamato Arianna? Perché nel labirinto delle pensioni ci vuole un filo di esperienza in più.

Desidero essere contattato per un check up previdenziale gratuito.
Nome ..... Cognome .....
Indirizzo ..... Città ..... CAP .....

Spedire a:
INA Direzione Marketing - Via Sallustiana, 51 - 00187 Roma Tel. 06/47224020 - Fax 06/47224204

Arianna INA

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DEI FONDI RICAVATI DALLA VENDITA DEL VECCHIO OSPEDALE

Pirano, condanna annullata

Il Comune avrebbe dovuto versare i soldi al nosocomio di Isola, ma la sentenza di primo grado era «viziata»

PIRANO — Nuovo colpo di scena nel lungo braccio di ferro ingaggiato dal ministero per la sanità della Slovenia e dall'ospedale generale d'Isola d'Istria, da una parte, e il Comune di Pirano, dall'altra, sull'impiego dei mezzi finanziari ricavati dalla vendita dei vecchi edifici ospedalieri. Il Tribunale distrettuale di Capodistria ha cancellato (aprendo comunque un nuovo procedimento) la sentenza emessa in febbraio con la quale imponeva alla municipalità di Pirano il versamento all'ospedale centrale d'Isola d'Istria di una somma in talleri pari a un milione e 900 mila marchi (comprensiva degli interessi passivi) ossia del ricavato della vendita del vecchio ospedale di Pirano.

In febbraio il collegio giudicante del tribunale ritenne che la municipalità di Pirano si fosse appropriata indebitamente del denaro destinato in origine al completamento della principale infrastruttura ospedaliera della zona costiera, ma in realtà impiegato per altri scopi. Una decina di anni fa le autorità sanitarie del Capodistriano, in pieno accordo con i consigli esecutivi dei comuni di Isola, Capodistria e Pirano, decisero di porre all'asta i decrepiti impianti ospedalieri e di destinare il ricavato al completamento del nuovo ospedale di Isola. In febbraio, il ministero per la sanità della Slovenia appurò che i Comuni di Capodistria e Isola d'Istria si sono attenuti agli impegni presi stanziando una decina di milioni di marchi, mentre il Comune di Pirano si è «scordato» dell'accordo, erogando parte del milione e mezzo di marchi all'ampliamento del cimitero cittadino nonché al completamento del sistema di depuratori e della nuova scuola elementare.

Nel ricorso alla sentenza, il Comune di Pirano aveva rilevato che dall'inizio dell'anno la pubblica accusa della Slovenia tutela essenzialmente gli interessi dello Stato, ponendo in secondo piano quelli dei comuni. Infatti è successo che all'udienza di febbraio la municipalità di Pirano non è stata nemmeno rappresentata. In altre parole, il Comune di Pirano è stato condannato alla pesante ammenda in contumacia, quindi senza la possibilità di esporre le proprie tesi sulla complessa vicenda. Il tribunale ha annullato la sentenza, ma anche fissato per i primi di giugno l'avvio di un nuovo procedimento. Dunque si ripartirà da zero, ma questa volta in presenza dei legali del comune. I difensori sostengono di essere certi di dimostrare che l'accordo, siglato ai tempi del real-socialismo jugoslavo, oggi non ha alcun valore legale.

e. o.

BOSSI A ZAGABRIA INCONTRA IL CAPO DIPLOMAZIA GRANIC

Integrazione europea: «Appoggio alla Croazia»

ZAGABRIA — Carroccio e Accadizeta, d'amore e d'accordo. La puntata in Croazia del leader della Lega Nord, Umberto Bossi, sembra confermare un «feeling», emerso in una serie di incontri che si sono avuti negli ultimi due anni tra «lumbard» ed esponenti del partito al potere. Dai comunicati ufficiali viene sottolineata un'identità di vedute tra i due partiti sui problemi che interessano da vicino l'Italia e Croazia, con particolare riferimento alla crisi nell'ex Jugoslavia, ai rapporti tra i due Paesi e al trattamento riservato alla comunità nazionale italiana in Croazia. Del resto anche le vacanze istro-zagabresi di Bossi recano la firma dell'Accadizeta, sollecita nell'invitare il «senatur» a trascorrere un paio di giorni visitando le bellezze della Penisola.

Ieri Bossi si è incontrato con Mate Granic, vicepremier e ministro degli Esteri, nella sua veste di presidente dell'Accadizeta, un «quattr'occhi» che ha messo il evidenza un grande affiatamento. Granic ha illustrato all'ospite la posizione della Croazia sul piano internazionale e i suoi molteplici sforzi tesi a reintegrare in modo pacifico i territori attualmente occupati dalle milizie serbe di Knin. Sempre Granic ha parlato anche della minoranza italiana, dichiarando che essa è tutelata in modo adeguato sia dalla Costituzione croata, sia dalla legge costituzionale in materia, come pure in base ai documenti della Iniziativa centroeuropea e del Consiglio d'Europa.

Bossi, secondo quanto è stato reso noto dal ministero degli Esteri di Zagabria, ha appoggiato le istanze croate sull'inclusione del Paese nei processi integrativi europei, sottolineando che il suo partito segue con particolare attenzione tutto quanto riguarda la Croazia. Il leader leghista, esaurita la parentesi zagabrese, è rientrato in serata a Parenzo, mentre stamane è previsto il rientro in Italia.

IN BREVE

Aeroporto di Veglia: cancellati i charter da Mosca e da Kiev

FIUME — Le ripercussioni in ambito turistico dell'operazione militare croata in Slavonia e del bombardamento serbo contro Zagabria si fanno sentire anche all'aeroporto di Omisalj (Castelmuschio), sull'isola di Veglia. In men che non si dica sono stati cancellati i voli-charter da Mosca e da Kiev e fin d'ora appare certo che ben pochi turisti arriveranno in Croazia atterrando al terminal veglioto. Sotto un grosso punto interrogativo anche l'arrivo di una comitiva di bambini di Praga e Brno, che avrebbero dovrebbe alloggiare in alcuni alberghi della riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski. A minacciare la stagione turistica c'è stata anche la decisione americana di invitare i propri cittadini non recarsi in Croazia.

Loredana Bogliun Debeljuh ospite al circolo «Generali»

TRIESTE — Poetessa, sociologa, esponente di punta della Dieta democratica istriana e vice presidente della Regione Istria: queste, in sintesi, le qualifiche di Loredana Bogliun Debeljuh, il personaggio che sarà ospite oggi degli appuntamenti istriani, curati da Rosanna T. Giuricin, al circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, ore 18). Nel corso dell'incontro sarà presentato il suo libro «Identità etnica» uscito in questi giorni per i tipi del Centro di ricerche storiche di Rovigno, con la collaborazione dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. Loredana Bogliun Debeljuh legerà inoltre alcune sue liriche della raccolta «Masere», accompagnata al piano dal maestro Silvio Donati.

Rovigno, sub «internazionali» hanno ripulito un tratto di mare

ROVIGNO — Sommozzatori di Fiume, Pola, Rovigno e provenienti da Italia, Slovenia e Austria hanno preso parte lo scorso weekend a Rovigno a un'azione di pulizia dei fondali, promossa dalla locale Azienda di soggiorno. L'operazione ha interessato il tratto di mare che va dall'insediamento turistico «Villas Rubin» a Scaraba, della lunghezza di un chilometro. L'iniziativa ecologica ha consentito di portare a galla addirittura cocci di antiche anfore, che dovrebbero venir classificati. Ripuliti inoltre i fondali da rifiuti di vario genere, tipo carcasse d'automobili, ferrovecchio, bottiglie, vecchie nasse e altro ancora. Tutta l'azione è stata seguita dal sindaco di Rovigno, Lido Sosic.

Gara ciclistica italo-slovena da Gorizia a Portorose

PORTOROSE — Domenica si disputerà la dodicesima edizione della medio fondo ciclistica «Italia-Slovenia». Il percorso di gara, come ogni anno, si snoderà da Gorizia a Portorose, passando per Trieste, il valico di Rabuiese, Capodistria, Isola e Pirano, per una lunghezza complessiva di cento chilometri. Organizzatore della manifestazione è il gruppo sportivo «Pedale Gorizia» in collaborazione con il Coni, il Comune e la Cassa di risparmio di Gorizia, nonché le autorità di Pirano e la locale Comunità italiana. La partenza è prevista per le ore 10 da Corso Italia nel capoluogo isontino. Alla squadra vincitrice verrà assegnato il medaglione d'argento offerto dal Presidente della Repubblica italiana.

A SORPRESA, IL GOVERNO CROATO SEMBRA INTENZIONATO A DARE IL VIA LIBERA ALLA SOCIETA' «BINA»

«Ipsilon istriana», ripescato il progetto

L'argomento è oggi all'ordine del giorno insieme al «nodo» di Fianona 2 che il premier Valentic vuole realizzare

POLA — Forse già dopo la riunione del governo, convocata per questo pomeriggio a Zagabria, si saprà qualcosa di preciso sulla cosiddetta «ipsilon istriana», ossia superstrada a scorrimento veloce che dovrebbe congiungere la punta meridionale della penisola al confine con la Slovenia (e Trieste) e con l'arteria che, attraverso il tunnel del Monte Maggiore, «sbocca» in riva al Quarnero.

Non è quindi da escludersi che già oggi arrivi il tanto sospirato placet governativo per la stipulazione di un accordo con la compagnia croato-francese «Bina», interessata alla realizzazione del progetto in cambio della gestione pluriennale della superstrada. Il completamento della prima fase del progetto comporterebbe una spesa intorno ai 443-445 miliardi di lire. Il completamento dell'«ipsilon» richiederebbe però uno stanziamento complessivo più che doppio: un boccone ritenuto impegnativo e dispendioso, almeno per il momento, e che sarà più «digeribile» in un arco di tempo più esteso (probabilmente addirittura un ventennio). Una decisione a sorpresa quella che si attende dal governo, visto che recentemente era stato denunciato il blocco di tutti i progetti viari nel Paese, in particolare quello istriano. Comunque, in attesa di informazioni più dettagliate da Zagabria, che non dovrebbero tardare, tutto resta ancora nel vago.

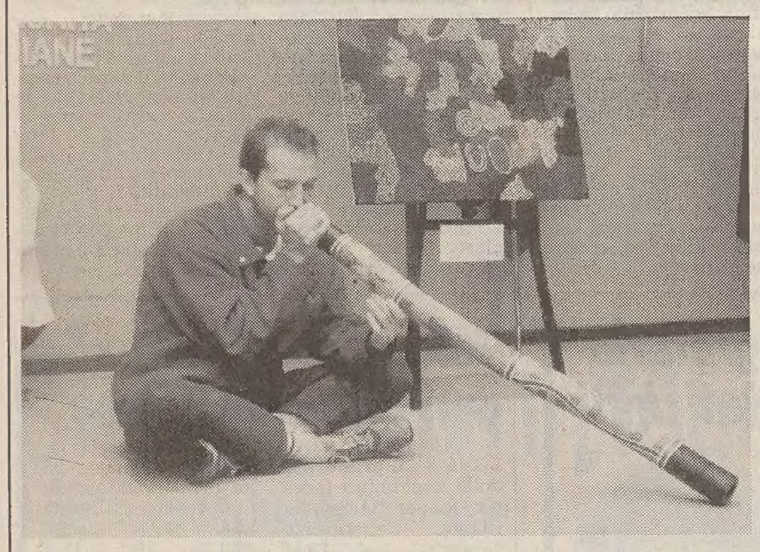
Nella sua odierna sessione il governo del premier Valentic dovrebbe trovarsi alle prese anche con un altro «nodo» istriano: quello della seconda centrale termoelettrica di Fianona (Plomin). Sembra infatti che lo scorso weekend l'ufficio di segreteria del capo del governo sia stato bersagliato da lettere e telefonate da parte di esponenti e semplici cittadini dell'Albonese, ostili non soltanto alla Fianona 2, ma anche alla prosecuzione dell'attività (inquinante) della centrale esistente.

Purtroppo per gli ecologisti istriani, la situazione nel Paese (e non solo elettroenergetica) è tale che le loro istanze non hanno la benché minima possibilità di venire recepite dal potere centrale, che infatti non sembra per niente propenso a rinunciare al progetto. Anche al costo di dover fare la voce grossa, come del resto è già accaduto di recente, quando la polizia ha ringhiosamente diffidato i promotori di un'azione di protesta, «troppo spinta» per i gusti del regime. Molto più probabile appare quindi la via di un compromesso, con la concessione di un contentino agli ecologisti sotto forma di filtri, depuratori e simili. I lavori della Fianona 2 secondo voci raccolte a Zagabria, dovrebbero riprendere il mese prossimo e riguardare anche lo scalo per lo scarico e lo stoccaggio del carbone d'importazione (circa 800 mila tonnellate all'anno per entrambe le termocentrali).

Red

CURATA DAL VISIGNANESE EDO BERNOBICH

L'altra Australia: mostra a Trieste



TRIESTE — Curiosa e interessante la mostra ospitata nella sede delle Comunità Istriane di via Belpoggio 29 nel capoluogo giuliano. Si tratta di «Arte, musica e mitologia aborigena australiana», che raccoglie oggetti e pitture dei nativi del lontano continente.

La mostra, arrivata a Trieste per volontà dell'infaticabile Walter Bernes della Comunità di Visignano, nasce da un'esperienza di lavoro. Ci spieghiamo meglio: Edo Bernobich, visignanese pure lui, residente a Torino, alcuni anni fa venne mandato per lavoro (è ingegnere) in Australia. Il «nuovissimo continente» lo affascinò a tal punto che, insieme alla moglie Gabriella Fusella, cominciò a girare per i vasti stati australiani soffermandosi soprattutto sulla cultura degli indigeni. Durante queste visite cominciò a raccogliere vari oggetti e a studiare usi, costumi, credenze degli aborigeni. Tornato in Italia, decise di realizzare questa mostra, che è già stata presentata a Torino e che, dopo Trieste, sarà portata in altre città italiane. Secondo Bernes l'aver ospitato la mostra nella sede delle Comunità Istriane realizza quell'obiettivo di far circolare la cultura che in particolare la Comunità di Visignano desidera realizzare: recentemente Bernes ha avviato l'organizzazione di collegamenti Internet tra gli istriani.

Tornando alla rassegna, ricordiamo che è corredata da due pubblicazioni. Una più generale dedicata agli aborigeni nella quale viene ripercorsa la loro travagliata storia, soprattutto dopo l'arrivo dei bianchi, i loro usi e costumi, le loro credenze, in particolare il valore che assumono i sogni. La seconda è invece il catalogo della mostra nel quale ogni oggetto e ogni pittura vengono descritti particolareggiatamente, spiegando il significato dei simboli utilizzati. La mostra rimarrà aperta fino a sabato con orario 17-19.

Nella foto il «Didjeridoo» uno degli strumenti a fiato degli aborigeni australiani.

AMMINISTRATORI FIUMANI OGGI A TRIESTE

Situazione minoranze: visita «conoscitiva»

FIUME — Il comitato per le questioni delle comunità nazionali o minoranze etniche del Consiglio cittadino di Fiume è da oggi in visita di studio nel Friuli-Venezia Giulia e in Alto Adige. Stamane compirà una visita di protocollo al consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e, nella tarda mattinata, avrà un colloquio informativo con le autorità comunali di Trieste. Nel pomeriggio invece incontrerà i massimi esponenti dell'Unione economico-culturale slovena. Giovedì, poi, sarà ospite delle autorità provinciali e comunali di Bolzano e venerdì di quelle di Gorizia, dove incontrerà anche i rappresentanti delle organizzazioni slovene dell'Isontino.

Scopo della visita e degli incontri è quello di conoscere «de visu» l'esperienza acquisita dalle amministrazioni italiane nel secondo dopoguerra in materia di tutela e di attuazione dei diritti specifici delle minoranze slovena e austriaca in vari campi. Dalla loro presenza negli organismi di autogoverno locale ai diversi aspetti della loro vita sociale, culturale, educativa ed economica nelle due regioni. Non va dimenticato che, proprio per la presenza di minoranze etniche, Friuli-Venezia Giulia e Alto Adige sono regioni a statuto speciale quindi con maggiori autonomie rispetto a quelle a statuto ordinario. Gli stessi argomenti verranno trattati negli incontri con gli esponenti delle due comunità nazionali minoritarie.

A guidare la rappresentanza municipale fiumana lo stesso presidente del Consiglio cittadino, Teodor Antic, che coglierà l'occasione per trasmettere alle municipalità di Trieste e di Gorizia il desiderio di quella fiumana a riallacciare i rapporti d'amicizia e di collaborazione instaurati diversi anni addietro e poi allentatisi. Della rappresentanza faranno parte Aldo Bressan, presidente del Comitato per le questioni della minoranza e Zoran Samanic, presidente della Commissione municipale per i rapporti internazionali membri del Comitato stesso.

La visita di studio si attua grazie al personale interessamento del dott. De Luigi, console generale d'Italia a Fiume.

CONVEGNO INTERNAZIONALE A CAPODISTRIA

«Il Litorale e Trieste da Rapallo al 1954»

CAPODISTRIA — «Il Litorale e Trieste da Rapallo al Memorandum di Londra (1920-1954)» è il titolo di un convegno internazionale che avrà luogo venerdì nella sala grande del Museo regionale (palazzo Belgramoni-Tacco) di Capodistria. L'incontro, organizzato nel cinquantesimo della fine della seconda guerra mondiale, è promosso dalla sezione storica della Biblioteca nazionale di Trieste, l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, la Società storica del Litorale di Capodistria, nonché l'Istituto di storia contemporanea di Lubiana.

Questi, in estrema sintesi, gli argomenti delle relazioni: Joze Pirjevec affronterà il tema dei rapporti italo-sloveni dal 1915 ad oggi, Milica Kacin Wohinc invece parlerà di «Forme di lotta antifascista nel Litorale tra le due guerre», mentre Milan Pahor analizzerà «lo sviluppo e la chiusura forzata degli enti economici sloveni sul territorio triestino». Su «Trieste in guerra: risultati e prospettive della ricerca» si soffermerà Anna Maria Vinci. L'emigrazione giuliana dopo la prima guerra mondiale, le testimonianze dei combattenti triestini, il primo maggio '45, la struttura patrimoniale degli esuli da Isola d'Istria negli anni 1953-'54, sono solo alcuni degli argomenti che verranno trattati nel pomeriggio.

30.000 LIRE, 20 CONTROLLI.

Avete scelto la vostra vacanza? Bene, allora non vi resta che garantirvi la sicurezza di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di farli eseguire, il check-up non vi costerà nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi darà diritto a sei mesi di Europ Assistance in tutta Europa, al 15% di sconto sul prezzo di listino della linea accessori Fiat, e ad una lattina in più d'olio Selenia in omaggio per un cambio olio da effettuare entro il 30 settembre 1995.

FINO AL 30-9-95 PRESSO LE CONCESSIONARIE, SUCCURSALI E OFFICINE AUTORIZZATE FIAT

DOPO IL MANDATO DI CATTURA PER L'EX PRESIDENTE SPECOGNA, ANCORA LATITANTE, AVVISATO ANCHE PASE

Nel mirino i vertici Autovie

Per l'attuale direttore della spa ipotizzato il reato di abuso d'ufficio - Rinviato l'interrogatorio di Bruno Longo

PORDENONE — Anche Sergio Pase, attuale direttore delle Autovie Venete spa, è finito nella rete investigativa del sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone Raffaele Tito.

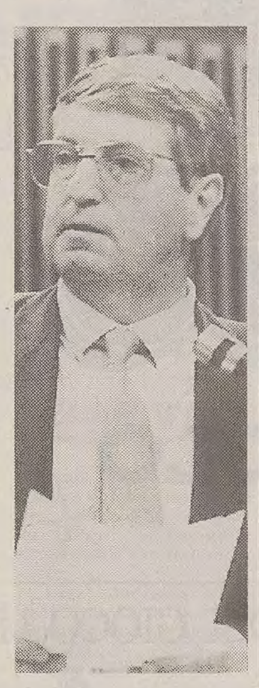
Il manager, infatti, è stato raggiunto nei giorni scorsi da un'informazione di garanzia nella quale è ipotizzato il reato di abuso d'ufficio, accusa contestata in concorso con l'ex presidente della società Romano Giuseppe Specogna, latitante, ricercato in tutt'Italia perché colpito da un ordine di custodia cautelare nel quale figura anche la corruzione.

Pase sarebbe già stato interrogato alcuni giorni fa dal pubblico ministero con il quale avrebbe già parzialmente chiarito la propria posizione. L'indagine è scattata con l'emissione del «mandato di cattura» per Specogna, che si ritiene abbia richiesto un centinaio di milioni (incassandone cinquanta e destinandone altrettanti alla Democrazia cristiana) da un imprenditore contro buoni uffici per alcuni appalti delle Autovie.

E nello stesso filone – meglio ancora, nella stessa tangente – si inserirebbe la posizione dell'ex segretario regionale della Dc – e attuale consigliere del Partito popolare – Bruno Longo, prelevato sabato scorso dalla sua abitazione di Fogliano di Redipuglia perché destinatario di un ordine di custodia per ricettazione, in particolare cinquanta dei cento milioni indirizzati a Specogna.

Contrariamente a quanto nelle intenzioni espresse nel week-end dalla difesa, il politico non è stato interrogato ieri né dal pm né dal giudice per le indagini preliminari Anna Fasan, che pare non abbia intenzione di sentirlo prima di mercoledì, ultimo giorno utile previsto dalla legge perché il giudice lo possa interrogare.

Massimo Boni



Bruno Longo

LONGO E I CONTRASTI INTERNI

Tra lo sconcerto la voglia di salvare il Ppi regionale

TRIESTE — Sul caso Longo le reazioni in Regione sono, a dir poco, di sconcerto. Nella sede del gruppo consiliare del Ppi, decapitato sabato dalla magistratura pordenonese, l'aria che si respirava ieri era da funerale. Assenti i consiglieri, gli impiegati rispondevano a monosillabi alle telefonate. «No, nessuna notizia».

I «popolari» sembrano rimasti senza fiato. Il segretario regionale Isidoro Gottardo – che da venerdì è impegnato a Roma in una serie di incontri con i massimi dirigenti del partito, e che ieri doveva essere raggiunto nella capitale da Bruno Longo – non ha cuore di affrontare l'argomento. Si trincera al telefonino, con voce fievole, dietro un imbarazzato e addolorato «no comment», e preferisce dirottare il discorso sugli obiettivi della propria missione romana, finalizzata a contrastare l'ipotesi di un commissariamento del Ppi regionale, in quanto rimasto compatto dopo la spaccatura nazionale, da parte di Rocco Buttiglione.

«Sto cercando – dice Gottardo – di mantenere autonomo il partito regionale e, viste analoghe spinte del Trentino e della Val d'Aosta, a Roma si comincia a guardare con interesse alla nostra iniziativa».

Proprio a conclusione di questi incontri romani, era stata convocata per oggi a Palmanova una riunione chiarificatrice del gruppo consiliare regionale. «La situazione è in piena evoluzione», aveva ammesso Longo venerdì. L'ironia della sorte ha invece voluto che Longo convocasse il gruppo per discutere del proprio stesso «caso», scoppiato nel frattempo.

Un «caso» che, sotto il profilo esclusivamente pratico, ha già dei precedenti. Si sa quindi che ora il Tribunale comunicherà alla presidenza del Consiglio regionale l'impossibilità per Bruno Longo di partecipare ai lavori della prossima assemblea del 6 giugno; Longo sarà quindi temporaneamente sostituito con il primo dei non eletti della Dc a Gorizia, Giannino Busatto.

Quanto al «caso» propriamente politico, i popolari non hanno proprio avuto reazioni, al momento, circa il rischio di ripercussioni sull'alleanza giuntale.

E la Lega, per bocca del capogruppo Cecotti, minimizza: «È certo un ulteriore elemento d'incertezza, ma molto relativo»; ma il consigliere Giancarlo Castagnoli, leghista della nuova corrente indipendentista, invece polemizza: «È inconcepibile che esponenti della vita politica ed economica regionale continuino a ricoprire i loro incarichi all'interno di importanti enti e istituzioni, nonostante siano stati arrestati o abbiano ricevuto avvisi di garanzia».

E Rifondazione comunista – premettendo che la presunzione d'innocenza vale anche per Longo – collega questo «caso» con quello del latitante Specogna. E ciò per dire, con Fausto Monfalcon, che «sull'intero Ppi pesa una continuità con la vecchia Dc e il suo sistema di potere». Di qui un monito a riflettere per «tutti coloro che con il Ppi hanno stretto alleanze di governo o che ritengano suprema arte politica quella di prepararne di nuove». Ed è un attacco, neanche tanto velato, soprattutto al Pds.

g. p.

RIESAME ANCHE PER IL DELITTO DI S. MARCO

Il tribunale della libertà sul caso Iacp e tangenti

UDINE — L'indagine Iacp approda dinanzi al Tribunale della libertà che oggi è chiamato a esaminare la posizione di Giorgio Cesa e Glauco Di Benedetto, i due imprenditori friulani indicati dalla Procura udinese come «mediatori» dell'affaire che prevedeva la vendita di 29 unità immobiliari di via Pirona, a Cussignacco, da destinare agli inquilini Iacp.

Entrambi hanno sempre negato ogni addebito, dicendosi estranei a ogni ipotesi di corruzione. L'inchiesta Iacp, che si incentra su una mazzetta di 400 milioni promessi e mai pagati, appare ancora monca dell'oggetto principale delle indagini: i presunti corrotti. Ma le novità, hanno assicurato ieri in Procura, non tarderanno a giungere.

Sempre al Tribunale del riesame approderà oggi anche l'arresto di Fabio Tosolini, il trentasettenne udinese accusato, in concorso con Massimo Coppini e Antonio Rodaro, del delitto della Canonica di San Marco, a Udine, nel quale persero la vita don Leandro Comelli e perpetua Rosa Cipriani.

Secondo il legale, avvocato Scalettaris, le condizioni psicofisiche di Tosolini in seguito a un brutale pestaggio subito nel '93 sono gravemente menomate (venne giudicato invalido al 100 per cento). Una situazione che, secondo il difensore, aprirebbe la strada della sospensione del procedimento.

r.m.

A GORIZIA ACCERTATE EVASIONI PER QUASI 4000 MILIONI

Carne, frode miliardaria

Falsificavano i documenti di provenienza dei mezzi con i bovini

GORIZIA — Evasione fiscale per quattro miliardi di lire sono state accertate dal servizio di vigilanza antifrode della dogana di Gorizia a carico di sette importatori, che introducevano carne falsificando il Paese di provenienza per pagare meno tasse doganali.

Sui documenti di accompagnamento carni e bestiame risultavano provenienti dall'Austria, ma gli inquirenti hanno scoperto che la merce invece giungeva da altri Paesi, probabilmente dell'Est. In questo modo gli importatori risparmiavano fino al 75 per cento dei tributi doganali.

In una seconda operazione il Servizio di vigilanza della dogana ha accertato che per due trasporti di bovini vivi provenienti dall'Ungheria e destinati all'Italia erano stati falsificati i documenti commerciali alterati i piombi doganali. La falsificazione consisteva nell'indicare un peso ed un valore notevolmente più bassi di quelli reali al momento dell'entrata delle merci in Italia. La frode veniva commessa, oltre che con la falsificazione della fattura, con la sostituzione del carico durante il trasporto tra la dogana di Gorizia e quella di destinazione. I bovini effettivamente introdotti in Italia avevano un peso più alto di quello dichiarato e, nel corso del trasporto, si provvedeva allo scarico dei bovini di grossa taglia e alla loro sostituzione con altri di taglia più piccola.

Telefonate a luci rosse La fidanzata lo lascia

MILANO — Da casa dei genitori della sua fidanzata stava ore e ore al telefono, collegato con le «signorine» del 144, tanto da far salire la bolletta a ben 19 milioni. Quando la cosa è saltata fuori, il fidanzamento è stato bruscamente interrotto. Protagonisti dell'episodio sono un rappresentante di 28 anni, residente in un paese del Friuli, e una studentessa di 16 anni di Rho. La ragazza, A.G., nel mese di dicembre era scappata di casa per raggiungere il fidanzato. Poi, però, era tornata dai genitori, entrambi impiegati in un'azienda milanese, stringendo un patto con loro: non sarebbe più scappata se la famiglia avesse consentito al fidanzato di farle visita una settimana al mese. I genitori hanno acconsentito e il rappresentante, una volta al mese, veniva accolto nell'abitazione di Rho. Qui però il giovane si concedeva lunghe chiacchierate «a luci rosse» con le ragazze del «144». I familiari, una volta ricevuta la bolletta, hanno denunciato per truffa il rappresentante.

IN BREVE

Provincia di Udine Nasce l'esecutivo con Ppi, Pds e verdi

UDINE — E' stato raggiunto ieri l'accordo per la formazione della nuova giunta provinciale di Udine. E' stato lo stesso presidente Giovanni Pelizzo (Ppi) a comunicare i nomi della sua squadra: fanno parte dell'esecutivo Pier Mauro Zanin, Elia Tomai e Vittorio Bertossi del Ppi; Ilario Rainis e Mario Banelli del Pds e il verde Mauro Bigot. «E' una bella formazione - ha commentato Pelizzo - con la quale, ora, incominceremo a lavorare sul programma elettorale a suo tempo presentato».

Pelizzo, che in queste settimane ha dovuto superare non poche difficoltà legate in primo luogo al rifiuto della Lega Nord - che pure lo aveva candidato nel primo turno - di entrare in giunta accanto al Pds, ha ricordato che «la giunta provinciale si sente aperta al contributo di altre forze, in primo luogo della Lega Nord, che convergano sul programma operativo dell'esecutivo di palazzo Belgrado». La nuova giunta, quindi, può contare sull'appoggio diretto del Ppi, del Pds e dei Verdi e sull'appoggio esterno di Lega Nord e Udine Lega Friuli.

Assegni ai non autosufficienti Diaria fissata in 40 mila lire

TRIESTE — Il contributo alle famiglie che assicurano la permanenza nel loro ambito alle persone anziane non autosufficienti è stato fissato per il 1995 in 40 mila lire giornaliere. Lo ha stabilito la giunta regionale, su proposta dell'assessore all'assistenza Gianpiero Fasola, in base alla legge regionale 20 del 26 aprile di quest'anno. I finanziamenti verranno dati in gestione ai Comuni.

Bioarchitettura, esperti a confronto in un convegno

MONFALCONE — Il comitato regionale dei collegi dei geometri del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato un incontro sul tema della bioarchitettura che si terrà venerdì alle 17 nella sala convegni dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. All'incontro parteciperanno gli architetti Mauro Attura ed Enrico Micelli. I due esperti incentreranno le loro relazioni sui siti e gli ambienti abitativi.

Rapina in banca a Casarsa Ignoti in fuga con 35 milioni

PORDENONE — E' di circa 35 milioni di lire il bottino di una rapina compiuta ieri poco prima di mezzogiorno, nella filiale di Casarsa del Credito Romagnolo, da tre persone. I rapinatori, a volto coperto e impugnando delle pistole, si sono fatti consegnare il contante da uno degli impiegati e sono quindi fuggiti a bordo di una Alfa Romeo 164 verso San Vito, dove l'auto - rubata - è stata poco dopo ritrovata dagli inquirenti.

Incontro al vertice tra la Guerra e il console dell'Ungheria

TRIESTE — La presidente del Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra, ha ricevuto il console generale d'Ungheria a Milano, Gyapay Denes. Nel colloquio, come informa una nota della regione, accanto all' analisi del possibile incremento di rapporti tra il Friuli Venezia Giulia e l'Ungheria, è stata anche delineata l'«agenda» dei temi che potranno venir trattati nel corso della visita della presidente Guerra a Budapest.

CONVEGNO DI «MAREVIVO» A BORDO DELLA «VESPUCCI»

Acque ancora pulite in Adriatico con la pianta marina Posidonia

TRIESTE — L'Adriatico? Un mare chiuso che deve fare i conti con una cattiva gestione ambientale che sporca le acque e devasta i fondali. Ma anche per l'Adriatico c'è un elisir di eterna giovinezza: la Posidonia oceanica. Una pianta marina caratteristica del Mediterraneo che ha il potere di ossigenare i mari e che seppure in ridotte praterie risulta presente nella laguna di Grado. Inoltre, sue tracce esistono a Punta Sottile, vicino Muggia, e nelle acque che vanno dalle foci dell'Isonzo fino a quelle del Po, con dei resti subfossili.

Se ne è parlato ieri, in una conferenza indetta dalla delegazione regionale di «Marevivo», dal titolo, appunto: «Stato di avanzamento delle ricerche su Posidonia oceanica e altri studi sull'Alto Adriatico», che si è svolta a bordo della nave scuola della Marina italiana «Amerigo Vespucci», da qualche giorno attraccata nel porto di Trieste. In una simile suggestiva cornice, dopo il saluto del comandante della Vespucci, Leoni, è intervenuta la presidente dell'Associazione, Giuliana Fabricci Dei Rossi, che ha ricordato come «Marevivo» si prefigga la tutela delle acque della nostra regione, oltre che a quelle dell'intero territorio.

Su ciò, ha spiegato nella sua relazione il professor Giuliano Orel, del dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Trieste, va ad inserirsi il progetto «Posidonia oceanica». Una serie di ricerche, fatte da «Marevivo» in tandem con il dipartimento di Biologia e il club subacquei triestini «La sirena». Il progetto, avviato qualche anno fa, punta alla mappatura delle praterie di Posidonia in Alto Adriatico e alla loro tutela.

«La presenza della Posidonia nella zona di Punta Sottile – ha spiegato il professor Orel – era già stata segnalata da alcuni studi fatti nel 1934. Mentre quella di Grado era emersa negli anni Sessanta. Queste presenze sono state confermate dalle nostre ricerche. Ma si tratta di estensioni minime. Basta pensare che quella più appariscente di Grado (Piere Sant'Agata e San Pietro) arriva complessivamente a soli 60 metri quadrati».

Le praterie di Posidonia, che non è un'alga ma una vera e propria pianta con fiori e frutti, non solo favoriscono l'ossigenazione del mare ma anche sono utili alla stabilizzazione dei fondali. Inoltre frenano con la loro antica presenza (la crescita è di un metro per secolo e posso essere alte anche 8 metri) l'erosione delle coste.

Si è anche parlato della «Caulerpa taxifolia», un'alga killer, «fuggita» si pensa nel 1984 dal museo oceanografico di Montecarlo, e che si teme raggiunga anche l'Alto Adriatico, dopo i mari della Spagna e della Croazia. Si tratta di un specie che inibisce la vita a qualunque altra pianta marina. Ai numerosi ospiti presenti sono stati anche illustrati con diapositive tracciati, rotte percorse per rilevamenti e piantine.

da. cam.

Agenzia dell'ambiente Proposta firmata Pds

UDINE — La proposta di legge per l'istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), depositata in consiglio regionale il 15 maggio ed ora all'esame della quarta commissione, è stata presentata a Udine ai rappresentanti di enti e di associazioni ambientaliste. La proposta di legge, ha detto il consigliere Mattassi (Pds), primo firmatario, intende riunire e coordinare in un'azienda con gestione di tipo manageriale tutte le forze operative nei vari enti e che si occupano di ambiente. Questa organizzazione, denominata appunto Arpa, dovrà diventare l'unico punto di riferimento per fornire indirizzi, valutazioni di tipo tecnico ai vari enti. Scopo dell'Arpa sarà, attraverso i propri servizi, mantenere e potenziare le attività di tutela e di promozione della qualità degli ecosistemi naturali e di quelli antropizzati e prevenire i fattori di degrado che hanno o potrebbero avere conseguenze dirette e indirette sulla salute.

I CACCIATORI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA CONTESTANO LA NUOVA LEGGE

Doppiette contro l'assessore

La Federazione contesta le norme sul calendario venatorio e sulla gestione delle riserve

UDINE — «La presentazione delle tre "leggine" in quarta commissione regionale in appoggio a quella sul calendario venatorio rammenta un vecchio metodo misto di improvvisazione, furbizia spicciola e ricatto». I cacciatori friulani sono sul piede di guerra. A farsi portavoce dell'ira diffusa è il presidente provinciale della Federazione italiana della caccia, Goffredo Grassani.

«Due sono particolarmente pericolose – si legge in una nota –. Quella sulla gestione, frutto probabilmente di ripicche personali e di impetuose reazioni, e quella sulle rotte di migrazione che in pratica sottrarrebbe ingiustificatamente territorio sia all'esercizio della caccia che, inopinatamente, anche alla pesca».

«I proponenti – continua il presidente provinciale della Federazione della caccia – sembrano dimenticare che la Regione Friuli-Venezia Giulia è in materia venatoria molto più avanti, sia normativamente che nella pratica quotidiana, di quanto la normativa nazionale si aspetti dal resto della nazione: la dichiarata volontà di adeguare quella a questa rischia di essere un vero e proprio bluff. Cacciatori e pescatori faranno bene, quindi, a tenere gli occhi aperti a scanso di amare sorprese».

Laghi di Fusine, chiesti 40 milioni per creare l'area pedonale protetta

UDINE — Se i quaranta milioni promessi dall'assessore regionale Londero verranno stanziati, uno dei progetti accarezzati dal Comune di Tarvisio, e particolarmente atteso dai turisti, diventerà realtà. Se così sarà, infatti, dal 15 luglio al 15 settembre la zona dei laghi di Fusine, uno dei gioielli del Tarvisiano, verrà interdetta al traffico veicolare. «Già in passato precedenti amministrazioni comunali avevano percorso questa via con esiti totalmente fallimentari – spiega il sindaco Carlo Toniutti – perché i provvedimenti si limitavano alla semplice chiusura della strada, senza garantire un servizio di bus alternativo».

Per evitare gli stessi errori, è già stata delineata una bozza di convenzione che traccia le linee guida per la gestione e la custodia del parcheggio di proprietà della Weissenfels, concesso in affitto al Comune, situato a valle della strada che porta ai laghi e il conseguente trasporto dei turisti con due bus navetta. L'area verrà custodita nei giorni festivi dalle 9 alle 17. Sia il parcheggio che il trasporto saranno a pagamento: 3000 lire giornaliere per il primo, 2.000 per il bus navetta. I quaranta milioni stanziati dalla Regione contribuiranno a formare il fondo di copertura per le spese d'affitto del parcheggio e a coprire eventuali spese di partecipazione al servizio nel caso in cui gli incassi non raggiungessero i limiti fissati.

Lettura dei quotidiani, il record è in regione

DIFFUSIONE DEI QUOTIDIANI NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	N° COPIE, PER ABITANTE	REGIONI	N° COPIE, PER ABITANTE
LIGURIA	73	**MEDIA NAZIONALE**	**40**
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**61**	MARCHE	29
TRENTINO-ALTO ADIGE	58	ABRUZZO	29
LAZIO	55	CALABRIA	29
EMILIA-ROMAGNA	54	UMBRIA	25
VALLE D'AOSTA	54	SICILIA	22
LOMBARDIA	51	CAMPANIA	19
TOSCANA	47	PUGLIA	18
SARDEGNA	47	MOLISE	14
VENETO	42	BASILICATA	14
PIEMONTE	41		

TRIESTE — Gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria sono i più assidui lettori di giornali quotidiani del nostro Paese. Lo rivela una statistica resa nota in questi giorni dall'Istat, dalla quale si apprende che in un anno nella nostra regione sono state vendute complessivamente 72 milioni 200 mila copie di giornali quotidiani.

Rapportata alla popolazione residente, questa cifra – che si riferisce sia ai cinque quotidiani pubblicati nel Friuli-Venezia Giulia che a quelli editi nelle altre regioni – corrisponde a una media di 61 copie annue per abitante; media che assegna al Friuli-Venezia Giulia il secondo posto (dopo la Liguria, che detiene la posizione in testa alla classifica, con 73 copie per abitante) dalla graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

Nell'Italia meridionale la diffusione è molto più bassa, con valori che oscillano tra le 14 e le 29 copie, a eccezione della Sardegna, che presenta una diffusione più elevata (pari a 47 copie per abitante).

Nel considerare queste cifre e questa graduatoria, vanno comunque tenuti presenti i molteplici fattori che incidono sulla diffusione territoriale dei quotidiani: dal grado si scolarizzazione e di istruzione degli abitanti, alla composizione della popolazione per classi di età, alla frequenza di coloro che non leggono giornali, al reddito delle famiglie, all'ampiezza media dei nuclei familiari e all'incidenza delle famiglie «monocellulari», cioè composte da una sola persona, che in molti casi convive con i figli, i genitori o altri parenti.

A questo riguardo, con particolare riferimento al Friuli-Venezia Giulia, tenuto conto del numero dei nuclei familiari residenti, risulta che ogni giorno un giornale quotidiano entra, in media, nel 42,3 per cento – cioè in quasi la metà – delle famiglie; media che rivela una diffusione della stampa quotidiana (e quindi una «copertura» del mercato) superiore del 33,4 per cento, rispetto alla media nazionale.

Giovanni Palladini

I numeri di oggi

GIOCO n. 3

BINGO IL PICCOLO

77 67 74 33 69

71 15 84 41 27

AUT. MIN. N. 6/2/96 del 11/4/95

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO DA LUNEDI' A VENERDI' 9-13 E 15:30-18.30 **040/37.33.296**

Il Regolamento

Le istruzioni per giocare con il Bingo

IL GIOCO
Il BINGO dura 10 settimane consecutive a partire dal 7 maggio al 15 luglio 1995 e prevede l'assegnazione di 20 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà il superpremio e tutti i premi non assegnati durante le 10 settimane di gioco.

COME SI VINCE
Ogni cartella ha 10 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un «Numero di codice». IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 10 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartella recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà fatto BINGO. Per ottenere uno dei premi, il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 3733-296 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero di codice della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al ventesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE
Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice della propria cartella alla sede della O.T.E. - IL PICCOLO, ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE, oppure recapitandolo presso il punto di raccolta BINGO al Centro commerciale «Il Giulia». I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18 del 20 luglio.

TERZA SETTIMANA DEL «BINGO»: OGGI ALTRI DIECI NUMERI DEL GIOCO 3 DA CONTROLLARE SULLA CARTELLA

Il Delfino sorride a 14 fortunati

Questi finora i «binghisti» del Gioco 2 che hanno comunicato la loro vincita - Ma per i ritardatari c'è tempo fino a domani

E giovedì pomeriggio tutti al «Giulia» per la premiazione

«Solo domenica ci siamo accorti di aver fatto Bingo. Le cartelle le avevamo lasciate da nostro figlio per tutta la settimana. Siamo contentissimi. Anche perché io e mia moglie acquistiamo il Piccolo da 45 anni, da quando cioè ci siamo sposati». Un'altra storia felice del nostro grande gioco. Ieri ci ha infatti telefonato Luigi Montebugnoli di Trieste. Il signor Montebugnoli, classe 1920, non stava nella pelle dalla gioia, e non ha esitato ad affermare: «Il premio che preferirei? Ma l'automobile, naturalmente».

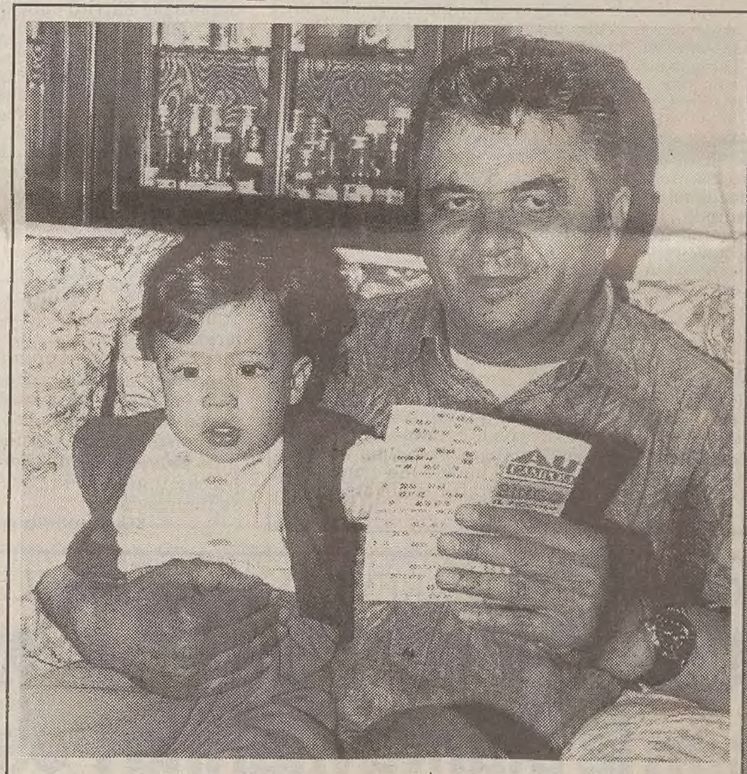
Anche Silvano Ret, di Monfalcone, è raggiante. Nonno Silvano, che vedete raffigurato nella fotonotizia odierna, attende con ansia la premiazione: «Già domenica e lunedì scorso avevo quasi completato la mia cartella: mi mancava solo il numero 88, che è uscito giovedì mattina». Gran festa anche a casa di Flavio Nassivera, il nostro amico di Domanins (Pordenone), che abbiamo scoperto essere un noto radioamatore. «Quando hanno saputo della mia vincita – racconta – i radioamatori della regione mi hanno detto: tifiamo tutti per te». Anche il signor Nassivera ha scoperto di aver fatto Bingo con il numero 88. «Me ne sono accorto giovedì, all'Università di Udine, dove lavoro».

Grande attesa per i primi «binghisti» della settimana

A questo punto, è bene fare un piccolo riepilogo dei 14 vincitori, in vista della premiazione: Luigi Montebugnoli (Trieste), Guido Babici (Trieste), Mirta Verban (Trieste), Ondina Vecchiet (Gradisca d'Isonzo), Flavio Nassivera (Domanins-Pordenone), Umberto De Nardi (Gorizia), Silvano Ret (Monfalcone), Naatlia Zupin (Trieste), Cristina Mamilovich (Trieste), Marira Pia Vitale (Trieste), Bruna Buiese (Gorizia) e Bruna Varisco (Duino-Aurisina). Uno di loro, giovedì prossimo, alle 16.45 al Centro commerciale «il Giulia», vincerà la Fiat Punto. Sarà infatti ripetuta la simpatica festa della scorsa settimana, con l'estrazione e l'assegnazione dei premi settimanali fra tutti i binghisti del gioco 2. E non mancheranno naturalmente le sorprese. A questo proposito vi ricordiamo che alla kermesse del Giulia può assistere chiunque: vincitori, parenti e amici dei vincitori, e tutti i lettori del Piccolo.

Tornando al nostro gioco, merita spendere due parole per l'estrazione finale. Domenica è stata pubblicata la terza scheda-raccoglitore, che va completata con i bollini dal numero 15 al numero 21. I bollini si possono ritagliare ogni giorno in prima pagina sotto la testata. Le schede complete dei bollini vanno consegnate al Punto Bingo del Centro commerciale «Il Giulia», oppure spedite (o consegnate) presso la redazione di Trieste, in via Guido Reni n. 1.

Continua intanto la terza settimana di gioco. Ieri abbiamo proposto i quindici numeri del gioco numero 3. Oggi pubblichiamo un'altra serie di dieci numeri. Cerchiateli sulla vostra cartella, ma solo sulla griglia denominata «gioco 3 - settimana 3». Qualcuno di voi potrebbe avere già fatto Bingo. Chiamateci subito, se siete stati fortunati, allo 040/3733296.



Monfalcone, nonno Silvano festeggia

«Già domenica e lunedì scorsi avevo quasi completato la mia cartella: mi mancava solo il numero 88, che è uscito giovedì mattina». È soddisfatto Silvano Ret di Monfalcone, qui ripreso insieme al nipote Manuel. Anche nonno Ret attende con ansia la premiazione. (Foto Nadia)

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Il «Punto Bingo» al Giulia

Super-giocatore per un Gioco-Super. Ormai lo avrete riconosciuto tutti: il nostro testimonial occasionale è il capitano della Illycaffè, Alberto Tonut. Anche lui non ha resistito alla tentazione di procurarsi qualche cartella al nostro Punto Bingo del «Giulia». (Foto Lasorte)

Le vetrine del Bingo

Siete a corto di cartelle? Nessun problema, basta chiedere a Flavia Godini, simpatica commessa da «Giorgio Valeri». (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo

L'estate si avvicina, il Bingo si può giocare anche in spiaggia. Meglio se muniti di occhiali da sole. Consigliato da Patrizia dell'«Az Centro ottico»

Ripubblichiamo i numeri di ieri

A causa di alcuni inconvenienti tecnici la distribuzione del giornale ha ieri subito dei ritardi. Ripubblichiamo pertanto qui sotto i numeri apparsi nell'edizione di lunedì 22 maggio.

17 73 25 26 59

11 39 4 38 82

57 21 81 19 37

Il premio finale

Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

FIAT

I CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA

FIAT

AGUZZONI
VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CARAMEL & C.
VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI
VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI
VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050

CORRIERE EXECUTIVE già consegnato.
EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
TRIESTE - VIA DEL BOVETO 5 - 040/44691

CORRIERE EXECUTIVE già consegnato.
EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
TRIESTE - VIA DEL BOVETO 5 - 040/44691

AVVERTITI DISTINTAMENTE I DUE MOVIMENTI TELLURICI CON EPICENTRO IN SLOVENIA, VICINO A VILLA DEL NEVOSO

Scosse di terremoto, allarme in città

Alle 13.17 e alle 14.50 il sismografo ha rilevato l'attività sismica pari al 5.o e al 6.o grado della scala Mercalli - Nessun danno

Hanno suscitato apprensione e allarme le due scosse di terremoto sentite ieri a Trieste, il cui epicentro è stato individuato nei pressi di Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso). La prima scossa, alle 13.17 ha avuto una magnitudo pari a 3.8, pari al V grado della scala Mercalli, la seconda, alle 14.50, ha avuto una magnitudo pari a 4.1, VI grado Mercalli. Non ci sono stati né danni né feriti in città, e neppure in Slovenia. «Si tratta di un'attività sismica nella norma — hanno detto all'Osservatorio geofisico di Borgo Grotta Gigante — la zona in cui si sono verificate le scosse assieme alla zona di Idria è tra le più attive tra le zone sismiche vicine a Trieste; altri forti scosse provenienti da Ilirska Bistrica si ebbero nel 1721 e nel 1870, e provocarono solo lievi danni agli edifici di Trieste; ad ogni modo in 1500 anni di storia scritta non si è mai verificato un terremoto pericoloso a Trieste».

Al Geofisico hanno definito «normale» l'evento

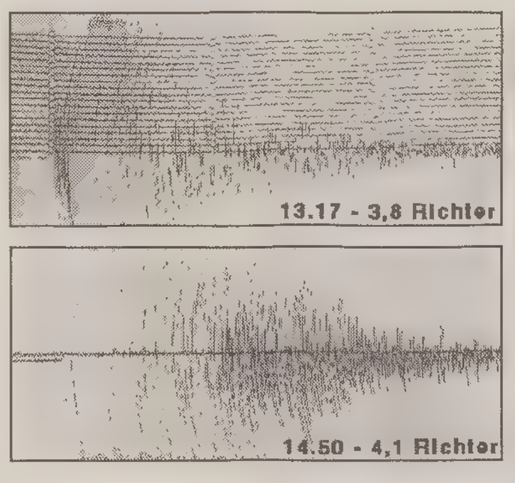
Molti triestini ieri si sono comunque preoccupati. A Muggia le scuole sono state evacuate e scolari e studenti sono scesi nei cortili assieme agli insegnanti. Più tardi sono rientrati in classe. Decine e decine di telefonate sono giunte al centralino della Protezione civile comunale. «Tutti chiedevano notizie sul terremoto, sulla zona dell'epicentro. "Temevano per il Friuli. Poi quando spiegavamo che la zona interessata era quella di Villa del Nevoso, si rassicuravano. Per inciso Villa del Nevoso è più vicina a Trieste di Udine"» raccontava la dottoressa Milvia Chersi, ieri al vertice dalla Protezione civile comunale.

In una scuola di Muggia scolari e maestri lasciano le aule

Una squadra di volontari è stata mobilitata, seppure a scopo precauzionale

Centralini dei vigili del fuoco intasati dalle telefonate di cittadini allarmati, ma fortunatamente danni non ce ne sono stati. L'unico che si può registrare è quello che ha riguardato un appartamento in via Valmaura 55. La prima scossa ha provocato due vaste crepe alla parete di cartongesso che divide il bagno e una stanza da letto. «Abbiamo avuto paura, ma fortunatamente non è successo nulla», ha dichiarato Clara Leone, abitante nell'appartamento danneggiato.

La seconda scossa è stata seguita da altre cinque piccole scosse non avvertite dalle persone, e, dopo le 17 non si è più registrato nulla.



I tracciati delle due scosse telluriche registrate a Borgo Grotta e la zona dell'epicentro del sisma

ANCORA UN TRAGICO INFORTUNIO SUL LAVORO: E' AVVENUTO NELLO STABILIMENTO «ALCATEL TELETTRA» IN VIA MONTE D'ORO

Muore schiacciato da un sollevatore

Servizio di
Corado Barbacini

Ancora un infortunio sul lavoro in una stagione dove le parole che si sentono più frequentemente ripetere sono tagli, mobilità, esuberi. Un magazziniere di trent'anni è rimasto schiacciato sotto il peso di un sollevatore. Si chiamava Paolo Pellizzaro, abitava in via Lorenzetti 3.

La tragedia ieri verso le 10.30 all'interno dello stabilimento «Alcatel Telettra», in via Monte d'oro, in zona industriale. Nessun testimone oculare. Ma gli elementi acquisiti dai poliziotti del commissariato di San Sabba consentirebbero comunque di ipotizzare una prima sommaria ricostruzione dell'infortunio mortale. Ecco come si potrebbero essere svolti i fatti: Pellizzaro era alla guida di un 'muletto', un sollevatore meccanico di modeste dimensioni e del peso di circa 1500 chili. Stava percorrendo un vialetto in lieve discesa provenendo dal piazzale centrale dello stabilimento. Improvvisamente il mezzo si è rovesciato. E il magazziniere non ha fatto in tempo a lanciarsi dal posto di guida.

Paolo Pellizzaro è stato trovato agonizzante sotto il sollevatore dopo pochi istanti da alcuni impiegati che da un vicino ufficio sono stati allarmati dal frastuono provocato dal rovesciamento del mezzo. Sul posto, dopo pochi minuti, sono giunte due ambulanze del 118 e l'auto medicalizzata. Ma ormai non c'era più nulla da fare. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Sulla tragedia sono state aperte due inchieste, una della direzione dello stabilimento e l'altra della magistratura. Lo scopo è quello di verificare in tutto e per tutto se l'infortunio è stato casuale o se sussistono eventuali responsabilità. Infatti non è ancora stato chiarito come in un tratto rettilineo seppur in leggera discesa il «muletto» si sia rovesciato. Un'ipotesi al vaglio degli investigatori è quella del guasto meccanico anche perchè il giovane morto era di provata esperienza. E in questo senso sul luogo dell'incidente si è recato l'ingegner Milocco, funzionario dell'Usl responsabile del servizio antinfortunistico.

L'azienda non ha comunque voluto fornire alcuna delucidazione sulla dinamica dell'infortunio. «La direzione ci ha detto di non dire nulla, soprattutto ai giornalisti», ha dichiarato il capo del personale. E gli stessi giornalisti sono stati tenuti fuori dai cancelli. Paradossalmente è capitato lo stesso trattamento al medico legale Fulvio Costantinides che era giunto sul posto per effettuare i rilievi previsti dal Codice in caso di infortunio mortale. Solo dopo un'attesa di un quarto d'ora il medico è stato fatto entrare in fabbrica. Ma il cadavere del magazziniere era già stato rimosso e il mezzo spostato.

Tuttavia sulle cause della morte di Pellizzaro non ci sarebbero dubbi: «Schiacciamento toracico», ha scritto sul referto il medico legale. La salma del giovane è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incredulità e sgomento da parte dei lavoratori. E' stata subito convocata una riunione del Consiglio di fabbrica. All'ordine del giorno il tema della sicurezza in uno stabilimento dove fino all'altro giorno non era nemmeno pensabile parlare di infortuni mortali.

Paolo Pellizzaro (nella foto) percorreva un vialetto

Incredulità e sgomento da parte delle maestranze

SUBITO RIUNITA LA RSU

I sindacati: « Troppo poca attenzione alla sicurezza» E si varano contromisure

L'ultimo incidente mortale sul lavoro risale allo scorso febbraio: vittima di un cavaliere al Molo settimo Roberto Morosini. Ora gli incidenti sono troppi. Le segreterie confederali e i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil, ancora una volta denunciano: «C'è scarsa attenzione da parte dei responsabili alla sicurezza sui luoghi di lavoro».

Una nota severa, emessa ieri assieme alle Rsu della Alcatel-Telettra dopo il tragico episodio della mattinata nello stabilimento.

«L'incidente accaduto in circostanze tutte da verificare da parte degli organi competenti - dicono i sindacati - ha lasciato esterrefatte le maestranze vista la capacità professionale del lavoratore coinvolto». Dopo il fatto tutti i lavoratori hanno lasciato il proprio posto dando una prima risposta all'accaduto. «Da una verifica sul luogo dell'incidente - afferma la nota - si è constatato che il carrello sollevatore, nell'affrontare una curva in lieve discesa, si rovesciava rovinando sul lavoratore che si trovava alla guida». Le segreterie di categoria, in un primo incontro con la direzione aziendale, subito dopo l'accaduto, hanno concordato come prima misura precauzionale il divieto di scorrimento per i mezzi sollevatori nella zona dell'incidente.

Cgil, Cisl e Uil, Fim, Fiom e Uilm oltre che le Rsu della Telettra chiedono una «puntuale verifica agli enti ispettivi perchè venga fatta piena luce sulle cause e sulle eventuali responsabilità». Alla fine della nota le condoglianze alla famiglia di Paolo Pellizzaro.

Sono rimaste inascoltate le parole e i moniti dei sindacati: «la sicurezza sul lavoro non può essere un optional». Prima della morte di Morosini, schiacciato dalla gru era toccato a un altro collega la stessa sorte: si trattava di Lucio Novotny, 46 anni, dipendente della Compagnia portuale. Era il settembre 1993 e si apriva la serie. Il 17 febbraio '93 un portuale veniva colpito da un carrello mentre era al lavoro all'interno del mercantile rumeno Sucidava.

La tragica sequenza prosegue nel 1994 . Domenica 29 maggio un giovane operaio, Fabio Indelicato, viene colpito da un fortissimo getto d'acqua mentre pulisce le superfici di una nave all'interno dell'Arsenale Triestino San Marco. Qualche giorno prima, il 24 aprile, un marittimo croato era precipitato nella stiva di una nave ormeggiata in portovecchio.

Anni e mesi difficili per lavoratori e sindacati. Lo stesso ruolo delle organizzazioni sindacali viene messo in dubbio e combattuto a suon di parole d'ordine come «deregulation» e «liberismo». La conseguenza è che in tutte le realtà produttive o industriali si vive in continua fibrillazione. Si lavora i giorni festivi, le protezioni per chi lavora sono spesso dimenticate come fossero impicci.

Ieri l'ultimo tragico evento che si colloca, assurdamente, in un periodo in cui le stesse aziende dovrebbero essere in fibrillazione per l'applicazione delle nuove normative Cee sulla sicurezza. Tutti dovranno adeguarsi e entro il 27 novembre aziende e imprese dovranno stilare un una «mappa» dei rischi all'interno della propria realtà produttiva.

MISTERIOSO EPISODIO IN PIAZZA SANT'ANTONIO: INDAGINI DEI CARABINIERI

Zingari rapiti davanti al padre

Due nomadi sono stati caricati di peso in un'auto sotto la minaccia delle armi

Due persone caricate di peso in un'auto che parte sgommando in piazza Sant'Antonio. Un rapimento in piena regola. E' successo ieri verso le 18. E i due rapiti sono Stevan e Mian Marcovic, due fratelli nomadi rispettivamente di 37 e 27 anni.

A dare l'allarme è stato il padre Pasoie Marcovic, 68 anni, domiciliato al campo nomadi di Firenze. Subito dopo il fatto ha fermato una pattuglia dei carabinieri di via Hermet e ha raccontato l'accaduto ai militari. «Mi hanno rapito i figli», ha detto l'uomo in lacrime.

Poi in caserma ha spiegato alcuni aspetti della vicenda che tuttora rimane oscura. Pasoie Marcovic era in città assieme ai due figli ma non ha spiegato la ragione.

I tre stavano passeggiando in piazza Sant'Antonio. D'un tratto sono stati affiancati da un'auto di grossa cilindrata, di colore chiaro, dalla quale sono scese due persone. Nessuna parola. I due «rapitori» hanno bloccato Stevan e Mian Marcovic e li hanno caricati di peso sull'auto, forse puntando delle pistole contro di loro.

Il padre dei rapiti avrebbe anche riferito ai militari che dietro questo rapimento ci sarebbe un debito di 20 mila marchi, poco meno di 24 milioni di lire. In sostanza, sempre secondo la versione di Pasoie Marcovic, i due rapitori sono zingari che vantano un credito nei confronti dell'uomo. E per convincerlo a pagare gli avrebbero rapito i figli, forse minacciando di ucciderli.

Subito sono scattati i posti di blocco. La descrizione dei rapitori e dell'auto è stata immediatamente trasmessa alle pattuglie dell'Arma. Ricerche sono state avviate anche nelle vicine regioni e in particolare in Veneto. Ma fino a sera nessuna traccia nè dei rapiti, nè dei rapitori.

Acega: Romanò ricorda i «veleni» del Broletto

Non è solo un problema di riorganizzazione aziendale. Ciò che sta accadendo in queste settimane attorno e all'interno dell'Acega, coinvolge anche i rapporti personali tra i vertici attuali e passati della Municipalizzata. Ieri è intervenuto l'ex direttore generale Gaetano Romanò che ha spiegato di aver querelato già alcuni anni fa l'ingegner Guglielmo Venier per le sue affermazioni sull'appalto del Broletto.

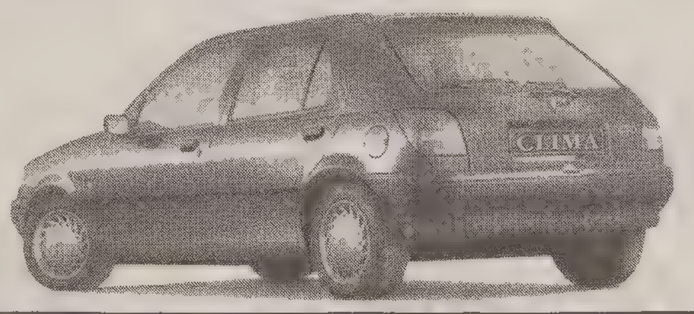
«L'ho denunciato dopo aver letto ciò che Venier aveva scritto al presidente Skodler sulle asserite pressioni per l'aggiudicazione della gara», ha detto Romanò. «Sul Broletto sono stato sentito nell'autunno '94 dal sostituto procuratore Federico Frezza e ho spiegato come e perchè l'impresa Visintin aveva perso la gara».

La stagione dei «veleni» dunque continua e dalle stanze della municipalizzata si trasferisce nella aule giudiziarie. Il Tar venerdì ha accolto la richiesta dell'ingegner Venier di sospendere l'efficacia di 4 delibere che erano state la premessa del suo licenziamento. «Mi hanno allontanato per il mio atteggiamento sul Broletto. Avevo denunciato pressioni a favore di una ditta concorrente».

Fiesta Windsor ❄ **Clima**
Eleganza e piacere di guida
Climatizzatore - Airbag lato guida - Airbag lato passeggero - Versione a 3 o 5 porte - Motore 1.3 (60 CV) - Guscio di sicurezza con barre antisfondamento laterale - Pneumatici 165/65 su cerchi 13x5 - Sterzo a rapporto variabile - Spoiler posteriore - Sedili sportivi - Strumentazione a fondo blu completa di contagiri - Sensori F.I.S. antincendio - Alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato

Ford

Fiesta Cayman ❄ **Clima**
Giovane e sicura
Climatizzatore - Airbag lato guida - Airbag lato passeggero - Versione a 3 o 5 porte - Motore 1.3 (60 CV) - Guscio di sicurezza con barre antisfondamento laterale - Pneumatici 155/70 su cerchi 13x4.5 - Sterzo a rapporto variabile - Sensori F.I.S. antincendio - Cinture con bloccaggio istantaneo - Tergivetro posteriore - Vetri atermici - Poggiatesta imbottiti regolabili in altezza



L. 16.970.000
Prezzo valido per modello Cayman

La Concessionaria TRIESTE
Via Caboto, 24

Punto Ford
Via Giacinti, 2

I NUOVI STANDARD REGIONALI SPIAZZANO IL COMUNE

E' un «Prg» a rischio

Difficile un adeguamento in tempi brevi: il piano potrebbe essere abbandonato

REGIONE

Gambassini: «Valorizzare il Corridoio Adriatico»

Il consigliere regionale della LpT, Gianfranco Gambassini, è intervenuto con un'interpellanza sulla «Via europea all'Alto Adriatico» e sul progetto del Parlamento europeo di valorizzazione del corridoio Adriatico. Oggi, bocciato il progetto Malpensa 2000, riprende vigore la linea del Parlamento Europeo per ridisegnare la strategia dei trasporti in Europa, con particolare riferimento alle direttrici di penetrazione da ovest verso est. Tra le realizzazioni da attuare con 3.500 miliardi di finanziamento disponibili, emerge anche il progetto combinato che dovrebbe riconoscere e valorizzare il Corridoio Adriatico, il suo sistema ferroviario, il nodo nevralgico di Trieste e del suo porto quale terminale Nord-Adriatico. Viste le prospettive, il consigliere della LpT ha interpellato la presidente della giunta Guerra per sapere se la Regione intenda intervenire presso la Finmare e il ministro dei trasporti Caravale per scongiurare l'ipotesi di accorpamento del Lloyd con la società Italia, rilevando che «sarebbe un'incredibile assurdità attentare all'autonomia e forse alla stessa sopravvivenza della compagnia, che costituisce la spina dorsale di tutto il traffico adriatico e delle stesso porto di Trieste, proprio nel momento in cui l'Unione europea sta delineando un così importante progetto di valorizzazione del Corridoio Adriatico».

Servizio di
Furio Baldassi

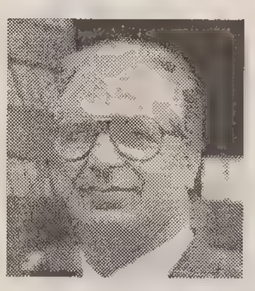
Non è ancora nato, ma per lui si pensa già all'eutanasia. E' il nuovo piano regolatore, che un'improvvida mossa della Regione rischia di affossare prima ancora che entri ufficialmente in funzione. La vicenda è stata affrontata ieri in sede di commissione VI, ma se ne parlava già da qualche giorno. Da quando, cioè, dagli uffici dell'amministrazione regionale sono partiti verso piazza Unità i fax contenenti i nuovi standard urbanistici disposti per decreto dalla giunta Guerra. Che, tanto per gradire, collidono in maniera evidente con il documento del governo cittadino. Per il Comune, già prostrato dall'estenuante discussione sull'elaborato e le relative tavole, si è trattato di un autentico colpo basso. Lo conferma, del resto, lo stesso assessore all'urbanistica Giovanni Cervesi. «Indubbiamente è una vicenda bizzarra, farsesca. La Regione ci aveva concesso sei mesi per l'adeguamento, che sarebbero arrivati a scadenza il 15 giugno prossimo. Incomprensibile dunque che abbia varato i nuovi standard in maggio...Adesso dobbiamo studiarli, vedere se è possibile, magari con un documento di raccordo o un nuovo decreto regionale, superare l'impasse. Una cosa comunque è certa: non sono disposto ad avallare un prg già inadeguato in partenza».

In questi termini Cervesi si è lasciato anche con la commissione, ieri mattina a ranghi completi. L'assessore, in sostanza, ha chiesto una settimana di tempo per vedere l'impatto che la decisione regionale comporta sull'elaborato. Sembra inoltre che qualcuno abbia sollevato delle perplessità sul funzionamento degli stessi uffici comunali. Possibile che nessuno fosse a conoscenza di quanto si stava rimuginando, in termini di standard abitativi, dall'altro lato della piazza? «Il problema è complesso - aggiunge Cervesi - anche perchè i parametri regionali non pongono problemi di quantità, ma chiedono una vera e propria analisi dello stato di fatto. In sostanza, se in qualche punto del piano vogliamo sistemare una zona verde, questa deve essere giustificata nei risultati finali, come tutte le altre scelte fatte! Ciò non significa che il piano andrebbe rifatto da zero, ma che bisognerebbe operare delle analisi accurate. Un lavoro che, detto per inciso, porterebbe via dagli otto mesi all'anno e mezzo...».

Va ricordato ancora che la Regione aveva assicurato a suo tempo ai comuni che si trovavano con il prg in via di approvazione che avrebbe loro concesso una deroga di almeno 180 giorni prima di ufficializzare gli standard, ma che tale promessa è stata negata dalla Corte dei Conti. A quel punto, chiaramente, la situazione è precipitata senza che nessuno, a livello di amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, vi ponesse mano. «Siamo al grottesco - commenta il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Jacopo Venier - con la Regione che ti dà la proroga e contemporaneamente nuovi standard e gli uffici dei due enti che lavorano completamente slegati tra loro...Del resto noi di Rc eravamo stati gli unici a votare contro il piano proprio perchè avevamo già ravvisato certe difformità. Sono state mutate completamente, ad esempio, le procedure per il calcolo dei servizi. Ovvio che adesso, di fronte a variazioni così radicali, il prg non può che essere sospeso a un filo...».

Dopo la settimana di riflessione giuntale, è già prevista una riunione del capigruppo consiliari per lunedì prossimo, 29 maggio. Sarà in quell'occasione che verrà deciso se il piano regolatore può ancora essere salvato, sia pure con tempi d'approvazione molto più lunghi, o se invece verrà accantonato. L'impressione è che il prg, nato male e sviluppatosi peggio, sia ormai a livello di malato terminale. E sull'ipotesi di staccargli la spina si potrebbe forse mandare a referto la prima unanimità dell'assise cittadina.

Cervesi (foto): «Non avallerò un documento inadeguato»



NORD LIBERO CAMBIA IDEA

Marchesich: «Piano degli affari, e non dei cittadini»

«E' il piano regolatore degli affari non dei cittadini, e per questo quando si tratterà di votarlo faremo di tutto per bocciarlo». Nord libero mette le mani avanti. Mentre in sede di commissione (ne riferiamo qui sopra) veniva messa in discussione la stessa possibilità che il prg approdi nell'aula consiliare, Giorgio Marchesich e Laura Tamburini spiegavano i motivi che li hanno indotti a cambiare idea. «Non intendiamo più certificare col bollino blu la giunta Illy - ha detto Marchesich - anche e soprattutto in questa vicenda. A suo tempo, sul piano avevamo votato a favore, adesso siamo contro. Dopo il siluramento dell'assessore Cargnello e l'allontanamento del progettista Cacciaguerra il testo originario è stato via via stravolto. Adesso si può parlare di variante Cervesi e non Portoghesi, visto che come indirizzo di massima si è ritornati al riuso del centro in chiave abitativa e alla'abbandono dell'espansione in periferia...Scomponendolo nelle sue varie parti si scopre persino una possibile, futura speculazione immobiliare sull'area occupata tra gli altri dal giornale "Il Piccolo" , della quale è stata cambiata la destinazione d'uso».

«E' un documento irregolare - ha aggiunto la Tamburini - anche perchè va contro la legge regionale 52, non comprendendo un documento di indirizzo votato dal consiglio, oltre a non soddisfare i nuovi standard urbanistici, deciso dalla Regione con decreto del 20 aprile scorso». Nel caso, a questo punto ipotetico, che il prg approdasse in aula, Marchesich e la Tamburini hanno già preannunciato un possibile ostruzionismo durante i lavori. «E in ogni caso - ha concluso la stessa Tamburini - su di un testo del genere ci sarebbero tali e tanti ricorsi al Tar da paralizzarne per anni l'entrata in funzione».

REFERENDUM / CATEGORIA COMPATTA

Liberalizzazione degli orari secco no dei commercianti

«Non si può schematizzare, dividere il mondo in buoni e cattivi, come nei vecchi film western, e rispondere con un sì o con un no a problemi estremamente complessi». I commercianti triestini non ci stanno, e il loro presidente, Adalberto Donaggio, si dispone a spiegare le ragioni per votare due volte «no» ai referendum che vogliono abolire le limitazioni agli orari dei negozi e liberalizzare completamente l'accesso alle licenze. Eppure i promotori del referendum parlano di modernizzazione in senso liberistico del commercio nazionale... «La materia è complessa, e soprattutto non ci si può abbandonare a un mercato selvaggio, con il pericolo di una penetrazione di denaro sporco, come è avvenuto nei paesi dell'Est». Ci sono dei segnali di riciclaggio di denaro sporco in regione e a Trieste? «La situazione è sotto monitoraggio. Probabilmente il fenomeno non è ancora esteso in regione, ma anche a Trieste può esserci qualche segnale in questo senso».

Vediamo ora le conseguenze legate all'eventuale vittoria dei «sì» nel caso della completa liberalizzazione degli orari dei negozi: non sarebbe un vantaggio per gli utenti? «Il problema è la concorrenza con la grande distribuzione, che si sviluppa soprattutto nelle periferie con l'ovvia conseguenza di un degrado delle città causato dalla chiusura dei negozi e la diminuzione del lavoro autonomo... ». Ma non ci sarebbe una maggiore offerta? «In un primo momento probabilmente sì, ma a costi di personale senza dubbio maggiori, costi che poi alla fine i clienti dovrebbero pagare. E poi i consumi non sono ampliabili semplicemente con la moltiplicazione dell'offerta. Non dimentichiamo, infine il problema sociale: perché non si chiede l'ampliamento dell'orario delle banche, della pubblica amministrazione o, per esempio, del servizio di radiologia, che non sono vincolati da leggi?».

Sul versante opposto i promotori locali del referendum, voluto dai club Pannella, devono confrontarsi con una situazione particolare: la nostra regione ha una legge che non verrebbe abrogata nemmeno con la vittoria dei «sì». «Resterebbe il valore politico della scelta – dichiara Paola Sain, consigliere nazionale del movimento – e la necessità di adeguare la legge regionale alla nuova normativa nazionale... ». Ma non credete, con questi referendum, di favorire solo la grande distribuzione (supermercati e ipermercati)? «Si tratta di adeguarsi ai nuovi ritmi di vita – continua Paola Sain – in cui tutti lavorano e bisogna avere orari più estesi per fare acquisti, magari nel negozio sotto casa». I commercianti, però, dicono che i costi sarebbero eccessivi... «Capisco cosa intendono, ma il loro errore è di considerare la maggiore libertà come un obbligo di estendere l'orario».

Proviamo, allora, a fare un ragionamento sulla liberalizzazione delle licenze per moltiplicare la concorrenza e diminuire i prezzi. A Trieste i punti vendita sono superiori alla sua dimensione urbana, eppure la nostra città è una delle più care d'Italia. Come spiegare questo paradosso? «Trieste è una città particolare. Convivono molti negozi che hanno prezzi irrisori con merci di bassa qualità con quelli a cui si rivolgono direttamente i triestini. E questi ultimi sono ridotti come in tutte le altre parti d'Italia».

Franco Del Campo

REFERENDUM / LE INDICAZIONI DI ALLEANZA NAZIONALE

Da An sei «sì» e sei «no» ai quesiti Pollice verso su Tv e commercio

Sei «sì» e sei «no»: è questa la posizione di An sulla dozzina di referendum sui quali saremo chiamati ad esprimerci l'11 giugno. In realtà, su otto di essi (quattro sulle Tv e quattro in materia sindacale) incombe l'incognita dell'accordo che potrebbe essere siglato in queste ore a Roma annullando così la consultazione popolare; in questo caso resterebbero i quesiti sul soggiorno cautelare, sulle licenze commerciali, sugli orari degli esercizi pubblici e sulla legge elettorale. Nel corso di un incontro che si è tenuto ieri, il parlamentare Roberto Menia, il capogruppo in regione, Sergio Dressi e quello comunale, Bruno Sulli, hanno comunque fornito le indicazioni di voto su tutti e dodici i referendum con la precisazione che numerazione progressiva e colore delle singole schede rimarranno inalterati anche se gli otto referendum in bilico dovessero «saltare».

Vediamo, uno per uno, i suggerimenti proposti da An sull'intero pacchetto. Poker di «sì» su liberalizzazione delle rappresentanze sindacali (referendum numero 1, scheda gialla), rappresentanze sindacali nella contrattazione collettiva (referendum numero 2, scheda color avorio), contrattazione collettiva nel pubblico impiego (referendum numero 3, scheda grigia) ed eliminazione delle trattenute sulla busta paga per i sindacati (referendum numero 7, scheda verde chiaro).

Quattro «no» a privatizzazione della Rai (referendum numero 5, scheda arancione), concessioni per la radiodiffusione televisiva (referendum numero 11, scheda marrone) e raccolta della pubblicità radiotelevisiva (referendum numero 12, scheda celeste).

Per quanto riguarda i rimanenti referendum, quelli sui quali in tutti i casi ci sarà votazione, An invita gli elettori a dire «sì» all'abolizione della legge sul soggiorno cautelare («Non si devono esportare i probabili criminali in comuni rimasti esenti dal contagio mafioso») e a quella elettorale per i comuni con più di 15 mila abitanti («per ristabilire anche in questi comuni la volontà popolare che si è espressa a sistema elettorale a turno unico»). «No», infine, sui due quesiti commerciali, quello sulla liberalizzazione delle licenze («Per la tutela dei cittadini le licenze devono essere regolamentate» e quello sull'estensione degli orari dei negozi («Un ampliamento è già previsto senza cancellare i piccoli distributori a vantaggio dei grandi magazzini»).

Nei prossimi giorni, An scenderà tra la gente nelle vie e nelle piazze con banchetti e comizi volanti per spiegare nei dettagli le ragioni in queste posizioni.

Giovanni Longhi

CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL

GRANDE PROMOZIONE
C U C I N E
se cerchi la tua nuova cucina, te ne offriamo
cento.

Vieni a scoprire la funzionalità, il design, la modularità dei nuovi ambienti-cucina: una rassegna completa delle marche più note e affidabili, al prezzo più invitante e con le rate più comode (a interesse zero).
E quando si ripresenta un' occasione così?

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA

ad/italia

LETTERA INVIATA

BRACCIO DI FERRO TRA GESTORI DELLE BANCHERELLE DI PIAZZA LIBERTÀ E IL COMUNE

La guerra degli ambulanti

«Ci spostiamo domani mattina se il Silos viene adattato alle nostre esigenze»

Piazza della Libertà, ovvero della discordia. Puntuale, con l'approssimarsi della bella stagione, riesplode la polemica sull'utilizzo del giardino (si fa per dire) posto al centro della piazza, che rappresenta, per tutti coloro che raggiungono Trieste con l'automobile percorrendo la costiera o col treno, il primo biglietto di visita della città. Schierati in assetto di guerra (verbale s'intende) ci sono da un lato i commercianti, dall'altro il Comune. Oggetto del contendere il «trasloco», programmato da tempo, che dovrebbe vedere gli ambulanti che da anni operano fra gli alberi del piazzale centrale spostarsi nel piano terra del silo, nel quale sono già stati fatti dei lavori di adattamento «funzionale» (dicono gli amministratori) al commercio spicciolo.

Ma è proprio quella la linea di demarcazione fra le due parti: la giunta è decisissima (e come darle torto su questo specifico aspetto della vicenda) ad abbellire la piazza, restituirla al prestigio di un tempo, soprattutto arricchendola con la statua di «Sissi», che dovrebbe tornare a troneggiare di fronte alla stazione ferroviaria.

«Tutto bene fino a qua – rispondono in coro i commercianti, uniti in questo caso, senza distinzione di "bandiere" associative – ma il silo deve essere adattato alle nostre esigenze, altrimenti le nostre attività (una cinquantina in tutto, ndr) rischiano di morire, seppellite sotto le pesanti pietre dell'edificio che un tempo fu magazzino». Cosa chiedono gli ambulanti? Metrature più ampie di quelle previste per ogni singolo operatore, colori diversi per le bancherelle, servizi di completamento della struttura (ristorante, bar, servizi igienici in quantità, possibilità di utilizzare una cartellonistica esterna che indichi chiaramente ai visitatori l'esistenza di un mercato) e, prima di tutto il resto, aiuti economici per sopportare le spese di trasferimento.

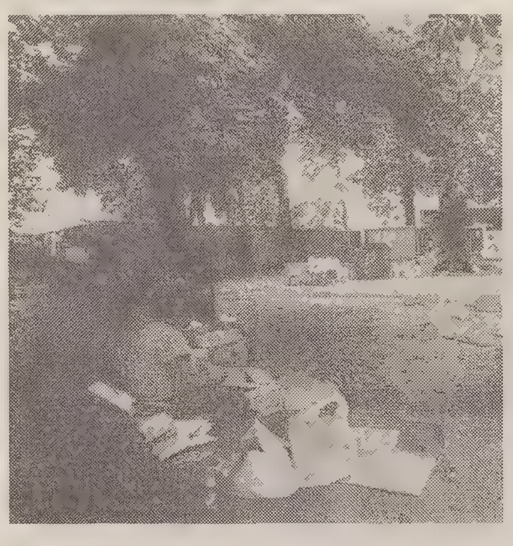
La Camera di commercio (si attingerà ancora una volta dal fondo benzina?) sembra disponibile, ma il Comune, a detta dei commercianti della piazza, non altrettanto. «Abbiamo formulato delle precise richieste scritte – dice la segreteria provinciale della Confesercenti, Ester Pacor – ma dal luglio dello scorso anno non otteniamo risposte dal Comune, e il black-out è totale». «Siamo disposti a spostarci domani mattina – incalza Franco Arsa, del Consorzio Borgo Teresiano – purché ci siano delle garanzie sufficienti a farci dormire sonni tranquilli in relazione alla continuità del nostro lavoro».

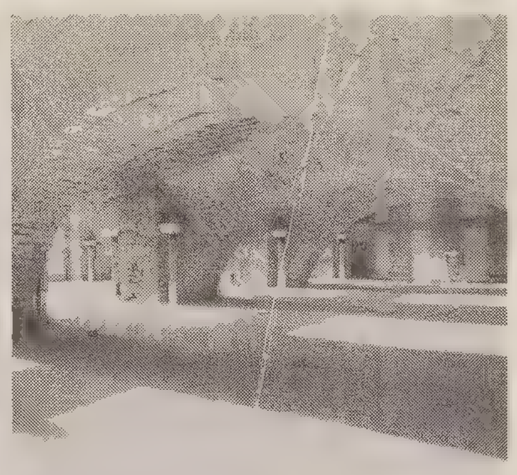
Sull'altro fronte però il Comune è seriamente intenzionato a offrire ai turisti (e perché no anche agli stessi triestini, mai abbastanza paghi di gustare le bellezze della loro città) uno sguardo gradevole al loro primo approccio con il centro urbano.

Il vicesindaco Roberto Damiani da tempo insiste sulla ricollocazione della statua di Sissi, ma è l'intera giunta a essere perfettamente concorde sull'opportunità di abbellire piazza della Libertà nella sua interezza. Un'altra estate è alle porte, chissà se sarà quella buona.

Negli ultimi mesi comunque, è da registrare un calo, per certi versi fisiologico della presenza di acquirenti stranieri. Dovuta per quanto riguarda gli ungheresi alle nuove tasse sugli acquisti all'estero e per i croati invece a un intrinseca debolezza del potere di acquisto (in termini di valuta). Per entrambi inoltre rimane il grosso disagio determinato dall'assenza di parcheggi adeguati per le autocorriere.

Le preoccupazioni per gli ambulanti di piazza Libertà dunque, per ora, hanno una diversa origine.





Da sinistra un'immagine del giardino di piazza Libertà e l'interno del Silos adattato per gli ambulanti.

LA IV CIRCOSCRIZIONE PROTESTA PER LA DELIBERA COMUNALE

"No ai dissuasori senza parcheggi"

"Ancora una volta l'amministrazione comunale si distingue per non ascoltare le circoscrizioni". Così commenta Piero Tononi, presidente della IV, in merito allo stanziamento da parte della giunta di 140 milioni per la sistemazione dei paletti antiparcheggio in Viale XX Settembre. Tutto ciò, secondo Tononi, in risposta alla mozione del consiglio circoscrizionale con la quale si chiedeva "l'impegno di sindaco e giunta a reperire prima siti alternativi di parcheggio per i residenti e solo successivamente procedere alla sistemazione dei dissuasori". La circoscrizione quarta contesta all'amministrazione di aver preferito ascoltare le "proposte demagogiche del comitato CamminaTrieste" che comunque, per bocca di un componente del suo direttivo, la signora Pricoc, si era espresso per una limitazione fino al cinema Nazionale e non sopra. Tononi ricorda che, alla luce della pedonalizzazione completa di Foro Ulpiano e via Giustiniano (parte alta), il Comune vuole, di fatto, penalizzare tutti i residenti,togliendo i parcheggi che, da sempre, sono stati gratuiti.

Secondo la quarta circoscrizione anche il considerevole esborso di 140 milioni, invece che essere utilizzato per colpire centinaia e centinaia di residenti nella zona centrale della città, poteva venir meglio impegnato dall'amministrazione, e in particolare dall'assessore ai lavori pubblici, Viviana de Grisogono, per la sistemazione di strade, marciapiedi e caditoie, non solo delle Rive (come previsto da un'altra delibera). Questi interventi sono stati da tempo richiesti dalla circoscrizione, su segnalazione dei cittadini, ma per essi gli uffici competenti hanno sempre risposto che è impossibile farvi fronte per l'inadeguatezza del bilancio comunale.

"Alla luce della delibera appena predisposta dall'avvocato de Grisogono - conclude Tononi - appare evidente come sia possibile reperire anche cifre considerevoli per qualsiasi tipo d'intervento, seppure di interesse molto marginale".

SI INAUGURA LA PRIMA PARTE DEI LAVORI

Mercato coperto: un lifting poco gradito

Apre i battenti stamane la «metà» rifatta del mercato coperto di via Carducci. Dopo mesi di lavoro, l'impresa incaricata della ristrutturazione del vecchio edificio, la Presotto, ha consegnato all'amministrazione comunale la parte che insiste su via Maiolica, e ieri, giornata di chiusura estemporanea, si sono svolte le operazioni di trasloco. Gli operatori che lavorano nel mercato di via Carducci hanno preso armi e bagagli (professionali s'intende) e hanno occupato la «metà» rinnovata.

Da oggi perciò cominceranno i lavori nella parte più vicina alla via Carducci, che ha ospitato i commercianti per diversi mesi. Il trasferimento però non si preannuncia privo di problemi: sia gli operatori che le organizzazioni di categoria non hanno risparmiato le critiche in corso d'opera. Bersaglio delle lamentele le vetrate, ritenute inadatte alla forte escursione termica alla quale sono sottoposte, le colorazioni utilizzate per le bancherelle, la forma delle stesse, la disposizione dei punti vendita, l'assenza di servizi igienici adeguati.

Già qualche settimana fa, alla prima visita degli addetti ai lavori, erano fioccate le critiche. Critiche che proprio in questi giorni di vigilia dell'apertura si sono accentuate, per l'apparire, sul soffitto della parte appena rifatta, delle prime macchie dovute a spandimenti, conseguenza delle abbondanti piogge degli ultimi giorni (nella foto Sterle si notano le chiazze).

Oggi, anche in considerazione dell'inevitabile disagio al quale saranno sottoposti ancora una volta sia i commercianti che i clienti (come si ricorderà, mentre si completava questo primo lotto dei lavori, i commercianti dei diversi settori merceologici erano stato costretti a coabitare a coppie sulla stessa bancherella) è prevedibile una mattinata difficile per tutti. Il Comune d'altra parte non aveva altra scelta.

u. sa.

INCONTRI

Gambardella all'Aiesec Domani al Teatro Miela

Due giornate con il City-manager Giovanni Gambardella: questo pomeriggio all'Ateneo, ospite dell'Aiesec. Domani al Teatro Miela.

Oggi alle 17.30, il city manager a cui il Comune ha di recente rinnovato l'incarico per stilare la fase operativa del Progetto Trieste (il documento economico della Giunta Illy) parlerà alla Facoltà di economia e commercio(piano terra aula B). Tema dell'incontro, promosso dall'Aiesec: «Un Università aperta alla città». Si discuterà di integrazione tra mondo universitario e impresa e del collegamento tra la città e l'Ateneo.

Domani invece l'incontro al Miela alle 18 promosso dal mensile Lettere Triestine assieme al Circolo Giuseppe Dossetti, Gruppo dei Cristiano-sociali. E si tratta del prima vera uscita pubblica del City manager per spiegare il Progetto Trieste. Quest'ultimo è anche il tema scelto per lo speciale forum. Verranno discusse le prospettive concrete e gli aspetti conflittuali messi in moto dal Progetto. A introdurre sarà lo stesso Gambardella e prenderanno parte alla discussione, aperta al pubblico, l'assessore comunale all'economia, Eugenio del Piero, il dottor Tito Favaretto presidente dell'Isdee, Bruno Zvech segretario provinciale della Cgil, Giorgio Rosso Cicogna direttore dell'Associazione degli industriali e il professor Domenico Romeo presidente dell'Area di ricerca. Moderatori due giornalisti de Il Piccolo.

Maxi-tamponamento in via Carducci

Tre auto, un autobus dell'Act e un ciclomotore sono rimasti coinvolti, ieri sera, in un maxi-incidente in via Carducci. Secondo una prima ricostruzione dei vigili urbani una Fiat Tipo ha urtato un ciclomotore e, sbandando, ha tamponato una Panda, che a sua volta è finita contro una Ford Escort, mandandola a urtare il bus. Nel tamponamento è rimasta ferita Gabriella Zubelli, che viaggiava sulla Panda. Trasportata a Cattinara dall'autoambulanza del 118, i sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico: se la caverà in pochi giorni. (Foto Sterle)

CAMIONISTA CONTRO UNA PATTUGLIA DI CARABINIERI

Ubriaco sperona i militi

Come in un telefilm americano ma questa volta la scenografia è quella della statale 202. Una pattuglia dei carabinieri all'inseguimento di un camion. Il camionista tenta di mandare fuori strada l'Alfa 75. Poi la vettura riesce a superare e i due militari cercano di bloccare il mezzo rallentando. Ma il camionista accelera e centra l'auto dei carabinieri.

L'uomo, che era ubriaco (il suo tasso alcolemico era 2,8), è stato arrestato non solo per guida in stato d'ebbrezza ma anche perchè era senza patente e infine per aver aggredito i militari e alcuni agenti della stradale giunti per rilevare l'incidente e in aiuto dei colleghi. Da ieri sera Michele Della Luce, 32 anni, muratore, via Biasoletto 13, si trova in una cella del Coroneo a smaltire la sbornia. L'episodio si è verificato verso le 22. I due militari in servizio al nucleo radiomobile di Aurisina sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale dove ad entrambi è stato diagnosticato un trauma al rachide cervicale. Guariranno in 15 giorni. Il camion, un Volkswagen 245CS è di proprietà della ditta per la quale l'uomo lavorava.

UN GIOVANE DI 23 ANNI

Cade dal motorino sul lungomare di Muggia: è in prognosi riservata

Un giovane di 23 anni si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara dopo una caduta sul lungomare Venezia a Muggia. L'incidente si è verificato l'altra mattina verso le cinque.

Il ferito si chiama Alessandro Dobrigna, abitante in Borgo Zindis.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Muggia il giovane in sella al proprio motorino stava percorrendo via Garibaldi diretto verso il lungomare.

Improvvisamente ha perso il controllo del mezzo finendo a terra, forse per un improvviso malore.

Dobrigna ha battuto il capo sull'asfalto perdendo i sensi. Fortunatamente un automobilista di passaggio ha avvisato il 118. E così sul posto si è recata un'ambulanza del 118 che ha trasportato il giovane all'ospedale.

STAMANI

Sciopero alla Camera di commercio sugli orari

Rotte le trattative tra camera di Commercio e sindacati sulla questione degli orari. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per stamani, dalle 8 alle 11, uno sciopero. I sindacati inn questo senso hanno ribadito le gravi difficoltà in cui si dibattono i dipendenti dell'Ente camerale. Attualmente sono previsti 6 giorni lavorativi più due rientri pomeridiani. La Camera di commercio punta ad aprire gli sportelli al pubblico cinque giorni della settimana ma da parte sindacale si fa notare che i conti sono stati fatti senza considerare la mancanza di personale.

E21232
UN'IDEA REGALO PER UNA COMUNIONE O UNA CRESIMA
L'OROLOGIO
I NOSTRI SONO TUTTI MARCHI LEADER
PRYNGEPS LONGINES Paul Picot
RAYMOND WEIL GENEVE ZENITH BREIL
OROLOGERIA MARCUZZI
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

VENDI? CERCHI?
Casa, roulotte, auto, mobili, barche, lavoro.
Oggi è più facile senza nessuna mediazione. Il primo internet point
A TRIESTE DA PRONTO AFFARI
A TRIESTE
Via Franca 6 - Tel. 040/308930

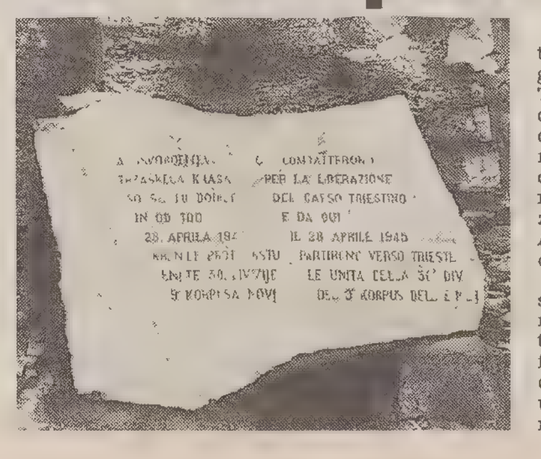
E02204
FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

E22302
Continua la
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20 all' 80%
Alcuni esempi:

Vasca idromassaggio ONDA 6 bocchette + 2 pannelli	L. 4.~~551.000~~ - 50%	2.275.500
Mobile bagno cm 165 legno rustico + top marmo	L. 3.~~741.000~~ - 45%	2.057.000
Mobile bagno cm 132 legno laccato + top marmo	L. 3.~~860.000~~ - 50%	1.930.000
Mobile bagno cm 105 legno arte povera + top marmo	L. 3.~~333.000~~ - 60%	1.333.000
Kit sauna secca e umida per box doccia	L. 3.~~499.000~~ - 60%	1.399.000
Serie miscelatori bagno (pz. 3) BOSTON cromo/oro	L. ~~777.000~~ - 50%	388.500
Serie miscelatori bagno (pz. 3) BOSTON cromo	L. ~~650.000~~ - 50%	325.000
Serie miscelatori bagno (pz. 3) APOLLO cromo	L. ~~420.000~~ - 40%	252.000
Box doccia angolo cristallo 68-78 regolabile	L. ~~464.000~~ - 50%	232.000
Box doccia angolo acrilico 68-78 regolabile	L. ~~367.000~~ - 50%	183.500
Asta lusso con doccia idromassaggio e flessibile	L. ~~146.000~~ - 40%	87.600
Miscelatore cucina a muro APOLLO cromo	L. ~~122.000~~ - 40%	73.000
Piantana portasalviette 3 braccia + anello	L. ~~128.000~~ - 50%	64.000
Piantana portasalviette 3 braccia	L. ~~108.000~~ - 50%	54.000
Sedile per bordo vasca in legno regolabile	L. ~~149.000~~ - 60%	59.600
Sgabello per interno vasca in moplen regolabile	L. ~~60.000~~ - 25%	45.000
Cesto in vimini portabiancheria	L. ~~22.500~~ - 20%	18.000
Pedana doccia plastica per casa e per campeggio	L. ~~46.500~~ - 40%	9.900

Com. eff.
SCAMPOLI A PREZZI SPECIALI a partire da L. 9.000 al mq
Piastrelle per pavimento 30x30 40x40 43x43
Piastrelle per rivestimento 20x20 20x25 20x33 25x35
Detergenti, anticalcare, prodotti specifici per bagno speciale 3x2
e tante tante tante altre occasioni irripetibili !!!
CENTRO BAGNO
Via della Madonnina 43
Tel. 040/309410
Aperto il lunedì

«Via la lapide», e denuncia l'Anpi



La rimozione immediata delle lapidi che inneggiano alle truppe titine a Trieste nella primavera del 1945, è stata chiesta dalla Lega Nazionale, nell' ambito di un' opera di «pacificazione» «che rimuova ogni discriminazione tra vittime di serie A e B e carnefici buoni e cattivi».

Lo ha affermato il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini nel corso di una conferenza stampa, riferendosi in particolare ad una lapide individuata nel Comune di Monrupino, sul Carso triestino, che ricorda la partenza alla volta di Trieste delle unità della trentesima divisione del nono Korpus titino (nella foto a fianco), «responsabile - ha detto Sardos - di un' operazione di «pulizia etnica» e di tentato genocidio». Contro la sezione di Monrupino dell' Anpi, che nel 1990 ha apposto la lapide, Sardos Albertini ha annunciato un esposto alle autorità giudiziarie, ravvisandovi gli estremi dell' apologia di reato.

All' incontro hanno partecipato anche il deputato di Forza Italia Gualberto Niccolini, che presenterà una interpellanza in Parlamento, e il consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini, che farà lo stesso in Regione. Sardos Albertini ha poi giudicato positivamente l' atteggiamento del Comune di Trieste che nelle recenti celebrazioni per i 50 anni dalla fine della guerra ha ricordato i martiri di tutti gli schieramenti, auspicando che i Comuni della Provincia facciano altrettanto.

A BORDO DELLA «VESPUCCI» UNA MOSTRA DEDICATA AL CENTENARIO DELLA RADIO

Crociera marconiana

E' una crociera tutta speciale quella dell'«Amerigo Vespucci», la nave scuola della Marina che domattina lascerà la Stazione marittima. L'itinerario, iniziato il 22 aprile a Livorno e che si concluderà a La Spezia il 28 giugno dopo aver toccato altri porti italiani, Malta e la Corsica, è stato infatti ideato per celebrare i cent'anni della radio.

A bordo è allestita una mostra che, attraverso fotografie e cimeli, ripercorre la vita di Marconi e le principali tappe delle sue ricerche, con specifici riferimenti agli esperimenti effettuati da bordo di unità della Regia Marina.

Di particolare importanza quelli nelle acque di La Spezia, nel luglio 1897, quando il «ricevitore» di Marconi fu installato per la prima volta su una nave, inizialmente sul rimorchiatore «n.8» e poi sulla regia nave «San Martino», dai quali vennero effettuati numerosi collegamenti radio con il «laboratorio elettrico» terrestre di San Bartolomeo.

Esperimenti, questi, che nell'aprile 1900 portarono alla costruzione di due stazioni radio sulle isole Palmaria e Gorgona, e di una terza a Livorno, nel piazzale della Regia Accademia Navale. Una gigantografia della stazione della Gorgona è appunto inserita fra i numerosi pannelli esposti al pubblico durante le soste in porto (la «Vespucci» è visitabile ancora oggi, dalle 14.30 alle 18.30). Da notare che le prove di trasmissione effettuate in queste tre stazioni, furono la base per collegamenti su lunghe distanze, dapprima con l'isola d'Elba e successivamente con la Sardegna.

La mostra sulla «Vespucci» illustra anche un'altra tappa storica nella storia delle comunicazioni radio. Nel 1902 Marconi inventa il «detector magnetico», e per le prove a grande distanza la Regia Marina mette a disposizione la nave «Carlo Alberto», che doveva raggiungere l'Inghilterra per partecipare alle feste per l'incoronazione di Edoardo VII. Durante la navigazione l'itinerario dell'unità fu prolungato fino a Kronstadt, nel Mar Baltico, dove la nave giunse in occasione dell'arrivo in Russia del re Vittorio Emanuele.

Sulla «Carlo Alberto» venne creata una vera e propria stazione radiotelegrafica, dalla quale nel corso della lunga campagna vennero effettuati numerosi esperimenti che diedero «risultati superiori ad ogni aspettativa», come nel 1927 scrisse l'ammiraglio Simion nel suo volume «Il contributo dato dalla R. Marina allo sviluppo della radiotelegrafia».

Il 26 giugno 1902 la «Carlo Alberto» era ancorata a Poole (Inghilterra). Marconi si recò a bordo e donò all'ammiraglio Mirabello il primo modello del detector, che fu subito installato e permise allo scienziato di effettuare collegamenti con la famosa stazione inglese di Poldhu durante la navigazione verso Kronstadt, e di inviare i primi telegrammi da bordo all'arrivo in Italia.

Il famoso «detector» e la targa originale che ricorda la presenza della «Carlo Alberto» a Poole possono essere ammirati a bordo della «Vespucci», nella sala nautica degli allievi. Fra gli altri cimeli esposti, il «manipolatore telegrafico» (il tasto per la trasmissione) costruito nei laboratori della Marina a La Spezia, che nel 1897 sostituì quello usato da Marconi, e il «ricevitore sintonico» realizzato dalla Marconi Wireless Telegraph Company di Londra.

Giuseppe Palladini

Due marinai della «Vespucci» accanto ad alcuni dei pannelli che illustrano i principali capitoli della vita e delle ricerche di Marconi. (foto Lasorte)

IN POCHE RIGHE

Riaperta via del Pucino dopo la conclusione dei lunghi lavori

In via del Pucino, a Grignano, sono stati ultimati i lavori di costruzione del muro di contenimento e la strada è stata dunque riaperta al traffico. I lavori, effettuati dal settore strade e fognature del Comune e dall'Acega, hanno richiesto un periodo di tempo più lungo del previsto poiché la strada, a ridosso della ferrovia, è stata interessata da più interventi complessi di natura logistica che hanno riguardato anche la funzionalità del traffico su rotaia. Ne dà notizia il Comune di Trieste.

Nuove sepolture a Sant'Anna

Sono in via di pubblicazione gli avvisi relativi alle esumazioni ordinarie nel campo 13 del cimitero comunale di S. Anna. Gli interessati potranno prendere visione dei manifesti all'ingresso del cimitero comunale di S. Anna e in prossimità del campo interessato.

Aiuti agli alluvionati deducibili dal 740

A seguito dell'iscrizione dell'Associazione commercianti di Lugo (Ra) nell'elenco prefettizio di cui all'art. 14 bis, comma 2.o, sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1994 i versamenti eventualmente effettuati da privati ed enti al fine di portare aiuto alle popolazioni del Nord Italia colpite dall'alluvione.

Conferenza di Sergio Romano sulla situazione europea

Giovedì pomeriggio Sergio Romano terrà una conferenza su «L'ordine mondiale dopo il 1989: l'Europa fra i fermenti di instabilità a Est e l'indebolimento della supremazia statunitense a Ovest», nell'aula conferenze della Facoltà di economia e commercio. L'appuntamento è alle 15.

Il commiato di De Biase dal prefetto Cannarozzo

Il prefetto di Trieste, Luciano Cannarozzo, ha ricevuto in visita di commiato il presidente della Corte d'appello Corrado De Biase, che lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età. Nel corso del cordiale colloquio il prefetto ha espresso a De Biase «il più profondo apprezzamento per la grande sensibilità e dedizione dimostrata nell'assolvimento del suo incarico» e gli ha formulato i migliori auguri per il futuro.

Il comandante della «Vespucci» ricevuto dal prefetto

Il prefetto Luciano Cannarozzo ha inoltre ricevuto in visita di cortesia il nuovo comandante della nave scuola «Amerigo Vespucci», capitano di vascello Armando Leoni. Nel corso del cordiale incontro il prefetto, nell'esprimere il proprio vivo apprezzamento per l'elevata professionalità dell'equipaggio e nel rimarcare la bellezza dello scafo, che rappresenta uno dei vanti della Marina militare italiana, ha ricordato la festosa accoglienza accordata dai triestini alla nave in occasione del suo ultimo attracco in questo porto e che in quella circostanza ebbe modo di visitarla e di conoscere il suo precedente comandante.

COMUNE

Multe: chiesto un numero verde

La Commissione trasparenza si è riunita sabato scorso per recepire le problematiche delle megamulte che sono state illustrate dai rappresentanti di un comitato cittadino per la trasparenza appositamente invitato.

Dopo il colloquio con i rappresentanti, la Commissione trasparenza, presieduta da Bruno Sulli di Alleanza nazionale, ha deciso all'unanimità di incontrarsi con l'attuale comandante della Polizia municipale per varie indagini e chiarimenti; con l'assessore Franco Degrassi per le normative; di adoperarsi affinchè il Comune instauri un numero verde per il cittadino, collegato con la Polizia municipale, per ovviare alle code (definite "indecorose per una società civile") che ogni mattina si formano a Passo Costanzi, dove un solo sportello dei Vigili Urbani è a disposizione anche per semplici informazioni, mentre gli altri "questuanti" devono attendere nell'atrio.

La Commissione Trasparenza vuole anche stigmatizzare il comportamento del comitato presieduto da Paolo Pesel, "che si è arrogato il diritto - scrive Sulli in una nota - non richiesto e non concesso, di fare comunicati stampa per conto della Commissione Trasparenza, che le sue comunicazioni intende farle senza interposta persona". "Ascoltiamo molto volentieri, ed è un nostro dovere, tutti i cittadini - conclude il presidente - affrontiamo problemi che spesso portiamo a soluzione, ma non abbiamo bisogno di supervisori o autoelettisi padri putativi".

UNA NUOVA PROPOSTA PER IL RECUPERO DELLA ZONA

Via dei Capitelli, si fa punto e a capo

Alla base del progetto di Bradaschia e Krasovec il rispetto del passato e del futuro di Cittavecchia

Diatribe e polemiche hanno portato due anni fa al blocco di ogni operatività del primo piano che era stato redatto nell'87

Punto e a capo. Per il recupero della zona di via dei Capitelli si volta pagina. Quella degli architetti Maurizio Bradaschia e Lucia Krasovec è una proposta di variante ispirata a principi decisamente diversi. È stata consegnata a fine marzo al Comune, che procederà, attraverso il proprio ufficio tecnico, alla stesura definitiva.

La sua chiave di lettura è un totale rispetto del passato, ma anche del futuro di Cittavecchia. Un parcheggio-garage interrato sotto il colle di S. Giusto con ingresso in via Punta del Forno-inizio via del Teatro Romano, concordato con il Comune e con la locale Soprintendenza; una tipologia di interventi che, come vedremo, prevede nella gran parte il recupero e la ricostruzione storico-filologica dell'area e che dovrebbe metter d'accordo tutti. Sempre che, beninteso, questo non rimanga uno studio teorico su cui da adesso in poi si accumulerà la polvere degli edifici via via crollati.

Diatribe e polemiche hanno portato due anni fa al blocco di ogni operatività del primo «piano» di «via dei Capitelli», redatto nell'87 e approvato, è bene ricordarlo, anche dalla Soprintendenza. Ambientalisti e cittadini erano insorti contro il parcheggio previsto in una zona archeologica (quello per il quale ora la Regione non ha rinnovato la concessione del finanziamento di 4 miliardi) e contro alcune nuove costruzioni, non in linea con l'atmosfera storica del sito. Il ritrovamento, infine, di reperti archeologici nell'area in cui si erano iniziati i lavori del Ciet aveva bloccato la situazione. Da allora, solo qualche crollo aveva fatto ritornare alla ribalta via dei Capitelli.

Nel pensare a un angolo di Trieste in cui preziose aree archeologiche convivano armoniosamente con civiltà e cultura abitativa del Duemila i progettisti hanno fatto tesoro della cronaca, oltre che della storia della zona. Il loro elaborato parte da un'approfondita ricerca delle origini per arrivare a ricreare un «effetto città» vivibile a 360 gradi; una parte di città alternativa ai quartieri-dormitorio, vissuti a fasce orarie, che caratterizzano periferia e centro. Si è voluto invece mirare alla massima flessibilità delle destinazioni d'uso del suolo e degli edifici per garantire quella molteplicità di funzioni che permette un uso corretto del centro urbano. Quindi, in presenza di finanziamenti pubblici, programmi di edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata; ma anche interventi di privati porteranno, per interconnessione dei ceti, a un'eterogeneità della struttura sociale, di servizi e singole attività produttive da sviluppare in una specifica direzione per caratterizzare l'area.

La bozza di Piano di recupero comprende la parte circoscritta da via Pozzo del Mare, via San Sebastiano, piazza e via Cavana, via delle Mura, via San Silvestro, piazza Riccardo e Barbacan. È il più antico nucleo abitato cittadino, con un impianto medievale ed edifici sei/settecenteschi ristrutturati nel corso dell'Ottocento. Questi fatti spiegano da una parte l'importanza archeologica del sito, dall'altra lo stato di degrado generale degli edifici di tutta l'area, che richiederebbe interventi immediati. Particolarmente disastrate in questo senso sono le vie dei Capitelli, Pozzo di Crosada, Sporcavilla, delle Mura e di Crosada. Altrettanto degradate sono la parte centrale dell'interno urbano e quella esterna, entrambe di proprietà pubblica: qui è evidente anche la carenza igienica data dall'antiquata rete fognaria.

La proposta di piano prevede il recupero filologico dell'impianto viario medievale dell'intorno urbano con la salvaguardia e il recupero delle preesistenze archeologiche. Tre sono le zone in questo senso interessanti: per le prime due, più piccole, sono già avviati interventi progettuali di valorizzazione e salvaguardia dei reperti; per l'area tra le vie Pozzo di Crosada, Sporcavilla e delle Mura i progettisti ipotizzano un intervento di recupero-valorizzazione attraverso un concorso internazionale di idee.

È stato previsto un unico intervento di ristrutturazione edilizia in piazza Trauner 8, dove ora esiste solo un volume in calcestruzzo; nuove edificazioni vanno intese come ricostruzioni filologiche del preesistente, da attuare sulla base di documentazioni progettuali fotografiche. Sono previste su un edificio in via Sporcavilla, di via delle Mura, e quello soprastante di via e androna della Corte, solo per completare una quinta edilizia; nell'area compresa tra piazza Trauner e via della Corte è prevista la non riedificazione ma una piazza interna aperta, recuperando il percorso seicentesco che portava verso il centro urbano.

La proposta intende ricostruire anche la quinta edificata che va lungo via Punta del Forno e ora adibita a parcheggio. Un'altra scena urbana sarà ricostruita lungo l'intera via dei Capitelli per riproporre, con volumetrie e rapporti vuoto-pieno di facciata, gli edifici preesistenti. Altrettanto è previsto per l'isolato compreso tra via dei Capitelli, via delle Beccherie Vecchie e Pozzo di Crosada. Per spazi di uso pubblico e aree pedonali è previsto il rifacimento delle pavimentazioni in pietra arenaria. Arredo urbano e colori andranno armonizzati con la struttura architettonica e urbanistica per una migliore immagine e funzionalità. Sono previsti inoltre alcuni sottopassi e percorsi alternativi con l'apertura di nuovi (antichi) scorci prospettici; si vogliono così ampliare le superfici d'esposizione a uso commerciale e apportare benefici igienico-sanitari di ventilazione e illuminazione naturale.

Il piano pone anche attenzione all'articolazione della composizione e dei singoli elementi edilizi: proporzioni e ritmi delle finestrature, sopraelevazioni, tetti a falda con copertura in coppi vecchi e nuovi per effetto cromatico; e ancora, attenzione a quelle rifiniture come i pluviali, le zoccolature in pietra, la forma e dimensione dei camini. Tra le opere di urbanizzazione primaria sono previsti sostituzione e potenziamento di tutte le reti esistenti: telefonica, elettrica, dell'illuminazione pubblica, gas, acqua e fognatura.

Anna Maria Naveri

L'ASSESSORE CERVESI OTTIMISTA SUL FINANZIAMENTO

«Quei 4 miliardi non sono perduti»

«Non è detto che quei quattro miliardi destinati dalla Regione al finanziamento del garage di via dei Capitelli siano persi». Questa è l'opinione dell'assessore comunale all'urbanistica Giovanni Cervesi, abbastanza ottimista anche sulla possibilità di approvazione della proposta di variante (che qui presentiamo) da parte della Soprintendenza.

Assessore, parliamo di questi miliardi persi?

«Risalgono a un finanziamento del 1988; l'amministrazione precedente aveva già chiesto una prima proroga relativamente all'inizio dei lavori. Proroga di un anno, che la Regione concesse. Poi tutto fu definitivamente bloccato dalle prese di posizione e dai ritrovamenti archeologici. Venne negata una seconda proroga e si arrivò così a metà '93. A quel punto la Regione chiese la restituzione della somma, consegnata credo nel '90. Sono soldi non spesi e per cui non vengono richiesti interessi, quindi il Comune non ci perde nulla. Ora il nuovo piano rispecchia le richieste di massima, abbiamo avuto quattro positivi incontri in merito con la Soprintendenza. Per quanto riguarda il nuovo garage previsto dal Piano e le opere di urbanizzazione, è pronta la relazione con la richiesta alla Regione di riattivare il suo finanziamento».

Come mai non avete informato il consiglio della necesità di restituzione?

«L'ordinanza scritta è arrivata 15 giorni fa, anche se da tempo, come ho detto, il fatto era conosciuto dalla giunta precedente».

Quanti posti sono ipotizzabili nella variante?

- «Non lo so, spazi e cubature sono comunque previsti per legge. Solo col progetto edilizio, che è successivo, vengono stabiliti i posti. La Soprintendenza è comunque d'accordo su quella zona, non interessata da ritrovamenti archeologici; ampliabile quindi nei limiti della disponibilità economica e della fattibilità tecnica».

Quali problemi restano ancora aperti con la Soprintendenza?

«Uno solo, importante, sulla normativa per la gestione delle ricerche e degli scavi archeologici e per i vincoli di intervento sul restauro degli edifici. Su quest'ultimo aspetto noi non vorremmo mettere vincoli, perché riteniamo che l'area abbia valore archeologico e storico, ma non monumentale. Non è Pompei, per intenderci. Quindi chi ci vivrà avrà il diritto di poter costruire il gabinetto in casa, non nel cortile. La nostra preoccupazione è di dare comunque al cittadino, alla fine di questa vicenda, delle norme certe e applicabili».

Quale iter attende ora il Piano?

«Appena trovato l'accordo con la Soprintendenza, va in giunta e poi in consiglio come variante al piano».

Pensa che si riuscirà infine ad arrivare a una fase operativa?

«Tutto dipende dai vincoli che la Soprintendenza ci pone. Secondo me questa nostra proposta di variante, nella sua forma progettuale ma anche in quella normativa, è molto vincolante ed è un limite oltre cui non si può andare».

a.m.n.

CONTRATTO

Oggi guardie giurate in sciopero

Oggi sciopero di otto ore delle guardie giurate, nell'ambito della mobilitazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'iniziativa è stata promossa dai sindacati confederali, a seguito delle posizioni della controparte (Anivp e Assvigilanza), e rientra nel pacchetto di sedici ore di sciopero programmate per il rinnovo del contratto.

Il sindacato segnala che, oltre a questa trattativa nazionale, è ancora sospesa anche quella per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

SCUOLA

Lo Snals contrario all'accordo siglato

Contratto della scuola: lo Snals è contrario. «Considerato che le attuali fasce retributive appiattiscono ulteriormente la carriera, e che è inaccettabile la forma ricattatoria che subordina la concessione degli esoneri sindacali alla firma del contratto», lo Snals è disposto a firmare l'accordo solo in presenza di sostanziali modifiche, e propone in caso contrario lo sciopero generale nel giorno della firma definitiva fra governo e sindacati. E' convocata nel frattempo a Roma, domenica 28, l'assemblea di tutti i segretari provinciali dello Snals.

PUBBLICITÀ

Energia e lucidità contro stress e stanchezza

Superlavoro? Superimedio dalla Cina

MILANO - Quante volte - a causa del troppo lavoro - avete avvertito i sintomi dello stress: difficoltà di concentrazione, stanchezza, irritabilità.

E quante volte vi hanno detto frasi come "dovresti lavorare meno", "dovresti fare più sport". Consigli ineccepibili ma, purtroppo, di difficile applicazione.

E allora, come vi siete regolati? Forse avete abusato di caffé e sigarette peggiorando la situazione oppure avete sperato in rimedi "fai da te", per sentito dire e senza il consiglio del farmacista.

Un rimedio efficace per combattere lo stress - è ormai provato - arriva direttamente dalla natura. E' il Ginseng: la più preziosa tra le piante raccomandate dalla medicina tradizionale cinese. Milioni di uomini impegnati nella vita professionale in tutto il mondo lo hanno sperimentato con successo.

Il Ginseng cinese - specie se accompagnato da Miele e Pappa Reale - aumenta la capacità di lavoro fisico ed intellettuale, potenzia le difese organiche, migliora la capacità di adattamento alle situazioni più stressanti e le prestazioni atletiche degli sportivi.

E' un potente aiuto naturale per chi deve sentirsi in forma tutto il giorno, non solo nel contesto lavorativo.

In Italia possiamo considerarci fortunati. Nelle nostre farmacie troviamo Fon Wan Ginsenergy (Rosso): Ginseng - originale cinese, coltivato da chi lo conosce da 4000 anni - con Miele e Pappa Reale.

Attenzione: *non tutti i preparati a base di Miele, Pappa Reale e Ginseng sono uguali. Tutti i principi attivi di Fon Wan - Rosso - provengono da una regione incontaminata della Cina (Heilongjiang) dove l'inquinamento ambientale è sconosciuto.*

Di più: Fon Wan - Rosso - nasce sotto il controllo della Giuliani, quindi nel rispetto delle più severe norme di produzione europee che ne garantiscono qualità e efficacia.

Fon Wan - questo inimitabile aiuto della natura - si trova in Farmacia. Non dimenticatelo, se lo stress vi colpisce.

Il Burlo per la ex Jugoslavia

All'Istituto per l'infanzia "Burlo Garofolo" è stato assegnato il gravoso ma al tempo stesso prestigioso compito di impostare e coordinare l'attività di formazione e aggiornamento del personale medico e infermieristico che opera nei territori della ex Jugoslavia e in particolare nelle repubbliche che sono ancora sconvolte dalla guerra.

L'importante incarico, affidato al direttore scientifico del "Burlo", Sergio Nordio, verrà ufficializzato nel corso di un incontro sulle «Conseguenze della guerra sulla salute dei bambini nei Paesi della ex Jugoslavia», organizzato a partire da domani a Trieste dalla National Academy of Science e dalla Tufts University School of Medicine.

L'obbiettivo è quello di promuovere la riabilitazione fisica e psicologica dei minori delle vicine repubbliche della ex Jugoslavia.

«Dopo i primi due incontri – sottolinea il direttore scientifico dell'istituto infantile "Burlo", Sergio Nordio – incentrati rispettivamente sull'evidenziazione dei problemi e sull'analisi delle possibili linee di intervento, verranno ora definiti approcci e modalità di azione in materia di salute materno-infantile, vaccinazioni, nutrizione, farmaci e patologie acute e croniche».

«Inoltre, il "Burlo" – continua il professor Nordio – avvierà un'indagine trasversale relativa alla formazione del personale medico e infermieristico che, a causa della guerra e del cambiamento del sistema organizzativo sanitario, si trova a dover affrontare una nuova situazione, caratterizzata dall'adeguamento dei servizi e della preparazione ai reali bisogni di quei Paesi».

L'incontro comincerà domani al centro congressi dell'albergo Riviera, a Grignano.

Per l'Istituto per l'infanzia di Trieste questo incarico rappresenta comunque di un importante riconoscimento a livello internazionale.

MUGGIA / LA GRANDE OPERA PER «SDOPPIARE» IL VECCHIO SISTEMA MISTO

Fognature, lavori slittati

Procedure burocratiche e maltempo hanno fatto accumulare quasi due mesi di ritardo

Il costo è però inferiore al previsto di quasi un miliardo. I fondi residui saranno usati per finanziare altri rami della rete

L'inizio dei lavori doveva essere solo questione di giorni, aveva dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Ferry Scherl ancora nel mese di aprile. Ma fino ad oggi le opere fognarie che interesseranno una bella fetta del centro di Muggia non danno «segni di vita».

A riprova dell'avvenuto appalto c'è solo un cartello che fa bella mostra di sé accanto al poliambulatorio di piazza Repubblica, con l'indicazione della ditta vincitrice (la «Donà Costruzioni Srl» di Montegrotto Terme), dei responsabili e dei costi dell'intervento. Nessuna ruspa in azione, nessun mutamento di segnaletica.

I quasi due mesi intercorsi dalla consegna del secondo stralcio del secondo lotto, secondo il direttore dei lavori, ingegner Claudio Capobianco, sarebbero però del tutto «fisiologici». «L'impresa ha dovuto chiedere all'Ezit uno spazio per il cantiere nelle Noghere – riferisce – far provvista di materiale ed effettuare i dovuti sopralluoghi, senza contare gli incontri con la giunta e i vigili urbani per concordare soluzioni che penalizzino il meno possibile i cittadini e gli operatori economici del posto, dai distributori di benzina agli ambulanti del mercatino. Insomma, tutto rientra nei normali tempi organizzativi».

Anzi, aggiunge Capobianco, se non fosse capitato il maltempo dei giorni scorsi i lavori si sarebbero già iniziati. «Condizioni meteorologiche permettendo – prosegue il professionista – si può quindi ipotizzare un massimo di dieci giorni per dare il via a una delle opere che farà di Muggia un cantiere a cielo aperto per i prossimi due anni».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore ai servizi tecnici Otello Tibaldi: «È chiaro che la nostra amministrazione preme per un rapido avvio dell'intervento – sottolinea – ma è altrettanto vero che il ritardo sulla tabella di marcia non è affatto preoccupante. C'è poi da dire che il contratto siglato con la ditta non stabilisce la data di inizio, ma solo il termine ultimo dei lavori».

Finalizzate allo sdoppiamento del sistema misto esistente in due condotte separate, per le acque bianche e per quelle nere (cosa che dovrebbe evitare il fenomeno dell'acqua alta nel centro storico), le opere partiranno dalla zona intorno al distributore Agip proseguendo poi lungo l'anello viario formato da via XXV Aprile e via D'Annunzio, nonché nell'area nei pressi della stazione delle corriere.

A supportarle ci sono due miliardi erogati dalla Regione. Poiché il costo effettivo è risultato essere di «solo» 1.017.990.000 lire, la rimanente «economia di spesa» dovrebbe andare a finanziare la costruzione di rami secondari della rete fognaria.

Barbara Muslin

DUINO-A.

Domani i «Giochi»

A causa del maltempo della scorsa settimana, i Giochi della gioventù del comune di Duino-Aurisina sono stati spostati a domani. Le gare si svolgeranno al campo sportivo di Visogliano, a partire dalle 9, e vedranno la partecipazione di tutti gli alunni del Comune nelle discipline: 50 metri piani, percorso ginnico, corsa campestre 500 metri, lancio della palla e staffetta. Alle 12 seguiranno le premiazioni. La manifestazione è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Trieste, dalla Banca di credito cooperativo del Carso, dal Coni e dai genitori.

USI CIVICI

Gambassini interroga

Il consigliere regionale della Lpt Gambassini ha rivolto un'interrogazione alla presidente della giunta regionale e all'assessore competente in cui afferma che i comitati degli usi civici, divenuti competenti per gli affitti e alcune decisioni amministrative sull'Altipiano, stanno chiedendo canoni di affitto «esorbitanti e assolutamente irragionevoli» sia per il camping Pian del Grisa sia per quello di Opicina. Gambassini domanda quinidi se la Regione intenda intervenire per approfondire il comportamento dei comitati stessi.

MUGGIA / REAZIONI ALL'INTERVENTO DEL PDS

Prg: Rizzi attacca le giunte Ulcigrai

Sottovalutate le normative stabilite con la legge 52

Il Pds muggesano prende le distanze dalla giunta Milo sul piano regolatore, stigmatizzando le «inadempienze» della Regione? Lungi dall'essere finite, le reazioni suscitate dalla segreteria della Quercia vedono ora intervenire Giuseppe Rizzi, già assessore della Democrazia cristiana ora passato al Ppi.

«L'ingiunzione con la quale l'Ente regionale ha imposto al Comune istroveneto di provvedere entro 120 giorni all'adozione della variante al piano regolatore generale — afferma Rizzi in una nota — non può essere una sorpresa per nessuno, tantomeno per una forza politica che da sempre è protagonista della vita muggesana».

Pur ribadendo l'assenza di volontà polemica, l'esponente del Ppi non può far a meno di ricordare «le responsabilità» in materia urbanistica che avrebbero avuto le precedenti amministrazioni in carica dal '91. Vale a dire le diverse edizioni della giunta Ulcigrai (dove pure sedeva il Pds), «rea» di aver preso «sottogamba» le disposizioni della legge regionale 52/91.

Una normativa che comporta l'obbligo per i Comuni di adottare una variante generale al Prgc (decorsi cinque anni dall'approvazione di quest'ultimo), al fine di definire la destinazione di aree soggette all'esproprio o riguardanti opere e attrezzature pubbliche qualora l'ente cittadino non abbia provveduto all'approvazione dei relativi progetti con conseguente esproprio delle zone necessarie.

Tale era la condizione in cui si sarebbe trovato il Comune nel '91, al momento dell'entrata in vigore della legge in questione, considerato che il Piano regolatore risaliva al 1984 (variante 9) e che la variante undicesima del '90 «non poteva essere valutata alla stregua di una variante generale».

E dire che, per usare le sue parole, si tratta di una legge «molto precisa e puntuale, tanto da prevedere in caso di inadempienza del sindaco, l'intervento di un commissario "ad hoc" per attingere dalle casse comunali i fondi necessari alla predisposizione dello strumento urbanistico».

Quanto alle presunte inadempienze della Regione citate dal Pds, Rizzi ricorda che la bozza del nuovo piano territoriale e regionale dovrebbe essere sulla dirittura d'arrivo, e che la legge 52 non fissa al riguardo termini precisi.

b.m.

FRA CASTELREGGIO E LA COSTA DEI BARBARI

Operazione «Spiagge pulite» Raccolti 13 quintali di rifiuti

Quasi 1.300 chilogrammi di rifiuti. E' il sorprendente risultato dell'iniziativa «Spiagge pulite» che il Circolo Verdeazzurro della Legambiente ha attuato domenica scorsa nell'ambito della campagna nazionale per la tutela delle aree costiere.

L'operazione si è svolta nella zona tra Castelreggio e la Costa dei barbari, e ha visto la partecipazione di 35 volontari che, divisi in gruppi, hanno ripulito dai rifiuti circa 2 chilometri del litorale e del restrostante sottobosco.

Complessivamente sono stati raccolti 123 sacchi di rifiuti solidi, composti per il 70 per cento da bottiglie di plastica, vetro e lattine. Il peso medio di ogni sacco è stato valutato in 10 chilogrammi.

Ma non basta. I volontari hanno raccolto anche numerosi rifiuti solidi ingombranti: un frigorifero, un tavolo con quattro sedie da campeggio, un materassino ad aria, una bicicletta, due bidoni e materiale vario fra cui pezzi di serramenti, travi metalliche, materiali ferrosi, vettovaglie e siringhe usate.

Un bilancio non certo confortante sul grado di «civiltà» degli utenti di quelle spiagge libere. Al riguardo la Legambiente auspica che, in vista dell'imminente stagione balneare, ci sia un maggior senso di responsabilità da parte di coloro che, deturpando l'ambiente, danneggiano gli altri ma anche sè stessi.

MUGGIA / AFFOLLATO INCONTRO CON L'ALPINISTA ERMANNO SALVATERRA

Patagonia, richiamo irresistibile

Grande interesse per tre video, girati fra le pareti delle Ande, premiati in vari festival

Impervie guglie di granito che sembrano castelli gotici, distese di ghiaccio senza fine che si tuffano nell'Oceano sullo sfondo di tramonti infuocati, venti tempestosi e temperature polari. Una natura incontaminata che, con il suo fascino stregonesco, è riuscita a incatenare per sempre il cuore di Ermanno Salvaterra.

Stiamo parlando della Patagonia, l'estremo lembo meridionale dell'America Latina a cui è ormai indissolubilmente legato il nome dell'alpinista e cineasta di Pinzolo, tanto da superare la «concorrenza» dell'Himalaia, del Canada, dell'Alaska, della California o del Colorado, altrettante tappe delle sue imprese extraeuropee.

Per quest'uomo dalla corporatura di un folletto, dai lunghi cappelli biondi e dai vivaci occhi chiari non c'è altro luogo dove sentirsi a casa se non nella «sua» Patagonia. Ed è lì che fa ritorno, appena il lavoro di maestro di sci glielo consente. Il tempo di mettere insieme l'equivalente finanziario di due settimane di crociera, e di congedarsi dai due gatti che abitano con lui a Pinzolo (di cui uno lo segue sempre nelle ferrate), ed Ermanno è già sul posto.

Il perché di questo irresistibile richiamo lo ha spiegato l'altra sera al numerosissimo pubblico che affollava il teatro «Verdi» di Muggia, mettendo piede per la prima volta in Friuli-Venezia Giulia su invito della sottosezione del Cài della cittadina costiera. Ma più di ogni parola, a trasmettere il magico impatto di quelle vette che costituiscono una sfida per qualsiasi alpinista, sono bastate le immagini dei tre splendidi video girati dallo stesso Salvaterra e dai suoi compagni, con ottimi riconoscimenti ai filmfestival della montagna. Vale a dire «Blu Patagonia», «Hielo Continental» e «Fuiste Alpiste», una carrellata di emozioni dove la fatica e il rischio della scalata su pareti verticali di tremila metri si alterna alla gioia della conquista della cima; dal piacere di un the fumante servito tra i ghiacci alla traversata di 400 chilometri su uno dei deserti bianchi più estesi del globo, al ritmo di 12 ore al giorno sugli sci.

Accanto alle imprese ai limiti dell'impossibile, anche la vita al campo base del Cerro Torre, con le partite a carte in un ambiente multilingue e le gare di pasticceria tra chi prepara la torta di migliore auspicio, inevitabilmente a forma di cono. Come ha ribadito Ermanno, che con lo humor e la simpatia che lo caratterizzano è ben distante dal prototipo del «montanaro» rude e introverso, non bisogna essere degli eroi per vivere esperienze simili. Basta avere costanza e buona volontà. Non a caso gli argentini lo chiamano «cabeza dura» (testa dura): anche quando la fatica o le condizioni atmosferiche sembrano avere la meglio, ci riprova sempre.

b.m.

Ermanno Salvaterra

AUTO stop

COME MANTENERE IN FORMA LA PROPRIA AUTOMOBILE

Accessori

PIPAN
via Settefontane, 32 - Tel. 393103
Negozio specializzato in arredamento per l'automobile. Vasta scelta di barre portatutto e portabici.

AUTOCOLOR
di Gomezel Mariella e C.
via Piccardi, 45 - Tel. 390375
Colori e vernici per casa e auto, preparazione spray qualsiasi tinta.

Pratiche auto

AGENZIA 4P
di Fabio Paravia
via di Romagna, 4 - Tel. 363802
Agenzia pratiche auto-moto-nautica
Succursale Touring Club Italiano

Carrozzerie

CARROZZERIA LAMPO
di Fulvio Matera
salita di Zugnano, 4/1 - Tel. 820578
Esperienza e cortesia al vostro servizio.

Officine

OFFICINA PARLOTTI
via del Follatoio, 7
Tel. officina 828555
negozio 381635
Concessionario unico Cagiva Group. Riparazione vendita e assistenza moto.

AUTOFFICINA VIPAUTO
vi Virgili Bruno
via De Coletti, 7
Telefono 302140
Servizio riparazione e assistenza

Gomme

SANZIN GOMME
strada di Fiume, 112 - Tel. 941404
Pneumatici delle migliori marche ai migliori prezzi. Convergenza, assetto ed equilibratura elettronica.

OFFICINA G & G
di S. Grippari e G. Carli
Zona Artigianale San Dorligo della Valle - Telefono 228169
Vendita e assistenza Piaggio. Autoriparazioni, equilibrature, assetti, accumulatori Alto Adige.

Autoscuole

AUTOSCUOLA AUTONAUTICA RUSSO
via Flavia, 5 - Tel. 820579 - 827464
Scuola guida patenti nautiche, agenzia pratiche auto.

Per una guida confortevole e sicura
auto air conditioners senza CFC
Diavia
TEL. 947000
SERGIO
VIA GHIRLANDAIO 7/B

SERGIO
OFFICINA AUTORIZZATA
Ford
TEL. 040/947000 VIA GHIRLANDAIO 7/B

BINGO IL PICCOLO **Incontri** BINGO IL PICCOLO

Fototessere immediate
Fotostudio Marco, corso Italia 29, tel. 639400. Anche a domicilio.

Corsi intensivi di spagnolo e inglese
L'Associazione culturale italo-ispanoamericana, di via Valdirivo 6, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di spagnolo e inglese per i nuovi soci. Per informazioni telefonare al 367859 dal lunedì al venerdì, ore 16.15-20.

Ristorante Diana
Via Nazionale 11 Opicina (Ts)
Se avete fatto bingo brindate da noi con la vasta scelta di vini, birre, grappe, whisky. Se non avete fatto Bingo consolatevi con i nostri piatti e dolci casalinghi. Tel. 211176-212014 (chiuso il venerdì).

Antica trattoria Ferluga
A 10 minuti dal centro... Un ampio parcheggio, giardino vista mare, cucina tradizionale e piatti fantasiosi. Via Bellavista 12. Tel. 414570 (chiuso martedì).

Fides
Assistenza infermieristica domiciliare e nei luoghi di ricovero. Prelievo campioni a domicilio. Via Rossetti 19/B. Tel. 633003.

3 PROPOSTE ESCLUSIVE!!!

FRIGORIFERI
140 litri
OCEAN - ZEROWATT
REX - IGNIS
da L. 265.000

FORNI MICROONDE
SAMSUNG
DE LONGHI
da L. 185.000

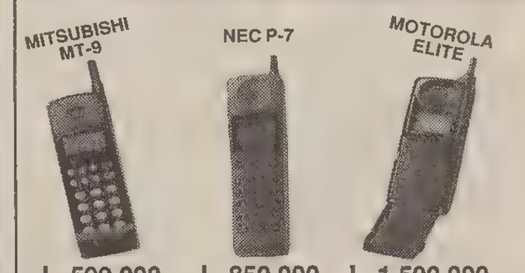
LAVATRICI
CANDY - REX
OCEAN
ZEROWATT
da L. 394.000

ELETTRODOMESTICI - LISTE DI NOZZE
Lisa Gelleti
Via F. Venezian 10/b - Tel. 307480
Mostra: via F. Venezian 10/c

Abbiamo Riaperto!
CENTRO RADIO
via Imbriani, 8 a Trieste

TOUR IN AEREO E AUTOPULLMAN DA TRIESTE
PORTOGALLO e SANTIAGO DE COMPOSTELA
9-16/8 L. 1.800.000 + tassa
Julia Viaggi
Piazza Tommaseo 2/b • Tel. 367886 - 367636 • Trieste

MEGAHERTZ
TRIESTE - V. Settefontane 13/A - Tel. e fax 040-771725



L. 599.000 L. 850.000 L. 1.500.000

Ampia scelta cordless omologati!

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA COMPRESA!!!

Ed inoltre:
le migliori marche di cellulari
ERICSSON
SAMSUNG
SONY
NOKIA
PANASONIC
MOTOROLA

LE ORE DELLA CITTA'

Daveri segretario Fisos-Cisl

Il 19 maggio il direttivo provinciale della Fisos-Cisl di Trieste ha provveduto all'elezione del segretario generale e dei componenti della segreteria nelle persone di: Luciano Daveri, segretario generale; Giuliana Casoar, componente di segreteria; Claudio Norbedo, componente di segreteria.

Rioni alla ribalta

Oggi, con inizio alle 20.15, nel teatrino del ricreatorio «F.lli Nordio» di Pendice Scoglietto 22, verrà registrata la decima puntata di «Rioni alla ribalta», che si occuperà di storia, personaggi e problemi di Cologna e Scorcola. Tra gli ospiti, il consiglio circoscrizionale, il magnifico rettore dell'Università Giacomo Borruso, il reegista Ugo Amodeo, e l'allenatore della «Principe» Giuseppe Lo Duca.

Cappella Underground

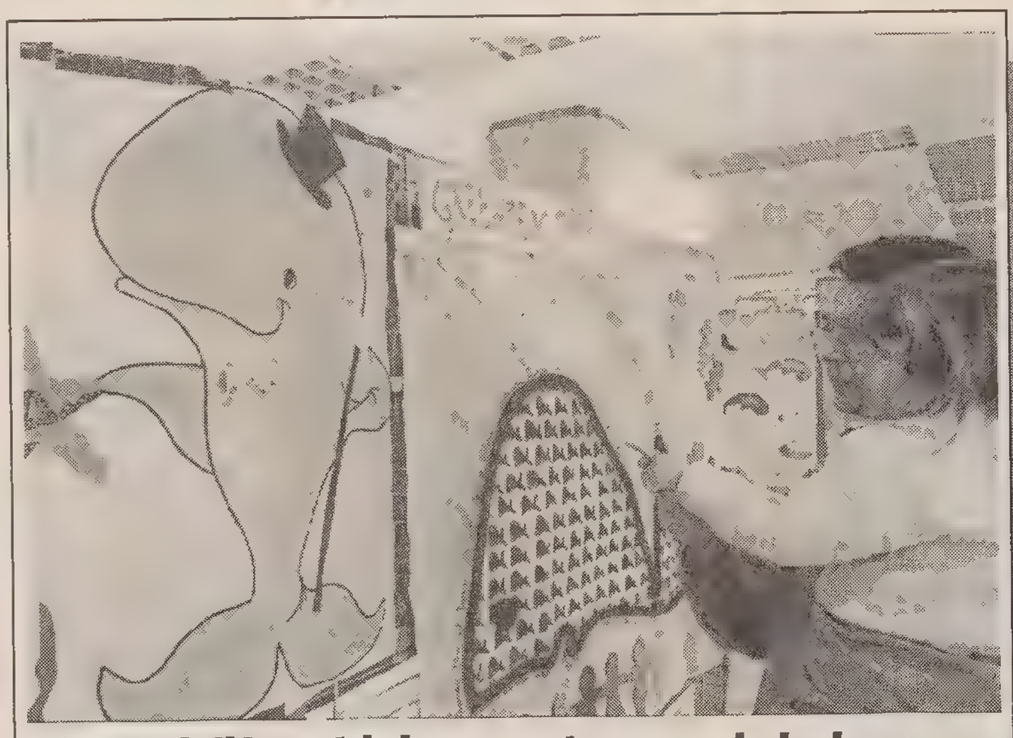
Questa sera, alle 21, nella sede di piazza Benco 4, IV piano, per la rassegna «Orson / Wenders: il viaggio e lo sguardo», la Cappella Underground presenta il film di Wenders «Così lontano, così vicino»; a seguire, il cortometraggio «Chambre 666». Ingresso riservato ai soci. Per informazioni telefonare al numero 363637.

Pro Senectute club Rovis

Oggi, al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, programma «La giornata dei giochi».

Pensionati in assemblea

Oggi, con inizio alle 15.30, nella sede dell'Inca, piazza S. Rocco - Aurisina, assemblea di tutti i pensionati iscritti e non per esprimere il voto sull'ipotesi di intesa raggiunta tra Cgil-Cisl-Uil e governo sulla riforma delle pensioni.



Disegni di bambini per proteggere le balene

Il gruppo di appoggio locale di Greenpeace ed i bambini delle scuole materne comunali hanno presentato al centro commerciale «Il Giulia» una mostra dei disegni eseguiti domenica 7 maggio in piazza Unità in occasione della manifestazione «Arcobalena 1995». Il tema dei disegni eseguiti dai piccoli artisti era inperniato sulla protezione delle balene, che i bambini hanno sviluppato con tutta la freschezza e la creatività dei loro verdi anni.

Le rime per Trieste di Fulvio Muiesan

Questa sera, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, Chino Alessi, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna parleranno confidenzialmente de «Le rime per Trieste» di Fulvio Muiesan, edite in questi giorni dalla «Italo Svevo». Gli inviti per accedere alla manifestazione si possono ritirare presso la cassa della libreria.

Incontri di poesia

Oggi, alle 20, alla libreria «Servi di Piazza» in via Felice Venezian 7, incontro con la poesia di Vittoria Miani, Gerald Parkes e Jacob Renko. L'incontro è promosso dalla cooperativa libraria e dall'associazione di volontariato Club Zyp. Ingresso libero.

Dipartimento italianistica

La Segreteria del Dipartimento di italianistica e discipline dello spettacolo informa gli studenti interessati che la prova scritta di Letteratura italiana (tutti i corsi di laurea della Facoltà di Lettere e filosofia) avrà luogo domani, con inizio alle 9, nell'aula al piano terra di via Economo 12/3. Gli studenti sono pregati di presentarsi con documento di riconoscimento.

Massoneria al Cca

Oggi, alle 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, nell'ambito del ciclo dedicato alla Massoneria nella storia, il prof. Aldo A. Mola, cattedrattico all'Università Statale di Milano, parlerà sul tema «La massoneria italiana dal Risorgimento a oggi». L'ingresso è libero.

Trieste migliore

Si svolgerà oggi, alle 18, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) la cerimonia della premiazione del concorso «Scegli uno spazio urbano, arredalo tu» promosso dal comitato «Per una Trieste migliore» col patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Unione commercianti e della Soprintendenza regionale scolastica del Friuli-Venezia Giulia. Ai primi tre concorrenti verranno assegnate in premio rispettivamente 500/300/200 mila lire; verrà pure consegnato un premio della giuria e varie segnalazioni.

Giovani e scuola

L'Istituto magistrale «G. Carducci» organizza un incontro su «Professionalità docente e condizione giovanile nella scuola italiana d'oggi». Giovedì, alle 16, nella sala del cinema «Alcione» (via Madonizza 4) e venerdì alle 16.30 nell'aula magna del liceo scientifico «G. Galilei» (via Mameli 4).

Maestri del lavoro

Il consolato dei Maestri del lavoro invita i soci a partecipare alla «Festa del Tricolore» che avrà luogo venerdì, alle 17, nella sede dell'Associazione industriali di piazza Scorcola 1, quale benvenuto ai neo insigniti e associati alla Federmaestri.

Ordine dei medici

Oggi alle 20, nella sala Vulcania del centro congressi della Stazione marittima, si terrà l'assemblea annuale ordinaria dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia.

PICCOLO ALBO

Prego il gentile signore che mi ha soccorsa all'ingresso del giardino della scuola materna di via alle Cave il giorno 28.1.1991, di telefonare, ore pasti, al 773036.

Cerco Bilù gatto europeo ma con pelo lungo, collare azzurro e ciondolo, smarrito zona v. Molino a Vento giardino dietro al «Vaticano». Tel. 768532.

Salutisti italiani

Oggi, alle 18, in via Caprin 8/b (da piazza Garibaldi) secondo studio in preparazione alla «Pentecoste». Gli interessati potranno avere copia-omaggio di lezioni e dello spartito con le strofe già cantate prima dell'inizio di questo secolo in quanto musicate, in nuova versione, nell'Innario Evangelico del 1909. Ingresso libero.

Università Terza età

Oggi, aula A, 10-12.15, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula A, 16-17, prof. C. Corbato, Il teatro greco antico: L'Antigone di Sofocle; aula A, 17.20-18.20, sig. L. Veronese, Società segrete a Trieste; aula B, 16-18.20, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: II e III corso.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro con la poetessa, sociologa Loredana Bogliun Debeljuh, esponente di punta della Regione Istriana e autrice del libro «Identità etnica» uscito in questi giorni dalle stampe per i tipi del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Assemblea Adac-Fvg

Questa sera, alle 18, nella sala Tommaseo del Jolly Hotel di corso Cavour assemblea annuale ordinaria dell'Associazione dirigenti aziende commerciali dei trasporti, dei Servizi ausiliari e del terziario avanzato della Regione. Il presidente Michele Di Nicolò presenterà la relazione dell'attività svolta nel 1994. Gli associati sono pregati di intervenire.

Il pensiero di Basaglia

Oggi, alle 17.30, al Centro Regionale Studi e Ricerche per la Salute Mentale, via S. Cilino 16, si terrà il terzo seminario sul pensiero di Franco Basaglia, intitolato «Tecnici o intellettuali?». Sarà presente Franca Ongaro Basaglia.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, al ristorante «C'era una volta» in piazzale Giarizzole 6, seconda conviviale del mese di maggio della Round Table 9.

Saggi al Tartini

Questa sera, alle 20, saggio finale degli allievi dei proff. M. Girotto e D. Slama.

STATO CIVILE

NATI: Melle Sharon, Muiesan Beatrice, Bagedda Giulia, Zelaschi Ginevra, Lombardi Francesca, Drago William, Male Martina, Pes Davide, Sabadin Michele, Amabile Valentina, Perfetto Alice, Vujanovic Danijel, Stolfa Gabriele.
MORTI: Tarlao Francesca, di anni 84; Facchinetti Giovanni, 75; Barnaba Innocente, 73; Mihalich Paola, 87; Rossi Giorgio, 42; Otmarich Michele, 95; Grezar Germano, 81; Zerjal Giuseppe, 86; Alzetta Tullio, 69; Roncelli Emilia, 80; Giugovaz Valentino, 88; Romito Stellio, 75.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IN VOLUME UNA RICERCA DELL'ISTAT

Donne «senza tempo» fra lavoro e famiglia

L'uomo può decidere se essere collaborativo mentre la sua compagna risponde comunque di casa e figli

Uomo e donna di certo sono biologicamente diversi, ma oggi che la donna lavora fuori casa ed è in corsa per la carriera esattamente come l'uomo, ci si potrebbe aspettare una divisione dei ruoli meno rigida. Eppure non è così. Se ne è parlato, l'altro giorno all'hotel Duchi d'Aosta, durante una conferenza stampa indetta dal «Caffè delle donne» dell'Udi, dove è stata presentata la pubblicazione «Tempi diversi», ovvero l'uso del tempo libero di uomini e donne nell'Italia di oggi.

«Si tratta di un testo – ha spiegato Ester Pacor – a carattere divulgativo, realizzato in base a una ricerca fatta dall'Istat nel 1993 per conto della Commissione nazionale per le pari opportunità».

«Lo studio – ha continuato – che è il primo nel suo genere fatto dall'Istat, è andato a ricercare quali siano le effettive disuguaglianze tra i sessi. Disuguaglianze che appaiono più vistose nel Sud e che dimostrano come gli uomini si aspettino spesso un rapporto ormai fuori del tempo».

Nei dieci capitoli della ricerca (113 pagg. reperibile gratuitamente presso l'Associazione; tel. 308378), curata da Linda Laura Sabbadini e Rossella Palomba, viene analizzato un campione di 19.728 famiglie, distribuire in 1.132 comuni italiani, in modo che vi siano rappresentate tutte le età della vita: dalla fanciullezza alla vecchiaia nei diversi momenti della giornata (lavoro e relax).

Dall'insieme, anche grazie a numerose tabelle e grafici, ne è uscito un quadro dettagliato della nostra società.

Dunque, come dicevamo, il solco esiste e i ruoli in genere non sono mai intercambiabili. Da un lato, se la donna appare la più forte e proiettata pienamente nel suo secolo, dall'altro, l'uomo, pur arrancando, ha la priorità della scelta. Infatti, egli, per esempio, può decidere se essere collaborativo in famiglia oppure no, mentre la sua compagna deve rispondere ai doveri familiari (casa e figli) anche se lavora fuori casa.

Questi due modi di essere hanno anche due partenze diverse che iniziano già nell'infanzia con un certo tipo di educazione. Le differenze continuano per tutto l'arco della vita, sino alla terza età.

Al momento della pensione, quando infatti nessuno dei due lavora più, in teoria dovrebbe subentrare la parità, che resta ancora un'utopia.

d. c.

SEMINARIO

Accoglienza al femminile: un rifugio nella malattia

Presentate le esperienze di Milano e Torino

«Accoglienza in un servizio: il punto di vista delle donne». È stato questo l'argomento presentato l'altra sera nel seminario di aggiornamento per operatori e operatrici dell'Azienda sanitaria triestina su «Donna-psichiatria. La qualità della risposta nei servizi» organizzato dall'associazione «Luna e l'altra» e dalla cooperativa «Agenzia sociale».

Pina Ridente, del Centro donna salute mentale, ha illustrato i due modi di intendere il concetto di accoglienza nel servizio pubblico: nell'ottica della medicina ufficiale, e quindi largamente prevalente il primo che, incentrato sulla cura della malattia, pone l'accoglienza in subordine all'intervento medico. Il secondo concetto è invece tipico della medicina omeostatica e ha il compito di rispettare l'interezza della persona per il suo stesso equilibrio psicofisico.

Un concetto tutto femminile che fa di questa medicina la pratica del futuro, ha osservato la Ridente. Toglie infatti alla parola «accoglienza» quel significato di «assistenza» per ridarle quello più giusto di «presenza». Ecco allora che viene intesa come un rifugio nel momento del bisogno, un rompere la solitudine che coglie nella malattia. Un'accoglienza così intesa già di per sé dà una risposta, non è solo una fase preparatoria.

Di realtà diverse, e purtroppo inesistenti sul nostro territorio, hanno parlato le altre relatrici. Paola Bucciarelli, di Milano, ha presentato la «Casa di accoglienza delle donne maltrattate» in cui opera un servizio retto e fornito da donne ad altre donne, che sfuggono così a situazioni di assoggettamento e di violenza. L'obiettivo è di ricreare in esse quell'autostima persa nella dipendenza e nelle esperienze negative proponendosi come modello di riferimento.

Diverse, ma non negli obiettivi, il Centro interculturale delle donne-ex «Alma Mater» realizzato a Torino, la cui nascita è stata spiegata da Giovanna Zaldini. Un centro nato per raccogliere le numerose immigrate a Torino e che ora svolge una duplice funzione: essere un luogo di relazione tra donne di tutto il mondo ma anche gestire attività di laboratorio per creare nuove opportunità lavorative che affranchino dalle usuali collaborazioni domestiche. Parallelamente, il Centro è entrato in convenzione con le locali amministrazioni per fornire ai servizi sociali la sua mediazione culturale.

a.m.n.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Troppa amicizia genera stizza.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 12,4, massima 21,4; umidità 64%; pressione millibar 1018 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da S-O Libeccio, km/h 8; mare poco mosso con temperatura di gradi 15,4.

Le maree

Oggi: alta alle 6.28 con cm 4 e alle 18.55 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.11 con cm 18 e alle 11.57 con cm 22 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.44 con cm 10 e prima bassa all'1.55 con cm 29.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

CENTRO SCONTO
VIA COLAUTTI 6 (ferm. autobus 15,16,30)
ORARIO 8-13 / 16-19.30
VIM LIQUIDO
1000 ml
2.350
Offerta valida fino al 30/5/95
Per spese di importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita
TEL./FAX 040 305445

OGGI

Farmacie di turno

Dal 22 al 28/5
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), via Pasteur 4/1, viale Venti Settembre 6, viale Mazzini 1 (Muggia), Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ROTARY

Artigiani premiati

Nel corso della conviviale di oggi, in programma al Jolly hotel, alle 20.30, oltre alla prevista conferenza del dottor Sergio Dolce, direttore del museo di Storia naturale, sul tema «Il civico Acquario: storia, funzioni e prospettive», il Rotary club Trieste Nord conferirà una distinzione di merito a tre artigiani triestini che si sono particolarmente distinti per le loro attività.

Si tratta di Roberto Bertocchi, Claudio Demartis e Mauro Parladori, soci fondatori della veleria «Olimpic Sails» di Muggia.

Una targa di riconoscimento verrà loro consegnata dal presidente del Rotary club Trieste Nord, Giorgio Cividin, alla presenza del presidente dell'Associazione degli artigiani di Giorgio Ret e del presidente delle delegazione regionale del Coni Emilio Felluga.

MOSTRE

Galleria Cartesius
CARMELO VRANICH
In-coerenze

La settimana delle Marinerie tradizionali

Continua la «Settimana delle Marinerie tradizionali» al Museo del Mare in corso fino a domenica 28. Chi visiterà in questo periodo il museo di Campo Marzio 5 (orario 8.30-13.30; chiuso il lunedì) potrà avere in omaggio gratuitamente la nuova guida alla sezione del Museo del mare «Attività narinare tradizionali dell'Adriatico», appena pubblicata. La sezione del museo testimonia attività, metodi, strumenti e tradizioni che legavano non solo Trieste e Venezia, ma anche in senso lato tutte le due sponde alto-adriatiche. Nella foto un modello di trabaccolo adriatico di trasporto in mostra nelle sezioni del museo.

OGGI IL VIA UFFICIALE

In viaggio con IperMiela nel mondo tecnologico

Dopo il concerto inaugurale dei Laibach, parte oggi ufficialmente la manifestazione IperMiela / Verso il villaggio globale. Alle 12, al teatro Miela, presentazione dell'iniziativa e incontro sulle nuove tecnologie dell'informazione. Interverranno l'assessore alla cultura del Comune Roberto Damiani, il vice direttore generale Insiel, Carlo Alberto Rolla, lo scrittore e ddocente di teoria dell'informazione Giuseppe O. Longo, il presidente Eurocube I.Net Guido Tripaldi e il giornalista Franco Del campo. Seguirà l'inaugurazione delle mostra «Immagini colte in flagranza di trasmissione», stravaganti immagini rubate e Internet, e alle 21 la proiezione del film di Quentin Tarantino «Le Iene». Alla fine del film il pubblico potrà viaggire in Internet.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara mamma dalle figlie Elena e Gemma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Claudio Cociani nel V anniv. dalla moglie Bruna e figlio Daniele 50.000 pro Agmen.
— In memoria del prof. Giuseppe Dulci (23/5) da Silvano Mocchi 100.000 pro Liceo Oberdan (fondo Anna e Giuseppe Dulci).
— In memoria della piccola Giuliana Gherdevich nel XIV anniv. (23/5) dai genitori 50.000 pro A.I.A.Spastici, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lodovico Strami per il compleanno (23/5) dalla moglie e dai nipoti Fiorella, Francesca e Stefano 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianti).
— In memoria di Amelia Andreani da Marcella Baschiera 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Antolli da Alfonsi, Macorin e Micol 50.000 pro Sweet Heart; da Vittorina, Fabrizia e Lucio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Canzio Lausi da Anna Mecchia 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Editta Cerqueni dalla famiglia Vivoda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia D'Ambrosio Zettin da Mariuccia Escher 20.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Bruno Degrassi dalla cugina Amelia Degrassi Chelleri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maurizio Degrassi da Marino Benussi 200.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Delia Dick Gerini da Alessandra, Marina, Carla, Ado e Roberta 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita Affatati 30.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gigliola e Massimo Affatati 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Adalgerio Dudine dal preside e tutto il personale della scuola media statale N. Sauro - Muggia 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Fabris da Angela Canciani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Lodovico Faragona da Alcide Spanghero e fam. Gabriella e Livio Pinelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Giannini da Giuseppe e Davy Ravalico 100.000 pro Airc.
— In memoria di Iolanda e Carlo Gregoretti dalla figlia Vera e nipote Alice 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Ada Masiello da Giuseppina Ruzzier 50.000 pro Airc.
— In memoria di May Meak da Liliana Iasbez Massariello e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Livio e Nives, Renzo e Gianna, Giorgio, Marisa e Luisa 250.000 pro Cri.
— In memoria di Duilio Merticas dalla mamma 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Bruno Nadali dai condomini di viale Sanzio 5/4 100.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Ferruccio Paris dai colleghi del figlio Furio della N.U. 280.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pasco da Alda Contento 100.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Valentino Pelizzola da Claudio Osanna 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Giuliana Skocir dalle famiglie Ban, Henke, Penco e Russo 80.000 pro Cav.
— In memoria di Roberto Terpin da Alessandro Badalotti e famiglia 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Tancredi Benedetti 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Ukovic ved. Pasco da Annamaria Galuppo 20.000 pro Agmen.
— In memoria di don Claudio Valle da Odette e Bruno Valdevit 50.000 pro Chiesa S.Lorenzo (pane per i poveri).
— In memoria di Claudia Veronese ved. Noliani da Herta Siderini 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Hilde Tarabocchia 50.000 pro Pro Senectute; dalle fam. Carlo e Lino Capelli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonietta Zacutti dalla famiglia Serra 30.000 pro Astad.
— In memoria di Evelina Zadro Gramenuda da Ofelia e Renzo Renzi 40.000 pro Ass.Naz.Amici dei Villaggi S.O.S. - Trento, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— da L.S. 50.000 pro Aism, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Uic.

DA OGGI LA FASE COMUNALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Piccoli atleti al Grezar

Di scena i bambini delle elementari impegnati nella corsa, il salto in lungo e la staffetta

Appuntamento oggi al Grezar con i giochi della gioventù di atletica.

Lo stadio «Pino Grezar» accoglierà la fase comunale dei Giochi della gioventù di atletica leggera su pista: saranno di scena i bambini delle scuole elementari, classi d'età dal 1984 al 1988, con partecipazione libera e illimitata nel numero.

Oggi, con ritrovo alle ore 15.30, saranno i maschi delle classi quarta e quinta a misurarsi nella corsa, oppure nel salto in lungo o nel lancio della palla (ogni alunno può partecipare a una sola specialità) più la classica staffetta 4x50, dove è più immediata l'«amichevole sfida» tra le singole scuole.

Venerdì, sempre con ritrovo alle ore 15.30, sarà la volta delle femmine – ancora delle classi IV e V – che gareggeranno nelle stesse specialità dei loro compagni.

Martedì 30 maggio saranno i più piccoli, vale a dire gli scolari del primo ciclo delle elementari (I-II-III), a calcare il «Grezar» per una bella corsa di 50 m, maschi e femmine insieme, divisi soltanto dall'età. Il ritrovo è fissato alle ore 16.

Le premiazioni avranno luogo – sul campo – alla fine di ogni giornata di gara, proprio come avviene in qualsiasi meeting di atletica; sola differenza: saranno premiati, con medaglie, i primi 10 atleti/e classificati di ogni gara e classe d'età e, rientrando nella regola, le prime tre staffette.

Il Servizio attività sportive del Comune – organizzatore della manifestazione, in collaborazione con la Fidal e il Gruppo giudici gare della stessa federazione – fa presente che tutti i partecipanti dovranno essere in possesso del certificato medico d'idoneità e possedere la «Carta di partecipazione» ai "Giochi" reperibile nella sede del Coni provinciale, in via Fabio Severo 14.

FARMACIA

Giornata di tecnologie

Si apre oggi alle 10, con gli indirizzi di saluto, nell'aula conferenze della facoltà di Economia, piazzale Europa 1, la Giornata di tecnologie farmaceutiche organizzata dalla facoltà di Farmacia dell'università. Il convegno tratterà un argomento di particolare interesse, e cioè le tecnologie di produzione dei prodotti cosmetici per la protezione dai raggi del sole. Il tema sarà illustrato da esperti in dermatologia cosmetica e scienze farmaceutiche di vari atenei italiani, oltre che da alcuni rappresentanti di case cosmetiche.

Rod, direttamente dal Village

Prosegue alla Birreria Forst (via Galatti 11, tel. 365276) la rassegna musicale «Controcaldo». Questa sera, con inizio alle 21, si esibirà il cantautore americano Rod MacDonald. Si tratta di un musicista che si è fatto le ossa nel leggendario Greenwich Village di New York, molto apprezzato dagli appassionati. I prossimi appuntamenti alla Forst sono fissati per domani («91.o Minuto»), per giovedì («Discobar») e per venerdì e sabato con Umberto Lupi.

«GUTENBERG-IL PICCOLO»

Un concorso a premi per racconti inediti

PREMIO «GUTENBERG-IL PICCOLO» 1995

PER UN RACCONTO BREVE O EPISTOLARE

☐ Sezione GIOVANI (12/18 anni)

☐ Sezione ADULTI

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CAP .....

TELEFONO .....

ETA' .....

PROFESSIONE .....

Per la sezione GIOVANI:

eventuale scuola frequentata .....

.....

TITOLO DEL RACCONTO .....

.....

Nell'ambito della seconda edizione di «Piazza Gutenberg», la grande manifestazione dedicata al libro e alla lettura che si svolgerà dal 26 maggio al 4 giugno in piazza Unità, la Biblioteca statale del popolo, il Centro studi di letteratura infantile Alberti e Il Piccolo, ganno promosso il premio Gutenberg-Il Piccolo per un racconto breve. Il concorso, il cui bando si può ritirare alla Biblioteca del popolo o nelle librerie collegate alla manifestazione, si articola nelle sezioni giovane (dai 12 ai 18 anni) e adulti.

Per partecipare è necessario consegnare il racconto, inedito, insieme al coupon, compilato, pubblicato qui a fianco, alla direzione della Biblioteca statale del popolo, via del Teatro romano 17, entro le ore 12 del 24 maggio. La cerimonia di premiazione con la proclamazione dei vincitori e la consegna delle targhe si svolgerà sabato 3 giugno nello spazio conferenze del padiglione Gutenberg di piazza Unità.

L'ATTIVITA' DELLA SCUOLA REGIONALE DI MERLETTO

Il tombolo, antidoto alla frenesia moderna

I raffinati lavori, vere e proprie opere d'arte, saranno esposti in una mostra dal 23 di giugno

Allieve incrociano i fili sul tombolo alla scuola regionale di merletto.

Sembra impossibile che tra i ritmi frenetici della vita moderna, tra corse affannose al lavoro e «zapping» televisivo, qualcuno possa ancora stare lì seduto per ore a «lavorar di tombolo». Eppure c'è chi lo fa, e a guardare la signora Graziella, a sentire la sua voce calma e pacata si direbbe che forse in questo, che più che un passatempo è un'arte, lei abbia trovato un efficace antidoto.

Per fare il tombolo ci vuole infatti abilità manuale, esperienza e, soprattutto, tanta pazienza, doti e tecniche che Graziella Bergliaffa, già allieva della «gloriosa» sezione femminile dell'Istituto Alessandro Volta con Anita De Stefani Scopani, ha deciso a sua volta di trasmettere ad altri, come una vera e propria vocazione. Sono vent'anni infatti che questa dolce signora triestina insegna alla Scuola regionale del merletto, la cui attività ebbe inizio a Gorizia nell'immediato dopoguerra e di cui quella triestina, nata invece tra il 1979 e l'80, è solo una delle molte sezioni.

Nelle due sedi di Trieste e Muggia ci sono circa settanta allieve di ogni età e professione; i corsi che comprendono, oltre all'attività tecnico-pratica, una parte teorica di disegno tecnico, storia dell'arte e storia del merletto, non sono suddivisi in livelli successivi perché ognuno è seguito personalmente dalla signora Graziella, ma anche perché in questo modo, imparare anche dagli altri, risulta più facile.

Trovandosi in mezzo a una lezione di Graziella Bergliaffa non si ha, infatti, l'impressione di stare in un'aula, ma in un laboratorio, dove le mani aggraziate delle «scolare» sono sempre in movimento per incrociare i fili sul tombolo. Così, se le principianti riusciranno a fine corso a realizzare qualche centrino o una raffinata bordura, dalle mani delle più esperte usciranno delle vere e proprie opere d'arte, usando il filo... come pittura.

Appuntamento ormai «di rito», atteso con ansia da chi è vicino a questo mondo, è la mostra dei merletti realizzati dalla scuola, che quest'anno sarà inaugurata il 23 giugno nella sede dell'Azienda di promozione turistica di via S. Nicolò, mentre un'anteprima dei lavori finiti è stata data con l'esposizione di alcuni merletti in qualche vetrina della città. Il tema scelto per l'esposizione è: «Merletti in città, città di merletto», che è stato anche il filo conduttore di tutto l'anno di insegnamento.

«Si tratta di interpretazioni tessili, di motivi architettonici – spiega Graziella Bergliaffa –, a esempio abbiamo realizzato in un merletto la riproduzione dello stemma quattrocentesco del palazzo municipale di Muggia». Altro lavoro «in fieri» è poi la trasposizione sul tombolo delle opere in ferro battuto che ornano i palazzi triestini.

La mostra inoltre avrà, come nelle precedenti edizioni, una presentazione scenografica basata sull'uso di materiali, racconta la signora Graziella: «Quest'anno penso di abbinare merletti e spaghi, ma è ancora da puntualizzare». Intanto, nelle classi della scuola del merletto si continua con pazienza ed entusiasmo a lavorare.

en.cap.

GIOVEDI'

Pallacanestro in campo per gli orfani di Sarajevo

Continuano all'agenzia Utat le prevendite dei biglietti per l'incontro amichevole Illycaffè Trieste-Nazionale di Bosnia-Erzegovina, organizzato giovedì al palazzetto di Chiarbola dal Leo club per favorire l'adozione a distanza di un ampio numero di bambini di Sarajevo orfani di guerra. I prezzi sono di 10 mila lire per le curve; 15 mila lire per le gradinate e 20 mila lire per la tribuna. La Illycaffè schiererà il giocatore triestino Graziano Cavazzon, che ha concluso lo scorso campionato con la Metasystem di Reggio Emilia, e il giovane play German Scarone, in forza al Menestrello Modena. Nella foto Massimo Gattoni.

BAMBINI IN PALCOSCENICO CON «W LA LIBERA SCELTA»

Via dalla tv per ricominciare a volare

La compagnia, composta da ragazzi fra gli 8 e i 10 anni e diretta dalla maestra Mora, oggi al Miela

«E tu Mirella cosa hai portato nella cartella? Una Fiesta. Brava, benone! Farai un figurone...». La scena: una grande stanza dove vita vera e schermo televisivo non si distinguono più; gli attori: ventisei bambini tra gli 8 e i 10 anni; la regista: una maestra elementare che pensa al teatro come a uno strumento educativo-didattico.

Sono loro i protagonisti di «W la libera scelta» (Sulla par condicio), spettacolo realizzato nell'ambito del «Progetto ragazzi 2000», in scena questa mattina al teatro Miela, alle 9.30, scritto e diretto da Maria Grazia Mora, maestra elementare che da vent'anni utilizza la drammatizzazione teatrale nell'ambito dell'insegnamento, scrivendo i testi che poi discute assieme ai ragazzini che non sono mai «parte passiva» nella definizione dell'insieme.

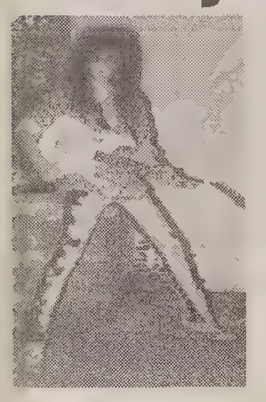
Uno spettacolo allegro, divertente, che lancia una semplice storia: in una sorta di realtà virtuale, dove si vive esclusivamente sotto il «cliché» della pubblicità, dove il più bravo è colui che ha più «marche» addosso, i veri valori sono stati cancellati, non si comunica più, ciò che conta è solo l'apparenza. Ma, ad un tratto, una bimba tira fuori un libro da un cassetto e si ricorda com'era la vita un tempo; si ricorda che una volta non esisteva solo la televisione, che i bambini giocavano insieme, magari nei prati. E, come per magia, si ricomincia a fantasticare e, sulla musica di Domenico Modugno si riprende a «volare».

Così, tra musica, mimica, recitazione e tanto divertimento, questi 26 bambini della scuola elementare «Domenico Rossetti», hanno imparato qualcosa di prezioso: ad aiutarsi, a stimarsi, costruendo insieme qualcosa di nuovo.

Enrica Cappuccio

Il gruppo di attori in erba della scuola elementare Domenico Rossetti.

«Foxy Lady», tutto stile power rock



Arturo Falcone

L'immagine è quella del metallaro di professione; l'impatto è nel più duro stile del «power-rock» statunitense sulla scia dei Van Halen e del superbo Steve Vai; il suono è potente e pieno, come si suole nella migliore tradizione del rock internazionale. È certamente tra i gruppi favoriti per la finale di «Emergenza Rock», ma al di là della competizione i Foxy Lady rappresentano una delle realtà musicali più interessanti del panorama rock triestino e regionale.

Arturo Falcone, pirotecnico chitarrista, guida una formazione preparata e compatta, dove l'aspetto tecnico e il gusto dell'esecuzione non vengono certo sacrificate a uno sterile esibizionismo. Arturo vanta al proprio attivo tutta una serie di collaborazioni e risultati che certificano le sue qualità virtuosistiche che ne fanno uno dei migliori chitarristi presenti sul territorio italiano. Dai provini con Ronnie J. Dio (cantante dei Rainbow e dei Black Sabbath) al terzo posto assoluto conseguito a un concorso indetto nientepodimeno che da Eric Clapton, questo versatile strumentista continua nondimeno a studiare con umiltà e devozione quella chitarra tanto amata e sofferta, strapazzata e torturata.

Accanto ad Arturo, il fratello Alex alle tastiere, Steven Liar Simoni al basso, il lombardo Hyppy Angiolin alla batteria e infine lo sloveno Masko Masnec, un cantante dagli ottimi mezzi tecnici, capace di avventurarsi in territori estremi e rischiosi, ma estremamente affascinanti, per il proprio impianto vocale.

Oltre ad essersi esibito in Italia e in Slovenia, il gruppo ha avuto l'occasione di proporsi in un mini-tour in terra tedesca. Nel gennaio di quest'anno i Foxy Lady sono stati invitati a Torino dalla casa discografica «Dracma Records» al Festival indetto per il lancio pubblicitario della compilation «Night Pieces Four», alla quale partecipano con il brano «Bad Memories». «E dopo il prossimo appuntamento di "Emergenza Rock" – afferma Arturo – siamo pronti a entrare in studio per il cd di esordio».

Maurizio Lozei

Leader Sprint con la Vespucci

La Vespucci, la nave scuola della Marina.

La presenza a Trieste della nave scuola della Marina italiana, l'«Amerigo Vespucci», e le immagini relative alle celebrazioni del "Gemellaggio Adriatico" saranno il piatto forte della parte dedicata alla vela nell'odierna puntata di «Leader Sprint», il programma di Telequattro condotto da Roberto Danese ed Enzo di Stefano. Della simpatica manifestazioni cultural-velistica che ha attirato sulle rive molti triestini verranno riproposti i contributi filmati relativi all'arrivo delle diverse imbarcazioni storiche e alle gare di Kutterpullen alle quali hanno partecipato anche i ragazzi dell'Istituto Nautico di Trieste.

Nello spazio della trasmissione riservato alle quattro ruote, si parlerà del campionato italiano di Rally due litri Kenwood con la presenza in studio di Lorenzo Nucifora, giovane navigatore triestino, e di Fabrizio Fei commissario di gara della Csai. Verranno anche presentate le ultime novità del mercato automobilistico, mentre con Mauro Pugliese del Club dei Venti all'Ora si farà un tuffo nel passato alle radici della storia dell'automobile parlando dell'attività del club triestino e della passione che lega tanti appassionati all'automobile storica. Per il motociclismo e in particolare per il motocross sarà ospite il M.C. Duino.

LA «GRANA»

Via don Marzari in via Belpoggio bassa Il no dei residenti

Care Segnalazioni,

il consiglio circoscrizionale di S. Vito avrebbe individuato, all'unanimità, nel primo tratto della via Belpoggio la strada da dedicare a mons. Edoardo Marzari, che mai ha vissuto od operato in questa via. Se questa decisione sarà convalidata dal Comune noi residenti saremo costretti a comunicare il cambiamento di indirizzo o di numero civico a parenti e amici, a tutti gli enti, clienti, istituzioni, ad aggiornare la patente e altri documenti, ad andare incontro a chissà quali e quanti contrattempi e spese. A questo punto mi permetterei un suggerimento: sceglierе a questo scopo via Elisa Baciocchi, che oltretutto è contigua al palazzo Vivante, sede dell'Opera Figli del Popolo cui mons. Marzari ha dedicato la maggior parte delle sue energie dal dopoguerra in poi. Volendo ricordare invece mons Marzari per la sua attività di presidente del Cln durante l'occupazione nazista mi sembrerebbe più opportuna la sua collocazione accanto ad altri combattenti per la Resistenza.

Aureliano Vascotto e altre 70 firme

La dedica del soldato alla mamma

Cara mamma mia, scrive nel 1918 un soldato a sua madre, per tutte le tue cure che furono sempre piene d'amore, quale segno di riconoscenza. La affettuosa dedica accompagna sul retro la bella fotografia d'epoca pubblicata qui sopra.

ANNIVERSARI / 24 MAGGIO DEL '41

L'affondamento del Conte Rosso

In questi giorni molto si è parlato sui giornali dell'improvviso ritrovamento sulle coste ioniche dello scafo del piroscafo «Carla C», che dalle immediate indagini eseguite, risultò silurato il 3 luglio 1941 dal sommergibile inglese «Upholder».

La discussione continuerà parecchio, in quanto nello scafo del piroscafo sono stati rintracciati ben 150 t di dinamite. La nave subito dopo il siluramento si trovava con lo scafo ancora non completamente sommerso, mentre nel 1950 ebbe a scomparire, e così di recente è stata ritrovata.

Il ritrovamento ha portato a una discussione ben più importante del carico del piroscafo, per il fatto che a quanto sembra, la dinamite di recente veniva usata per attentati o altri scopi criminali.

Quello che però viene a interessarmi è il fatto che combinazione vuole che il sommergibile «Upholder» è lo stesso che prima di colpire il «Carla C», carico di 150 t di dinamite, ebbe un mese prima, il 24 maggio 1941, ad affondare il transatlantico «Conte Rosso», il quale in soli 9 minuti fu sommerso e i dispersi furono ben 1297.

Questi sono invero due primati, per il numero dei morti e la rapidità di affondamento. Vuole poi il caso che fra pochi giorni sarà ricordato il siluramento del «Conte Rosso», sul quale, è ben noto, si trovava il 12.o Battaglione Movimento stradale As. mobilitato a Palmanova del reggimento «Cavalleggeri di Alessandria» e ben 232 fra Cavalleggeri e Genieri del Battaglione, e oltre la metà, ebbe così a scomparire. Non si può negare che la nave era per gli inglesi un sommergibile molto fortunato, in quanto prima che anch'esso venisse silurato, a quanto sembra dai tedeschi, «Unpholder» affondò 90.000 t di navigli, e il suo comandante Wanklyn venne decorato con la Victoria Cross.

I pochi superstiti del «Conte Rosso» furono fatti rientrare a Palmanova vestiti da marinai in condizioni pietose, tanto che tutti ottennero una licenza di almeno due mesi.

Com'è noto l'anniversario dell'affondamento viene sempre commemorato a Palmanova, dove ben due lapidi ricordano non solo i dispersi del Battaglione ma anche i militari di tutte le nostre Forze armate, e questo è forse l'unico ricordo marmoreo unitario delle stesse. Fin dall'inizio ebbi a interessarmi affinché venissero degnamente ricordati, e man mano ad aumentare con la partecipazione non solo di autorità, ma anche dei familiari dei caduti, di modo che 4 anni or sono, ci fu la presenza di oltre 2000 persone giunte da tutta Italia, che presenziarono la cerimonia in un corteo che forse Palmanova non potrà dimenticare, così come le decine di migliaia di militari che a Palmanova vissero e diedero vita alla stessa per la presenza dei militari stessi nei 400 anni della sua fondazione. Palmanova può anche vantarsi più anche dei nudi bastioni sia pure di valore artistico, per i militari che in tanti anni si sacrificarono per la Patria.

Quest'anno la celebrazione avrebbe dovuto avere luogo a Trieste, ma purtroppo per vari inconvenienti burocratici ciò non è potuto avvenire, e non volendo dimenticare i suoi caduti, gli ormai pochi superstiti, con l'ausilio più che generoso della Brigata «Pozzuolo del Friuli» a Palmanova, ricorderanno in una breve cerimonia, il 24 maggio alle 16, tutti i loro caduti, nella caserma «Montezemolo». Sotto le lapidi che li ricordano saranno apposte le corone.

Superfluo sarebbe parlare ancora di quello che fu il più tragico evento della nostra guerra sul mare. Del resto basta leggere quanto scritto da ormai tanti e tanti anni nelle precedenti cerimonie sul giornale, a parte quanto ampiamente discusso sull'importanza dell'evento bellico in tanti libri dai più competenti autori della nostra storia bellica navale.

Generale avv. Vittorio Polacco

«Monopoli» da controllare

Nell'ottobre '94 ho disdetto il contratto di un «telefonino» commerciale poiché avevo chiuso la mia società. Ho rifatto un contratto per un nuovo radiomobile «familiare». Mi è stato detto che l'anticipo/cauzione versato per il primo telefono (lire 500.000) mi sarebbe stato restituito dopo «qualche mese», mentre ho dovuto versare un nuovo anticipo per il secondo contratto.

Dopo «qualche mese» ovvero quattro mesi, ho sollecitato la Sip/Telecom che mi ha risposto con un messaggio telefonico alla mia segreteria che «sarò rimborsato quando la pratica sarà espletata». Nuovo sollecito a fine marzo: mi dicono di aver dato disposizione alla Cassa di Risparmio di Trieste di inviarmi un assegno con valuta(?) 20 marzo», ma indirizzato alla sede della mia vecchia società. Mi suggeriscono di far ricerche alle Poste (fatte: negative). Ritelefono alla Telecom. Finché non avranno ricevuto l'assegno in restituzione, non potranno farne emettere un altro. Mi dicono anche che le ricerche le dovranno fare loro perché la CrT non dà informazioni ai privati.

Io ho provato ugualmente e invece le informazioni le ho ricevute. Il mio assegno è stato rimandato per computer alla Sip il 4 maggio e, sorpresa, vi sono altri due assegni a mio favore restituiti alla Sip, per importi di 130.000 lire e 135.000 lire (gennaio e marzo). Mi danno pure i numeri di codice delle comunicazioni CrT e Sip. La Sip asserisce che le cifre delle cauzioni sono per legge depositi infruttiferi. La banca dice che riconosce degli interessi sui conti Sip.

Qual è la verità? Da che mondo è mondo il denaro dà interesse a chi lo possiede o maneggia o ne dispone. Chi? Morale: si parla tanto di antitrust. Ma questi monopoli Telecom, Acega ecc. chi li controlla? Non sono forse i più dannosi per le tasche del cittadino?

Alla fine la Telecom, dopo aver rivisto la situazione (o ripensatoci) mi ha offerto di pagare in contanti (alla Cassa di via Crispi), i tre importi da me segnalati. Fatto! Evidentemente con certi uffici bisogna essere vigili, attenti e costanti. Ma lo possono fare tutti?

Giancarlo Roverelli

Una risposta al sindaco

Vorri rispondere al sindaco Illy. Non ho niente né contro di lui né contro la giunta cui presiede. Mi rivolgo a lui quale primo cittadino. Tengo però a precisare che per informare il cittadino citando leggi su leggi e dando molta importanza a date e al tempo trascorso, ha scordato il problema che assilla me e i miei condomini da tanti anni ormai. Come giustamente scrive i lavori sono stati ultimati solo alla fine del 1993 e tutt'altro che dalla cooperativa «Italsider», (cosa di grande rilievo) perché come ben sa è stato possibile attuare l'esproprio solo perché la cooperativa aveva progettato la casa per persone bisognose e non certo per essere poi vendute a prezzi tutt'altro che popolari come poi avvenuto. Il titolo «E un malaugurato mattino trovammo le ruspe in cortile» è stato scelto dalla redazione: poco conta però se il fatto successe di mattino o in una lontana giornata di 10 anni fa, perché comunque vecchi delitti di giustizia si pagano. Gli esempi non mancano.

Il condominio di via Flavia 46 è stato costruito nel 1960 circa, beneficiava allora di una strada privata accessibile a qualsiasi automezzo e certamente non confinava con il deposito di vecchie auto. Dopo l'esproprio del comune si ritrova con entrata limitata per tutti, con alti muretti spigolosi. All'intero di ciò che rimane del nostro già piccolo cortile un'aiuola, dove qualcuno a suo piacimento posteggia la sua automobile. Spesso noi e i clienti della autocarrozzeria «Morton» ci ritroviamo a far mille manovre e qualche volta il passaggio è ostruito da qualche vicino.

Si parla di fini, ma quali fini? Non credo si possa prendere all'uno l'indispensabile per dare la comodità all'altro, ed è questo che è capitato a noi. Siamo stati privati a forza di cose nostre che non abbondavano, ci hanno costruito muretti che sembrano costruiti a dispetto e costretto a vedere i nostri vicini con tutto ciò che noi non abbiamo: alberi, recinti, portoni, posteggi e altre comodità a noi negate.

Queste sono cose ben visibili, però per rendersene conto basta venir sul posto. Tante volte mi chiedo come mai non è stato possibile rivedere il disegno, viste le nostre continue lamentele e, mi si creda tutto è ancora rimediabile.

Ondina Bonazza

Diritto del lavoro

Nel Piccolo del 17 maggio leggo che Adalberto Donaggio se la ride di Tavanut che ipotizza una incompatibilità fra la presidenza dell'Unione commercianti con quella della Cciaa di Trieste. Non entro nel merito della questione, ma Donaggio dice: «Travanut ha confuso sindacati con le organizzazioni datoriali... L'Unione commercianti del resto, è un'associazione volontaria di categoria e non è riconosciuta.»
Mi preme far rilevare che nell'Annuario del Consiglio regionale 1994, pag. 351, sono indicati i sindacati degli imprenditori, e a pag 354 c'è l'Unione commercianti della provincia di Trieste (presidente proprio Donaggio), e a pag 358 ci sono i sindacati dei lavoratori (quindi sono tutti sindacati); 2) anche se i sindacati dei lavoratori, come l'Unione commercianti, sono associazioni volontarie non riconosciute.
Queste sono le basi del diritto del lavoro che un amministratore pubblico dovrebbe conoscere, pena le dimissioni.

Salvo Venuti

Soccorritore anonimo

Vorrei ringraziare l'anonimo giovane che mi ha soccorso il 6 maggio in via Besenghi, angolo via Del Rin, circa alle 10 del mattino, portandomi col proprio automezzo al pronto soccorso e purtroppo andandosene prima che mi riavessi. Tutta la mia gratitudine per il gesto umanissimo e affettuoso di incoraggiamento che dimostra sensibilità d'animo.
Con tutto il cuore, grazie.

Licia Ghersina

SCUOLE MATERNE / COMUNALI O STATALI?

I costi li paga sempre il cittadino

Nostro figlio frequenta il primo anno della scuola materna comunale di Gretta Nuova con soddisfazione sua e nostra. Nell'ottobre scorso abbiamo partecipato attivamente alla mobilitazione dei genitori, ampiamente seguita da questo giornale, contro la richiesta di statalizzazione della scuola dell'Amministrazione comunale.

Intervengo sulla questione materne comunali/materne statali, sollecitato dall'intervento dell'assessore e vicesindaco Damiani, apparso su queste colonne il 15 maggio.

È oramai diventato noioso e irritante il ritornello dell'assessore – e del sindaco – che le materne comunali «costano 22,5 miliardi all'anno, pari a 100.000 lire pro capite...» e via discorrendo, quasi a lasciar intendere che le materne statali, relativamente al costo per il personale, non gravino pure esse sui contribuenti triestini ma chi sa quali altri e che, conseguentemente, un ipotetico passaggio in blocco allo Stato delle materne comunali restituirebbe a ogni nucleo familiare triestino almeno due-trecentomila lire l'anno; quasi che non fosse vero, invece, che e le une e le altre costituiscono una voce delle spese pubbliche che tutti i cittadini non evasori, triestini e non, concorrono a pagare con il prelievo fiscale.

Dunque, per favore, basta con queste mistificazioni, compresa quella che se non sono «istituzionali» (ed è vero) le spese per le scuole materne, non lo sono né per i Comuni né per lo Stato.

E infine, se si vuole citare «il resto d'Italia», si prendano, che so, dieci città, da Asta Messina, da Latina a Bolzano, da Modena a Pescara, da Treviso a Terni, da Imperia a Lecce e si dica come lì hanno risolto il problema e si ponga fine alla genericità.

Sgombrato così il campo dai discorsi fuorvianti, proviamo ad affrontare il problema nei termini che io ritengo corretti. Cominciamo ad analizzate la qualità e la composizione delle 29 scuole materne statali (italiane e slovene) con le loro 47 sezioni che ospitano sui 700 bambini, e le 36 scuole comunali con le loro 116 sezioni (comprese quelle slovene) che ospitano sui 2.800 bambini.

A questo proposito lancio una provocazione all'assessore e al sindaco: costituiamo un tavolo permanente composto da funzionari comunali, del Provveditorato agli studi e da genitori di tutte le scuole materne – statali e comunali – che affronti i problemi che incontra questo servizio in tutti i suoi aspetti: quantitativi, qualitativi, finanziari, logistici, ubicativi ecc. e dopo, solo dopo, affronti anche l'esigenza di risparmi e dell'ottimale utilizzazione delle risorse.

Aprofittando dell'ospitalità, chiudo con un invito a tutti i genitori (almeno uno per scuola) di bimbi che non siano all'ultimo anno, a prendere reciproco contatto per avviare una nuova esperienza di partecipazione, dal basso, alla determinazione degli indirizzi politici, in questa specifica materia, degli amministratori locali. Il mio indirizo è il seguente: via al Cisternone, 16 (tel. 43297).

Franco Marangon

Sentimenti italiani

Una mia lettera, pubblicata il 21 marzo, nella quale affermavo, tra l'altro, che riesce difficile capire cosa debba festeggiare in occasione del 25 aprile chi ha sentimenti italiani, ha indotto il sig. Drago Cesar a farmi rilevare, tramite «Il Piccolo» del 4 maggio, che gli sloveni hanno piena ragione di festeggiare. Non avevo dubbi in proposito.

Al sig. Drago Cesar è sfuggito che le mie perplessità si riferivano a coloro che hanno sentimenti italiani.

È pacifico che la partecipazione degli sloveni di militanza comunista al secondo conflitto mondiale ebbe, dopo il 1943, in aggiunta alle caratteristiche della «Resistenza» anche quelle della guerra di conquista.

Infatti, l'andamento delle vicende belliche consentiva agli sloveni di puntare, sia pure travolgendo ogni evidenza di ordine etnico-storico-geografico, all'agognato sbocco nell'Adriatico, prescindendo ovviamente della volontà delle popolazioni interessate.

Se il 25 aprile per gli sloveni è dunque una ricorrenza da festeggiare, perché richiama eventi che portarono al coronamento di gran parte delle loro ingiustificate aspirazioni territoriali a danno dell'Italia (Trieste sfuggì per poco all'espansionismo sloveno) non credo che altrettanta festosità sia lecito attendersi da chi ha sentimenti italiani.

Il fatto è che sotto l'esaltante etichetta dell'anniversario della liberazione si vorrebbe malamente occultare la triste realtà delle pesanti e ingiuste mutilazioni territoriali inflitte all'Italia.

Claudio Scioli

Film di grande successo alla rassegna di San Giusto

In risposta alla segnalazione del signor Pieri, comparsa sul «Piccolo» il 16 maggio, in qualità di organizzatore di alcune delle rassegne cinematografiche che si sono svolte al Castello di S. Giusto negli ultimi anni, intendo precisare che: i film definiti «scassati» che vengono proposti al Castello sono in realtà pellicole che durante l'anno hanno ottenuto il massimo successo di pubblico e critica, e vengono riproposti in tutte le programmazioni cinematografiche nella stagione estiva.

Nel '94 a titolo di esempio le rassegne che io ho organizzato sono le seguenti: Oscar '94: «Lezioni di piano, Philadelphia, Schindler's list» ecc.; cinema italiano: «Caro diario, Sud, Maniaci sentimentali» ecc.; cinema europeo: «Nel nome del padre, Quel che resta del giorno» ecc., e in chiusura i maggiori successi dell'anno, senza tralasciare un piccolo spazio dedicato ai bambini.

Non mi sembra pertanto che si possa parlare di film «visti e stravisti», né di cattivo stato delle pellicole trattandosi di produzioni 1993/94.

Per quanto concerne i supposti «mezzi anteguerra» con cui secondo il signor Pieri detti film verrebbero proiettati, mi sembra che il signore in questione parli un po' a caso non essendo a conoscenza dei fatti e probabilmente mancando dalle programmazioni estive del Castello da molti anni. Tutta l'attrezzatura cinematografica del Castello è stata rinnovata nel 1992 ed è sicuramente alla pari, se non superiore come tecnologia, ad altre sale della città. Ritengo pertanto che il sig. Pieri potrebbe bene documentarsi, e imparare che prima di giudicare qualsivoglia cosa, è bene conoscerla, farne esperienza.

Augusto Zuliani
membro del direttivo Fice del Triveneto e dell'Agis di Trieste

Maricoltori perseguitati

In merito a quanto pubblicato nell'edizione del 17 maggio, sotto il titolo «Mario Bussani sulle concessioni marittime – Maricoltori perseguitati», e con particolare riferimento al punto in cui si sostiene che alcune Capitanerie avrebbero «disatteso la circolare ministeriale interpretativa numero 60188 del 17 febbraio di quest'anno che invitava gli organismi militari a sospendere le azioni di riscossione forzosa», si precisa che il documento citato corrisponde (per numero e data) ad un dispaccio del ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali – Direzione generale della pesca e acquacoltura, con il quale si prega il ministero dei Trasporti e della navigazione – Direzione generale del Demanio marittimo e dei porti di «intervenire presso le Capitanerie di porto, al fine di evitare che vengano richiesti i versamenti dei canoni per gli ultimi tre anni», e ciò in attesa dell'emanazione di un provvedimento di legge che avrebbe dovuto disciplinare diversamente la materia.

Il ministero dei Trasporti e della navigazione ha risposto – con dp. n. 5170516 in data 24.2.1995 – nel senso che «non appare opportuno, sotto il profilo della legittimità, ipotizzare alcun intervento presso le autorità marittime periferiche (leggasi: Capitanerie di porto) che risulti in contrasto con la normativa vigente». Quanto sopra, per non ingenerare infondate aspettative nel ceto interessato.

Il Comandante, contrammiraglio (Cp) Sergio Albanese

Prepararsi studiando

Ci risiamo, in questi giorni si stanno svolgendo le prove orali per il concorso magistrale, e come da copione, sono arrivate le proteste di chi è stato escluso. A queste persone, peraltro stranamente molto bene informate su nomi e ruoli, sarebbe bene che qualcuno insegnasse che qualche volta conta anche la preparazione; se il concorso è andato male non è per la presunta irregolarità di questo o quel membro della commissione, ma perché evidentemente la loro prova scritta non è stata sufficiente. A queste persone suggerisco di prepararsi adeguatamente, magari «studiando». Forse la prossima volta, chissà, andrà meglio.

Giulia Grassi

Capoluogo sottomesso

No, non è possibile andare avanti così! Trieste, il capoluogo, non può dipendere, essere sottomesso da una maggioranza ostile. Non può essere sempre penalizzata a favore di Udine (Agenzia sanitaria regionale), dobbiamo uscire da questo trabocchetto. Dobbiamo fare due regioni, almeno due amministrazioni diverse. In nessun posto al mondo la capitale è sottomessa a una città minore sotto ogni profilo.

Laura Crisman

A Visignano d'Istria il 21 novembre del 1918

A Visignano d'Istria il 21 novembre del 1918 il popolo e le autorità locali accorsero in piazza San Marco a ricevere il primo gruppo di Artiglieri d'Italia, destinato a presidiare la località, circondandolo con acclamazioni, inni alla patria e interminabili feste.

Mario Fabbretti

Sulle vostre tavole i nostri manicaretti
BUFFET
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

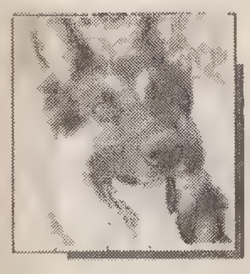
Il buon gelato artigiano
Ugelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

dal 1922 a oggi
FONDA F.M. SAS
VIA DI SERVOLA, 129 - TS
TEL. 040/816302
Piastrelle
Ceramiche
Porcellanato
MATERIALI PRONTI IN MAGAZZINO
PARCHEGGIO INTERNO

TECNOIMPIANTI TRIESTE
IMPIANTI ELETTRICI
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA
Trieste - via Lippi 3 - Tel. 040/351437
Assistenza tecnica: 0336/455373

APPROFITTATE!
Sconti fino al 60% su tutti i mobili per rinnovo mostra
ARREDAMENTI
Horsic snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

QUADRI
GIOIELLI
ANTIQUARIATO
STARHOTEL SAVOIA
TRIESTE
18-19-20 MAGGIO
STADION
VIA CADORNA 9 - TEL. 311319



ANIMALI

Protesta in Spagna per le crudeli sagre

■ Manifestazione internazionale a Madrid contro le corride e le oltre tremila feste patronali durante le quali con lo specioso motivo di onorare un santo si straziano inermi animali. L'ultima «scoperta» in tema di crudeltà sono le sagre con le vitelline che avvengono ormai in tutti i villaggi, e durante le quali ragazzi di età inferiore ai 15 anni sottopongono gli sventurati bovini a ogni sorta di sevizie sino a provocarne la morte. Chi volesse partecipare alla protesta madrilena, che avrà luogo alle 11 di sabato 17 giugno, in piazza Felipe II, si metta in contatto con la Lida (Lega italiana diritti degli animali), chiamando lo 0445/520510. Per l'occasione da Milano partirà un pullman che, a prezzi stracciati, porterà i protezionisti anche a Tossa de Mar sulla Costa Brava, la splendida stazione balneare dove sono vietate sia le corride sia le truci feste patronali. Per chi avesse fretta c'è un volo diretto Milano-Madrid al costo di 475 mila lire, incluso un pernottamento in Spagna.

* * *

■ Due gattini, uno grigio e l'altro rosso, cercano una casa ospitale. Tel. 040/300352. Quattro mici (grigio, tigrato, bianco/nero e nero) attendono un padrone buono. Tel. 040/946951. Una gattina bianca di otto mesi, sterilizzata, cerca casa. Tel. 040/369400. Adozioni e arrivi al canile dell'Usl di Trieste, dove ci sono nove fido', tra i quali uno Yorkshire meticcio, il volpino Charlie, una femmina con due cuccioli e altri cagnetti. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno meno domenica, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. La pensione convenzionata Gilros, via Prosecco, tel. 040/215081, ospita 21 cani: si possono vedere ogni giorno, tranne martedì e festivi. Ha avuto fortuna il gatto rosso di otto anni che si lasciava morire di fame dopo la fine dei suoi padroni: è stato, infatti, adottato da una ragazza gentile, Eleonora Rosini.

* * *

■ Qualcosa finalmente si sta muovendo per i poveri gatti di Grado: il Comune ha aperto il c/c 7704/3 presso la filiale gradese della Cassa rurale ed artigiana di Staranzano, dove si possono versare offerte per la sterilizzazione delle randage. Con il comune collabora disinteressatamente anche un gruppetto di volontari.

* * *

■ L'VIII congresso nazionale de «Gli amici della terra» si terrà a Roma sabato prossimo, 27 maggio, nell'aula magna di teologia della chiesa valdese di via Pietro Cossa. La sede regionale del sodalizio è a Udine, in via Beato Odorico da Pordenone 3, e gli addetti sono da sempre impegnati nella difesa degli animali.

* * *

■ I Terranova sono degli ottimi bagnini, e lo ha esperimentato anche il presentatore televisivo Puccio Corona. Recatosi a Fregene, dove un gruppo cinofilo allena i cani, Corona si è tuffato fingendosi in difficoltà. Subito un esemplare si è lanciato in mare, gli ha portato un salvagente e poi lo ha trascinato a riva.

* * *

■ Chi ricorda Fiocco, il bastardino mattatore della trasmissione «Indietro tutta» di Renzo Arbore che tenne banco anni fa alla televisione? Il caneattore ha oggi oltre 13 anni e vive nella pensione La Valletta di Roma, il cui padrone Francesco Frullani e la moglie lo raccolsero cucciolo nei pressi di una scuola. Fiocco ha l'arte nel sangue e oltre a «Indietro tutta» ha partecipato ad alcuni film ed è stato protagonista di molti spot pubblicitari. È ormai un vecchio signore, ma ha conservato lo sprint dei suoi verdi anni.

MONTAGNA

Il «Bacio delle Croci»

Gita a Fielis con due opzioni: cerimonia religiosa o escursione al monte Tamai

La Commissione gite della XXX Ottobre, organizza per domenica 28 maggio due escursioni, che in comune hanno solo lo svolgimento nella stessa zona e l'arrivo nella medesima località. Con la prima, si parte da Zuglio (402 m) e si arriva a San Pietro (749 m), o meglio alla famosa Pieve di «San Pieri», per assistere alla tradizionale cerimonia del «Bacio delle Croci» nella quale tutte le chiese della Carnia rendono onore alla Pieve antica, avvicinando (il bacio) le loro croci pavesate a quella della chiesa madre: le croci attendono e vengono chiamate, in lingua friulana, una alla volta, fino a formare un gruppo compatto con quella di «San Pieri». Dopo aver assistito al rito antico, gli escursionisti che avranno scelto il programma «storico» visiteranno, con guida, la chiesa romanica, che i rimaneggiamenti del XVI Secolo hanno ampliato, e poi saliranno a Fielis (820 m) per partecipare – poichè tutti i salmi terminano in gloria – alla festa paesana, con pranzo al sacco sul prato o all'osteria, dove si preparano i tradizionali «cjarsons».

Coloro che per diversi motivi non vorranno assistere alla cerimonia del «Bacio delle Croci», continueranno con il pullman fino a Sutrio, salendo con il mezzo fino a quota 1300. Cominceranno a camminare alle 9.30, puntando verso lo Zoncolan (1756 m) dove arriveranno circa alle 11, da lì al Monte Tamai (1970 m) sulla cui vetta faranno il pranzo al sacco; dal Monte Tamai, se si avrà tèmpo, si potrà salire alla cime dell'Arvenis (1967 m), tornando poi sul percorso per scendere alla malga Agareit di Sopra, alla malga Meleit e infine a quella di Dauda, e giungere, con una discesa di circa un'ora, alla festa di Fielis, dove gli alpinisti potranno trovare ancora allegria e piatti di «cjarsons»; se vorranno potranno anche loro visitare con guida la chieda di «San Pieri».

Gli alpinisti non assisteranno al rito antico, ma avranno come premio la vista eccezionale sui prati ancora fioriti, lungo un percorso che è solo alle volte un po' erto, ma che si svolge in buona parte lungo creste erbose di monti isolati, spartiacque di due valli, con sempre ampi panorami sulle montagne vicine e lontane e sulle verdeggianti valli del But e del Degano.

La discesa, a gruppi riuniti, si farà alle 17, per arrivare ad Arta e al pullman dopo un'altra oretta.

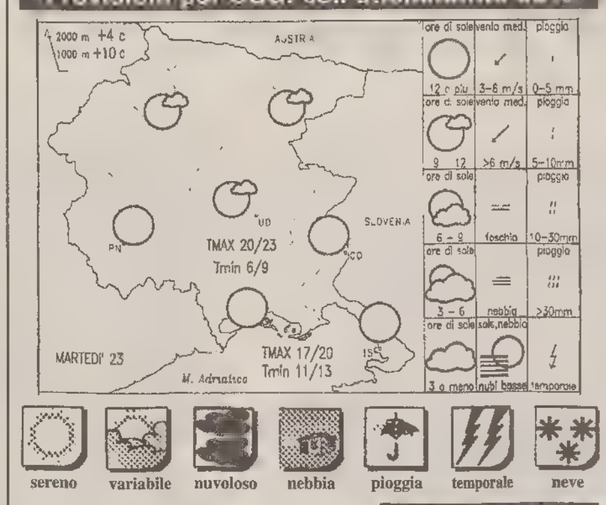
Capogita: Sergio Ollivier.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.45; arrivo ad Arta alle 8.45; alla partenza di Sutrio alle 9.30; alle 10.30 cerimonia del «bacio delle Croci»; arrivo a Fielis alle 12.45; partenza da Arta alle 18.15; arrivo a Trieste alle 20.30, circa.

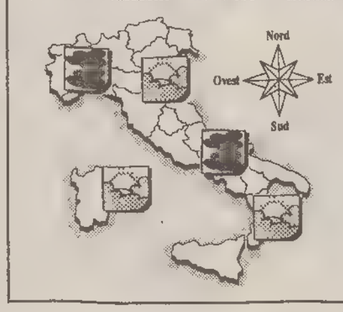
Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



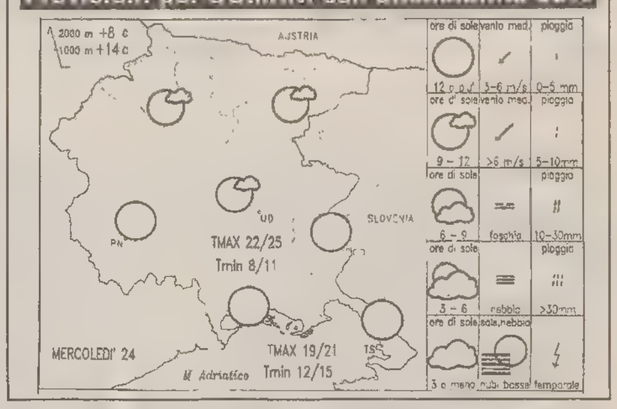
sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio moderati annuvolamenti sui monti.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MARTEDI' 23 MAGGIO — **S. DESIDERIO**

Il sole sorge alle	5.26	La luna sorge alle	2.25
e tramonta alle	20.38	e cala alle	14.51

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12,4	21,4	MONFALCONE	8,4	21,7
GORIZIA	10	19	UDINE	9,2	24,4
Bolzano	7	23	Venezia	12	21
Milano	9	23	Torino	8	21
Cuneo	8	20	Genova	13	[illegible]
Bologna	10	22	Firenze	11	21
Perugia	9	17	Pescara	10	18
L'Aquila	4	15	Roma	8	20
Campobasso	5	11	Bari	11	[illegible]
Napoli	12	21	Potenza	7	20
Reggio C.	15	23	Palermo	12	19
Catania	12	22	Cagliari	8	21

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna, alternanza di schiarite ed annuvolamenti con temporali sulle zone interne e centrali..

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni meridionali.

Venti: deboli o moderati settentrionali.

Mari: mossi lo Ionio e il basso Adriatico, poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di moderata variabilità, con addensamenti al Centro e ampie schiarite al Sud.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti. deboli e variabili.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	4	15
Atene	nuvoloso	17	25
Bangkok	sereno	27	37
Barbados	sereno	26	31
Barcellona	[illegible]	14	22
Belgrado	pioggia	9	14
Berlino	sereno	10	17
Bermuda	nuvoloso	21	23
Bruxelles	variabile	3	16
Buenos Aires	sereno	10	19
Caracas	sereno	18	32
Chicago	pioggia	7	22
Copenaghen	[illegible]	4	11
Francoforte	variabile	5	17
Gerusalemme	sereno	19	32
Helsinki	nuvoloso	8	12
Hong Kong	nuvoloso	24	26
Honolulu	sereno	21	29
Istanbul	nuvoloso	15	22
Il Cairo	sereno	20	32
Johannesburg	nuvoloso	5	14
[illegible]	nuvoloso	12	19
Londra	variabile	10	17
Los Angeles	nuvoloso	14	21
Madrid	variabile	11	28
Malta	np	np	np
La Mecca	variabile	28	42
Montevideo	sereno	7	17
Montreal	[illegible]	10	22
Mosca	variabile	16	28
New York	sereno	16	28
Nicosia	sereno	15	33
Oslo	sereno	4	8
Parigi	[illegible]	6	17
Perth	pioggia	14	18
Rio de Janeiro	nuvoloso	15	25
San Francisco	sereno	12	14
San Juan	nuvoloso	24	32
Santiago	sereno	5	24
San Paolo	variabile	10	22
Seul	nuvoloso	12	26
Singapore	sereno	26	32
Stoccolma	nuvoloso	0	7
Tokyo	nuvoloso	18	25
Toronto	sereno	8	21
Vancouver	variabile	8	21
Varsavia	nuvoloso	8	11
Vienna	nuvoloso	10	15

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
23/5	6.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Ravenna	VII
23/5	6.00	Is ZIM ELAT	Pireo	VII
23/5	6.30	It SOCAR 101	Venezia	52
23/5	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/5	14.00	Kw ARABIYAH	Bonny	rada
23/5	15.00	It CURZOLA	Gela	Si one
23/5	17.00	It FENICIA	Venezia	23
23/5	alba	Pa MARINGA	-	Molo VII
23/5	matt.	Sy AKRAM 1	Beirut	rada
23/5	matt.	Tu ARZU AYANOGLU	Ravenna	S.L.B.

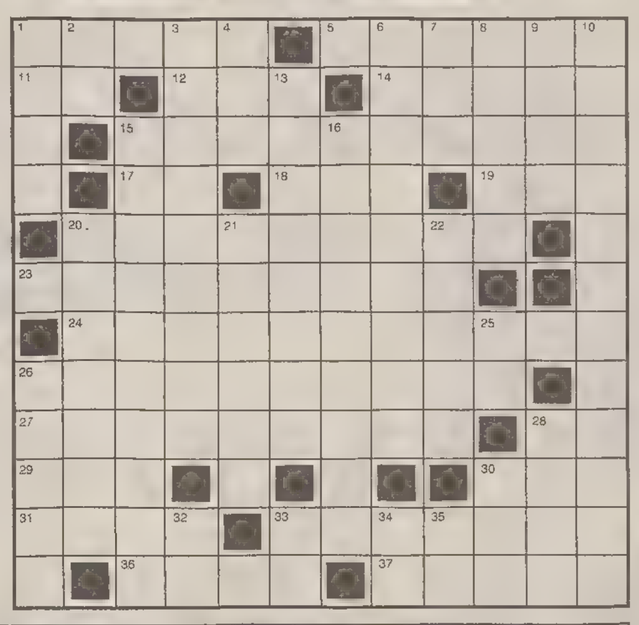
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/5	12.30	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
23/5	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
23/5	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/5	19.00	Pa MARINGA	ordini	Molo VII
23/5	22.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Ashdod	47
23/5	22.00	It FENICIA	Ancona	23
23/5	matt.	Gr ENALIOS TRITON	ordini	Siot/1
23/5	pom.	It SOCAR 4	Ancona	52
23/5	pom.	It SOCAR 5	Monfalcone	52

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Irene attrice - **5** L'opposto di ammainati - **11** Preposizione semplice - **12** Uomo... a Londra - **14** Parte dell'intestino crasso - **15** Rischiose - **17** Il... romano - **18** Colle... piccolo - **19** Il ma per gli antichi romani - **20** La nostra bandiera - **23** Essere... fuori della grazia di Dio - **24** Può esserlo una operaia - **26** Saluto... a tarda serata - **27** Che costeggia il mare - **28** Mezzo giro - **29** Raganelle verdi - **30** Un possessivo - **31** Si defalca dal lordo - **33** Gene fra i divi del cinema - **36** Un cibo per pecore - **37** Chi le dice mente.

VERTICALI: **1** Si tiene ftra i denti - **2** Il cuore in mano - **3** Del nuovo continente - **4** Sua Altezza Reale - **6** Stinte - **7** La nota più lunga - **8** Pesci detti anche cheppie - **9** Ragazze milanesi - **10** E' propria dei villani - **13** Ingiallisce le dita - **15** Picchiare - **16** E' detta anche pece greca - **20** Liquore messicano - **21** Abbassare - **22** Una faccia della medaglia - **25** Affari Esteri - **26** Irruzione improvvisa - **28** La minaccia di Brenno - **30** Stato Maggiore Generale - **32** Chiudono il bazar - **33** Simbolo dell'ettaro - **34** Iniziali di Baglioni - **35** Prime nel kursaal.



INDOVINELLO

Primavera

Un nero corvo ripete il suo verso alla nebbia
che avvolge il Capo. Il porto scompare alla vista.
Lo spirito dei giovani è in continuo fermento,
ma per i vecchi non ci sono solo ricordi
di vite che brillano, ricordi di fiori perduti.
C' sono anche verità rivelate
E son proprio i vecchi i più forti.

CRITTOGRAFIA SEMPLICE

(1,1,4:1,1,1,1,1 = 4,1,6)

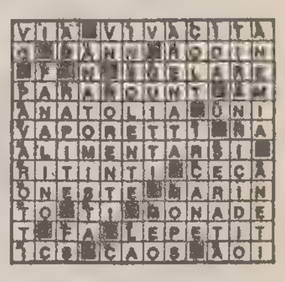
TAGLIAI

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di genere:
Maniera = Maniero

Bifronte senza capo:
Libro = Orbi

Cruciverba



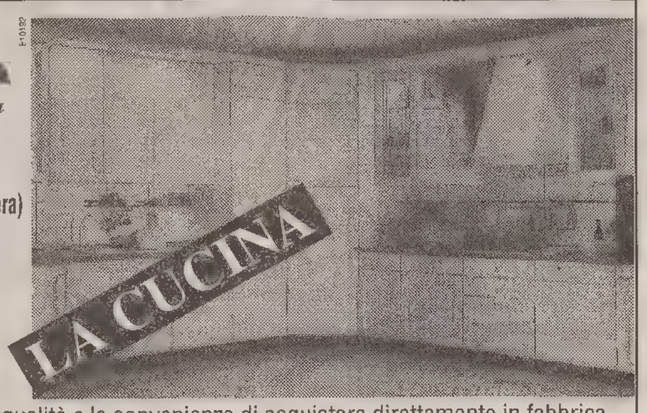
ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

LA NOSTRA PRODUZIONE SENZA INTERMEDIARI

CUCINENOVENTA
per vivere meglio in cucina

Stabilimento e Show room:
PASIANO (PN)
Strada del mobile, 10 (5 km uscita Pordenone Fiera)
Tel. 0434/625290 - fax 625772

Show room:
AJELLO DEL FRIULI (UD)
Via Dante, 34 (uscita Palmanova o Villesse)
Tel. 0431/973066



LA SCELTA IN 50 MODELLI, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente in fabbrica.
3 ANNI DI GARANZIA - PAGAMENTI DILAZIONATI - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI.
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO LA DOMENICA

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Viaggi, spostamenti e incontri vi offriranno l'occasione giusta per mettervi in luce e per favorire un miglioramento nella vita professionale e affettiva. Verso sera la Luna entra nel vostro segno per avvantaggiare la vita di relazione.

Toro 21/4 – 19/5
Il settore economico in leggero miglioramento rinsalda lo spirito e permette qualche piccola follia. L'ottimismo e il buon'umore contagiano chi vi è vicino e che si sentirà particolarmente attratta da voi. I single ne approfittino.

Gemelli 20/5 – 20/6
In amore le affinità intellettuali e un dolce erotismo domineranno il quotidiano rinforzando la complicità nelle relazioni affettive di lunga e di fresca data. Sul lavoro cercate di dare il meglio in previsione di un miglioramento.

Cancro 21/6 – 21/7
Circondati da pianeti positivi vi trovate nel bel mezzo di una giornata superfortunata che mette sul vostro cammino opportunità professionali e sentimentali molto lusinghiere. Fate in modo che le due possibilità camminino in parallelo.

Leone 22/7 – 23/8
Professione, lavoro e studi v'impegnano. Nuove idee si affacciano, e con una buona pianificazione saranno realizzabili. In amore sarete più sull'erotico che sul romantico. Disimpegnate trasgressioni misurano la vostra seduzione.

Vergine 24/8 – 22/9
Romanticamente persi nell'idea dell'amore potrete ritrovare vitalità ed entusiasmo regalandovi una pausa dallo stress lavorativo. Ultimamente vi sentite leggermente allergici agli impegni e alle costruzioni, datevi latitanti.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nuove idee rinfrescano il quotidiano e portano con maggior speditezza al successo. Mercurio con Marte e Giove positivi vi regalano nuove strategie che serviranno per verificare le vostre innate capacità diplomatiche e seduttive.

Scorpione 23/10 – 22/11
Marte evidenzierà tutto quanto è divenuto ormai superfluo e appesantisce la vostra gioia di vivere. Cercate di individuare con certezza il «nemico» e se è il caso rimuovetelo con decisione, l'effetto benefico sarà immediato.

Sagittario 23/11 – 21/12
Se siete nati a fine novembre avrete una gran voglia di ribaltare il mondo, sarà meglio contare fino a tre prima di passare all'azione. Tutti gli altri pieni d'energia e voglia di vivere avranno momenti affettivi indimenticabili.

Capricorno 22/12 – 20/1
Nel lavoro, Saturno e Nettuno positivi vi daranno idee brillanti che si trasformeranno in moneta sonante. In amore sbocciano nuovi flirt, mentre i rapporti collaudati oggi vi faranno pensare ai fiori d'arancio a un volo di cicogna.

Aquario 21/1 – 19/2
Avete voglia di aria nuova e di maggiore autonomia. Evitate di essere drastici, non è nel vostro stile. Cercate con la diplomazia che vi distingue di chiarire ciò che non va con le persone interessate e sarete vincenti. Organizzatevi.

Pesci 20/2 – 20/3
Buona la situazione economica, se cercate lavoro attivatevi oggi. Magari non avrete un riscontro immediato, ma getterete comunque una base per il vostro futuro professionale. Venere stuzzicherà dei sentimenti piacevolmente.

CALCIO

SERIE A / LIPPI ANALIZZA LO SCUDETTO DELLA JUVE

«La vittoria del gruppo»

VIAREGGIO — «Per uno come me che ritiene il calcio una cosa immensamente bella, che ogni volta che torna a casa va a giocare al pallone con gli amici, potete immaginare quale sia il sentimento, la gioia di queste ore».Marcello Lippi, il tecnico della Juventus campione d' Italia, sceglie la sua città, Viareggio, dove è nato e cresciuto e ha iniziato a giocare al calcio, per commentare, il giorno dopo, il 23/o scudetto della Vecchia Signora. Lo fa in uno dei ristoranti a cui è maggiormente legato e pasteggiando con un couscous alla sarda e un piatto di aragoste alla catalana, innaffiati da Vermentino di Sardegna.

Parla a ruota libera di questa stagione, con qualche accenno al futuro e pochi al passato. «E' un intero gruppo che ha vinto, una Juve completamente diversa dalle scorse stagioni, una nuova società, una squadra di amici che si frequentano anche al di fuori del campo e che spesso vanno a cena insieme».

Marcello Lippi ci tiene a precisare che lo scudetto è stato conquistato grazie al lavoro di tutti, dell' intero staff dirigenziale e tecnico e di ogni uomo della rosa: «Con questo però non voglio dire che quest' anno si è fatto così e che se si fosse fatto così anche in passato... Chi ci ha preceduto ha fatto cose eccezionali». «Ho visto subito nel ritiro di Buochs dell' estate scorsa che c' era tanta voglia di lavorare, voglia di vincere». «La Juve mi ha chiesto serenità, un buon gioco e il divertimento - prosegue il tecnico - e questo ho cercato di dare, poi è arrivato anche lo scudetto».

Nel ripercorrere il cammino di questa stagione davanti agli occhi di Lippi passano i momenti belli e brutti di questo campionato. La svolta? «La sconfitta di Foggia - risponde perentoriamente - la Juve non può perdere guardando gli altri giocare, è stata una sconfitta che ci ha dato la scossa perchè ho subito parlato ai giocatori, dicendo che dovevano cambiare mentalità, riversarsi tutti sempre nella metà campo avversaria, attaccare e soltanto così anche una eventuale sconfitta sarebbe stata giustificata.

«Di lì in avanti abbiamo inanellato una serie di vittorie consecutive che ci ha resi coscienti delle nostre possibilità e ha cambiato il volto di questa squadra». Qualche rammarico? Lippi non mette fra le occasioni perse la doppia sconfitta con il Torino nei derby, ma la mancata conquista della Coppa Uefa: «Senz' altro è questa un' annata sulla quale metterei una firma subito per ripeterla, ma non può non esserci rammarico per come è stata persa la coppa».

Nel momento del trionfo Lippi vuole togliersi qualche sassolino dalle scarpe: «Nel corso della stagione alcuni episodi mi hanno dato particolarmente fastidio - afferma - mi riferisco alla vicenda della creatina, alle polemiche dopo la partita casalinga con la Roma e alle accuse sullo strapotere politico dela società, alle critiche dell' allenatore Zeman che aveva parlato di nostra fortuna: sono episodi che mi hanno infastidito ed anche offeso perchè toccavano la professionalità dei miei giocatori, era ingiusto parlare di altri fattori esterni quando questi ragazzi lavoravano in maniera incredibile per tutta la settimana».

Prima di parlare del Lippi allenatore e uomo si cerca ancora qualche rivelazione sulla stagione e sul futuro, ma il tecnico toscano resta, come al solito, abbastanza abbottonato: ammette però di aver dato l' assenso alla cessione di Dino Baggio e di aver anche concesso il suo nullaosta sull' eventuale trasferimento durante il campionato, del difensore Carrera.

«Delle Alpi»: un miliardo di danni per l'invasione

TORINO — Ammontano a poco meno di un miliardo i danni allo stadio Delle Alpi, provocati domenica dalla «pacifica» invasione dei tifosi juventini per festeggiare la conquistra dello scudetto. Lo ha comunicato la Pubbligest, società che gestisce l'impianto, dopo una stima più dettagliata effettuata stamane. Il danno più grave l' ha subito l'impianto «Multifaces», il lungo cartellone pubblicitario elettronico ai bordi del campo, che è stato messo completamente fuori uso per questo campionato.

Sono stati anche divelti pali delle porte, panchine, seggiolini e sono stati distrutti 300 metri quadrati di zolle di prato, che saranno già rimpiazzate per domenica prossima, per la partita Torino-Reggiana. Hanno subito danni anche alcuni impianti igienici e i cancelli d'accesso, a proposito dei quali si erano levate in serata voci polemiche sulla decisione presa dai poliziotti di servizio di aprirli per consentire ai tifosi di invadere il terreno di gioco.

«E' stata una idea giusta - risponde il presidente della Pubbligest, Giovanni Brasso - in caso contrario si sarebbe rischiata qualche vittima, con tutta quella gente ammassata sulle cancellate. Meglio i danni che i morti, insomma, e anche in questa circostanza il Delle Alpi ha dimostrato di essere un impianto discusso, in crisi finchè si vuole, ma sicuro. I danni sono tutti coperti da assicurazione. Mi auguro che il prossimo anno la Juve disputi qui la Coppa Campioni».

MOVIMENTI E ZONA-UEFA

Trapattoni conferma dalla Germania: «Vado al Cagliari»

MONACO DI BAVIERA — Giovanni Trapattoni, attuale allenatore del Bayern Monaco, ha già firmato un contratto annuale per allenare il Cagliari nella prossima stagione. Lo ha rivelato lo stesso Trapattoni in un' intervista al giornale «Munich Tageszeitung», Il Trap ha precisato di aver deciso di tornare in Italia, dopo un anno di lavoro in Germania, per motivi familiari, ma non ha escluso di poter ritornare, in futuro, nella «Bundesliga».

Dal Cagliari alla volata-Uefa il passo è breve. Nella giornata dello scudetto, sono uscite definitivamente allo scoperto la Lazio, il Cagliari e la Fiorentina cambiando volto alle posizioni di testa.

L'Inter e la Sampdoria si sono bloccate. La prima addirittura a San Siro, l'altra all'Olimpico. Il Cagliari, con una prova superba, ha messo nei guai l'Inter mentre la Lazio, raggiunto il Milan al terzo posto, ha castigato una Sampdoria che, forse, è andata avanti convinta di chiudere con un risultato di parità.

Il Cagliari, dunque, ha inguaiato l'Inter: l'ha sconfitta in casa e scavalcata in classifica. Tabarez, che si era posto come traguardo una salvezza comoda, è ad un passo dall'Uefa. La società rossoblu non dovrebbe lasciar partire un tecnico che ha dimostrato il suo valore e le sue capacità. La corsa verso l'Uefa è complicata.

Milan, Lazio e Roma sono già promosse. La classifica tra le altre aspiranti vede il Cagliari con 49 punti, l'Inter con 48, la fiorentina con 47 e la Sampdoria con 46. Che cosa accadrà? Un interrogativo di non facile soluzione.

Il Cagliari riceverà il Napoli e poi farà visita alla Juve. Bisognerebbe tastare il polso bianconero: avrà voglia di vincere sino in fondo oppure arriverà all'appagamento? L'Inter deve affrontare la Samp a Marassi: incontro importante per i blucerchiati che battendola la scavalcherebbero.

Nell'ultima giornata l'Inter riceve il Padova in lotta per salvarsi e la Samp va a Bari. La Fiorentina ha due rivali di rilievo ma potrebbe trovarli demotivati: Parma e Milan hanno altri traguardi da raggiungere. Non vedo soluzioni facili. Non è impossibile che, alla fine, venga fuori la carta degli spareggi. La Fiorentina, tornata prepotentemente in gara con una prova più che convincente nel delicato confronto con il Torino, ha nell'argentino Batistuta, capocannoniere del campionato, il campione che può far ricredere anche i tifosi viola. Il calendario è pesante ma la speranza è sempre l'ultima dea.

Un altro capitolo è nella bassa classifica: Genoa e Cremonese hanno vinto i confronti-salvezza con Foggia e Padova, sono costretti a rimanere in finestra in attesa degli ultimi sviluppi. Il Foggia è praticamente in B; il Genoa ha qualche speranza; il Padova è quasi tranquillo e la Cremonese dovrebbe superare le ultime incertezze nel prossimo impegno con il Brescia, sconfitto per tredici volte consecutive.

CHAMPIONS LEAGUE / CAPELLO PARLA DELLA FINALE DI DOMANI

«Non è più il Milan di Trieste»

Squadra in buona condizione compresi i convalescenti Savicevic e Desailly

VIENNA — L' ennesimo, grande appuntamento.

E' lì, a un giorno di distanza. Domani il Milan si gioca contro l' Ajax la sua ottava finale di Coppa Campioni, la quinta da quando Berlusconi è presidente, la terza consecutiva di Fabio Capello. «Già solo essere arrivati in finale è un risultato - ha commentato il tecnico rossonero - ma questa partita contro l' Ajax ha un sapore particolare».

Capello ha preparato la gara con la consueta meticolosità. «Adesso posso dire che abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. La squadra sta bene, la vedo concentrata e attenta senza essere troppo carica». Vorreste dedicarla a Berlusconi? «Siamo molto attaccati al presidente - ha risposto - per noi è una persona straordinaria. Un risultato positivo sarebbe un modo per stargli vicino in questo momento così difficile per la sua vita».

Come lo scorso anno, quando si giocò la finale contro il Barcellona (mentre in Parlamento si votava la fiducia al governo Berlusconi), così anche quest' anno contro l' Ajax il Milan parte sfavorito. «E' vero - ha ammesso Capello - loro hanno qualche possibilità in più. Ma noi abbiamo un vantaggio: noi abbiamo giocato, e perso, contro l' Ajax vero, loro hanno giocato, e vinto, con un Milan che non era quello vero».

Il Milan è squadra da grandi appuntamenti, e lo sa. «I ragazzi - ha commentato il tecnico - sanno di avere gli occhi del mondo puntati addosso. Ma ci sono abituati». Contrariamente a quello che è suo costume, Capello si è concesso il lusso della pretattica. Si è limitato a confermare che nel Milan «stanno tutti bene» e che tutti sono convocati, compresi Van Basten e Melli, che andranno in tribuna. «Anche Savicevic è in ottima forma - ha precisato Capello - e bisogna quasi tenerlo a freno perchè, fosse solo per lui, già si butterebbe nella mischia.

Invece dobbiamo fare attenzione a che arrivi al momento della gara nel massimo della condizione senza correre rischi inutili». Lo stesso vale per Desailly, che a differenza del montenegrino ieri mattinasi è allenato con il resto della squadra, disputando anche la partitella.

Se il Milan vorrà superare gli olandesi non dovrà ripetere gli errori di quella partita. «Non eravamo il vero Milan, questo è chiaro - ha commentato Capello - però in quell' occasione abbiamo commesso, tra gli altri, un errore imperdonabile: prendere un gol dopo pochi minuti. Guai a ripetere un errore come quello. Anche perchè in genere nelle finali chi segna per primo vince, e credo che questo valga anche per Vienna».

Se il Milan «sta bene», l' Ajax a sentire Capello sta benissimo. «Hanno gioventù e classe e sono una squadra che credo possa aprire un ciclo. Alle ottime individualità uniscono uno splendido collettivo e una grande prestanza fisica».

Ciononostante, secondo Capello sarà Frank Rijkaard uno dei giocatori determinanti per la squadra olandese. «In partite come questa l' esperienza conta molto - ha detto il tecnico - e Frank può essere l' elemento-chioccia capace di dettare i ritmi e i tempi dei giovani».

E' proprio questo, forse, l' unico aspetto su cui il Milan può dirsi in vantaggio rispetto all' Ajax. «In quanto ad esperienza - ha sorriso Capello - i miei giocatori non hanno niente da invidiare a nessuno. Sono abituati ad appuntamenti di alto livello. Ed è anche per questo che vedo nella squadra la giusta concentrazione. Sanno - ha ripetuto, sorridendo - cosa significa avere gli occhi del mondo puntati addosso».

SERIE B / L'UDINESE A PERUGIA

L'emozione ha giocato un bruttissimo scherzo

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Ahi, Carnevale, perchè, perchè ti eri fatto squalificare proprio domenica?

Giovanni Galeone deve essersi voltanto spesso verso la tribuna, domenica pomeriggio a Perugia. Cercava con la coda dell'occhio Andrea, squalificato e quindi costretto a seguire i compagni lontano dal campo. Con lui schierato là, in mezzo all'attacco, sarebbe andata diversamente, anche se, ovvio, non si avrà mai la controprova. Già, mai come domenica l'Udinese ha pianto l'assenza di un uomo che abbia la cattiveria, la freddezza per colpire senza imbarazzi di sorta.

EMOZIONE. E invece questa Udinese che sa essere tanto potente, che, oggettivamente, ha saputo esprimere in questi mesi un calcio spesso molto piacevole ed efficace, ebbene questa Udinese è arrivata al giorno più importante della stagione, al giorno della possibile promozione tesa come una corda di violino, sentendo in maniera persino eccessiva il carico psicologico dell'incontro. Quegli errori sottoporta Poggi non li avrebbe mai fatti in un'altra gara e come lui molto più sereno sarebbe stato anche Battistini, peraltro tutto sommato nemmeno troppo colpevole in occasione del gol umbro.

Insomma, Perugia è stata la dimostrazione che questa Udinese è sì una squadra tecnicamente molto forte ma è anche un gruppo di ragazzi che sta vivendo con grande, comprensibilissima emozione, questo momento. Anzi, sembra quasi che la promozione coinvolga più il gruppo, lo spogliatoio che non il pubblico che sembra vedere l'ottenimento di questo risultato come un qualcosa di dovuto.

Il friulano Poggi

SALERNITANA. E così diventa delicatissima la partita di domenica prossima con la Salernitana: uno spareggio (i campani inseguono distanziati di tre punti appaiati a Vicenza e Atalanta) in proiezione serie A, l'occasione per scacciare i fantasmi di Perugia. Una vittoria contro i campani rappresenterebbe la promozione, confermata anche dalla matematica.

GALEONE. A Perugia, finalmente, si sono scoperte tutte le carte relativamente al futuro del tecnico friulano. Ebbene, se ancora non ha deciso è perchè attende i verdetti della serie A: se il Genoa si salvasse potrebbe infatti accettare proprio la panchina del vecchio grifone, confermando così un rapporto quale è quello con le città di mare che tanto ha segnato la sua vita: la Napoli dove è nato, la Trieste in cui è cresciuto, la Pescara che gli ha dato le maggiori soddisfazioni come allenatore. Ma Perugia, e la sua tribuna, hanno offerto anche altri spunti di curiosità: era presente ad esempio Marino Mariottini, una visita di piacere, la sua, dopo che non è andato a buon fine il tentativo di rilevare la società dalle mani del presidente Pozzo.

LA GIORNATA. Incredibile, ai limiti dello scandaloso il comportamento del Piacenza che, da quando ha raggiunto matematicamente la promozione ha sempre perso. E così mentre l'Atalanta ne approfitta, il Vicenza è costretto a rallentare dalla fame di punti dell'Ascoli, un Ascoli ridotto in nove da due espulsioni ma mai domo. I veneti ospiteranno domenica il Perugia: è quasi uno spareggio anche questo, anche se è difficile pronosticare i grifoni umbri, nonostante il successo sull'Udinese, sul pullman per la serie A.

N. TRIESTINA / SE NE VANNO IL «DIESSE» E L'ALLENATORE

Sabatini e Pezzato, fine della corsa

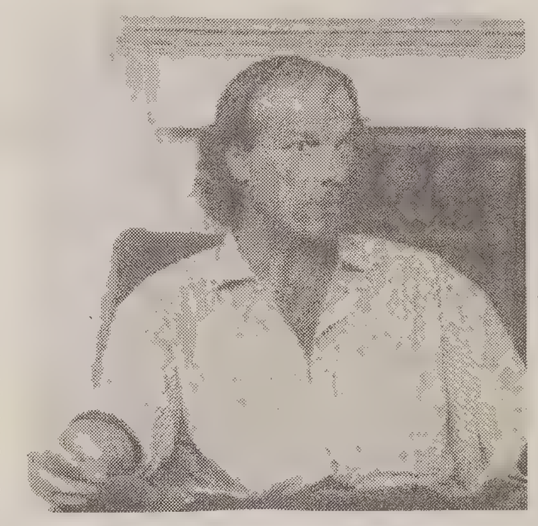
Il nuovo direttore sportivo potrebbe essere l'ex difensore della Juve e dell'Udinese Osti

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Un divorzio consensuale, con qualche rimpianto ma senza rancori e cattiverie. Così è finito il «matrimonio» tra il direttore sportivo Walter Sabatini e l'Alabarda. Un divorzio che stupisce fino a un certo punto, perchè le pratiche per lai separazione erano già state avviate. Per una logica consequenziale anche l'allenatore Franco Pezzato farà le valigie. Il tecnico, infatti, era stato portato a Trieste proprio da Sabatini. O tutti due dentro o tutti due fuori.

La sofferta decisione è maturata ieri pomeriggio nell'ufficio di Giorgio Del Sabato. Dopo un lungo colloquio che ha toccato alcuni aspetti della gestione della società (passati, presenti e futuri), il presidente e il direttore sportivo hanno ravvisato che non esisteva un punto di convergenza per poter continuare assieme questa avventura. Si sono lasciati con una stretta di mano, da buoni amici.

Nel corso del campionato qualche volta si erano trovati in rotta di collisione per colpa dei loro caratteracci, ma la stima reciproca non è mai venuta meno. «E' una soluzione dolorosa - spiega Sabatini - ma non c'era niente da fare. Alla Triestina serviva un dirigente presente e operativo per tutto l'arco della settimana, un inpegno che per motivi personali non ho potuto assumermi. Del resto una città come Trieste non si merita un diesse part-time. Il presidente, in sostanza, ha bisogno in società di una persona che lo assista 24 ore su 24. Non posso farlo per due anni di fila.»


Sabatini ha divorziato dalla Triestina.

Nè per Sabatini nè per Del Sabato è stata una scelta facile. «Lascio questo ambiente con grande rammarico», sostiene il diesse. «Questa Nuova Triestina l'ho vista crescere giorno dopo giorno. Quando sono arrivato qui non c'era niente. Neppure le magliette. Di notte non riuscivo a prendere sonno perchè dovevo pensare a quello che avevo appena fatto e a tutto quello che mi restava da fare il giorno seguente. Non ho un nuovo ingaggio già in tasca. Resterò a Trieste ancora alcuni giorni per riordinare le idee e le mie cose e poi mi metterò alla ricerca di un'altra sistemazione».

Solo una promozione avrebbe potuto spazzare via tutti i problemi. Il secondo posto, pur essendo un risultato rilevante grazie ai 53 punti, ha finito per amplificare tutte le questioni rimaste sul tappeto. Subito dopo la partita col Treviso Sabatini s'era caricato sulle sue spalletutte le colpe, vere e presunte. E anche quelle non sue. «Ho intenzione di dimettermi aveva detto».

La partenza del direttore sportivo comporta inevitabilmente anche il sacrificio dell'allenatore. La società non ha ancora emesso alcun comunicato, tuttavia il tecnico non sarà riconfermato. E' solo questione di giorni. Senza Sabatini, Pezzato non può più restare. Un vero peccato, perchè questi due uomini avevano dato sufficienti garanzie sotto il profilo umano e professionale. La Triestina sembra abbia già pronto il nuovo direttore sportivo. Dovrebbe uscire sempre dalla «scuderia» di Gigi Piedimonte, amico e consigliere di Del Sabato. Carlo Osti, classe '58, ha un passato da «mastino» nell'Udinese, Juventus, Atalanta e Piacenza. Nell'ultima stagione ha collaborato proprio con Marchetti nella società emiliana. Ieri era solo una battuta, oggi sembra proprio vero che la Triestina non può i conti senza l'Osti. Dovrebbe essere lui a indicare il nuovo allenatore. Nel calcio, però, in ventiquattro ore può accadere tutto e il contrario di tutto. Le uniche certezze sono costituite per ora dalla partenza di Sabatini e Pezzato. Resta ora da verificare come reagiranno i giocatori di fronte a questa inversione di rotta. Molti di loro non hanno deciso se restare o meno. Se dovessero prendere il volo anche i vari Pavanel, Zocchi e Polmonari verrebbe quasi vanificata una stagione di duro lavoro in cui si era creato un gruppo interessante. «Entro la settimana disegneremo il futuro dell'Alabarda», ha assicurato a una televisione locale l'amministratore unico Riccardo Del Sabato. «Il progetto è quello di rinforzare la squadra per poter essere competitivi sia tra i dilettanti che in C2 conservando l'ossatura del campionato passato».

C. Mobile agli spareggi per l'Interregionale

BRUGNERA — Accantonato, non senza amarezza, l'epilogo del campionato con un punto di differenza dal Palmanova, il Centro del Mobile si appresta a vivere l'avventura degli spareggi per la conquista in extremis di un posto nel nazionale dilettanti. La teoria degli spareggi prevede un doppio confronto con una formazione del Trentino - Alto Adige (spareggio tra Benacense e Virtus Bolzano) e, nell'eventualità di un risultato positivo, un doppio confronto con la formazione seconda del Veneto, che uscirà dalla bella tra Adria e Santa Lucia di Piave.

Quattro gare che potrebbero coronare gli sforzi sostenuti dalla squadra di Della Pietra che, in attesa di notizie precise sull'inizio delle ostilità (4 e 11 giugno), cerca di mantenere il tono muscolare al massimo con tre sedute settimanali di allenamento. Il tecnico mobiliero, memore dell'eliminazione patita lo scorso anno, quando sedeva sulla panchina del Tamai, per mano della formazione altoatesina del Salorno, non dà troppo credito alle voci che vogliono i suoi ragazzi favoriti, almeno per quanto riguarda il confronto con l'undici del Trentino - Alto Adige.

«Mi sembra scontato – esordisce il tecnico – ammonire i miei giocatori verso risultati troppo facili. A questo punto, dopo una stagione estenuante, esce chi ha ancora birra in corpo e chi lotta sino in fondo. A questo punto ogni squadra va sempre temuta, comunque senza aver paura di nessuno».

Quante possibilità, mister, ha la sua squadra di approdare al nazionale dilettanti? «Ora come ora il 50 per cento. Sappiamo che rispetto al Veneto dobbiamo sudare di più, ma questo fa parte del gioco. Andiamo per gradi, pensando per ora alla formazione del Trentino - Alto Adige».

Dovesse essere la Benacense si tratterebbe di un revival per il Centro del Mobile. «Per la società e per molti giocatori che vestivano la maglia biancoceleste nella passata stagione, in effetti, si tratta proprio di un revival, in quanto la Benacense è formazione conosciuta e proprio per questo ancor più difficile da affrontare. Squadre che scendono di categoria conservano sempre un'esperienza particolare. Quella di Riva del Garda costituirebbe eventualmente una brutta gatta da pelare».

A Brugnera si attende con fiducia questa chance. La possibilità di giocarsi le proprie carte alletta la piazza, che ha ancora freschi ricordi della categoria superiore.

Giampaolo Leonardi

DECIMA TAPPA / LA CRONOMETRO DA TELESE TERME A MADDALONI

78° Giro d'Italia

Rominger non infierisce troppo

La maglia rosa conferma la sua classe precedendo Berzin e Ugrumov - Oggi giornata di riposo

Francesco Casagrande contiene il distacco

MADDALONI — «Non ho voluto correre rischi, nè di cadere, nè di bucare. Sin dalla ricognizione del mattino avevo visto che questo non era un tracciato per fare grandi distacchi». Toni Rominger raramente cambia espressione, ma ogni tanto s' illumina con un sorriso.

Fabio Fazio griderebbe «battuta», quando Toni dice: «La nuova bici? Non andava più forte dell' altra, anche con questa dovevo pedalare». Poi torna serio e spiega la sua cronometro: «Avevo visto che non c' erano molte curve, che quindi una volta lanciata la bici si potevano tenere alte medie. Quindi i distacchi non potevano essere enormi. All' inizio non ho potuto spingere al massimo. E' tutto l' anno che parto piano, poi aumento col passare dei chilometri».

Dei tre minuti di vantaggio in classifica generale si dice soddisfatto: «Ma il Giro non è ancora finito, i prossimi dieci giorni sono molto duri. Certo, ho una pedalata in più degli altri e se continua con questa forma va tutto bene. Con un giorno di crisi, però, tre minuti sono niente». E annuncia il suo programma: «Se sto bene attacco. Al Ciocco?

Perchè no? La salita non la conosco, forse faremo una ricognizione domani, ma quando stai bene non hai bisogno di conoscere i percorsi».

Classifica della decima tappa del Giro d' Italia, Telese Terme-Maddaloni di km.

42 a cronometro individuale:

1) Toni Rominger (Svi-Mapei) in 51'54'' alla media oraria di km. 48,555

2) Eugeni Berzin (Rus) a 1'24'' 3) Piotre Ugrumov (Let) a 1'24'' 4) Francesco Casagrande (Ita) a 1'43'' 5) Maurizio Fondriest (Ita) a 1'44'' 6) Patrick Jonker (Aus) a 2'11'' 7) Rolf Sorensen (Dan) a 2'19'' 8) Claudio Chiappucci (Ita) a 2'29'' 9) Vladislav Bobrik (Rus) a 2'42'' 10) Massimiliano Lelli (Ita) a 2'58'' 11) Alberto Elli (Ita) a 3'12'' 12) Heinz Imboden (Svi) a 3'30'' 13) Pavel Tonkov (Rus) a 3'31'' 14) Davide Rebellin (Ita) a 3'38'' 15) Jesus Montoya (Spa) a 3'57'' 16) Francesco Frattini (Ita) a 3'59'' 17) Zenon Jaskula (Pol) a 4'07'' 18) Bruno Cenghialta (Ita) a 4'09'' 19) Pascal Richard (Svi) a 4'15'' 20) Erik Breukink (Ola) a 4'19''.

24) Mario Cipollini (Ità) a 4'39'' 26) Laudelino Cubino (Spa) a 4'42''

Classifica generale dopo la decima tappa del Giro d' Italia (percorsi km. 1.556):

1) Toni Rominger (Svi-Mapei) in 39h31'40'' alla media oraria di km. 39,359

2) Francesco Casagrande (Ita) a 3'00'' 3) Piotre Ugrumov (Let) a 3'08'' 4) Eugeni Berzin (Rus) a 3'16'' 5) Claudio Chiappucci (Ita) a 4'59'' 6) Davide Rebellin (Ita) a 5'42'' 7) Pavel Tonkov (Rus) a 5'57'' 8) Laudelino Cubino (Spa) a 6'08'' 9) Francesco Frattini (Ita) a 6'11'' 10) Massimiliano Lelli (Ita) a 6'24'' 11) Heinz Imboden (Svi) a 6'26'' 12) Alberto Elli (Ita) a 6'27'' 13) Bruno Cenghialta (Ita) a 6'28'' 14) Maurizio Fondriest (Ita) a 6'30'' 15) Jesus Montoya (Spa) a 7'06'' 16) Enrico Zaina (Ita) a 7'19'' 17) Georg Totschnig (Aut) a 7'23'' 18) Pascal Richard (Svi) a 7'53'' 19) Vladislav Bobrik (Rus) a 7'58'' 20) Stefano Cattai (Ita) a 8'23''.

MADDALONI — Grazie Rominger: per non aver distrutto il Giro, per aver dato soltanto 1'24'' a Berzin e Ugrumov, per aver permesso che il giorno di riposo possa essere farcito di speranze e illusioni.

Lo svizzero fa uscite sul palco delle premiazioni che neppure il miglior Gassman: per la vittoria di tappa, per la maglia rosa, per la maglia azzurra, per la maglia ciclamino.

Ha tre minuti di vantaggio su Francesco Casagrande, secondo in classifica generale. E' il padrone del Giro, ma il Giro tira un sospiro di sollievo, come un servo riconoscente. Poteva andare peggio. Francesco Moser, che del Giro è il Consigliere Tecnico, è talmente contento che arriva a dire: «Doveva guadagnare almeno due minuti per sostenere che la sua crono è andata benissimo. Può darsi che anche lui accusi le altissime medie che fanno. Forse accusa un pò di stanchezza. Fondriest, Chiappucci, Berzin e Ugrumov sono rimasti più vicini del previsto. Non credo che si sia risparmiato. Adesso lo aspettiamo al Ciocco».

Al posto di Rominger ci sarebbe da assumere una fattucchiera per gli scongiuri. Invece lui, serafico come sempre, dice: «Non ho spinto al massimo. Questa non era una cronometro da grandi distacchi. E poi io sento che vado meglio in salita che non in pianura. Magari non è vero, ma ho questa sensazione». Il che ha quasi sapore di minaccia.

Fino a mercoledì, intanto, si potrà giocare con le ipotesi. E sperare che qualcuno riuscirà ad attaccare sulle montagne vere che arrivano. Prima dell'arrivo in salita al Ciocco (175 chilometri a partire da Pietrasanta) ci sarà il durissimo Valico di San Pellegrino in Alpe. Ma resta il sospetto che fosse piazzato lì - a 55 dall' arrivo - per Marco Pantani più che per Francesco Casagrande, Eugenio Berzin e Piotre Ugrumov, ovvero il trio che veleggia attorno ai 3' di distacco dalla maglia rosa.

Se di mezzo non ci fosse il giorno di riposo, che per Chiappucci è più pericoloso di uno scorpione, anche il Diablo potrebbe inventare qualcosa per ridurre i cinque minuti che lo separano da Rominger. Sempre che il topo svizzero non decida di essere lui quello che va all'attacco. Lui mica si vergogna a dire: «Se io stare bene, attacco ja».

I 42 chilometri a cronometro da Telese Terme a Maddaloni sono l' attesa di una vittoria annunciata. Il primo tempo dignitoso è di Rolf Sorensen: 54'13'', con 23'44'' all'Intergiro (km. 18, piazzato sulla salita di Caiazzo) e 39'38'' all' intertempo della Vaccheria (km. 29,7). Lo battono prima l' australiano Patrick Jonker (54'05''), poi Maurizio Fondriest (24'05'', 39'31'' e 53'38'' finale). Il trentino non esulta: «Una buona crono, niente di più».

In realtà deve arrivare il quartetto della rosa per battere il trentino che è andato piano nei primi 18 chilometri (tra Alvignanello, km.8,4, e Caiazzo ha perso 42'' da Rominger) per poi prendere quasi il ritmo dello svizzero: da Caiazzo a Maddaloni Toni ha impiegato 29' netti, Fondriest 33'' di più mentre Ugrumov ha accusato 49'', Casagrande 52'', Jonker 1'03'', Berzin 1'05'', Chiappucci 1'13'' e Sorensen 1'29''.

Il primo a limare il tempo finale di Fondriest è Berzin, con 53'18''. Usa una bici specialissima in alluminio, con un solo tubo centrale, preparata dalla Itm per la Bianchi. Il suo caro nemico Ugrumov arriva dopo aver superato lo spagnolo Cubino (aveva ragione al Monte Sirino: becca 4'42'' e riprecipita dal terzo all'ottavo posto). Piotre usa una bici quasi normale, ma la differenza tra i due è di soli 16 centesimi. Quando uno dice i prodigi della tecnica...

A proposito della strana coppia Gewiss. Che non si amino alla follia è noto da sei mesi. Ma per rispondere ad uno «scoop», i due sono costretti a ripetere che si aiuteranno. Berzin: «Nella squadra i rapporti sono buoni, lui sicuramente mi aiuterà, come io aiuterò lui. Siamo ancora due capitani, in montagna decideremo, ma penso che sia lui il più forte».

E Ugrumov, cui erano stati attribuiti propositi bellicosi: «Sono stato frainteso». Subito dietro la coppia ex sovietica, ecco Francesco Casagrande: 53'37''. Nella salita verso Caiazzo ha anche un problema tecnico (la catena si incastra mentre cerca di cambiare corona), ma va meglio di quanto pensasse. E' stravolto e teso, ma quando arriva Rominger sospira di sollievo. Lo svizzero, con la sua nuova Colnago al carbonio (usata anche da Fondriest), è primo a tutti i rilevamenti (9'24'' al km. 8,4, 22'54'' al km. 18) e chiude in 51'54''. Al tirare delle somme dà 1'24'' a Berzin e Ugrumov, 1'43'' a Casagrande, 1'44'' a Fondriest, 2'29'' a Chiappucci.

Il Giro è salvo, ha il coraggio di dire qualcuno all'arrivo, ma Rominger sembra invece più che mai il padrone assoluto di una corsa a tappe che non fa vedere all'orizzonte un uomo capace di tagliargli la strada. E sulle montagne lo svizzero non sembra davvero uno sprovveduto, dal momento che ha già vinto giri di Spagna e del suo paese.

A sinistra la maglia rosa Rominger, a destra Chiappucci.

DECIMA TAPPA / I PROTAGONISTI

Chiappucci è ancora fiducioso: «Posso provare a recuperare»

MADDALONI — Maurizio Fondriest è contento a metà. «Sapevo di poter fare una bella cronometro, ma nella salita sono andato davvero piano e male nella parte centrale. In pratica sono andato forte solo negli ultimi dieci chilometri». Al Monte Sirino ha accusato dolori alla gamba. «Oggi li ho sentiti, ma poco, nulla di preoccupante - spiega il trentino - sentivo che la gamba non girava sciolta come dovrebbe. In questo Giro sto cercando di curare il dolore alla schiena che è alla base di tutto. Non posso pensare di risolverlo, ma di continuare a curarlo, perchè altrimenti è difficile pensare di arrivare alla fine».

Chiappucci è un diavolo tranquillo. «Ormai ho imparato a restare calmo - spiega - sono partito senza l' assillo della cronometro, che è sempre stata la mia ossessione».Prima di partire ha chiesto all' ammiraglia di non dargli troppi riferimenti: «Volevo stare calmo, volevo sentire solo la gamba, inutile cercare la luna». Ha quasi cinque minuti di distacco da Rominger e lui chiosa: «Se si può, si recupera.

«Io fin qui mi sto difendendo, alla faccia di chi ha riso ad Assisi. I conti bisogna farli alla fine del Giro». E promette attacchi in montagna: «Per i tifosi che mi aspettano farò il possibile». E' battibile Rominger? «So che è fortissimo, ma questo è il Giro di chi la dura la vince».

Possibile che Chiappucci abbia perso la cattiveria che è sempre stata il suo marchio di fabbrica? «La cattiveria c' è sempre, ce l' ho messa anche questa volta, ma ormai so che nelle cronometro non posso fare più di tanto. Piuttosto sono contento di aver trovato finalmente una buona posizione in sella. E sono andato via tranquillo». E così chiude tirando una stilettata: «La squadra di Rominger non mi sembra fatta di Supermen. Tirano tutti i giorni, ma chissà se reggono. Forse non hanno ben calcolato quello che ci aspetta. Rominger è uno che pensa a prendere i secondi. Significa due cose: o grande sicurezza o grande insicurezza».

Piotre Ugrumov arriva in apnea. Dopo il traguardo si accascia sulla sua bici. Dopo aver ripreso fiato è uno dei pochi a non ringraziare il cielo: «Non sono soddisfatto, dovevo fare meglio. Io ho dato il massimo, tranne in qualche piccolo tratto». Poi arriva Rominger e il lettone si accorge che in realtà ha perso solo 1'24«. E riprende tono: »E' andata meglio di quanto pensassimo, così si può provare a lottare in montagna«.

Eugenio Berzin è più fresco del compagno-rivale. »Sono andato bene nella prima metà, dopo l' Intergiro invece mi sono mancate le forze« spiega il russo che però non è contento di se stesso. Poi Berzin aggiunge: «Io sicuramente miglioro, ma anche gli altri. Ed io resto sempre un passo indietro. Mi manca resistenza allo sforzo. Non ho rilevamenti freschi, ma sono un pò indietro rispetto alla mia soglia abituale».

10 MILIONI per Uno Van

7 MILIONI per Panda Van

15 MILIONI per Marengo

13 MILIONI per Fiorino

25 MILIONI per Ducato
solo per versioni fino a 14 q.li

METTETEVI IN AFFARI CON UNA GRANDE OCCASIONE.

20 mesi a interessi zero

Domanda: come si può dare una marcia in più alla propria attività? Risposta: con un nuovo, scattante, dinamico socio in affari, cioè con un veicolo commerciale Fiat. Tra tutti i modelli disponibili c'è sicuramente quello su misura per le vostre esigenze. E il bello è che oggi potete scegliere anche come pagarlo. Fino al 30 giugno Fiat vi offre infatti un eccezionale finanziamento su tutti i veicoli commerciali: fino a 25 milioni in 20 mesi a interessi zero. Nel dettaglio 7 milioni per Panda Van, 10 per Uno Van, 13 per Fiorino, 15 per Marengo e 25 per Ducato*. Niente male, vero? E se la vostra economia preferisce tempi più lunghi potete scegliere un finanziamento fino a 60 mesi al tasso interessantissimo del 12%. Pensateci, i vostri affari vi ringrazieranno.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCIE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, PORDENONE, UDINE, TRIESTE E GORIZIA

* Esclusa versione 2.5 Diesel e Turbodiesel. Esempio di finanziamento a tasso 0% Modello: Ducato 14 q. li Furgone Prezzo chiavi in mano L. 34 500 000 Quota contanti L. 9 500.000 Importo da finanziare L. 25.000 000 Numero rate 20 Importo rata mensile L. 1 250 000 Scadenza prima rata 35 gg Spese pratica L. 250 000 T.A.N. 0% T.A.E.G.: 2,9%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 30/6/1995 sui veicoli disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge

TRIESTE / FESTOSA PREMIAZIONE AL CENTRO CONGRESSI DELLA FIERA

Le Aquile in passerella

Particolarmente festeggiato Giorgio Oberweger, che ha dedicato la sua vita all'atletica

Ecco i centotrenta atleti premiati dalla Regione

AQUILE REGIONALI

Regionale: Giorgio Oberweger; **Pordenone**: Giovannino Serena; **Trieste**: Rodolfo De Mattia; **Udine**: Ovidio Bernes; **Gorizia**: Renato Godeas.

AQUILE D'ORO

Canottaggio: Riccardo Dei Rossi; **Ciclismo**: Luca Colombo; **Karate**: Davide Benetello; **Vela**: Vittorino Filippas, Pietro Perelli, Alessandro Re, Agostino Vidulli, Roberto Bertocchi, Elena Pesle, Francesca Pitacco, Fabio Bernes.

AQUILE D'ARGENTO

Aero Club: Volveno Pecorari; **Baseball**: Enrico Cecotti, Enrico Mistruzzi, Marco Zorzenon, Mathjas Kodric, Paola Varrasso, Deborah Lamb; **Hockey-pattinaggio**: David Vitta; **Pugilato**: Stefano Zoff; **Vela**: Roberto Benvenuti.

AQUILE DI BRONZO

Automobil Club: Luca Cappellari; **Atletica leggera**: Mara Rosolen, Rosanna Martin, Giorgio Kaidisch, Giovanni Righi, Claudio Cisilino, Matteo Sgrazzutti. **Baseball**: Stefano Bianchini, Irene Michielan, Devis Pascut, Monica Pinzani, Martina Caruso, Alessia Conte, Chiara Fontanot, Chiara Furios, Elisa Mininel, Elisa Pastore, Elisa Polesel, Astrid Querin, Katia Sterpin, Eva Trevisan, Paola Trevisan, Barbara Zuppini.

Canoa: Claudio Moroni, Elio Mariuz. Canottaggio: Massimo Hrovatin, Fabiana Gleria. **Ciclismo**: Silvia Scarel, Elena Turchetto, Alessandro Tresin, Enrico Degano, Michele Diamante, Luca Sebenello. **Pallamano**: Ljubomir Bosnjak, Salvatore Cavallaro, Alberto Cozzi, Alessandro Tarafino, Nino Velinik. **Hockey**: Rosanna Angiuli. **Pattinaggio**: Luca Della Bona, Arianna Ieicic, David Bogatec, Paulina Mateje.

Judo: Giorgina Zanette, Francesco Segati, Barbara Lenarduzzi, Luigi Rovere. **Karate**: Paolo Perini. **Motoclismo**: Cristian Gaspari, Andrea Cabass, Andrea Maida, John Barbetta, Simone Tadiello, Oscar Lorenzin, Narciso Lorenzin, Giovanni Brizzolari. **Motonautica**: Luca Fornasarig.

Nuoto: Dino Sorini, Piergiorgio Moncini, Elena Aversa, Sara D'Aniello, Irene Schiavon, Federica Bossi. **Pesca sportiva**: Mario Caprari, Renato Del Castello, Bruno Crea. **Scherma**: Stefania Vergente. **Sport disabili**: Marco Casali, Alessandro Sebastiani, Andrea Kramar, Fausto Taucer. **Sport equestri**: Ketty Minisini, Viviana Gastaldello, Serena Ursella, Anna Nonnino, Alex Minisin, Flora Igriza, Silvio Calligaro, Erica Moretti. **Sport ghiaccio**: Barbara Garbezza, Elena De Giacinto. **Sport invernali**: Roberto Cecon, Andrea Cecon. **Tennis**: Sabina Da Ponte. **Tennistavolo**: Stefano Di Cosimo, Nina Milic. **Tiro a segno**: Lorena Toneatto. Tiro con l'arco: Stefania Morini.

Vela: Sergio Michel, Giuseppe Moletta, Alberto Michelini, Enrico Michel, Federico Stopani, Michele Favretto, Antonio Gerin, Ezio Guarnieri, Luigi Rinaudo, Matteo Bernardini, Davide Bivi, Moreno Damonte, Linda Musacci, Andrea Vivani, Gianfranco Cadelli, Dario Scaglia.

TRIESTE — Centotrentamila sono gli atleti del Friuli-Venezia Giulia, tesserati in tutte le federazioni sportive attive a livello nazionale, e 130, con un rapporto quindi di uno a mille, sono i titoli (mondiali, europei o nazionali) conquistati dai nostri portacolori nel corso dell'annata 1994.

130 titoli, 130 atleti, a cui l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, con la collaborazione del Coni, dell'Unione stampa sportiva italiana e della Cassa di risparmio di Trieste Spa, ha voluto ieri nel capoluogo regionale attribuire uno speciale riconoscimento, le «Aquile dello sport» d'oro, d'argento e di bronzo, nel corso di una cerimonia giunta alla sua 15.a consecutiva edizione.

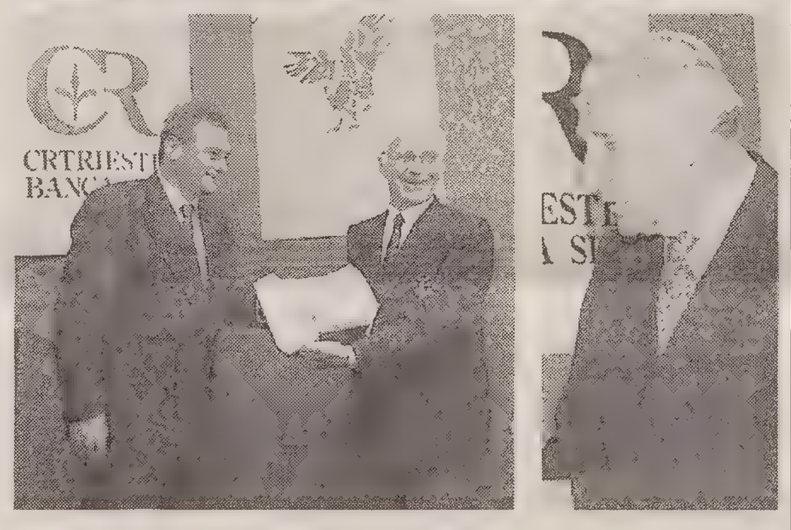
All'incontro, che ancora una volta ha permesso di ricordare come il Friuli-Venezia Giulia possa fregiarsi dell'onore di essere una fra le più «sportive» regioni d'Italia, sono tra gli altri intervenuti il vicepresidente della giunta ed assessore regionale allo sport Roberto Antonione, il commissario di governo Luciano Cannarozzo, il sindaco di Trieste Riccardo Illy, l'assessore comunale allo sport Franco Degrassi, il delegato regionale del Coni Emilio Felluga, il presidente della CrT Roberto Verginella, il presidente regionale dell'Ussi Augusto Re David, i consiglieri regionali Mauro Larise e Roberto De Gioia, accanto a numerosi dirigenti sportivi.

E proprio ai dirigenti e ai tecnici sportivi, che operano all'insegna del puro dilettantismo e del volontariato sociale, è andato il plauso di Felluga, Verginella ed Antonione, il quale ha anche ricordato come lo sport rappresenti un valore che travalica il fattore puramente agonistico e deve divenire quasi un modello di vita, in grado di accompagnare i giovani atleti di oggi nel corso di tutta la loro esistenza.

Non a caso, quindi, prima della consegna delle aquile dello sport ai 130 atleti che si sono fregiati di un titolo iridato, continentale o nazionale nel 1994, alcuni speciali riconoscimenti sono andati ai dirigenti Giovannino Serena (da 30 anni «anima» della Vis Spilimbergo di basket), Rodolfo De Mattia (presidente della Velica Barcola-Grignano), Ovidio Bernes (da oltre mezzo secolo a servizio dell'atletica leggera friulana e regionale) e Renato Godeas (da più di 25 anni presidente della Cormonese calcio e della Bocciofila di Cormons), ma soprattutto a Giorgio Oberweger, «istriano di Parenzo» (come lui stesso ha voluto sottolineare), classe 1913, già direttore tecnico della scuola centrale dello sport del Coni a Roma, primatista italiano sia nei 110 ostacoli che nel disco, campione europeo nel lancio del disco, bronzo alle Olimpiadi di Berlino nel 1936, che ai Giochi Olimpici di Londra, dodici anni dopo, rivestì il triplice ruolo (un «primato» ancora ineguagliato) di commissario tecnico, atleta e giudice di gara.

Poi, la consegna delle Aquile dello sport '94, non prima però dell'attribuzione di un premio speciale, un premio più di «etica ed educazione sportiva» che di riconoscimento agonistico, alla giovane pordenonese Ester Della Pietra, che nel corso di una gara campestre si fermò per soccorrere un'altra atleta rimasta infortunata e solo dopo l'arrivo dei soccorsi portò a termine, con un risultato facilmente immaginabile, la propria competizione.

Riccardo Dei Rossi premiato dal dott.Emilio Felluga



De Mattia e Oberweger applauditi dalla platea

IN POCHE RIGHE

Agassi e la Sanchez le teste di serie agli Open di Francia

PARIGI — Lo statunitense Andre Agassi e la spagnola Arantxa Sanchez Vicario saranno i tennisti da battere negli Internazionali di Francia, seconda prova dell'anno del Grande Slam, che si terranno al Roland Garros a partire da lunedì prossimo. Gli organizzatori hanno comunicato le 16 teste di serie dei due tornei. Per la prima volta dal 1984 Stefan Edberg non figura tra le teste di serie del torneo: lo svedese è piazzato al 17.o posto delle classifiche mondiali. Un altro cliente pericoloso per i primi turni è l'ucraino Andrei Medvedev, 18.o giocatore mondiale, vincitore del quotato torneo di Amburgo. I vincitori degli Internazionali del Foro Italico, l'austriaco Thomas Muster e la spagnola Conchita Martinez, partiranno, rispettivamente, come quinta e quarta testa di serie. Tabellone maschile: 1) Andre Agassi (Usa); 2) Pete Sampras (Usa); 3) Boris Becker (Ger); 4) Goran Ivanisevic (Cro), 5) Thomas Muster (Aut); 6) Michael Chang (Usa); 7) Sergi Bruguera (Spa); 8) Wayne Ferreira (Saf); 9) Evgueni Kafelnikov (Rus); 10) Magnus Larsson (Sve); 11) Alberto Berasategui (Spa); 12) Michael Stich (Ger); 13) Jim Courier (Usa); 14) Todd Martin (Usa); 15) Richard Krajicek (Ola), 16) Marc Rosset (Svi).

Tabellone femminile: 1) Arantxa Sanchez Vicario (Spa); 2) Steffi Graf (Ger); 3) Mary Pierce (Fra), 4) Conchita Martinez (Spa); 5) Jana Novotna (Cec); 6) Magdalena Maleeva (Bul); 7) Lindsay Davenport (Usa); 8) Gabriela Sabatini (Arg); 9) Kimiko Date (Gia); 10) Natasha Zvereva (Bie); 11) Anke Huber (Ger); 12) Iva Majoli (Cro); 13) Mary Joe Fernandez (Usa); 14) Amy Frazier (Usa); 15) Helena Sukova (Cec); 16) Naoko Sawamatsu (Gia).

Auto, F.1: Mercedes molto critica con Mansell

STOCCARDA — La Mercedes ha per la prima volta espresso critiche molte severe nei confronti di Nigel Mansell, l'ex campione del mondo di F.1 che nel campionato di quest'anno sta correndo con una McLaren equipaggiata appunto con un motore Mercedes. «Alla catena di montaggio come sui circuiti abbiamo bisogno di gente che dimostri voglia di lavorare», ha detto il responsabile della Mercedes Sport Norbert Haug, in un'intervista al giornale «Stuttgarter Nachrichten». Haug ha anche precisato che Mansell, con il suo ingaggio di 7 milioni di sterline (quasi 20 miliardi di lire), figura tra i più pagati collaboratori della Mercedes. «Mansell dovrebbe aiutarci a mettere a punto una vettura vincente — ha detto ancora il dirigente della Mercedes —. Abbiamo tenuto fede a tutti i nostri impegni contrattuali, ed ora vorremmo ricevere una contropartita».

Dopo il suo ritiro per uscita di strada al 19.o giro del Gp di Spagna di otto giorni fa, Mansell aveva dichiarato che la McLaren è «virtualmente impossibile da guidare» e «fondamentalmente difettosa». Il «leone» britannico aveva rinunciato ai primi due gran premi della stagione perché l'abitacolo della sua vettura era troppo stretto per contenerlo e doveva essere allargato. Intanto Mansell e Ron Dennis, «patron» della McLaren, che si trovano a Londra, non hanno voluto dire se Mansell domenica sarà al via del Gp di Monaco.

Atletica: primato mondiale a Lubiana nell'asta donne

LUBIANA — La ceca Daniela Bartova ha stabilito il primato mondiale dell'asta con 4,10 in una riunione tenutasi domenica a Lubiana. La Bartova ha poi provato senza successo di saltare 4,16. Il primato precedente di questa nuova specialità dell'atletica era stato stabilito giovedì scorso a Taiyuan (Cina). Due cinesi, Zhong Guiging e Sun Caiyun, avevano saltato nella stessa riunione 4,08.

TENNIS / IL CAMPIONATO DI SERIE C

Obelisco, le ragazze in semifinale

Nel torneo maschile eliminate tutte le squadre triestine: battuto a Pordenone il Gaja

Atletica: la Libertas Udine davanti alla Chimica del Friuli e al Cus Trieste

TRIESTE — La Libertas Udine Rolo Bdf si conferma la regina dell'atletica leggera in regione. Sua è stata, infatti, la fase regionale dei societari, la cui classifica la vede al comando, dopo la seconda fase, sia in campo maschile sia in quello femminile. D'altro canto non poteva essere che così disponendo la Libertas di atleti molto forti come Lah, Cosolo, Sommaggio, Passera e Marioni, tanto per citarne i migliori.

Conferma anche per il Cus Trieste che, nonostante alcune assenze di rilievo, si è riproposto come terza forza regionale. Sicuramente un buon risultato per gli allievi di Davide Marion, che ora attendono di conoscere i punteggi nazionali per sapere a quale fase dei campionati italiani di società potranno accedere. La squadra universitaria maschile ha sfiorato per poche centinaia di punti il secondo posto, superata nel computo finale dall'Atletica Gorizia. Le femmine, invece, si sono piazzate terze alla spalle, ovviamente, del colosso Libertas e della Chimica del Friuli.

Le migliori prestazioni tecniche nella seconda fase, sono giunte da Barbara Lah, autrice di una vittoriosa doppietta nell'alto (1,74) e nel triplo (13,82) e da Fabiana Cosolo (Rolo) nei 200 con 24"55. Tra i maschi, invece, ottimo Edi Marioni (Rolo) che ha ottenuto il personale nel martello con 61,18 e altrettanto valido Luca Passera (Rolo) che ha saltato 7,43 nel lungo.

Per i triestini, comunque, questa fase regionale dei campionati di società non è stata certamente negativa in quanto non sono mancati i successi e i piazzamenti d'onore. In campo maschile il Cus ha portato tre atleti al successo. Davide Bressan ha vinto il salto con l'asta con 4,60, misura per lui abbordabilissima, ma le condizioni atmosferiche non gli hanno permesso di meglio. Diego Bonamici ha superato 2.01 nell'alto e Marco Sestan è stato il migliore nei 400 hs, chiudendo in 56"77. Altra ottima prova per Adriano Wendler sui 400 piani con un terzo posto, ottenuto in 50"78, e bella prestazione di Antonio Bratus sui 100, dove con 11"19 ha ottenuto il personale. Infine terza la staffetta 4x400 con 3'25"01.

L'emigrazione è il punto dolente dell'atletica triestina e, pur gioendo per le affermazioni dei nostri atleti, spiace vederli con altri colori. Vanno applaudite Elena Verzegnassi (Rolo) che ha vinto la 5 km di marcia in 23'48"68, Renata Rossi (Chimica) prima nei 400 (57"35) e seconda nei 200 (25"61), Cristina Apollonio (Chimica) affermatasi sui 400 hs in 62"73 e Gabriella Gregori (Rolo) che ha nettamente vinto i 100 hs in 15"32. In quest'ultima gara un buon secondo posto è giunto dalla cussina Emanuela Jurisevic con 16"41. Secondo posto anche per la staffetta universitaria 4x400 con 4'4"4 e, infine, terza posizione per Francesca Bradamante nel salto in alto con un buon 1,71.

TRIESTE — Svaniscono sui campi di Udine del Tc Garden le speranze di vedere una formazione triestina nelle semifinali maschili della serie «C»; nella trasferta friulana, infatti, la Ss Gaja, priva di Franco, ha dovuto cedere il passo ai campioni in carica. L'unico punto dei gialloverdi è arrivato da Ales Plesnicar che ha sconfitto Marco Varutti. Pareggi casalinghi, invece, per Tc Triestino, con il Martignacco, e per il Tc Muggia, con il Grado. I punti per il sodalizio biancoverde sono arrivati da Michele Zacchigna, sia in singolare sia in doppio con Leva, e da Gianluigi Mandruzzato. I successi muggesani portano la «firma» di Michele Vascotto, che dopo il singolare ha bissato il successo in doppio assieme a Paolo Furlan, e Francesco Franzin. Buon pareggio anche per il Ca Generali a Monfalcone con i punti che sono stati conquistati da Aldo Tononi e dal doppio Oppenheim-Muro. Le semifinali, in programma domenica prossima, saranno: Et Cordenons-Tc Garden Ud e Ct Zaccarelli Go-Tc Pordenone.

Nel settore femminile, in campo sabato, giocheranno Tc Obelisco-St Monfalcone e Tc Garden Ud-Et Cordenons. Il Tc Obelisco si è classificato primo nel proprio girone dopo il sorteggio visto che tanto il sodalizio triestino quanto Et Cordenons e St Città di Udine avevano concluso il girone eliminatorio in perfetta parità.

I risultati - maschile - I girone: Et Cordenons-Tc Pordenone 4-2 (Colussi b. Gabelli R. 6-3 6-2, Ghedin b. Milia 6-4 6-4, Gabelli G. b. Piccin 7-4 4-6 6-4, Santarossa b. Varotto 6-4 6-4, Colussi-Gabelli G. b. Milia-Piccin 7-5 6-2, Gabelli R.-Santarossa b. Ceolin-Ghedin 7-6 rit.).

Tc Triestino-Tc Martignacco 3-3 (Zacchigna Mi. b. Drigo 6-3 6-2, Padoan b. Poduje 6-4 7-5, Di Filippo b. Leva 6-3 2-6 6-3, Mandruzzato b. D'Abdon 6-4 6-3, Leva-Zacchigna Mi. b. D'Abdon-Di Filippo 6-4 6-4, Iriti-Padoan b. Mandruzzato- Poduie 6-4 6-4).

St Monfalcone-Ca Generali 3-3 (Del Degan T. b. Schweiger 6-3 6-4, Tononi A. b. Staffa 5-7 6-0 6-2, Vlacci b. Muro 6-4 6-4, Ferrazzo b. Oppenheim 6-4 6-2, Oppenheim-Muro b. Staffa-Vlacci 6-0 5-7 6-3, un doppio vinto p.r. dal Ca Generali).

Classifica finale: Et Cordenons 10, Tc Pordenone 8, Tc Triestino 5, Tc Martignacco 3, St Monfalcone 3, Ca Generali 1.

II girone: Ct Zaccarelli-Ct Latisana 4-2 (Dambrosi b. Costa 6-4 6-2, Stratta b. Cudini S. 6-1 6-2, Cudini M. b. Degrassi 6-4 3-6 6-3, Dolce b. Olivotto 6-4 6-7 6-4, Dambrosi-Stratta b. Cudini S.-Dolce 7-5 4-6 6-4, Bledig-Degrassi b. Cudini M.-Costa 6-1 7-6).

Tc Garden Ud-Ss Gaja 5-1 (Plesnicar A. b. Varutti 6-4 7-5, Cicuttini b. Plesnicar B. 6-4 2-6 6-1, Santarelli b. Prelec 6-1 6-3, Zanor b. Montesano 7-6 7-6, Santarelli-Tamai b. Montesano-Prelec 6-2 6-2, Adorinni-Zanolini b. Plesnicar A.-Plesnicar B. 6-1 5-7 7-6).

Tc Muggia-Tc Grado 3-3 (Vascotto b. Pisu 6-0 6-0, Samele b. Poiani 6-1 6-1, Bean b. Furlan 7-5 6-2, Franzin b. Bertoli 6-4 6-2, Furlan-Vascotto b. Bean-Pisu 7-5 6-2, Bertoli-Samele b. Franzin-Poiani 7-5 7-5).

Classifica finale: Ct Zaccarelli 10, Tc Garden Ud 8, Ct Latisana e Ss Gaja 5, Tc Grado e Tc Muggia 1.

Femminile - I girone: Classifica finale (dopo il sorteggio per la prima posizione): 1. Tc Obelisco, 2. Et Cordenons, 3. St Città di Udine (tutte con 4 punti), Tc Triestino 0. II girone: Tc Garden Ud-St Monfalcone 2-1, As Borgolauro-At Opicina 2-1 (Predonzani b. Della Nora 6-3 6-1, Bellotto b. Negrisin 3-6 7-5 6-1, Ragusin-Predonzani b. Bellotto-Della Nora 6-3 3-6 7-5), rip. St Ronchi. Classifica finale: Tc Garden 8, St Monfalcone 6, As Borgolauro 4, At Opicina 2, St Ronchi 0.

s. f.

IPPICA / A BRIGLIE SCIOLTE

La rivincita di Robur Super Brazzà... super

TRIESTE — Non ha atteso molto Robur per prendersi la rivincita sullo svedese Mr. Lavec che lo aveva preceduto nel Gran Premio d'Europa. Ma quel giorno, il 4 anni di Andreghetti aveva dovuto sopportare l'asfissiante pressione di Record Ok che stavolta a Torino non c'era, dimodoché, passato in vantaggio a metà corsa, Robur è rimasto padrone della situazione con una certa disinvoltura, mai avvicinato dal figlio di Speedy Somolli, neanche in prossimità del traguardo. Meritava un riconoscimento classico Robur, che con Record Ok forma al momento la punta di diamante della generazione 1991, e il «Città di Torino» è giunto a puntino per esaltare i meriti di questo erede di Arndon dietro al quale, incapace di rendersi minaccioso all'epilogo lo spauracchio Mr. Lavec, ha concluso un pimpante Rook Bi, soggetto decisamente in ascesa nel periodo grazie alle attenzioni dell'esperto Gaetano Bacio Terracino. Sono mancati alle aspettative, oltre al favorito scandinavo, anche i fallosi Ricettatore e Rayton Caf, si è messo in luce per una coraggiosa... escursione per linee esterne Re dei Jet, venuto meno però al redde rationem dove, in sua vece, si sono evidenziati Rafale e Reperto che hanno colto di conseguenza significativi piazzamenti.

Nel clou bolognese, è ritornato in evidenza Super Brazzà della triestina Scuderia dell'Acquario. Si è trattato di un bel colpo, quello messo a segno dal figlio di Cremella che, oltre ad ottenere la quarta affermazione stagionale, ha migliorato il proprio record di velocità sul doppio chilometro portandolo a 1.18.8, niente male.

A Montebello, nel pomeriggio sponsorizzato dalla «Degussa» (oggetti d'argento per tutti i proprietari dei cavalli vincenti sono stati donati dalla casa orafa di origine tedesca specializzata in materiale odontotecnico) è spettato alla «Compagnia delle Indie» la formazione cui appartiene Spazio Nor, l'omaggio più significativo. Gran buon puledro Spazio Nor, che sta dimostrando di possedere tutti gli attributi del cavallo da corsa. Scatto, positività, ma anche fondo, non mancano al figlio di Friendly Face che per quanto abbiamo visto fare nelle due uniche sortite (vittoriose) a Montebello, sembra avviato verso una promettente carriera. Certo, bisognerà vederlo impegnato in compagnie più agguerrite prima di emettere un giudizio definitivo (che con i cavalli è meglio darlo il più tardi possibile) ma la maniera in cui ha replicato al violento attacco di Sybil Bi ha lasciato intendere che in questo giovane c'è indubbiamente del buono. Promosso a pieni voti dunque Spazio Nor (cinque vittorie su sei uscite quest'anno), impeccabile ma impossibilitata a fare meglio Sybil Bi che, sulla media distanza, 20 metri all'allievo di Targhetta non riuscirà mai a rendere. Sial di Casei ha confermato la sua regolarità di rendimento finendo al seguito dei due dichiarati protagonisti come era lecito attendersi. Non è dispiaciuto Swap di Casei, che, probabilmente, ha anticipato i tempi della risalita con una coraggiosa puntata ad un giro dall'arrivo, calando all'epilogo ma lasciando intendere di poter fare bene in seguito.

Un arrivo al cardiopalmo ha caratterizzato il miglio di Categoria F, risoltosi in un match fra Ocean Effe e Orca Jet dopo l'eclissi di un deludente Prospect Sm, uscito sulla lavagna dell'allibratore ad un 3/5 di certo esagerato come esiguità. Soltanto il fotofinish ha dato concretezza alla vittoria di Ocean Effe nei confronti della allieva di Targhetta che, comunque, si è superata, avendo percorso buona parte del tragitto all'esterno ed essendosi dimostrata ancora dinamica nella volata finale.

Nella riserva Totip è successo un po' di tutto. Monarch Lg si è avviato al rallentatore, Nardoz ha rotto subito, Oridice, per salvarsi dalle irrompenti Popsy Box e Orbina, è venuta su in retta d'arrivo facendo il giuoco dell'appostato Pollination Db. Raspando il guard-rail, il cavallo di Claudio de Zuccoli è andato così incontro al suo primo successo stagionale (ultima vittoria 26 dicembre 1994) e l'affermazione del figlio di Bion di Jesolo, corredata dai piazzamenti di Oridice e Orbina, ha consentito all'unico scommettitore capace di indicare la combinazione trio 5-4-1 di incamerare oltre sette milioni, roba da Tris nazionale...

Mario Germani

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.57 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Pontebba - Via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.57 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.
(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.
TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Pontebba - Via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine
TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST
PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE
9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC. .
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA ricerca urgentemente per completamento équipe animatori nei ruoli sportivi (nuoto, tennis, vela, windsurf, aerobica) miniclub, d.j., contatto per club vacanze Italia/estero. Max 30enni. Per colloquio telefonare 041/980068 h. u. (G.PD)

AMBOSESSI dinamici residenti zone Borgo S. Sergio Altura, S. Dorligo, Aquilinia cercasi per interessante lavoro assicurativo. Guadagno rapportato capacità. Presentarsi agenzia 70 Ina-Assitalia via Forti 6 tel. 040/281404 lunedì 22 o martedì 23 ore 15.30-17. (A00)

CERCASI apprendista banconiera pratica. Presentarsi mercoledì ore 11 Zanzi Bar via dell'Istria 29. (A5720)

CONSORZIO cerca entro 31/5 personale Trieste Cervignano limitrofe tempo indeterminato. 040/941328. (A5697)

SOCIETA' per ampliamento organico assume 5 ambosessi, età 20-35. 0481/412758. (C0332)

Lavoro a domicilio
artigianato

RIPAROTUTTO per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A5517)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato modesto affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A5682)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ADIACENZE via Giulia affittasi via Cologna locale d'affari mq 120 con vetrine e servizio. Telefonare 367970. (A5616)

AFFITTIAMO centralissimi vista mare terrazzi salone 2-3 stanze accessori da 1.000.000. 040/351359.

AFFITTIAMO panoramico soggiorno cucina matrimoniale bagno posto auto vuoto. 850.000. 040/351359 (A5655)

AFFITTIAMO Università nel verde saloncino 3 stanze biservizi cucina box terrazza. 040/351359. (A5655)

AMMINISTRAZIONE Argo affitta zona Burlo non residenti adatto una persona 500.000. 040/314697. (A5589)

AMMINISTRAZIONE Argo Ghirlandaio ammobiliato due stanze tinello fino al 30 settembre 650.000 mensili. 040/314697. (A5589)

CAMINETTO affitta negozio centralissimo, 40 mq., Borgo Teresiano. Tel. 040/639425.

CASAFFARI 040-366036 Rossetti adiacenze, affittasi residenti appartamento mq 60, recente, arredato, ottimo, ascensore. (A5624)

IMMOBILIARE Rossetti 040/662767 S. Giacomo arredato 530.000. Centrale patti in deroga 650.000. Centralissimo splendido mini appartamento arredato solo referenziatissimi 700.000. (A5620)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina panoramico salone 4 stanze servizi 1.400.000; Oriani 4 stanze servizi 800.000; Orlandini stanza cucina bagno 450.000. (A5610)

LUSSUOSAMENTE arredata mansarda centrale, ascensore, matrimoniale, salone, cucina, bagno, 800.000 mensili, offro da privato a privato. Tel. 370763 ore pasti. (A5666)

MARKETING 040/314646 adiacenze Fiera, 30.ennale, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Arredato per non residenti 850.000. (A19)

MULTICASA 040/362383 affitta Gretta mansarda con servizi vista in villa 350.000 uomo solo libera 1.o luglio. (A5692)

SILVANA IMMOBILIARE affitta CENTRALE 3 stanze, cucina, doccia, 500.000. Tel. 040/630980 - 661766. (A5645)

STUDIO 4 040/370796: affitta Severo salone tre stanze stanzetta VII ascensore semiarredato non residenti; corso Italia perfetto 160 mq vuoto patti in deroga. (A5689)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Barriera, piazza Perugino, via Giulia, Palestrina, Timeus, Lazzaretto Vecchio, Tigor. (A5665)

Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria tel. 0422/423994/424186. (G001)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

AQUILEIA centro storico albergo-bar-ristorante, ampio terreno e parcheggio, 400.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)

FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
Restituzione con bollettini
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647
APE PRESTA v. Raffineria 4

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 049/8763084. (G90606)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992 - 0481/412027

FINANZIAMENTI seguiamo la legge per ottenerli con il metodo parabancario, veloce, sicuro, a tutte le categoria 10.000.000 - 500.000.000. 049/8710657. (G00)

FINANZIAMENTI urgenti ad artigiani commercianti dipendenti nessuna spesa anticipata. Tel. 0432/282321. (G4938)

FIORI E PIANTE ottima posizione licenza avviamento arredo 90.000.000. FARO 040/639639. (A099)

LOCALE d'affari centrale adatto molteplici attività 80 mq vendesi muri 200.000.000. Scheriani-Taccardi, 040/635170-0360/217152.

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO per cliente referenziato villetta zona Barcola-Gretta o appartamento signorile salone tre camere Piramide 040/360224. (A099)

CERCHIAMO salone tre camere terrazza posto auto zona residenzale. Disponibilità 500.000.000. FARO 040/639639. (A099)

IMMOBILIARE TERGESTEA cerca per propria referenziata clientela appartamenti varie grandezze. Telefonare 10-12 040-767092. (A5625)

MEDIAGEST 040/661066 cerca semiperiferico piano alto soggiorno terrazzino matrimoniale cucina bagno definizione immediata. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo due camere, cucina, bagno, prezzo da concordare. Definizione immediata. Marketing 040/314646. (A00)

Continua in 24.a pagina

FINO AL 31 MAGGIO

Vi facciamo
UN REGALO ECCEZIONALE,
anzi totale.

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Perché non vi fate un regalo scattante, confortevole e dinamico, cioè una bella Fiat nuova? Nelle concessionarie delle province di Gorizia e Trieste ci sono modelli per tutti i gusti automobilistici, dalla piccola grande Cinquecento al grande Ulysse. E in più fino al 31 luglio vi offriamo 3 anni di Super Service compresi nel prezzo. Un bel regalo, ma soprattutto una grande sicurezza. La prima qualità di Super Service è infatti quella di assicurarvi l'estensione della garanzia sui gruppi meccanici anche per il 2° e 3° anno di vita della vostra vettura. I suoi servizi senza frontiere, validi ovunque in Europa, vi proteggono da tutti gli imprevisti dei vostri viaggi. E se la vostra auto dovesse rimanere ferma, Super Service vi offre subito una vettura sostitutiva. Volete un'altra bella notizia? Questa iniziativa è cumulabile con tutte le altre in corso

FIAT

AGUZZONI VIA TERZA ARMATA, 119 34170 - GORIZIA TEL. 0481/520844

AUTO CAMPOMARZIO VIA CAMPO MARZIO, 18 34133 - TRIESTE TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CARAMEL & C. VIALE VENEZIA GIULIA, 53 34071 - CORMONS TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI VIA SANT'ANNA, 6 34074 - MONFALCONE TEL. 0481/411736

LUCIOLI VIA FLAVIA, 104 34147 - TRIESTE TEL. 040/383050

Continuaz. dalla 23.a pagina

VILLA importante ampio giardino, altipiano carsico, cerchiamo in acquisto per nostro cliente. DOMUS 040/366811. (A099)

Case-ville-terreni
vendita

ABITARE a Trieste. Borgo S. Sergio. Bifamiliare panoramica. Garage, giardino più eventuale locale adiacente. 040-371361. (A5637)
ABITARE a Trieste. Magazzini-garage circa 40 mq. Zone Servola-Montebello. 040-371361. (A5637)
APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, balconi, 40.000.000 contanti + mutuo esistente. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO Servola soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 180.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO zona Gretta soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi, cantina, 165.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO zona Sansovino, salone, tre stanze, cucina, servizio, soffitta, 130.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO zona Università salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A5612)
ATTICO Scaglioni panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda caminetto ampie terrazze. FARO 040/639639. (A099)
B.G. 040/272500 Barcola pronta consegna appartamenti con mansarda autometano vista mare. (D00)
B.G. 040/272500: Muggia S. Barbara villa monopiano grande metratura con 3000 mq frutteto. Vera occasione. (D00)
B.G. 040/272500: ottimo Monte d'Oro in palazzina tre camere salone cucina bagni terrazza box giardino. (D00)
BASSA FRIULANA terreni edificabili, zone richiestissime vicinissime ad Aquileia/Grado. Progettocasa 0431/35986. (A099)
BIBIONE Mare. Prenotate le vostre vacanze estive: richiedete catalogo gratuitamente. Vendo appartamento, piscina, tennis 78.000.000. 0431/430428-439515. (G30610)
BOX auto - posti macchina zone Navali, via Veltro, piazza Foraggi. Progettocasa 040/368283. (A099)
BUONARROTI alta soggiorno due camere cucina doppi servizi taverna lisciaia giardino privato 265.000.000. Possibilità box. FARO 040/639639. (A099)
CAMINETTO vende appartamento arredato zona Giardino Pubblico 100 mq soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno. Tel. 040/630451.
CAMINETTO vende Opicina terreno costruibile con progetto approvato. Tel. 040/630451. (A5663)
CANALGRANDE 040/662277: appartamenti di ampia metratura in case d'epoca, anche da ristrutturare. (A5664)
CANALGRANDE 040/662277: Roiano, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, servizi, cantina, posti auto. (A5664)
CARDUCCI appartamento prestigioso, rifiniture lussuose, salone, tre stanze, cucina, servizi, condizionamento, posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283. (A099)
CARLO ALBERTO piano alto, ristrutturato, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
CASA accostata, soleggiata con terreno 1200 mq edificabile, Muggia zona campo sportivo, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A5596)
CASAFFARI 040-366036 Padriciano, ville bifamiliari in costruzione, da mq 120-160, immerse nel verde, giardino; Opicina ville unifamiliari ampie metrature, taverne, box, giardini. (A5624)
CASETTA due livelli da ristrutturare zona Servola, giardinetto proprio, 170.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
CASETTE primingresso Servola giardinetto posto auto finiture accurate. FARO 040/639639. (A099)
CERVIGNANO vicinanze pronta consegna, ville schiera, zona tranquilla - verde, da 255.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
COIMM box zona Roiano dotato di acqua e luce con servizio interno possibilità di posteggio per due automobili. Tel. 040/371042. (A5608)
COIMM locali d'affari in zone di passaggio di diverse metrature anche con soppalco adatti a diverse attività. Tel. 040/371042. (A5608)
COIMM S. Giusto primingressi prossima consegna riscaldamento autonomo porta blindata disponibilità di monolocali o appartamenti composti da soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina. Tel. 040/371042. (A5608)

COIMM S. Giusto primoingresso ultimo piano autometano porta blindata salone tre camere cucina tripli servizi cantina possibilità di rifiniture personalizzate. Tel. 040/371042. (A5608)
COMMERCIALE attici e appartamenti vista mare, rifiniture lussuose, pronta consegna. Progettocasa 040/368283. (A099)

DOMIO villetta bifamiliare parzialmente restaurata con giardino 400.000.000 trattabili. Scheriani-Taccardi 040/635170-0360/217152. (D00)
ELLECI 040-635222 Artemisio, lussuoso, nel verde, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, tre balconi, ripostiglio, 203.000.000. (A5639)
ELLECI 040-635222 Giulia libero, delizioso, monolocale, completamente arredato. 54.000.000. (A5639)
ELLECI 040-635222 Log, libero, perfetto, nel verde, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, accesso auto, ampio giardino proprio, riscaldamento autonomo. 305.000.000. Occasione. (A5639)
ELLECI 040-635222 Roiano, libero, soleggiato, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due terrazze, ripostiglio. 256.000.000. (A5639)
ELLECI 040-635222 Rossetti libero, ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A5639)
ELLECI 040-635222 S. Giacomo libero, signorile, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 90.000.000. (A5639)
ELLECI 040-635222 Università, libero, in stabile ristrutturato, nel verde, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 108.000.000. (A5639)
EUROCASA 040/638440 CAMPANELLE in casetta, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, posto macchina, 87.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, 220.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 GRETTA stabile ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 69.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 PENDICE SCOGLIETTO recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 98.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 PIAZZA SAN GIOVANNI ristrutturato, ascensore, soggiorno caminetto, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, autometano, 268.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SAN VITO ristrutturato, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 300.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, 145.000.000. (A00)
EVOLUZIONE CASA Barcola villetta con giardino cucina soggiorno tre camere locali accessori panoramica condizioni perfette. 040/639140. (A099)
EVOLUZIONE CASA centrale appartamento con giardino cucina salone tre camere doppi servizi locali accessori, buone condizioni. 040/639140. (A099)
EVOLUZIONE CASA Commerciale villetta con giardino e posti auto cucina soggiorno due camere taverna 040/639140. (A099)
EVOLUZIONE CASA Duino villa indipendente con giardino 240 mq su due piani adattabile a bifamiliare, condizioni medie. 040/639140. (A099)
EVOLUZIONE CASA Rozzol tranquillo luminoso vista aperta cucina salone due matrimoniali doppi servizi terrazzo posto auto rifiniture signorili. 040/639140. (A099)
GABETTI OP.IMM adiacenze piazza Perugino, luminosissimo appartamento su due livelli, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Due soggiorni, cucinotto, tre camere, tripli servizi, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)
GABETTI OP.IMM Costiera, appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i ns. uffici. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)
GABETTI OP.IMM Giardino pubblico, stabile recente, salone, 2 camere, piccola cameretta, cucina, doppi servizi, lungo poggiolo, due cantine. Ottime condizioni. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A5670)
GARAGE Tiziano vendesi box doppio tel. 365093 orario 8-14 Amm. Cantoni. (A5612)
GEPPA 040/660050 Roiano, ottimo, scorcio mare, 120 mq, ristrutturato, poggiolo, cantina, parcheggio auto, 180.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050. Carpineto, ottimo investimento, recente, 90 mq, occupato, 130.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050. Montebello, vista aperta, perfetto, piano alto, ascensore, 130.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050. Rossetti adiacenze, bellissimo, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, biservizi, balcone, perfetto, 210.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050. Rossetti adiacenze, piano alto, totalmente ristrutturato, 160.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Pascoli libero recente signorile tranquillissimo salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggiolo 230.000.000. (A5654)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Viale Sanzio libero recente soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo 215.000.000. (A5654)
GRIGNANO attici/appartamenti primingresso, nuovo residence, totale vista Golfo, rifiniture personalizzate, giardini, terrazze, porticati, posti macchina. Progettocasa 040/368283. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze "Il Giulia" villa disposta su due livelli con giardino alberato: grande salone, tre stanze, cucina abitabile, due bagni, poggiolo, cantina. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Viale XX Settembre, recente, piano alto, ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio Bonomea in palazzina quadrifamiliare, alloggio con splendida vista mare: due saloni, tre stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, giardino, box auto, riscaldamento autonomo. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio viale D'Annunzio recente piano alto: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, 230.000.000 trattabili. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 primingresso vista mare zona San Giacomo: salone, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 splendido ultimo piano con mansarda, posizione centralissima. Salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto. Riscaldamento autonomo. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Stadio recente, soleggiato, ottimo bilocale con riscaldamento autonomo. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Tigor tranquillo: una grande stanza, stanzino, cucina abitabile, doccia wc, 55.000.000. Adatto investimento. (A5640)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 zona residenziale in costruenda palazzina immersa nel verde disponiamo di appartamenti accuratamente rifiniti, varie disponibilità. Trattative riservate. (A5640)
IMMOBILIARE TERGESTEA D'Annunzio nuda proprietà, due grandi stanze, tinello, cucinotto, bagno, poggiolo, luminosissimo. 040-767092. (A5625)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende Lazzaretto Vecchio da ristrutturare piano alto ascensore, due stanze, cucina abitabile, doccia, wc. 040-767092. (A5625)
INVESTIMENTO palazzina occupata 8 appartamenti 2 negozi trattative riservate. Vicoimmobiliare 040/314794.
LA CASA occasione Chiarbola stupendo 95 mq saloncino due matrimoniali stanzetta cucina bagno poggiolo cantina autoriscaldamento 160.000.000 040/307571,.
LORENZA 040/7606552 S. Francesco VI piano salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi ripostigli poggiolo 280.000.000. (A5610)
LORENZA 040/7606552 zona industriale capannone mq 1000 più 1000 terreno riscaldamento impianto elettrico a norma 650.000.000. (A5610)
MANDARDA rifinitissima via Commerciale, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 160.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
MANSARDA con asensore zona Fiera soleggiata luminosa bagno da restaurare vendesi 50.000.000. 040/660050. (A5659)
MARKETING 040/314646 Baiamonti, stupendo attico, vista mare, saloncino, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, terrazzo 80 mq, riscaldamento autonomo 273.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Campi Elisi, epoca, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, camera, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti alluminio 129.000.000. (A00)

Continua in 30.a pagina

E19303

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - P.zza Unità d'Italia, 1 - 34100 Trieste - Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - tel. 040/3771111 - fax n. 040/3772380 - indice una gara a procedura ristretta accelerata in attuazione della direttiva CEE dd. 14.6.1993, n. 93/36 per l'aggiudicazione della sottoindicata fornitura suddivisa in due lotti a valere sui fondi di bilancio dell'esercizio 1995:

Lotto a) carta bianca per fotoriproduzione da 80 gr/mq - f.to A/4 e A/3;

Lotto b) carta riciclata per fotoriproduzione da 80 gr/mq - f.to A/4.

La fornitura sarà aggiudicata per lotti a favore dell'offerta con il prezzo più basso ai sensi dell'art. 26, punto 1, lettera a) della direttiva CEE 93/36.

Le domande di partecipazione in bollo e la documentazione allegata redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il giorno 6.6.1995 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Via Carducci, 6 - 34100 TRIESTE.

Al medesimo indirizzo (tel. 040/377111 - fax 3772380) potrà essere consultato o richiesto il bando integrale di gara, nonché copia del capitolato speciale d'appalto.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 5.5.1995 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 18.5.95 n. 114.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Trieste, 4 maggio 1995

IL DIRETTORE REGIONALE SOSTITUTO
rag. Giannino Ciuffarin

F20312

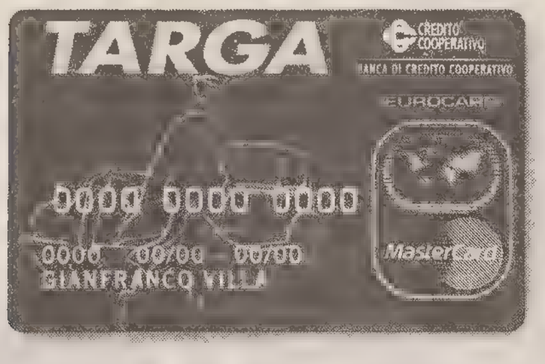
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Formazione Professionale

AVVISO PRESENTAZIONE PROGETTI FORMATIVI CONNESSI AL FINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO ANNO 1995 - OBIETTIVI N. 3 E N. 4

Si comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24 maggio 1995 sarà pubblicato il bando con il quale vengono aperti i termini per la presentazione di progetti formativi connessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo per l'anno 1995, obiettivi n. 3 e n. 4.
Gli interessati potranno altresì prendere visione dello stesso presso l'albo pretorio delle Amministrazioni comunali della regione.
Copia della documentazione sarà comunque disponibile presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco n. 37, Trieste.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Maria Emma Ramponi

PIÙ DAI.



C'È UNA NUOVA CARTA DI CREDITO CHE TRASFORMA IN UN'AUTO TUTTI I TUOI ACQUISTI.

Targa è benvenuta in tutto il mondo in 12 milioni di esercizi, di cui oltre 200.000 in Italia, collegati con il circuito Eurocard MasterCard.

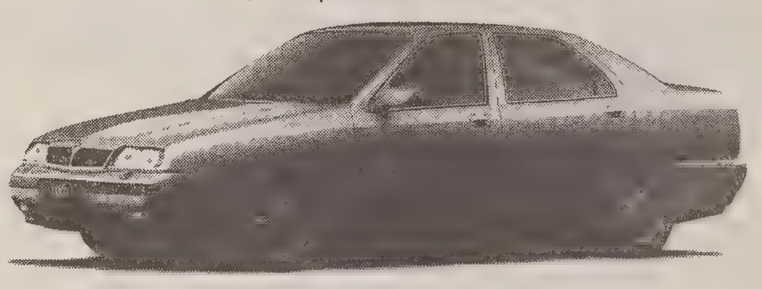
È Targa. È nata da Fiat Auto, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Servizio BankAmericard-KeyClient ed è benvenuta ovunque in Italia e in tutto il mondo.

Targa è la grande carta di credito che valorizza i tuoi acquisti: infatti quando la usi, Targa ti accredita un bonus fino al 15% di quanto hai speso*. Un bonus consistente, che può raggiungere anche alcuni milioni di lire.

Emittenti e distributori:
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
BankAmericard - KEYCLIENT
ICCREA S.p.A. BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CASSE RURALI

*Per tutto il periodo dell'iniziativa Aut. Min. Conc 6/10209 - Dal 02-01-95 al 31-12-95

PIÙ HAI.



LA USI DOVE VUOI E MATURI VELOCEMENTE UN BONUS PER LA TUA PROSSIMA FIAT, LANCIA O ALFA ROMEO.

Il bonus è una vera e propria riduzione, che si aggiunge a tutti gli altri sconti e agevolazioni, sul prezzo della tua nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. Così, senza cambiare le tue abitudini, Targa ti assicura già un bel vantaggio, perchè più la utilizzi più risparmi. Richiedere Targa è semplicissimo, anche se non sei Cliente di una delle banche distributrici!

TARGA. LA CARTA DI CREDITO E DI ACCREDITO.

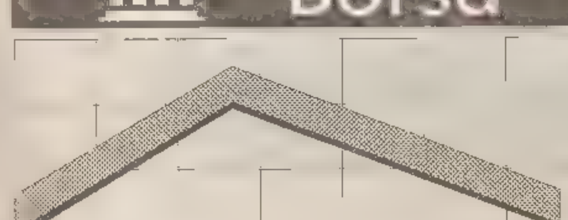
TARGA PARTNER Alpitour, La Stampa, Forte Hotels - Forte Agip, Hertz, Lufthansa.

Richiedete Targa alle banche distributrici, oppure tramite Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo, o telefonate a Pronto Targa

Per informazioni PRONTOTARGA 06/8540334

Per quanto previsto, presso le Filiali delle Banche distributrici sono a vostra disposizione Fogli Informativi Analitici, riportanti le condizioni economiche praticate.

Borsa

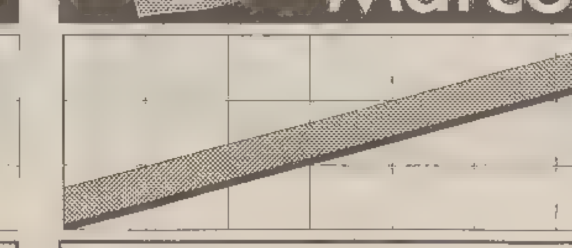


10252 -0,48%

Dollaro

1684.01 +1.16

Marco



1162.19 +0.55

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr
Abeille	74000	0.00	74000	74000	0
Acque Pot To	7300	0 00	7300	7300	0
Aedes	10450	0.00	10450	10450	0
Aedes rnc	5000	0 00	5000	5000	0
Alitalia	792 1	-0 05	790	795	55
Alitalia Pr	590	0 00	590	590	0
Alitalia Ri	593 7	0 00	593 7	593 7	0
Alleanza	17328	0 58	17200	17410	5805
Alleanza rnc	14610	-0 18	14500	14750	1052
Alleanza rnc W	1990	-1 29	1940	2020	245
Ambroveneto	5918	-1 47	5850	5995	3356
Ambroveneto rnc	2321	-0 98	2300	2340	360
Ansaldo Trasp	4136	0 78	4120	4150	223
Ass Italia	10317	-0 83	10300	10350	31
Att Imm	2261	1 76	2250	2280	45
Ausiliare	6800	0 00	6800	6800	0
Auto To M	10006	-2 29	9750	10200	130
Autostrade Pr	2106	1 27	2060	2155	958
Avirfin	10766	-1.43	10610	10800	151
Banca Roma	1585	0 63	1552	1620	1847
Banca Roma wA	70 9	-2 74	70	73	11
Banca Roma wB	157	1.13	157	157	8
Banco Chiavar	3592	0 00	3592	3592	0
Bassetti	7500	0 44	7500	7500	8
Bastogi	93 4	-0 95	93	94	37
Bayer	395000	0 36	395000	395000	20
Bca Agr Mn	122129	0 11	122000	122500	568
Bca Agricola M	9816	0 00	9816	9816	0
Bca Briantea	13360	2 30	13200	13500	33
Bca Carige	10580	0 00	10580	10580	11
Bca Fideuram	1887	0 53	1865	1900	830
Bca Mercantile	9515	0 16	9500	9600	76
Bca P Bg Cr Var	20937	-0 65	20700	21250	1413
Bca Pop Brescia	8683	-0 16	8650	8700	148
Bca Pop Milano	6592	0 32	6510	6650	1279
Bca Toscana	3673	-1 29	3640	3695	156
Bco Desio	2670	1 00	2650	2690	13
Bco Legnano	7480	0 00	7480	7480	0
Bco Napoli	1151	1 62	1150	1155	40
Bco Napoli rnc	898 3	-1 66	894	904	40
Bco Sanpaolo To	9230	1 21	9110	9350	2580
Bco Sardegna rn	10357	-0 41	10300	10400	36
Benetton	16104	0 36	15750	16260	4614
Beni Stabi.	-	-	-	-	-
Berto Lamet	6800	0.00	6800	6800	0
Binda	186 9	4 69	180	193	271
Bna	1522	0 07	1465	1550	304
Bna Pr	835	0 87	825	845	25
Bna Rnc 1/1/94	575 3	0 05	575	578	13
Bna rnc	600 8	1 73	595	607	89
Bnl r	12488	-0 42	12430	12590	237
Boero	9400	0 00	9400	9400	0
Bon Siele	35131	-0 38	35050	35200	141
Bon Siele rnc	7307	-0 31	7305	7320	44
Briosch	350	0 00	350	350	0
Brogg War	201 5	0 00	201 5	201 5	0
Burgo	11104	3 14	10700	11295	11293
Burgo Pr	12055	1 30	11710	12400	24
Burgo Ri	10991	1 58	10800	11200	77
Burgo W 95	226 9	6 18	219	233	116
Caffaro	1928	-0 41	1925	1935	29
Caffaro R	1870	0 00	1870	1870	0
Caffaro R 1/94	-	-	-	-	-
Calcestruzzi	6637	0.00	6637	6637	0
Calp	5750	3 03	5750	5750	6
Caltagirone	1415	1 07	1415	1415	14
Caltagirone rnc	1400	0 00	1400	1400	0
Camfin	2476	0 00	2476	2476	0
Canton	2433	0 00	2433	2433	0
Canton Ri	2500	0 00	2500	2500	0
Cem Augusta	2354	0 00	2354	2354	0
Cem Augusta w	1310	5 90	1200	1420	7
Cem Barletta	4130	0 00	4130	4130	0
Cem Barletta rn	3120	0 00	3120	3120	0
Cem Sardegna	4300	0 00	4300	4300	0
Cem Siciliane	4117	0 80	4050	4150	31
Cementir	1315	-1 42	1305	1340	243
Cent Z nelli	115 7	0 00	115 7	115 7	0
Ciga	977 4	0 80	967	984	235
Ciga rnc	1093	-0 73	1085	1110	33
Cir	1386	-0 93	1369	1405	2263
Cir rnc	838 7	-0 85	825	850	289
Ciro	760 4	3 04	758	765	27
Cmi	3346	3 98	3335	3350	50
Cofide	776 9	-1 03	762	799	513
Cofide rnc	661	-1 61	626	670	159
Comau	2689	0 74	2680	2700	94
Comit	3814	-0 13	3755	3845	13700
Comit War	938 8	0 52	885	995	2752
Comit rnc	3729	2 00	3550	3760	48
Commerzbank	373833	-2.77	371000	375000	56
Costa	3456	-0 32	3430	3490	302
Costa Ri	1972	1 35	1970	1990	64
Costa Rnc War	410 4	2 50	396	419	25
Cr Agr Bresc	9921	-0 79	9900	9950	238
Cr Bergamasco	19561	0 75	19400	19800	235
Cr Fondiario	5355	0 73	5305	5440	916
Cr Lombardo	4215	0 00	4215	4215	0
Cr Romagn1/7/94	-	-	-	-	-
Cr Romagnolo	11753	-0 04	11680	11820	558
Cr Valtellinese	13833	-0 27	13800	13900	62
Credit	1873	0.75	1825	1899	7113
Credit W 97	500.5	1 22	480	511	1882
Credit rnc	1834	3 03	1780	1848	41
Cucirini	1405	0 00	1405	1405	0
Dalmine	387 5	-0 46	387	388	39
Danieli	10972	-1 94	10900	11000	176
Danieli War	1310	0 23	1310	1310	10
Danieli rnc	5100	0 18	5100	5100	5
De Ferrari	5300	0 56	5300	5300	21
De Ferrari rnc	1825	0 00	1825	1825	0
De Favero	-	-	-	-	-
Edison	7139	0 00	6960	7275	5397
Edison w	92 9	1 31	88 5	96	1531
Editoriale	690	-2 54	690	690	7
Enichem Aug	3166	0 00	3166	3166	0
Ericsson	24611	3.74	24000	24900	1144
Erid Beghin	249706	5 74	248000	250000	106
Espresso	3167	-0.85	3150	3200	79
Eurmetal	731 1	-0.34	730	734	51
Euromobil	2895	0.00	2895	2895	0
Euromobil rnc	2000	0 00	2000	2000	0
Faema	3700	0.00	3700	3700	0
Falck	2806	1.45	2780	2850	189
Falck Ri	3500	-5 41	3500	3500	9
Ferfin	1092	0.65	1060	1109	2048
Ferfin 2 War	470	0 00	470	470	0
Ferfin R	829 6	0.24	819	839	103
Ferfin War	465 5	4.70	450	499	42
Ferraresi	15850	0.00	15850	15850	0
Fiar	5490	-5.77	5480	5500	66
Fiat	6509	0.14	6455	6585	62766
Fiat Pr.	4101	0 02	4050	4145	10720
Fiat R	3902	0.10	3870	4000	5475
Fidis	3886	0 03	3845	3925	1710
Fimpar	-	-	-	-	
Fimpar rnc			-	-	
Finanza Futuro	6089	1.55	5950	6190	1857
Finarte Aste	1140	0 00	1140	1140	0
Finarte Ord	1145	0 00	1145	1145	0
Finarte Pr	538.5	-1.05	537	540	11
Finarte rnc	540 5	0 82	540	542	22
Fincasa	650	-1 77	650	650	7
Finmecc	1098	-0.72	1080	1111	165
Finmecc R	1100	0.00	1100	1100	0
Finmecc W 97	148	1 65	148	148	4
Finrex	-	-		-	-
Finrex R	-			-	
Fiscambi	2460	0 00	2460	2460	0
Fiscambi rnc	1675	0 30	1675	1675	13
Fisia	950	0 67	945	955	109
Fmc	795	0 00	795	795	0
Foch	-	-		-	-
Fondiaria	8905	0 28	8800	9000	1598
Franco Tosi	15773	3 88	15500	15950	662

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Franco Tosi W97	405	6.02	395	410	6
Gabetti	1690	0.00	1690	1690	0
Gaic	431 5	-0 25	431	435	268
Gaic Ri	505	-12.17	505	505	25
Gajana	3800	0 00	3800	3800	0
Garboli	1210	0 00	1210	1210	0
Gemina	967 3	-0 51	956	979	14727
Gemina rnc	886 8	0 63	876	893	62
Generali	39951	0 13	39600	40200	33369
Generali War	36337	-1 43	36100	36500	391
Gewiss	15114	6 98	14450	15450	2645
Gifim	557 5	0 00	557 5	557.5	0
Gilard-Mar rnc	2415	0 54	2415	2415	6
Gilard-Mare	3762	-0 63	3720	3830	705
Gim	1979	0 41	1978	1981	64
Gim Rnc	1659	-2 41	1635	1695	33
Gott Ruff	-		-		
Grassetto	895 2	-2 31	882	900	54
Ifi Pr	22775	0.05	22550	23000	6343
Ifil	6146	-0 18	6075	6200	2053
Ifil R	3117	0 35	3095	3150	1340
Ifil W 96	1975	-2 32	1900	2050	411
Ifil W 99	1913	-1 80	1900	1930	99
Ifil r W 99	1008	-3 72	1000	1015	121
Imi	10295	-1 30	10210	10450	7755
Imm Metanopo	1339	0 68	1320	1360	127
Impregilo	1448	-1 23	1416	1488	746
Impregilo W 01	516 9	-0,79	486	530	1424
Impregilo W 97	670 2	3 90	660	685	483
Impregilo W 99	683	-1 34	660	692	184
Impregilo rnc	1194	-3 01	1177	1205	18
Ina	2227	-0.98	2200	2265	12253
Ind.Secco	-	-		-	-
Interbanca	-				-
Interbanca Pr	23200	-1 69	23200	23200	6
Intermob	2670	0 60	2650	2680	20
Ip	8110	0 00	8110	8110	0
Isef	550	3 29	530	570	11
Isvim	4200	0 00	4200	4200	0
Italcem	10822	-0 11	10720	10900	2484
Italcem R War	1402	-2 44	1400	1420	132
Italcem W 96	397 5	2.82	381	400	32
Italcem rnc	5214	0.93	5085	5290	1507
Italfond	26600	0 00	26600	26600	0
Italgas	4455	-0 16	4410	4500	3533
Italgas War	1444	0 28	1400	1484	237
Italm R War	6239	-7.34	5870	6600	108
Ita mobil rnc	16700	0 85	16520	16850	259
Ita mobil rnc W	2206	0 00	2206	2206	0
Ita mobiliare	30411	1 43	30100	30600	730
Jolly Hote R	5890	0 00	5890	5890	0
Jolly Hotels	6400	0 00	6400	6400	0
La Fond War	184 9	1 76	179	200	33
La Fondiaria	5842	-1 52	5755	5950	117
Latina	5855	-0 86	5800	6000	146
Latina rnc	3554	-1 20	3500	3645	103
Linificio	956 2	0 80	941	965	53
Linificio rnc	898.7	0.79	850	949	36
Lloyd Adr	18500	-9.38	18500	18500	9
Lloyd Adr rnc	14310	0 00	14310	14310	0
Maffei	2490	0 12	2490	2490	12
Magona	4700	0 00	4700	4700	0
Marangoni	4160	-7 76	4160	4160	31
Marzotto	11600	-1 62	11600	11600	116
Marzotto Ri	11940	0 00	11940	11940	0
Marzotto rnc	4800	0 00	4800	4800	0
Mediobanca	12803	0 67	12600	12935	8488
Merloni	5880	0 38	5850	5900	59
Merloni rnc	2558	0.99	2555	2560	19
Merone	1801	1.29	1800	1805	90
Merone Ri War	767 5	-7 31	710	800	15
Merone rnc	1347	2.43	1330	1350	40
Milano Ass	5338	0 66	5215	5395	320
Milano Ass rnc	3032	0.83	3000	3050	15
Mittel	1465	0 00	1465	1465	0
Mittel War	311.8	-2 93	301	315	14
Mondadori	10793	0.06	10700	10890	2078
Mondadori rnc	8050	0.00	8050	8050	0
Montedison	1192	-0.42	1178	1201	22606
Montedison R	1265	-5 81	1250	1285	25
Montedison W	234 5	0 97	230	238	1909
Montedison rnc	990 9	0 91	981	1006	847
Montefibre	1252	1 79	1230	1285	182
Montefibre rnc	903 2	5 92	902	906	36
Nai	322.3	0.00	322 3	322 3	0
Necchi	1040	0 00	1040	1040	0
Necchi Rnc	1572	0 00	1572	1572	0
Nicolay	5610	0 00	5610	5610	0
Nuovo Pignone	-			-	-
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti Ord	1680	0.06	1660	1710	8690
Olivetti Pr	2237	0 00	2237	2237	0
Olivetti rnc	1278	0 16	1270	1290	26
Paf	1680	0.00	1680	1680	0
Paf rnc	754 8	-3.79	750	760	38
Parmalat	1614	-0.25	1595	1638	4285
Parmalat w	1139	-0.35	1120	1145	85
Perlier	375	0.00	375	375	0
Pininfarina	16200	1.09	16200	16200	49
Pininfarina Ri	16500	0.00	16500	16500	0
Pirelli & C	3206	1.65	3150	3260	898
Pirelli & C rnc	2134	-1.16	2105	2160	53
Pirelli Spa	2436	1.67	2375	2465	23556
Pirelli Spa rnc	1764	1.44	1716	1785	556
Poligrafici	3550	0.00	3550	3550	0
Premafin	931.8	0.42	915	950	177
Premafin W 95	70.7	0.00	70.7	70 7	0
Premuda	1687	0.00	1687	1687	0
Premuda R	1650	0.00	1650	1650	0
Previdente	12003	-0.11	11990	12185	342
Raggio Sole	355	0 00	355	355	4
Raggio Sole rnc	499.5	0.00	499 5	499 5	0
Ras	17976	-0.22	17750	18130	12089
Ras Ri War	1024	-0.19	910	1060	889
Ras War 97	6973	0.03	6850	7100	2336
Ras r War 97	4257	0.00	4100	4400	1349
Ras rnc	10881	0.14	10700	10990	3729
Ratti	2964	-0.44	2950	3000	67
Recordati	9556	0.00	9556	9556	0
Recordati rnc	4680	1.17	4670	4690	47
Rejna	9550	-0.52	9550	9550	10
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	2474	1.60	2420	2500	111
Rinascente	8988	1.07	8850	9100	1007
Rinascente Pr	4036	0.95	4020	4060	36
Rinascente War	1101	-4.18	1090	1110	48
Rinascente r W	382 4	-6.07	375	400	32
Rinascente rnc	4455	-1.48	4310	4510	85
Risanamento	24680	0.00	24680	24680	0
Risanamento rnc	13580	0.59	13500	13600	17
Riva Fin	4600	0.00	4600	4600	0
Rodriquez			-	-	-
Rotondi	506.7	0 00	506.7	506 7	0
Saes Getters	21573	-1.94	21300	21800	140
Saes Getters P	11950	-2.05	11600	12200	120
Saes Getters R	9777	-1.26	9710	9900	83
Saffa	5398	-1.44	5350	5550	256
Saffa Ri	5180	-4.95	5180	5180	13
Saffa rnc	3065	1 10	3050	3075	46
Saffa rnc War	1.5	-42.31	1.5	1 5	1
Safilo	10944	-3.90	10710	11250	98
Safilo rnc	8170	0.00	8170	8170	0
Sai	18753	0.61	18300	19000	1660
Sai rnc	7944	-0.19	7840	8025	802
Saiag	3890	-1.52	3890	3890	10
Saiag rnc	1850	0 49	1850	1850	23
Saipem	3241	1 82	3200	3250	786
Saipem rnc	2225	0.00	2225	2225	0
Santavaleria	435	0 00	435	435	0
Santavaleria R	280	0.00	278	281	22
Sasib	7215	-1.62	7180	7300	685
Sasib R War	480.7	-0.85	465	490	65
Sasib War	921 2	-5.81	900	950	20
Sasib rnc	4053	0.82	4050	4080	231
Schiapp War	68	0.00	68	68	0

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Schiapparelli	189	-5.50	186	195	14
Sci	342.5	0.26	330	355	3
Serfi	6222	1 04	6205	6280	93
Serono	13400	0.00	13400	13400	0
Sim nt	-			-	-
Sim nt pr				-	
Sirti	12990	4.53	12410	13200	25402
Sisa	1600	0 00	1600	1600	0
Sme	3957	0 05	3930	3985	930
Smi	581 3	-2 09	580	587	41
Smi rnc	706 9	2 45	700	710	57
Snia Bpd	2001	0 76	1965	2015	2521
Snia Bpd R	1954	1 24	1933	1990	29
Snia Bpd rnc	1106	-2.81	1015	1140	44
Snia Fibre	855.4	-0.30	850	860	56
Sogefi	3902	1.35	3850	3940	49
Sondel	2322	-0 85	2310	2385	174
Sopaf	2009	-2 00	1995	2020	50
Sopaf W rnc	110	0 00	110	110	0
Sopaf War	69 2	0 00	69.2	69 2	0
Sopaf rnc	1500	0.07	1500	1500	60
Sorin	4321	1.31	4240	4390	205
Standa	31100	-2.05	31000	31500	70
Standa rnc	8300	0 40	8100	8500	4
Stefanel	3081	3.98	3000	3100	393
Stefanel War	910	0.00	910	910	0
Stet	4888	-1.01	4840	4955	38249
Stet W A	28194	-0.94	27500	28800	1093
Stet rnc	3928	-1.95	3880	4030	33359
Subalpina	11112	0 00	11112	11112	0
Tecnost	3711	-2 88	3700	3820	380
Teknecomp	802	0 28	800	810	40
Teknecomp rnc	605	-0 17	605	605	6
Teleco	7265	10 90	7200	7310	305
Teleco rnc	4260	3 47	4220	4500	2019
Telecom It	4514	-2.25	4450	4650	121427
Telecom It R	3497	-1 63	3435	3595	30179
Terme Acqui	1195	0 00	1195	1195	0
Terme Acqui rnc	630	-1 18	630	630	6
Texmantova	1200	0 00	1200	1200	0
Toro	23918	0.44	23800	24000	945
Toro Rnc	10254	0 88	10100	10395	502
Toro p	11624	0 36	11500	11790	244
Trenno	2560	-3.40	2560	2560	6
Tripcovich	-	-	-	-	
Tripcovich rnc			-	-	-
Unicem	8737	0 26	8650	8790	952
Unicem rnc	3766	-3.19	3710	3890	320
Unicem rnc War	69.3	-5.07	69	70	3
Unipol	13045	0.15	12910	13150	620
Unipol Pr	8198	0.06	8000	8300	590
Vetrerie Ita	5880	0.00	5880	5880	0
Vianini Ind	855	0.00	855	855	0
Vianini Lav	2627	1 55	2600	2655	79
Vittoria	7975	-0.14	7970	7980	16
Volkswagen	475000	0.00	475000	475000	0
Westinghouse	4000	0.00	4000	4000	0
Zignago	8720	0.52	8700	8770	140
Zucchi	7795	0.00	7795	7795	0
Zucchi rnc	4100	0 00	4100	4100	0

PIAZZA AFFARI

Telecom nel mirino Mercato cedente

MILANO - Ha chiuso in ribasso il mercato azionario italiano, anche se con un deciso recupero dai minimi della mattinata. A fare le spese di una seduta incerta e nervosa, anche per il rincorrersi di voci speculative, sono stati i titoli telefonici. Una pioggia di vendite proveniente anche dall'estero ha colpito soprattutto Stet e Telecom. Le Stet sono arretrate dell'1,54 % a 4.850 lire (meno 2,97 le Stet risparmio) e le Telecom hanno lasciato sul campo il 3,55 a 4.450, anche per gli inevitabili realizzi dopo i rialzi della settimana scorsa.

Le Fiat, particolarmente bersagliate dai «rumour» ribassisti, hanno comunque sostanzialmente tenuto a 6.500 (meno 0,26). L'ultimo indice Mibtel ha segnato un calo contenuto allo 0,48% a quota 10.252, dopo una flessione superiore all'1% in mattinata e un successivo recupero. Secondo gli operatori la crescita dei prezzi al consumo al 5,5% nelle città campione va considerata «in linea con le aspettative», mentre è attesa per giugno l'impennata più preoccupante dell'inflazione. Gli scambi sono stati pari a circa 639,8 miliardi di controvalore e sono risultati più intensi nella seconda parte della giornata, dopo l'apertura di Wall Street. In vistosa controtendenza Sirti (più 3,63) e in crescita Pirelli (più 0,66), premiate dalla prospettiva di una forte espansione dell'Italia nel settore dei cavi ottici. Positive le San Paolo di Torino a 9.290 (più 1,62).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Autostrade Mer	3390	3390	+0 00
Base Hp	780	780	+0.00
Bca Pop Com Ind	18000	18000	+0 00
Bca Pop Crem	12300	12370	-0.57
Bca Pop Crema	70000	70500	-0 71
Bca Pop Emilia	102500	102500	+0 00
Bca Pop Intra	11950	11950	+0.00
Bca Pop Lodi	11680	11700	-0 17
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0 00
Bca Pop Nov	8290	8320	-0 36
Bca Pop Sirac	14365	14390	-0.17
Bca Pop Sondrio	62600	62600	+0 00
Bca Prov Na	3400	3400	+0 00
Borgosesia	700	700	+0 00
Borgosesia rnc	300	300	+0 00
Broggi Izar	1220	1220	+0 00
CBM Plast	51	51	+0.00
Calzatur Varese	300	300	+0 00
Carbotrade p	1290	1336	-3 44
Cond Acq Rm	31	31	+0 00
Creditwest	11430	11405	+0 22
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1250	1250	+0 00
Finance	-	-	
Frette	3700	3700	+0 00
Ifis p	940	940	+0 00
It Incendio	17950	18350	-2 18
Napoletana Gas	2300	2300	+0 00
Novara Icq	3280	3280	+0 00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1400	1400	+0 00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4950	4950	+0 00

CRUP

Mutuo Crup. C'è da fidarsi.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA — LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI GL. NAZ.			
Arca 27	17685	17897	-1 18
Aureo Multiaz	10233	10383	-1 44
Azimut Gl Cres	14907	15150	-1 60
Bn Capitalfon	10479	10633	-1 45
Capitalg Az	15531	15753	-1 41
Carif Delta	21401	21775	1 72
Carmon Az It	12441	12642	-1 59
Cisalpino Az	13012	13288	2 08
Corona F Az.	11073	11249	-1 56
Corona F Sm C	10979	11082	-0 93
Ducato Az Ita	10291	10509	-2 07
Euro Aldebaran	15628	15902	-1 72
Euro Junior	19259	19619	-1 83
Euromob Risk F	19540	19788	1 25
Finanza Romag	11383	11607	-1 93
Fondinvest 3	15983	16228	-1 51
Fondo Trading	9462	9568	-1 11
Galileo	13236	13430	1 44
Genercomit Cap	13742	13972	-1.65
Gepocapital	15616	15865	1 57
Gestielle A	10860	11085	-2 03
ING Svil Az.	17443	17722	1 57
ING Svil Iniz	16977	17194	-1 26
Imindustria	13617	13694	-0 56
Industria Rom	12946	13154	-1 58
Interb Azion	23767	24099	-1 38
Lombardo	19527	19834	-1.55
Phenixfund Top	12051	12222	1 40
Primecapital	41409	41930	-1 24
Primeclub Az	14169	14356	-1 30
Quadrif Az	15381	15609	-1 46
Risp It Az	15548	15743	1 24
Roloitaly	9995	10140	-1 43
Salvadanaio Az	14680	14934	-1 70
Sogesfit Fin	13696	13899	1 46
Venetoblue	12700	12883	-1 42
Venetoventure	14166	14247	0 57
Venture Time	15268	15320	-0 34
AZIONARI GL. INT.			
Adriat Glob F	17915	17960	0 25
Aureo Global	13235	13293	-0 44
Azimut Bor Int	11938	11995	-0 48
Azimut Trend	16231	16463	1 41
Bn Mondialfon	14702	14763	-0 41
Capitalg Int	12735	12803	0 53
Carif Ariete	14676	14737	0 41
Carif Atlante	15663	15723	-0 38
Carifondo P.E.	8911	8928	0 19
Cariplo B Cn	10535	10540	-0 05
Centr G7 Bl Ch	11149	11170	-0 19
Centr Global	18635	18740	0 56
Cisalpino Act	10371	10435	-0 61
Ciam Az Est	10066	10137	0 70
Commod Eq Fund	9939	9943	-0 04
Credis Trend	10021	10072	0.51
Ducato Az Int	34897	34991	-0 27
Epta Internat	17217	17277	0 35
Euromob Capit	18072	18136	-0 35
Fideuram Az	15854	15877	-0 14
Fondic Ato P	11546	11602	-0 48
Fondicri Int	20529	20700	-0 83
Fondinv P Em.	13463	13601	-1 01
Fondinv Serv	17535	17596	0 35
Galileo Int.	14268	14323	-0 38
Genercomit Int	20087	20112	-0 12
Geode	14852	14929	0 52
Gesfim Innov	10855	10893	-0 35
Gesticred Az	18108	18169	-0 34
Gesticred Phar	15328	15316	0 08
Gesticred Priv	10600	10615	-0 14
Gestielle	15181	15346	-1 08
Gestif Az Int	14931	15056	-0 83
Gestnord Amb	9833	9897	-0 65
Gestnord Bank	10196	10256	-0 59
Green Eq Fund	10808	10789	0 18
ING Svi E M E	8482	8409	0 87
ING Svil G	14669	14701	-0 22
Invest Intern	14222	14298	0 53
Lagest Int	15644	15706	0 39
Mediceo Azion	11220	11273	-0 47
Mediceo N Fr	9225	9246	-0 23
Oasi Az Int	10923	10970	-0 43
Performan Az	14286	14327	-0 29
Personalf Az	15537	15607	-0 45
Prime Em Mark	14738	14783	-0 30
Prime Global	17314	17409	-0 55
Prime Special	11286	11323	0 33
Prof Gest Int	17824	17935	-0 62
Risp It Bran	24699	24815	0 47
S Paolo H Amb	18402	18408	-0 03
S Paolo H Fin	23383	23462	-0 34
S Paolo H Ind	16848	16880	-0 19
S Paolo H Int	16924	16972	0 28
Sogesfit Bl Ch	16250	16304	-0 33
Sogesf E M Eq	10277	10309	-0 31
Tallero	9021	9052	-0 34
Zeta Stock	16776	16830	0 32
AZIONARI ITALIA			
Arca Az Ita	18189	18483	-1 59
Aureo Previd	19372	19694	-1 64
Capital Ras	17119	17414	1 69
Centr Capital	20192	20510	1 55
Ciam Az Ita	9185	9355	-1 82
Epta Az Ita	10000	10000	0 00
Fondersel Ind	9782	9966	-1 85
Fondersel Ser	11569	11742	-1 47
Fondicri Ita	17033	17360	-1 88
Gesticred Bor	13463	13717	-1 85
Gestif Az Ita	10997	11235	2 12
Gestnord P.Aff	9867	10065	-1.97
Grifoglobal	10398	10526	-1 22
Imi Italy	16776	17137	-2 11
Invest. Azion	15816	16043	1 41
Lagest Az Ita	23498	23886	-1 62
Mediceo P.Aff	8709	8881	1 94
Oasi Az Ita	9474	9645	-1 77
Padano Ind Ita	9811	10007	-1 96
Performan Ita	10163	10310	-1 43
Prime Italy	14504	14761	-1 74
Prof Gest Ita	18485	18766	-1.50
Risp It Cr	12494	12713	-1 72
Zecchino	9669	9809	-1.43
AZIONARI INT. EUR.			
Adriat Eur F	18806	18855	0 26
Amer Vespucci	10695	10682	0 12
Arca Az Europa	10905	10897	0 07
Arca Az Eu Ecu	5 104	5 137	-0 58
Centr Eur Ecu	8 723	8 836	-1 24
Centr. Europa	18637	18748	-0 59
Europa 2000	17840	17938	-0 55
Fonderse Eur	11866	11917	-0 43
Fondinv Eur	15420	15473	-0 34
Genercomit Eu	19235	19253	-0 09
Gesticred Eura	16687	16744	-0 34
ING Svil Eur	18528	18588	0 32
ING Svil Olan	12046	12076	0 25
Imi Europe	17236	17313	-0 44
Invest. Europa	16239	16283	0 27
Prime M Europa	21431	21522	-0 42
Roloeurope	10863	10893	0 28
Select Europa	17472	17529	-0.33
Zeta Swiss	21920	21896	0.11
AZIONARI INT. USA			
Adriat Am F	19158	19163	-0 03
America 2000	15015	15027	0 08
Arca Az Amer	14816	14955	-0 93
Arca Az Am USD	8 9	8 997	1 11
Centr America	14081	14095	-0 10
Centr Amer USD	8 458	8 479	-0 24
Crist.Colombo	21535	21596	-0 28
Fondersel Am	12390	12388	0 02
Genercomit Am	21716	21671	0 21
Gestnor Am USD	10 835	10 833	0 00
ING Svil Amer	17646	17594	0 30
Imi West	17290	17280	0 06
Invest Amer	20192	20211	-0 09
Prime M Amer	19453	19459	-0 03
Roloamerica	11540	11683	1 22
Select America	10000	10000	0 00
AZIONARI INT. PACIF.			
Adriat F East	13398	13451	-0 39
Arca Az Far E	11223	11252	0 26
Arca Az F Ea Y	584 95	589 42	-0 68
Centr Em Asia	11429	11562	1 15
Centr Em A USD	6 865	6 955	-1 29
Centr Es Or Y	579 84	587 19	-1 19
Centr Estr Or	11125	11209	-0 75
Fer Magellano	10743	10853	-1 01
Fondersel Or	12088	12200	0 92
Gestnord F E Y	746 84	755 19	-1 06
ING Svil Asia	8776	8836	-0 68
Imi East	15289	15421	-0 86
Invest Pacif.	16078	16196	-0 73
Oriente 2000	21227	21388	0 75
Prime M Pacif	18471	18549	0 42
Rolooriente	10235	10295	-0 58
Select Pacif	10000	10000	0 00
BILANCIATI ITALIANI			
Adriat Multi F	16728	16893	-0 98
America	17608	17978	-2 06
Arca BB	32295	32550	0 78
Aureo	26672	26879	-0 77
Azimut Bil	19261	19468	1 06
Azzurro	26658	26924	-0 99
Bn Multifondo	11425	11460	0 31
Bn Sicurvita	17413	17513	0 57
Capitalcredit	17838	18018	1 00
Capitalfit	22045	22263	0 98
Capitalg Bil	22052	22241	-0 85
Carifond Libra	30053	30441	1 27
Cisalpino Bil	18752	18966	-1 13
Comit Domani	9038	9038	0 00
Eptacapital	14881	15032	1 00
EuroAndromeda	27132	27426	-1 07
Euromob Strat	17307	17453	-0 84
Fondattivo	12242	12325	-0 67
Fondersel	44815	45171	-0 79
Fondicri 2	14473	14649	-1 20
Fondinvest 2	23793	24031	-0 99
Fondo Genovese	10214	10309	-0 92
Genercomit	30145	30401	0 84
Geporeinvest	16285	16454	-1 03
Gestielle B	13210	13449	-1 78
Giallo	11828	11941	0 95
Grifocapital	19007	19177	-0 89
ING Svil Port	22808	23079	1 17
Imicapital	33202	33369	-0 50
Intermob I	16796	16881	-0 50
Invest Bi	15833	15985	-0 95
Mida Bilanc	12550	12670	0 95
Multiras	26975	27229	-0 93
Nagracapital	20548	20837	-1 39
NordCapital	15272	15415	-0 93
Primerend	28621	28876	-0 88
Professionale	55964	56453	0 87
Prof Risp.	18857	19018	-0 85
Quadrif Bil	19124	19298	-0 90
Rolomix	14151	14297	1 02
Salvadanaio Bi	18506	18729	1 19
Silver Time	10000	10000	0 00
Spiga D'oro	16655	16816	-0 96
VenetoCapital	13684	13803	-0 86
Visconteo	28917	29212	-1.01
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	18308	18366	-0 32
Armonia	14770	14805	-0 24
Credis Global	9435	9452	-0 18
Fideuram Perf	10345	10356	-0 11
Fondo Centrale	24591	24646	-0 22
Gepoworld	13731	13762	-0 23
Gestimi Inter	15392	15395	0 02
Gesticred Fin	17853	17904	-0 28
Invest Glob	14711	14742	-0 21
Nordmix	16632	16687	0 33
Occidente Rom	11047	11060	-0 12
Oriente Romag	10218	10282	-0 62
Phenixfund	17269	17305	-0 21
Quadrif Int	10270	10311	-0 40
Rolo Internat	14898	14989	-0 61
OBBLIGAZ. GL. NAZ.			
Aureo Gestiob	10450	10469	-0 18
Bn Rend fondo	11664	11669	0 04
Capitalg Ren	13701	13700	0 01
Carif Liguria	10758	10753	0 05
Centr Redd to	21839	21844	-0 02
Corona F Obbl	15672	15701	0 18
Ducato Red Ita	28557	28564	0 02
Eptabond	22415	22438	-0 10
Euro Antares	13128	13132	-0 03
Euromob Redd	15142	15155	-0 09
Fondinvest 1	12553	12570	0 14
Genercomit Ren	11650	11659	-0 08
Gestielle M	11565	11560	0 04
Griforend	13907	13920	0 09
ING Svil Redd	19544	19560	-0 08
Imirend	15653	15673	-0 13
Invest Obbl	24056	24070	0 06
Mediceo Redd	10445	10451	-0 06
Mida Obbligaz	18069	18056	0 07
Money-Time	15143	15168	0 16
Nagrarend	13630	13686	-0 41
Phenixfund 2	17701	17728	0 15
Primecash	11539	11552	-0 11
Primeclub Obb	19206	19240	0 18
Rendicredit	11206	11224	-0 16
Rologest	19949	19984	-0 18
Salvadanaio Ob	17522	17545	-0 13
Sforzesco	12663	12673	-0 08
Sogesf Domani	18595	18607	0 06
Venetorend	17772	17776	-0 02
Verde	11633	11651	-0 15
OBBLIGAZ. GL. INT.			
Aureo Bond	11903	11879	0 20
Bn Sof bond	10117	10119	0 02
Carifondo Bond	11483	11477	0 05
Ducato Red Int	10718	10678	0 37
ING Svil Bond	18630	18605	0 13
Invest Bond	11570	11543	0 23
Mediceo Obbl	11037	11036	0 01
North Am Bond	10989	10983	0 05
North Eu Bond	11239	11186	0 47
Quadrif C Bond	10038	10105	0 66
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Ciam Obbl Ita	10191	10191	0 00
Cooprend	11241	11240	0 01
Fondicri 1	11106	11119	-0,12
Gestiras	32722	32732	-0 03
Gestiras Coup	12362	12360	0 02
Lagest Obb It	20694	20705	-0 05
Liradoro	10254	10248	0 06
Padano Obblig	10739	10739	0 00
Performan Lira	10587	10588	-0 01
Prof Redd	14473	14480	-0 05
Risp Ita Redd	24547	24554	0 03
OBBLIGAZ. PURI MON.			
Arca BT	10404	10405	0 01
Arca MM	16277	16283	0 04
Azimut Garanz	15701	15698	0 02
Bn Cash Fondo	14860	14863	-0.02
Capitalg Mon	12491	12489	0 02
Carif Caric Mo	10918	10914	0 04
Carif Carige M	12987	12987	0 00
Carif Lire P	17495	17487	0 05
Carif S ci cas	10535	10535	0 00
Carimon Mon	10194	10187	0 07
Centr Cash	-	10484	-
Centr Cash CC	12333	12331	0 02
Cisalpino Cash	10913	10913	0 00
Ducato Monet	10392	10394	-0 02
Eptamoney	17532	17528	0 02
Euromob Monet	13507	13504	0 02
Fideuram Mon	18584	18582	0 01
Fondersel cash	10793	10792	0 01
Fondicri Monet	17395	17397	-0 01
Fondoforte	13432	13429	0 02
Gesfim Prev	14336	14336	0 00
Gest cred Cash	10159	10157	0 02
Gest cred Mon	16490	16490	0 00
Grifocash	10283	10282	0 01
ING Svil Mon	10616	10619	-0 03
Invest Mon	12352	12353	-0 01
Lagest Mon Ita	10236	10236	0 00
Marengo	10638	10634	0 04
Nordfondo Cash	10871	10871	0 00
Oasi Cresc Ris	10269	10267	0 02
Oasi Gest Liq	10437	10435	0 02
Oasi Mon Ita	11380	11385	0 04
Performan Mon	12400	12398	0 02
Prof Mon Ita	10247	10247	0 00
Rendiras	19210	19207	0 02
Risp It Corr	16565	16564	0 01
Rolomoney	13262	13263	-0 01
S Paolo Cash	11526	11524	0 02
Select Ris Lir	11301	11302	-0 01
Soges Contovly	14831	14832	-0 01
Sogesfit Liq	10137	10139	-0 02
Venetocash	15280	15280	0 00
OBBLIGAZ. PURI NAZ.			
Agrifutura	19630	19659	-0 15
Arca RR	12962	12963	-0 01
Aureo Rendita	19783	19803	0 10
Azimut G Redd	16200	16207	0 04
Carifondo A a	12679	12697	-0 14
Cisalpino Redd	14269	14277	0 06
Ciam Liquid	10192	10189	0 03
Euro Vega	11908	11904	0 03
Euromoney	12301	12299	0 02
Fideuram Secur	12150	12150	0 00
Fondersel Red	14137	14140	0 02
Fondimpiego	21140	21156	-0 08
Genercomit Mon	15461	15457	0 03
Geporend	11394	11394	0 00
Gestielle Liq	15543	15534	0 06
Gestif Monet	11975	11976	-0 01
Imi 2000	21728	21728	0 00
Interban Rend	26428	26428	0 00
Intermoney	12596	12601	-0 04
Italmoney	11957	11959	0 02
Mediceo Monet	10628	10629	-0 01
Monetario Rom	15988	15993	-0 03
Nordfondo	18475	18484	-0 05
Oasi Obb Ita	14436	14446	0 07
Personal Lira	11992	11996	0 03
Personalf Mon	17224	17225	-0.01
Pitagora	13061	13065	-0 03
Primemonet	19327	19326	0 01
Quadrif Obb	17269	17286	-0 10
Rendifit	12734	12738	0 03
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20070	20048	0 11
Arca Bond	14748	14729	0 13
Arca Bond USD	6 289	6 292	0 00
Arca B USD Lir	10470	10459	0 11
Arca Bond Ecu	4 815	4 827	-0 21
Arca B Ecu Lir	10286	10241	0 44
Arca Bond Yen	535 10	535 84	-0 19
Arca B Yen Lir	10267	10229	0 37
Arcobaleno	17763	17742	0 12
Azimut Ren Int	10953	10963	-0 09
Centr Money	17790	17749	0 23
Cisalpino Bond	10750	10734	0 15
Ciam Obb Est	11577	11528	0 43
Credis Obbl Int	9838	9833	0 05
Epta92	15358	15346	0 08
Euromob Bond F	15060	15038	0 15
Fondersel Int	15283	15273	0 07
Fond c P B Ecu	6 353	6 369	-0 31
Fond c P Bond	13573	13562	0 08
Generc AmB USD	5 922	5 929	0 17
Generc Am Bond	9858	9855	0 03
Generc EuB Ecu	5 074	5 076	0 00
Generc Eu Bond	10841	10769	0 67
Gepobond	10379	10336	0 42
Gesfimi Planet	10009	9969	0 40
Gesticred Glob	14568	14552	0 11
Gestielle Bond	14157	14116	0 29
Gestif Ob Int	10299	10315	0 16
ING Svi Em M	10681	10684	0 03
Imibond	19007	18936	0 37
Lagest Obb Int	15139	15119	0 13
Nordf Area DM	9 748	9 769	-0 20
Nordf Area USD	10 548	10 557	0 09
Oasi Obbl Int.	15175	15177	-0 01
Oasi Prev Ita	10013	10000	0 13
Padano Bond	11284	11267	0 15
Performan Ob	12761	12734	0 21
Pers Dol USD	10 708	10 709	0 00
Pers Marco DM	10 124	10 126	0 00
Pitagora Int	10753	10737	0 15
Primebond	18476	18440	0 20
Prof Redd Int	10193	10181	0 12
Rolobonds	11357	11345	0 11
S Paolo H Bond	10128	10092	0 36
Scudo	10741	10718	0 21
Sogesfit Bond	11704	11686	0 15
Vasco De Gama	15936	15940	-0 03
Zeta Bond	18349	18347	0 01

ESTERI AUTORIZZATI

	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	72730	43,70
Fonditalia (Dlr)	136324	82,01
Interfund (Dlr)	70364	42.33
Intern sec fund (Ecu)	63732	30 04
Itafort A (Lit)	83354	83354
Itafort B (Dlr)	21131	12 82
Italfort C (Dlr)	18839	11 43
Itafort D (Ecu)	23167	10 93
Itafort E (Lit)	11053	11053
Itafort F (Dlr)	13549	8,22
Euroras Bond (Ecu)	67750	31 92
Euroras Equity (Ecu)	54654	25.75
Rom Ita bonds (Ecu)	198070	93 36
Rom Short Term (Ecu)	352711	166 25
Rom Universal (Ecu)	59215	26.36

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Gen 96	100.380	-
Btp Mar 96	100 510	-
Btp Giu 96	100 670	-
Btp Set 96	100.750	-
Btp Nov 96	100 700	-
Btp Gen 97	100 690	-
Btp Giu 97 1	101 950	-
Btp Nov 97	102 310	-
Btp Gen 98	101 850	-
Btp Mar 98	101 860	-
Btp Giu 98	101 280	-
Btp Set 98	101 200	-
Btp Mar 01	103.010	-
Btp Giu 01	101 210	-
Btp Set 01	101 190	-
Btp Gen 02	101 100	-
Btp Mag 97	101 050	-
Btp Giu 97	102 150	-
Btp Gen 99	101 050	-
Btp Mag 99	101 240	-
Btp Mag 02	101 210	-
Btp St97	100 920	-
Btp St02	101 080	-
Btp Ot95	99 550	-
Btp Mz96	100 190	-
Btp Mz98	100 290	-
Btp Mz03	98 840	-
Btp Ge96	100 230	
Btp Ge98	100 920	-
Btp Ge03	100 810	
Btp Mg96	100 300	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Mg98	101.170	-
Btp Ot96	97 740	-
Btp Ot98	93 400	-
Btp Ot03	85 350	
Btp Gn98 1	99 540	-
Btp Gn03	96 020	
Btp Ag96	99 040	-
Btp Ag98	96 340	-
Btp Ag03	90 630	-
Btp Gn96 1	100 110	
Btp Nv2023	75 490	
Btp Gen 97	96 420	-
Btp Gen 99	91 300	-
Btp Gen 04	82 430	-
Btp Apr 97	95 780	-
Btp Apr 99	90 740	-
Btp Apr 04	82 090	-
Btp Ago 97	94 620	-
Btp Ago 99	89 790	-
Btp Ago 04	81 700	-
Cct Ecu Mag 95	97 520	-
Cct Ecu Mag95 1	98 800	-
Cct Ecu 91/96	100 150	
Cct Giu 95	99 910	-
Cct Lug 95	99 750	-
Cct Lug 95 1	99 650	-
Cct Ago 95	99 680	-
Cct Set 95	99 690	-
Cct Set 95 1	99 750	-
Cct Ott 95	99 800	-
Cct Ott 95 1	99 830	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Nov 95	100 000	-
Cct Nov 95 1	100 150	-
Cct Dic 95	100 100	
Cct Dic 95 1	100 400	-
Cct Gen 96	100 080	-
Cct Gen 96 2	100 000	-
Cct Gen 96 3	100 130	-
Cct Feb 96	100 100	
Cct Feb 96 1	100 050	-
Cct Mar 96	100 140	-
Cct Apr 96	100 150	-
Cct Mag 96	100 770	-
Cct Giu 96	101 060	-
Cct Lug 96	100 200	-
Cct Ago 96	99 750	-
Cct Set 96	99 740	-
Cct Ott 96	99 830	-
Cct Nov 96	99 900	-
Cct Dic 96	100 100	-
Cct Gen 97	99 890	-
Cct Feb 97	99 800	-
Cct Feb 97 2	99 820	
Cct Mar 97	99 860	-
Cct Apr 97	99 900	-
Cct Mag 97	100 550	-
Cct Giu 97	101 100	
Cct Lug 97	100 000	-
Cct Ago 97	99 730	-
Cct Set 97	99 550	-
Cct Mar 98	100 130	-
Cct Apr 98	100 200	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mag 98	100 590	
Cct Giu 98	100 700	-
Cct Lug 98	100 450	-
Cct Ago 98	100 110	
Cct Set 98	100 130	-
Cct Ott 98	100 120	-
Cct Nov 98	100 410	
Cct Dic 98	100 650	
Cct Gen 99	100 400	-
Cct Feb 99	100 040	
Cct Mar 99	100 140	
Cct Apr 99	100 150	-
Cct Mag 99	100 400	-
Cct Ecu 91/96	100 100	-3 83
Cct Ecu Mz97	100 000	+1 01
Cct Ecu Mg97	104 000	+1 96
Cct Ag99	100 010	-
Cct Nv99	100 350	-
Cct Ge2000	100 290	-
Cct Fb2000	100 020	-
Cct Mz2000	100 010	
Cct Ecu Ot95	100 010	-
Cct Gn99	100 740	
Cct Ecu St95	100 110	-
Cct Ecu Fb96	99 710	-
Cct Mg2000	100 360	-
Cct Gn2000	100 670	-
Cct Ag2000	100 000	-
Cct Ecu Gn98	96 250	+3.21
Cct Ecu St98	93 300	+1 08
Cct Ecu Lg98	93 000	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ecu Ot98	94 500	
Cct Ot2000	98 900	-
Cct Gen 01	98 900	-
Cct Apr 01	97 930	-
Cct Gen 98	101 010	-
Cct Gen 99 Ci	92 550	-
Cct Ago 01	97 450	-
Cct Set 99 Ci	92 550	-
Cct Ott 01	97.460	-
Cte Ecu 93/98	90 500	+2 25
Cte Ecu 94/99	90.500	+1 11
Cte Ecu 94/99 2	90 250	+1 12
Cto Giu 95	99.800	-
Cto Giu 95 2	99 940	-
Cto Lug 95	99 980	-
Cto Ago 95	100 200	-
Cto Set 95	100 260	-
Cto Ott 95	100 660	-
Cto Nov 95	100 550	-
Cto Dic 95	100 620	
Cto Gen 96	100 560	-
Cto Feb 96	100 670	-
Cto Mag 96	101 160	-
Cto Giu 96	101 150	-
Cto Set 96	101 300	
Cto Nov 96	101 400	-
Cto Gen 97	101 290	-
Cto Apr 97	101 700	
Cto Giu 97	101 100	-
Cto Set 97	101 060	-
Cto Dic 96	100 000	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	20 670	20 730
Argento (per kg.)	288.000	294 000
Sterlina (v.c.)	146.000	165.000
Sterlina (n.c.)	149 000	169 000
Sterlina (post.74)	147.000	166.000
Marengo italiano	125.000	140.000
Marengo svizzero	120.000	128.000
Marengo francese	119 000	127.000
Marengo belga	119.000	127 000
Marengo austriaco	119.000	127.000
Krugerrand	643 000	700.000
20 Marchi	148.000	165 000

BORSE ESTERE

New York	+1,50%
Londra	+0,71%
Francoforte	+0,86%
Parigi	+0,71%
Zurigo	+1,82%
Tokio	-2,22%

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1684.01	1664 76
Fiorino ol.	1038.55	1032 86
Yen	19 26	19 19
Marco ted.	1162 19	1155 84
Franco fr.	328 56	325 88
Franco bel.	56 5	56 15
ECU	2147 95	2136 39
Dol canad.	1239 61	1228 15
Dol. austral.	1210 3	1195 63
Peseta	13.34	13 31
Franco sv.	1395.78	1388 46
Sterlina	2638	2621 16
Corona sved.	228 28	225 98
Scellino	165 28	164.39
Corona dan.	297.37	295 77
Corona norv	261 11	259.79
Dracma	7.21	7.17
Escudo port.	11.09	11 02
Marco finl	380.83	379 3
Lira irl	2683 3	2668 28

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %
B P Com In 94-99 6%	98	8.84
B P Emilia 94 99 6%	109 9	+0 00
B Pop Intra94-99 6,5%	117 6	-0 34
Bca Agr-Mn 94-99 8%	114	+0 00
Bca Carige 95-02 3,8%	96 73	+0 02
Centro Saffa O 91-96	97.5	+0 00
Centro Saffa R 91-96	97 5	+0 00
Cement.Merone 93-99	117 73	+0 84
Centro A Mant 96	126 75	+0 00
Ciga 88-95	102 46	+0 00
Cir 94-99 Cv 6%	79 43	0 09
Cr Fond 94-01 6,5%	128 07	-0 32
Cr Valtell. 95 98 7%	146 33	+0 00
Gifim 94-00	83 45	+0 85
Medio Italmob 93-99	98 07	+0 45
Medio Unic. r 2000	82 1	-1 63
Medio Unic.2000 4,5%	83	+0 08
Medio Alleanza 93-99	132 82	0 87
Olivetti 93-99	172	+0 00
Pirelli Spa 85-95	115 11	+1 03
Pirelli Spa 94-98 5%	96 19	+1 01
Pop Bg\Cr.Var. 94-99	115 33	-0 36
Pop Bs 93-99	128 58	+0 06
Pop Milano 93-99	128 63	-1 16
Saffa 87-97	93	-0 21
Snia Fibre 94-99	97	+0 00

ARRIVA AL 5,5% NELLE CITTÀ CAMPIONE: TRIESTE NON È TRA LE «PEGGIORI»

Attesa fiammata dell'inflazione

Si torna ai livelli dell'estate del '92 - Causa principale l'aumento delle imposte indirette decise con la manovra correttiva

ROMA — A maggio l'inflazione nelle città campione è aumentata, tornando ai livelli dell'estate del '92.

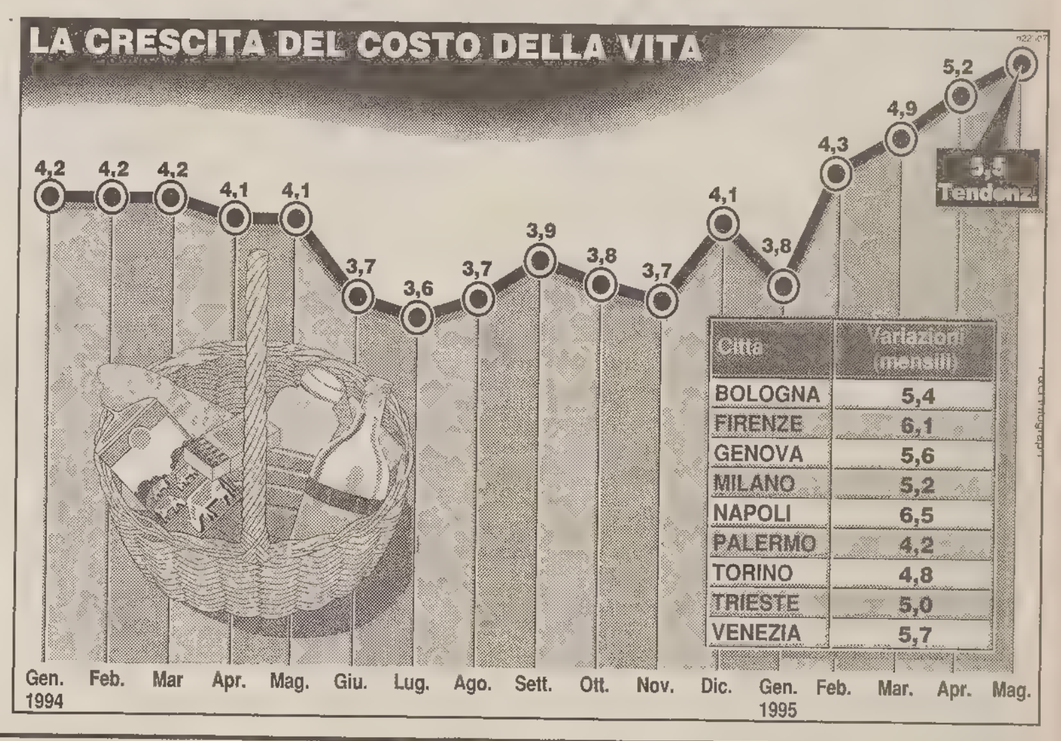
Con la differenza, tuttavia, che allora i prezzi erano in fase calante, e oggi no. La variazione mensile è dello 0,5%; quella tendenziale, cioè su maggio dello scorso anno, è del 5,5%. Un mese fa la crescita era stata, rispettivamente, dello 0,5 e del 5,2%. La principale causa di questa crescita (su cui gioca anche la ripresa economica: a febbraio il fatturato dell'industria è lievitato del 16,8% tendenziale) è l'aumento delle imposte indirette scattato nel febbraio scorso dal governo in occasione della manovra correttiva. Questa, conferma l'Istat, ha influenzato per lo 0,72% in febbraio: «un gradino», come ha già avuto modo di osservare il presidende del Consiglio Lamberto Dini, «un gradino che sarà spianato nel giro di qualche mese».

Il risultato reso noto ieri riguarda Milano, Torino, Genova, Trieste, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo. I dati nazionali si conosceranno il 3 giugno. E' indubbio che più andremo avanti più dovremo confrontare i dati attuali con quelli, molto migliori e perciò «scomodi», dell'anno scorso. La crescita mensile varia a seconda delle città, oscillando dal +0,3% di Torino all'1% di Genova, Firenze e Napoli. Milano, Bologna e Trieste sono allineate sul +0,5%, Parlemo si è fermata al +0,4%, mentre Venezia raggiunge lo 0,8%. Forte ripresa tendenziale a Genova (dal +4,9% al +5,6%), Firenze (dal +5,4% al +6,1%) e Napoli (dal 5,8% al +6,5%). Meno sostenuta a Bologna (dal +5,2% al +5,4%), Milano (dal +5% al +5,2%) e Trieste (dal +4,8% al 5%). Solo Torino (dal +5% al +4,8%) e Palermo (dal +4,4% al +4,2%) sono in controtendenza.

Dove l'inflazione mensile è aumentata di più la responsabilità maggiore è dei mobili (per i quali c'è una rilevazione trimestrale) e dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi). Le spese per l'alimentazione registrano aumenti assai diversificati, che vanno dal modestissimo +0,2% di Torino al +1,4% di Bologna.

L'abbigliamento mostra rincari di scarsa entità generalmente attorno allo 0,2%-0,3%, mentre le spese per elettricità e combustibili registrano un incremento più sostenuto, attorno allo 0,8% (energia elettrica, gas metano da riscaldamento, qualche ritocco per il gasolio).

Ferme le spese per l'abitazione e la salute, mentre beni e servizi di uso domestico lievitano sensibilmente in alcune città (elettrodomestici e tariffe dei lavasecco).



Città	Variazioni (mensili)
BOLOGNA	5,4
FIRENZE	6,1
GENOVA	5,6
MILANO	5,2
NAPOLI	6,5
PALERMO	4,2
TORINO	4,8
TRIESTE	5,0
VENEZIA	5,7

SALE A RITMO VIVACE

Il fatturato industriale cresce in febbraio del 16,8% annuo

ROMA — La macchina industriale italiana continua a marciare a pieno regime: nel mese di febbraio, secondo quanto comunica l'Istat, il fatturato ha fatto segnare un aumento tendenziale, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, del 16,8%. Un risultato, che deriva da una crescita apprezzabile sul fronte interno (+13%) e dalla conferma degli ottimi risultati sui mercati esteri (+26,6%). Gli ordinativi dell'industria sono aumentati, su base annua del 24,4%.

L' aumento del fatturato in febbraio, che si è mantenuto comunque al di sotto dello scalino fatto segnare in gennaio (+20,7%), è stato registrato in tutti i settori di attività economica, anche se con intensità diverse.

La punta è stata rilevata nel comparto dell' industria dei metalli (+35%), del legno e dei prodotti in legno (+25,6%), delle industrie conciarie e della fabbricazione dei prodotti in cuoio, pelle e similari (+24,6%), della carta, stampa ed editoria (+23,6%), della gomma e materie plastiche (+23,6%) e della produzione dei mezzi di trasporto. Inferiore alla media l' incremento del fatturato dell' industrie alimentari (+2,3%), dei prodotti chimici (+10,2%), delle apparecchiature elettriche e ottiche e delle altre industrie manifatturiere (+11%). L' aumento dell' indice risulta del 24,5% per i beni intermedi, del 13,9% per i beni finali di investimento e dell' 8,8% per quelli di consumo. Nei primi due mesi del 1995, rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente, il fatturato dell' industria è quindi aumentato del 18,7% grazie, in particolare, ad una crescita superiore al 27% del fatturato estero.

TEMUTISSIMI GLI EFFETTI SU STIPENDI E SALARI

Il governo minimizza, sindacati allarmati

La Confcommercio scommette che se va avanti così, a fine anno saremo al sei per cento

Augusto Fantozzi

Tiziano Treu

ROMA — Governo e industriali minimizzano. Ma i sindacati sono molto preoccupati degli effetti che la nuova fiammata inflazionistica di maggio potrà avere su stipendi e salari parzialmente scoperti da aggiustamenti automatici dopo l'accordo sul costo del lavoro del luglio '93. E chiedono al governo di fare qualcosa. Analoghe preoccupazioni vengono dai commercianti. La Confcommercio è sicura che se continua così a fine anno l'inflazione arriverà al 6%. E il presidente Colucci chiede a governo parti sociali e consumatori di «agire con sollecitudine: non basta lanciare segnali tranquillizzanti per fermare il fenomeno».

Il governo, forte anche della sostanziale tranquillità con cui i mercati hanno reagito ai dati diffusi ieri, è invece convinto che, come spiega il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi «siamo davanti a una fiammata che spero possa riassorbirsi abbastanza rapidamente».

Anche il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda circoscrive l'allarme. «E' il forte effetto scalino provocato dall'aumento delle imposte indirette e dal contemporaneo deprezzamento della lira. Fenomeni transitori e non ripetibili che dovrebbero portare entro l'anno all'assorbimento delle tensioni». Dell'inflazione comunque il governo non potrà non tener conto nella prossima manovra. Che, spiega a sorpresa il sottosegretario, ancora nessuno ha immaginato di anticipare rispetto alle normali scadenza. «La manovra dovrà assicurare un controllo sulla crescita dei redditi, che non dovranno essere ridotti ma sul cui sviluppo si dovra fare molta attenzione».

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu non si limita all'analisi, ma promette rimedi. In particolare l'immediata attivazione di un osservatorio prezzi, fortemente voluto dai sindacati. «E' uno dei rimedi - spiega il ministro - poi vedremo se è il caso di intervenire in caso di aumenti ingiustificati dei prezzi».

Anche Confindustria non appare troppo preoccupata. Per Carlo Calleri infatti «il rialzo è nei limiti attesi» e entro l'anno, «per il miglior costo in valuta delle materie prime e il cambio più favorevole si potrà arrivare a livelli più compatibili». Per questo Luigi Abete chiede di evitare «di farsi prendere da ansie e comportamenti non coerenti». La verifica sui riflessi sui salari per Abete andrà fatta, ma non prima di fine anno come «già previsto nell'accordo sul costo del lavoro».

I sindacati invece hanno fretta. Non vogliono abbandonare la strada tracciata con l'accordo sul costo del lavoro, ma chiedono aggiustamenti. La Uil parla esplicitamente di «recupero dei salari», mentre la Cgil appare più morbida: si aspostare la verifica a fine anno, ma subito un osservatorio prezzi e soprattutto un ruolo più presente anche di Bankitalia nel definire il tasso di inflazione programmata. I partiti di opposizione invece puntano diretti il dito contro Dini: l'inflazione per Rifondazione comunista e Alleanza nazionale è solo colpa del governo e «della sua scriteriata manovra fiscale».

L'INVERSIONE DI TENDENZA SI È INIZIATA A METÀ GIORNATA

La lira addirittura guadagna sul marco

I mercati avevano già scontato e assorbito i risultati - Anche la Borsa regge all'urto e perde lo 0,48%

ROMA — E' stata migliore del previsto la reazione dei mercati ai dati sull'inflazione a maggio nelle nove città campione. Il risultato, che comunque evidenzia una fiammata dei prezzi (+5,5% tendenziale), d'altra parte era stato previsto. Quindi paradossalmente sia la lira che il listino di Piazza Affari hanno sofferto di più in apertura, nell'attesa dei dati, che non dopo aver conosciuto i risultati.

Il marco si è fatto trovare in forma ai primi scambi, a quota 1157, e così anche il dollaro a 1673. L'ascesa è proseguita fino a qualche istante prima dei dati sull'inflazione, con la divisa tedesca a 1169 lire e il dollaro più forte a 1688. Da segnalare il vigore del biglietto verde, agevolato dalle incertezze economiche giapponesi che tengono basso lo yen, e dalle attese per la riunione di oggi della Federal Reserve (Banca centrale americana) e di un possibile movimento sui tassi, peraltro ritenuto altamente improbabile, sia in direzione rialzista che in direzione ribassista.

Ecco l'inflazione. I mercati, avendo già scontato e assorbito i risultati nelle battute precedenti, hanno spinto sull'acceleratore. E così la lira ha iniziato una solida fase ascendente, fino a un picco contro il marco a quota 1159 e contro il dollaro a quota 1674,50. Nel frattempo anche il future sul Btp decennale, che nella tendenza non si era discostato dall'andamento dei cambi, è salito fino a 101,22. Il listino azionario, che aveva iniziato la giornata nel segno della depressione, con l'indice Mibtel in calo dell'1%, dopo i dati sull'inflazione si è rinvigorito, e ha trovato la forza di volgersi al segno positivo, con una bella reazione a +0,44%. «Si sta dando una valutazione realistica a questi risultati», commentavano gli operatori che non dimenticano come questa fiammata dei prezzi sia dovuta essenzialmente ai postumi (passeggeri, assicura il governo) della recente manovra correttiva.

A metà giornata, tuttavia, nuova inversione di tendenza. Alle consuete rilevazioni della Banca d'Italia il marco si è fatto trovare in ripresa a 1162,19 lire (1155,84 venerdì scorso); il dollaro a 1684,01 (1664,76 alla vigilia). Il calo non si è arrestato, tanto che in chiusura si è arrivati, rispettivamente, a quota 1163 e 1676,5. Il future sul Btp ha chiuso a 100,85. A Milano, l'indice Mibtel è finito con una perdita dello 0,48% a quota 10.252 punti. Hanno giocato a sfavore il deprezzamento del dollaro e le schermaglie politiche sulla sorte dei referendum televisivi. Ma poco importano, all'estero, le cause della debolezza della lira. Ciò che interessa sono le conseguenze sugliequilibri commerciali dei partner. Ieri una forte lamentela è partita dal neo ministro francese delle Finanze Alain Madelin, che presso la Commissione europea ha sollecitato contro l'Italia misure temporanee di compensazione.

CONFERMA

Merloni acquisisce maggioranza Philco

FABRIANO — La Merloni elettrodomestici ha acquisito la maggioranza azionaria della Philco Italia incrementando la propria partecipazione del 3%, che è così passata dal 48, 5 al 51, 5%. La conferma è venuta da Vittorio Merloni al termine della riunione del consiglio di amministrazione dell'azienda marchigiana che, per la prima volta, si è tenuta nel nuovo centro direzionale di Fabriano. Scopo dell'acquisizione è quello di attuare una sinergia produttiva sul mercato interno ed in quello estero, «ma ciò non comporterà - ha detto lo stesso Merloni - alcun cambiamento di personale in Philco, la quale, per il 50% circa, produrrà per la Merloni elettrodomestici». Il 3% di azioni è stato ceduto a metà dalla famiglia di Vittorio Merloni, che lo possedeva, e dalla famiglia di Felice Colombo, presidente della Philco Italia.

LE CATTIVE NOTIZIE NON VENGONO MAI SOLE

Adesso bisogna alzare la guardia Tra referendum e caro-prezzi...

Commento di
Gigi Dario

Sia l'uno sia l'altro problema sono in grado di far aumentare il grado di litigiosità tra le parti Non è il massimo per il Paese...

Le cattive notizie, come capita spesso, non vengono mai sole. Alla incertezza sull'esito delle trattative tra le parti politiche per evitare il referendum sulle televisioni si è aggiunta la conferma che l'inflazione in Italia continua a crescere. E sia l'uno sia l'altro problema sono in grado di fare aumentare il tasso di litigiosità tra le parti interessate e questo non rappresenta il massimo delle prospettive per il Paese.

I dati sul costo della vita in maggio hanno seguito il «trend» iniziato con il nuovo anno ed il fatto che i mercati valutari siano rimasti sostanzialmente neutri è soltanto dovuto al fatto che il rialzo era previsto.E forse già anche scontato nei giorni precedenti. Anzi, paradossalmente, un tasso tendenziale al 5,5 per cento è stato valutato positivamente perchè da qualche parte si era temuto un rimbalzo molto più evidente, soprattutto per effetto di un trasferimento del notevole rialzo dei prezzi all'ingrosso anche su quelli al consumo.

E c' era soprattutto il rischio che nel caso di una crecita dell'inflazione «fuori linea», cioè notevolmente discosta dalle aspettative, Bankitalia fosse costretta ad intervenire nuovamente sul tasso di sconto, con tutte le conseguenze sul costo del denaro e sul processo. di crescita. Il segnale che viene da Fazio appare invece abbastanza tranquillizzante visto che alla «pronti contro termine» di ieri il tasso medio è lievemente sceso. Questo non toglie che il problema inflazione sia destinato a restare in prima linea: per la sua fondamentale importanza, per la varietà delle terapie suggerite nel tentativo di ridurla, per l'influenza che può esercitare sul costo del lavoro in vista dei rinnovi contrattuali.

Sul piano generale l'ulteriore «fiammata» nel costo della vita è stata accolta senza isterismi. Sia da parte della Confindustria (più pessimista invece la Confcommercio) sia da parte dei sindacati, anche se questi ultimi - con la riforma della previdenza ancora in ballo e nella prospettiva dei contratti - sono particolarmente preoccupati che le tendenza al rialzo dei prezzi al consumo non vengano bloccate. Essi appaiono decisi a continuare sulla strada della politica dei redditi ma chiedono che anche il Governo e gli imprenditori facciano la loro parte. Non soltanto vorrebbero che Bankitalia avesse un ruolo più incisivo nella definizione del tasso di inflazione programmata (che è al 2,5 per cento per quest'anno) il quale incide direttamente sul recupero dei salari, ma anche che il Governo non lasci cresere le tariffe, che metta in piedi un sistema di monitoraggio per conoscere preventivamente le tendenze dell'inflazione, e che gli industriali non scarichino interamente sui prezzi gli aumenti dei costi recuperandone una parte dagli incrementi di produttività. Insomma «I sacrifici cerchiamo di dividerceli».

Forse queste posizioni dipendono anche dalle divaricazioni nei pronostici sul futuro dell'inflazione.

Carlo Callieri appare il più ottimista e si dice convinto che la crescita è arrivata al culmine e dovrebbe scendere a partire dall'autunno per chiudere l'anno al 4 per cento. Ma l'analisi della Deutsche Bank è molto meno ottimista e prevede, accanto a una buona crescita del Pil, l'inflazione al 5 per cento quest'anno e al 5,5 per cento nel prossimo. Un motivo di più per stare in guardia.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA
TRIESTE

N.o NI/AA/GA/GD/pc

Avviso di gara n. 10/95

Ente appaltante: A.C.E.G.A. via Genova 6, 34132 Trieste, tel. 040/77931, fax 040/7793427.

Opera: Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condutture elettriche del gas e dell'acqua e per la manutenzione degli impianti aziendali.

Lavori da eseguire: scavo e rinterro, edili e accessori connessi con la gestione dei servizi elettricità, gas e acqua aziendali situati sull'Altipiano - Lotto 76.o.

Importo a base d'appalto: Lire 1.872.000.000 + IVA.

Termine di esecuzione dell'appalto: 730 giorni naturali, successivi e continuativi dalla data di consegna dei lavori.

Requisiti richiesti: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella seguente categoria: categoria VI per la classe con l'importo idoneo all'offerta.

Procedura di appalto: licitazione privata (condizionata, in attesa di approvazione della relativa delibera) con il metodo di cui all'art. 1, lettera a), della Legge 2.2.1973 n. 14 con l'applicazione di quanto previsto nell'art. 7 punto b) del D.L. 3.4.1995 n. 101 relativo alle offerte anomale.

Modalità di finanziamento: «Conto esercizio e autofinanziamento».

Recapito domande: A.C.E.G.A. Servizi Nuovi Impianti, via Genova 6, 34132 Trieste.

Associazione e Consorzi di Impresa: i concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19.12.1991 n. 406.

Svincolo delle offerte: decorsi cinque mesi dalla data dell'aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.

Termine spedizione inviti: gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Subappalto: tenuto conto del disposto dell'art. 18, comma 3 - punti 1, 2, 3 e 4 - e comma 3 bis della Legge 55/90, come modificato dall'art. 34 del D.L. 406/91, l'Amministrazione provvederà al pagamento all'Impresa appaltatrice dell'importo dei lavori subappaltati, nel rispetto delle condizioni e degli obblighi.

Le domande di invito alla gara, redatte in carta bollata, dovranno pervenire all'Azienda **entro le ore 13 del 15.o giorno di calendario dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** e dovranno essere accompagnate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria sopra indicata e per la classe idonea all'offerta nonché dalla documentazione accertante la composizione societaria dell'Impresa concorrente e quella degli eventuali soci detenenti quote sociali superiori al 10%.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE (Sergio Covi) — **IL DIRETTORE GENERALE f.f.** (Oreste Danese)

Trieste, 18 maggio 1995

ASSEMBLEA DI ASSONAVE

Cantieri, la ripresa c'è

Ma i prezzi sono in calo e incombe la forte espansione della Corea del Sud

Secondo il presidente Antonini (nella foto) va arrestato il declino della flotta italiana. Dal 1.o gennaio 1996 scatta l'abolizione degli aiuti di settore

ROMA — Malgrado una ripresa degli ordini di quasi il 18% nel 1994, i prezzi delle costruzioni navali hanno subito una flessione generalizzata. La causa sta nell'eccesso di offerta (circa il 25%), su cui incombe inoltre la politica della Corea del Sud che ha in corso di realizzazione il raddoppio della capacità cantieristica. E' quanto ha affermato Corrado Antonini presidente dell'Assonave, nel corso dell'assemblea dell'associazione aderente alla Confindustria.

Secondo Antonini, «occorre quanto meno frenare questa espansione, e l'Ue non esclude neppure ritorsioni commerciali se la Corea dovesse insistere nei suoi programmi. Nonostante il positivo andamento degli ordini, occorre anche evitare che fiammate speculative di domanda si risolvano poi, per i cantieri, in una nuova fase recessiva». Previsioni di crescita stabile degli ordinativi non possono infatti che basarsi sul rinnovo della flotta mondiale, una flotta che per circa la metà è composta da navi con oltre 15 anni di età e spesso substandard.

Quello delle navi che non rispondono ai requisiti fissati per la sicurezza del lavoro in mare e per la salvaguardia dell'ambiente – ha proseguito il presidente – è anche la causa prima dell'insufficiente livello dei noli (trattandosi per lo più di navi già ammortizzate) e, quindi, della scarsa propensione degli armatori a investire in navi se non a prezzi non remunerativi per la più parte dei costruttori.

La novità maggiore, ha sottolineato Antonini, comunque, è l'abolizione degli aiuti ai cantieri a far data da gennaio 1996: una svolta importante rispetto ad un passato che ha visto ovunque gli stati intervenire a sostegno delle rispettive industrie, una svolta positiva se tutte le parti in causa rispetteranno l'accordo siglato in sede Ocse avendo di mira il riequilibrio del mercato e il rispetto delle sue regole.

Cosa che non può dirsi della Corea, che pure ha aderito all'accordo. Per competere nel nuovo e ben più arduo contesto internazionale l'Ue, anzitutto, deve accelerare la messa a punto della politica di rilancio dell'economia marittima di quella che è la maggiore area commerciale al mondo. In Italia va arrestato il declino della flotta, attuando tutte quelle misure che ne favoriscano l'ammodernamento e l'economica gestione, mentre i cantieri devono poter godere di quelle condizioni (sostegno alla ricerca, recupero di oneri per ristrutturazione, ecc.) Di cui già beneficiano i loro maggiori concorrenti esteri. Per le aziende associate – ha concluso Antonini – si tratta, anche per il venir meno del vantaggio assicurato dal deprezzamento della lira, di realizzare nuove condizioni di presenza sul mercato, in uno sforzo continuo di miglioramento degli indici di produttività ed efficienza, in altre parole, l'impegno massimo alla competitività. Solo così sarà possibile conservare al paese una navalmeccanica – oggi seconda in Europa per tonnellaggio prodotto e tra le prime al mondo nella costruzione di navi crociera – in grado di superare la difficilissima fase che si va aprendo sul mercato mondiale.

BILANCIO

Conti Finfidi: concesse garanzie per 5 miliardi

TRIESTE — Si è tenuta il 9 maggio l'assemblea annuale di bilancio della Finfidi Spa, la società regionale per la concessione di garanzie e fidi – che vede la partecipazione azionaria della Finanziaria Friulia, della Spi e delle tre Casse di Risparmio della regione.

L'attività della società consiste principalmente nella concessione di garanzie su mutui per investimenti per favorire le iniziative operanti nel settore industriale e della ricerca nelle province di Trieste e Gorizia. Dal 1994 la società ha peraltro esteso la sua attività all'intero territorio regionale, con un volume di garanzie concesse per oltre 5 miliardi, grazie anche a due nuove convenzioni con Mediocredito e Crup.

In questo modo la società potrà intervenire anche per operazioni finanziarie diverse tra cui il consolidamento finanziario di esposizioni a breve, il leasing e il factoring per il quale è già stata predisposta una convenzione con la Veneta Factoring.

Nel marzo 1995 infine – ha sottolineato il presidente Viani – è stata sottoscritta una nuova convenzione con la Cassa di Risparmio di Trieste, iniziativa promossa dall'Associazione degli industriali di Trieste.Il bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti si è chiuso con un utile di 101 milioni (117 nel 1993).

ASSONAVE

Nel settore lavorano oltre diecimila addetti: 70 aziende associate

ROMA — L'Assonave è l'associazione di categoria dei cantieri di costruzione e riparazione navale italiani.

È associata alla Confindustria, all'Awes (Association of West European Shipbuilders) e al Cesa (Committee of Eec Shipbuilders' Associations).

Nel complesso dell'Assonave fanno parte quasi 70 cantieri ubicati in oltre 20 città italiane di tutte le regioni costiere e rappresentanti oltre il 90 per cento dell'industria cantieristica italiana.

Il totale degli addetti è di oltre 10.000, con un valore della produzione che nel 1994 è stato di circa 4000 miliardi di lire.

Aderiscono inoltre all'Assonave circa 100 aziende fornitrici dell'industria cantieristica italiana, che costituiscono solo una parte di un ampio indotto con circa 30.000 addetti.

Le aziende associate sono: Fincantieri cantieri navali italiani Spa; Nuovi Cantieri Apuania; Sec (Società esercizio cantieri); Cetna (centro di tecnica navale), Ancanap (Associazione nazionale dei cantieri navali privati), Rinavi (Associazione nazionale del cantieri riparatori navali).

INTERVENTO

L'Austria integrata in Europa: cooperazione verso Nord-Est

Zoppas (foto): «L'obiettivo di una forte integrazione»

L'allargamento dell'Unione Europea verso Oriente dominerà il processo d'integrazione dei Quindici, a partire della Conferenza inter-governativa del 1996. Dunque, un'integrazione a Est ma anche a Sud, due aree molto peculiari della realtà europea orientale, così come si è venuta a manifestare negli ultimi anni, dopo la fine dell'Urss e del sistema di economie pianificate che ad essa faceva capo attraverso il Comecon.

Da un punto di vista geopolitico mi sento molto vicino a quella scuola di pensiero che attribuisce all'Europa Centrale i Paesi del gruppo di Visegrad (Polonia, Ungheria, Slovacchia e Cechia) e poi la Slovenia e la Croazia; che assegna invece all'area Balcanica il cosiddetto fianco Sud europeo, a esclusione della Turchia – che è una realtà ben distinta, nevralgica e straordinariamente promettente a cavallo tra Europa e Medio Oriente – e della Grecia; che individua i Paesi propriamente Orientali nell'area della Csi e cioè nella Russia, Ucraina e Bielorussia, dove si stanno manifestando incoraggianti segnali di ripresa economica e di vitalità del sistema produttivo, finalmente in grado di avvicinarsi al mercato, seppur con ritardi e difficoltà strutturali che nessuno può minimizzare; che mantiene infine una connotazione separata per i Paesi Baltici.

Negli ultimi mesi, a partire dal vertice europeo di Essen, si sono infittite le ipotesi sull'allargamento a Polonia, Ungheria, Cechia, Slovacchia e Slovenia della Unione Europea intorno all'anno Duemila. Come si sono fatte più forti le voci preoccupate e caute di chi invece pensa che il problema non si ponga se non ben dopo la fine del millennio. Certo è che la questione non potrà essere aggirata né affidata sine die ai defatiganti tavoli tecnici creati quali ammortizzatori, rellentatori e diaframmi che fanno seguito agli accordi di associazione già siglati o in corso di esame, prima di dover affrontare il tema di una vera e propria adesione.

Consideriamo allora la situazione e le prospettive economiche nell'Europa Centrale, in quel primo cerchio di possibili nuovi paesi membri che ho prima segnalato. I dati e le tendenze in atto nell'area centro-orientale europea sono marcatamente migliori di un anno fa. È ormai consolidato un trend positivo per quest'anno che supera di gran lunga le previsioni a medio termine che anche noi imprenditori facevamo due, tre anni fa. La ripresa delle economie occidentali favorirà le esportazioni e l'accesso ai mercati da parte dei paesi riformati dell'Est, che dall'altro lato saranno meta ancora più importante di commerci e investimenti.

Dopo questo fotogramma positivo ne aggiungo altri due che sono però negativi. Il primo: nonostante l'espansione di scambi e quote di mercato, i volumi di transazioni commerciali restano molto al di sotto di quanto consentirebbero gli odierni vantaggi comparati tra le economie Est-Ovest; il secondo: l'obiettivo di consolidare l'Europa Centrale come una regione economica omogenea rimane ancora molto lontano. Questo significa che i risultati dell'area di libero scambio centro-europea (Cefta) sono ancora parziali e che l'apertura dei mercati della Unione Europea ai prodotti industriali dell'Est a partire dal 1.o gennaio di quest'anno è ancora troppo recente per mostrare dei significativi salti di qualità. Mi sembra di poter condividere in questa analisi il rapporto recentemente presentato dal Wifo di Vienna, dal Censis di Roma e dal Centro Studi Nord Est di Venezia sulle economie dell'Europa Centrale e Orientale. Va poi sottolineato che, nonostante i luoghi comuni che circolano, le economie dei Paesi dell'Europa Centrale, a esempio Cechia, Ungheria e Slovenia, mostrano una struttura produttiva e delle potenzialità industriali perfino più avanzate di quelle dei paesi meridionali dell'Unione Europea.

Una linea di tendenza favorevole, dunque, che indica però un cammino lungo e pieno di ostacoli. Non potrebbe del resto essere diversamente, sia in campo industriale che agricolo e regolamentare. Per rendere realistica la piena adesione almeno dei sei paesi dell'Europa Centrale alla Unione Europea appaiono essenziali convergenze, adeguamenti al Mercato Unico, alle politiche monetarie e di mercato, alle politiche agricole e ai problemi di libera circolazione delle persone che metteranno a dura prova le diverse attitudini dei Quindici verso l'allargamento della Ue.

Senza poi parlare delle implicazioni sull'altro versante della politica europea, cioè della cooperazione mediterranea. E lasciando da parte – non per sottovalutazione del tema ma per la gravità della situazione, che evolve verso scenari di conflitto e di soluzione militare piuttosto che di negoziato – l'interferenza e il condizionamento degli eventi nella ex Jugoslavia. A questo proposito non va taciuto che gli imprenditori e la comunità finanziaria europei – e sottolineo anche quelli italiani, indipendentemente dalle scelte di politica estera dei governi che si sono succeduti dal 1991 a oggi – hanno manifestato riserve e dissenso sulla linea complessiva tenuta dalla Cee sulle vicende nella ex Jugoslavia. Motivi che rendono oggi particolarmente difficile discutere dell'allargamento verso la regione del Sud-Est europeo del processo di integrazione. In assenza ed in aperta, flagrante violazione dell'ordine internazionale, che ha per epicentro la Bosnia e la Croazia, non è pensabile che la regione balcanica possa beneficiare delle straordinarie opportunità dischiuse dalla fase storica aperta nel 1989.

Diversa è la prospettiva per la Turchia, che è improprio definire «area balcanica» per la peculiarità di un Paese che è fortemente ancorato – come del resto la Grecia che però è anche membro della Ue – al sistema dell'Alleanza Atlantica, che ha compiuto una marcia di avvicinamento all'Europa dei Quindici a tappe forzate, che svolge un ruolo imprescindibile per l'equilibrio politico e strategico in tutta l'area Medio Orientale e Balcanica.

Austria e Italia hanno dunque di fronte anni di iniziativa e cooperazione economica bilaterale e multilaterale nell'Europa Centrale, Orientale e Balcanica come mai si è profilato prima di adesso. Voglio ricordare che anche il nostro Paese partecipa a pieno titolo all'ambito dell'Europa Centrale, sia per una scelta permanente di campo che caratterizza la nostra politica estera, sia attraverso la realtà economica e finanziaria italiana in questo momento più dinamica e internazionalizzata.

Mi riferisco alle regioni del Nord Est, che condividono con l'Austria un lungo e promettente confine, che dobbiamo impegnarci ad abbassare ulteriormente, nella comune partecipazione all'Europa e nella piena valorizzazione dei motivi storici, culturali, etnici, oltre che economici, che animano una intensa e proficua cooperazione transfrontaliera e regionale. Tirolo e Carinzia, Alto Adige, Trentino, Veneto e Friuli-Venezia Giulia sono aree di forte integrazione anche nella prospettiva di allargamento ad Oriente dell'Unione Europea. Penso a quanto potrà essere realizzato e promosso tra queste regioni e le altre confinanti di Slovenia e Croazia, da un lato, e dell'area danubiana dall'altro.

Gian Franco Zoppas

IMMOBILIARE TRIESTINA

Chiude a oltre 25 miliardi il bilancio della Sasi

TRIESTE — Presiedute da Giovanni Ferrari si sono svolte ieri le assemblee ordinaria e straordinaria dell'Immobiliare Sasi che ha sede a Trieste.

È stato approvato, all'unanimità, il bilancio societario che chiude a oltre 25 miliardi, come informa una nota.

«Pur in un momento così difficile per l'intero settore edilizio e il suo indotto – ha sottolineato il presidente Ferrari – la prossima apertura di nuovi e importanti cantieri ci conforta nella nostra strategia aziendale e ci consente di dar avvio alla fase concreta del nostro lavoro di acquisizione e di progettazione che dura ormai da quasi due anni».

Proprio in previsione dei rilevanti impegni che vedranno coinvolta l'Immobiliare Sasi nei prossimi cinque anni, l'assemblea ha deciso, anche in questo caso all'unanimità, di raddoppiare il capitale sociale da quattro a otto miliardi.

Ciò per permettere l'ingresso nella società (richieste in tal senso sono già pervenute) di soci e capitali nuovi.

«Un atto di fiducia verso Trieste e le sue imprese locali – così ha concluso Ferrari nella relazione ai soci – che confidiamo venga compreso e sostenuto con molta decisione».

Giovanni Ferrari

DIRETTIVI DI FIOM E UIL A TRIESTE

Riforma pensioni «penalizzante»: lo scontento dei metalmeccanici

TRIESTE — Il direttivo della Fiom-Cgil di Trieste in una nota chiede sostanziali modifiche all'ipotesi di accordo siglata tra sindacati e Governo, un'armonizzazione tra i diversi sistemi previdenziali oggi esistenti (pubblico, privato, lavoro autonomo) in un unico sistema previdenziale pubblico, ma valuta soddisfacente la separazione tra assistenza e previdenza. Nel complesso però giudica negativamente l'intesa.

«L'ipotesi di accordo – affermano i sindacati Fiom – sottoposta nelle prossime settimane alla discussione del Parlamento, nella sua impostazione generale mantiene l'aspetto solidaristico nei confronti delle generazioni e si avvicina alle richieste di cambiamento in atto nella società». Nel contempo però il direttivo rileva che «il settore industriale nella sua generalità e in particolare quello metalmeccanico, sottoposto da decenni alle trasformazioni tecnologiche e organizzative comportanti l'espulsione, numerosa, di manodopera e a richieste di flessibilità; riscontra nel sistema transitorio insufficienti e inique risposte per i lavoratori metalmeccanici che, nella rigidità della scelta fatta, non ritrova uguale flessibilità nell'accedere alla pensione».

Il direttivo Fiom di Trieste chiede perciò «l'impegno della categoria e delle Confederazioni nazionali per attivarsi nei confronti delle forze politiche, affinché, nell'iter parlamentare, siano abbreviati i tempi di uscita rispetto a quella fascia di lavoratori che sono penalizzati per rendere più equa la riforma nei confronti del lavoro industriale». Inoltre auspica che in sede di discussione parlamentare siano, da subito, individuate le griglie dei lavori usuranti, agevolando il percorso che, in tempi brevi, realizzi e attui attraverso la contrattazione la definizione del lavoro usurante.

Il direttivo della Fiom di Trieste, ritiene di non ritrovare nei confronti della situazione industriale gli elementi necessari per affrontare lo sviluppo anche occupazionale del settore; di conseguenza giudica l'accordo «negativo» in particolare nella parte comprendente la fase transitoria che penalizza un'ampia platea dei lavoratori dell'industria.

Secondo la segreteria Metalmeccanici aderente alla Ccdl-Uil, i risultati raggiunti nella trattativa con il governo «realizzano importanti obiettivi registrando comunque il mancato mantenimento del pensionamento al raggiungimento dei 1820 contributi». La Uil ritiene che bisogna considerare le condizioni di lavoro disagiate, e per queste servono regole contributive diverse, cioè, anticipazioni al pensionamento per le lavorazioni faticose e usuranti».

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA TRIESTE

N. NI/AA/GA/GD/ag

Avviso di gara esperita n. 5/95

Pubblicazione ai sensi art. 20 Legge 19.3.1990 n. 55

«LAVORI DI SCAVO E RINTERRO, EDILI E ACCESSORI CONNESSI CON LA GESTIONE DEI SERVIZI ELETTRICITÀ GAS E ACQUA AZIENDALI SITUATI IN CITTÀ E SUBURBIO - ZONA "A" - LOTTO 93.o»

Imprese invitate:

1) R. DE FRANCESCHI & C. Sas - PORDENONE 2) MARI & MAZZAROLI SpA - TRIESTE; 3) CSPS Srl - TRIESTE; 4) CARNIELLO R. & C. Srl - SACILE (PN); 5) ICI COOP. a rl - RONCHI DEI LEGIONARI (GO); 6) VIDONI SpA - TAVAGNACCO (UD); 7) ICEDI SCAVI Snc - TRIESTE; 8) SAFIP Snc dei f.lli OSGNACH - PREMARIACCO (UD); 9) DEON Srl - BELLUNO; 10) COOPERATIVA MURATORI RIUNITI Srl - FILO D'ARGENTA (FE); 11) EUROSTRADE Srl - CODROIPO (UD); 12) EDILFOGNATURE SpA - GRADISCA D'ISONZO (GO); 13) TRAVANUT STRADE SpA - CODROIPO (UD); 14) SAC Srl - PADOVA; 15) TACCHINO L. SpA - GORIZIA; 16) S.E.I. Srl - GORIZIA; 17) INGG. RUGGERI RDS SpA - ROMA; 18) CONS. COOP. PROD. E LAVORO - FORLÌ; 19) EDILEST VENTURINI Sc. a r.l. - TRIESTE; 20) COOP. SELCIATORI E POSATORI STRADE E CAVE - TRENTO; 21) CARRON Cav. Angelo SpA - S. ZENONE DEGLI EZZELINI (TV); 22) SUCCESSORI PIETRO MICHIELETTO Srl - MESTRE (VE); 23) C.C.C. - CANTIERI COSTRUZ. CEMENTO SpA - MUSILE DI PIAVE (VE); 24) SINCO Soc. Coop. a rl - PARMA; 25) CONS. RAVENNATE COOP. PROD. E LAVORO - RAVENNA; 26) C.S.C. di U. Cicuttin & C. Sas - UDINE; 27) INGG. M. INNOCENTE & E. STIPANOVICH - TRIESTE; 28) COOP. EDIL STRADE IMOLESE a rl - IMOLA (BO); 29) CONS. COOP COSTRUZ. - BOLOGNA; 30) ASS. COOP. MURATORI E AFFINI RAVENNA - RAVENNA; 31) COOPERATIVA di COSTRUZIONI a rl - MODENA; 32) ICORES Srl - FAVARA (AG).

Imprese partecipanti:

1), 2), 3), 4), 5), 7), 8), 12), 13), 15), 17), 25), 29), 32).

Impresa aggiudicataria:

EDILFOGNATURE S.p.A. - di GRADISCA D'ISONZO (GO)

Sistema di aggiudicazione:

art. 1 lettera c) Legge 2 febbraio 1973 n. 14 - Vedasi B.U.R. n. 12 dd. 22.03.1995.

IL PRESIDENTE (Sergio Covi) — **IL DIRETTORE GENERALE f.f.** (Oreste Danese)

Trieste, 10 maggio 1995

GLI INVESTITORI CHIEDONO INDENNIZZI PER 3 MILIARDI DI STERLINE: UNA NUOVA MEDIAZIONE

Lloyd's, i «names» ancora sul piede di guerra

LONDRA — Si preannunciano grandi novità dai Lloyd's che, secondo alcuni operatori, sarebbero in serie difficoltà economiche. In occasione della presentazione di oggi dei risultati di bilancio relativi all'esercizio del 1992, per i quali gli analisti anticipano una nuova perdita record, il principale consorzio assicurativo del mondo avrebbe infatti intenzione di offrire un accordo decisamente più sostanzioso del precedente, di 3 miliardi di sterline secondo le indiscrezioni invece dei 900 milioni proposti nel 1994 (respinti in dicembre), per risolvere in via amichevole le cause che lo vede contrapposto agli investitori (names).

Ma, fatto ancora più importante, l'istituzione britannica si accinge a cambiare in modo radicale il proprio statuto dopo averlo mantenuto immutato per gli oltre trecento anni della sua storia. Tutte le iniziative in questo senso sono esaminate nei dettagli da diverse settimane, mentre la City era percorsa da insistenti voci su un'eventuale crisi di liquidità senza soluzione che avrebbe potuto sfociare per i Lloyd's o nella chiusura o nel salvataggio da parte della Banca d'Inghilterra.

Le due ipotesi sono state smentite a più riprese da David Rowland, il presidente del consorzio. Per l'esercizio del 1992 è prevista una perdita attorno agli 1,5 miliardi di sterline (2,05 miliardi del 1991), principalmente per gli uragani Andrew (che ha colpito la Florida e le Antille) e Iniki (Hawai), che farà salire quindi a più di 8,5 miliardi di sterline (circa 22.400 miliardi di lire) le perdite accumulate dai Lloyd's dal 1988.

Anche se il 1992 dovresse essere stato davvero l'ultimo anno tinto di rosso per i Lloyd's, come asseriscono sia Rowland che l'agenzia indipendente Chatset, gli analisti sospettano che le nuove perdite provocheranno pesanti reazioni tra i *names*, gli investitori privati che garantiscono i contratti di assicurazione con le proprie fortune personali, fino all'ultimo pence. Numerosi soci sono stati infatti già «rovinati» e, addirittura, la stampa britannica ha contanto diversi suicidi riconducibili alla debacle dei precedenti esercizi dei Lloyd's. Da rilevare che, su un totale di 31 mila *names* registrato appena sette anni fa, meno della metà sono ancora attivi sul mercato. Gli altri si mantengono ai margini ma non si sono potuti ritirare poichè restano responsabili delle perdite pregresse sino a quando non si giungerà ad accordo sui rimborsi.

Sul tappeto, rimangono contro i Lloyd's una quarantina di azioni legali, che prevedono indennizzi per un totale di tre miliardi di sterline.

Desiata su Ambroveneto: «Non si parla di aumento»

Alfonso Desiata

MILANO — «E' presumibile che oggi, nel consiglio di amministrazione dell'Ambroveneto, non si parli di aumento di capitale»: lo ha detto Alfonso Desiata, presidente della Alleanza Assicurazioni , la compagnia del gruppo Generali che dell'istituto presieduto da Giovanni Bazoli ha in portafoglio il 13% del capitale.

All'ordine del giorno della riunione di oggi del cda Ambroveneto dovrebbero esserci, secondo quando si apprende, le nomine delle cariche sociali, e in particolare la nomina dei membri del comitato esecutivo.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8 - 9)
7.35 TGR ECONOMIA
9.30 TG 1 - FLASH
9.35 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm. "La vocazione di Chris"
10.00 TG1
10.05 IL RE DELLE STELLE ALPINE. Film (drammatico '75). Di Alfred Vohrer. Con Robert Kaufmann, Adrian Hoven.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.40 TUTTI A TAVOLA. Con Monica Leofreddi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un alibi quasi perfetto"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TSP REFERENDUM 1995
14.15 SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.00 VOGLIA DI VOLARE. Scenegg.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.45 VIVA DISNEY - DARKWING DUCK
16.45 LA FAMIGLIA ADDAMS
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 NUMERO UNO. Con Pippo Baudo.
23.05 TG1
23.15 SECONDA SERATA: VOCI, PERSONAGGI E STORIE.... Con Laura Laurenzi.
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TG1 MOTORI
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 VIDEOSAPERE ULISSE. MAGICO E NERO. Documenti.
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TIGERSHARKS
7.25 RANOCCHI RAP
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PRESS GANG. Telefilm.
8.40 BRAVO CHI LEGGE
8.45 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Convalescenza forzata"
9.30 BRAVO CHI LEGGE
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TSP REFERENDUM 1995
13.45 METEO
13.55 QUANTE STORIE DISNEY
14.25 POMERIGGIO SUL DUE
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
15.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.45 TG2 FLASH
15.50 POMERIGGIO SUL DUE. Con Giulia Fossa'.
16.30 COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Morte di una formica"
17.45 SPECIALE TG2 - GIOVANNI FALCONE
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO
18.35 IN VIAGGIO CON "SERENO VARIABILE". Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm. "Il prezzo dell'onesta"
19.45 TG2 SERA
20.15 TGS LO SPORT
20.30 EL DORADO. Film (western '67). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Robert Mitchum.
22.40 TSP REFERENDUM 1995
23.45 TG2 NOTTE
0.15 VIDEOSAPERE. L'ALTRA EDICOLA
0.25 METEO 2
0.30 I CONCERTI DI TELECOM ITALIA
1.20 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 SEPARE' CON CLAUDIO VILLA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (8,30)
8.30 VIDEOSAPERE
8.30 L'ALTRA EDICOLA. Documenti.
8.40 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
8.50 PRIMO SOCCORSO. Documenti.
9.05 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
9.15 QUESTI NOSTRI FIGLI. Documenti.
10.00 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
10.10 FANTASTICA ETA'. Documenti.
10.55 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.05 FANTASTICA MENTE. Documenti.
11.50 ASINO D'ORO. Con Gigi Marzullo.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TGR ITALIA. LAVORO, CONSUMI, AMBIENTE
12.30 TGR LEONARDO
12.40 DOVE SONO I PIRENEI?
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR BELL'ITALIA
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 SCHERMA FEMMINILE: SPADA
15.40 EQUITAZIONE: CAMPIONATO ITALIANO
16.05 GINNASTICA ARTISTICA: ITALIA-GERMANIA-SLOVACCHIA
16.25 SUPERBIKE: GP ITALIA
16.30 VIDEOSAPERE ARGO. Documenti.
16.45 VIDEOSAPERE PARLATO SEMPLICE. Documenti.
17.45 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS. Documenti.
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 TG 3 SPORT
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 CICLISMO: GIRO DI SERA
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 AD ARMI PARI. Con Arturo Diaconale e Enzo Foa.
23.55 PRIMA DELLA PRIMA. Documenti.
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. EVELINE
1.50 BLOB. DI TUTTO DI PIU'

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTE-CARLO
9.00 SPECIALE TMC A TRE ANNI DALLA STRAGE DI CAPACI
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA
12.30 CASA: COSA?. Con Claudio Lippi.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 BUFERA MORTALE. Film (drammatico '40). Di Frank Borzage. Con James Stewart, Margaret Sullivan.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U.
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 AVVENTURA NATURA. Documenti.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE
24.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.10 MONDOCALCIO
0.40 NOI, LORO, GLI ALTRI
1.10 CASA: COSA?
2.10 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.45 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 COMPLOTTO DI FAMIGLIA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI VOLONTEROSI OFFRSI...
16.30 MILA E SHIRO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.25 BOBBIK
17.30 MIGHTY MAX
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Lello Arena.
20.40 IL GRANDE FUOCO - 3. PUNTATA. Scenegg.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 LA' SUI MONTI CON ANNETTE
13.30 SUPERHUMAN SAMURAI. Telefilm. "Imbroglio al megabyte"
14.00 STUDIO APERTO
14.30 POLLYANNA
15.10 SUPERHUMAN SAMURAI. Telefilm. "A me gli occhi"
15.45 NON E' LA RAI. Con Ambra.
17.00 HIGHLANDER. Telefilm. "In onore di Tommy"
18.10 VILLAGE
18.20 MELROSE PLACE. Telefilm. "L'ospite inatteso"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.40 RE PER UNA NOTTE. Con Gigi Sabani.
22.55 FATTI E MISFATTI
23.00 L'APPELLO DEL MARTEDI'. Con Massimo De Luca.
24.00 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
1.00 ITALIA UNO SPORT
2.00 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
2.20 KUNG FU. Telefilm.
3.30 CHIPS. Telefilm.
4.30 CORSA IN DISCESA. Film (drammatico '89). Di Corrado Franco. Con Harvey Keitel, Rudiger Vogler.
6.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm.

RETE 4

7.10 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.00 MANUELA. Telenovela.
9.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
9.15 GUADALUPE. Telenovela.
10.20 GRANDI MAGAZZINI
10.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 RUBI. Telenovela.
12.20 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA - MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
14.45 SENTIERI. Scenegg.
15.25 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
16.25 AGENZIA MATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
20.45 MISTERY. Film (spionaggio '87). Di Bob Swain. Con Michael Caine, Sigourney Weaver.
22.35 IL PROIEZIONISTA. Film (drammatico '91). Di Andrej Konchalovskij. Con Tom Hulce, Lolita Davidovich.
23.30 TG4 NOTTE
1.10 RASSEGNA STAMPA
1.20 LA LUPA. Film (drammatico '53). Di A. Lattuada. Con Kerima, M. Britt.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.35 NOTIZIE DAL VATICANO
11.50 IL CAFFE' DELLO SPORT
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPACE GHOST
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
15.15 MAGUY. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 LA LEGGE DI MCCLAIN. Film.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
18.15 LEADER SPRINT
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
20.30 IL FANGO VERDE. Film. Di Kenji Fukasaku. Con Robert Horton, Luciana Paluzzi.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 LEADER SPRINT
23.45 SPAZIO APERTO

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 LUNEDI SPORT
17.10 MONDOGGI. Documenti.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 TV SCUOLA
20.00 EURONEWS
20.30 TUTTOGGI
21.00 RHYTHM & NEWS
22.00 IMMAGINI DAL SZECHWAN. Documenti.
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 BANDA RANOCCHI
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 RIBELLE. Telenovela.
12.40 TELEPROMOZIONE
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 TUNNELS. Film.
15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
15.40 BANDA RANOCCHI
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.30 EVENING SHADE. Telefilm.
18.00 S.O.S. CONSUMATORE. Con Luisa Nemez.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 PRIMO PIANO
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 TWISTER. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
23.10 EVENING SHADE. Telefilm.
23.40 . Documenti.
24.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI

7.40 PREFERISCO LA VACCA. Film (commedia). Di Norman McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
10.30 CALCIO A5: ITA PALMANOVA-CALCIO PALERMO
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.35 RUBRICA DI CUCINA
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 LA SIMBOLOGIA DELLE PIETRE PREZIOSE
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEOSHOPPING
16.15 AMORE PROIBITO. Telenovela.
17.15 MAXIVETRINA
17.30 LA POSTA ROSA
17.45 DANCE TELEVISION
18.15 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA. Con Andrea Valcic.
20.00 BASKETTIAMO
20.30 IL BALLOTTAGGIO
22.30 BIANCO & NERO
23.30 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.40 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC

TELE+3

7.00 LA COMPAGNIA DELLA STEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
9.00 LA COMPAGNIA DELLA STEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
11.00 LA COMPAGNIA DELLA STEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
13.00 LA COMPAGNIA DELLA STEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
15.00 LA COMPAGNIA DELLA STEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
17.00 LA COMPAGNIA DELLA STEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI DEDICATA AL TEATRO
20.15 CONCERTO - SALOTTO MUSICALE
20.50 +3 NEWS
21.00 MEPHISTO WALTZ**21.15** SIR GEORGE SOLTI, CONDUCTOR - I PARTE. Documenti.
21.30 LES PRELUDES**21.55** SIR GEORGE SOLTI, CONDUCTOR - II PARTE. Documenti.
22.15 SINFONIA N.6 IN C MAIOR**22.50** SIR GEORGE SOLTI, CONDUCTOR - III PARTE. Documenti.
23.10 SINFONIA N.8 IN B MINOR**23.40** SIR GEORGE SOLTI, CONDUCTOR - IV PARTE. Documenti.
24.00 LA COMPAGNIA DELLA STEPPA. Film (avventura '41).

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 ALICE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 RITUALS. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
14.00 SUPERAMICI
14.30 CALIFORNIA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
15.50 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
20.10 UOMO TIGRE
20.35 UN UOMO UNA DONNA OGGI. Film (drammatico). Di Claude Lelouch. Con Anouk Aimee', J.L.Trintignant.
22.45 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.
23.45 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.05 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 NATURA IN MUSICA
12.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
12.30 L'ULTIMO TESTIMONE. Film (drammatico '87). Di E. Bruce Weiss. Con Jeff Henderson, Mike Schuster.
14.00 JUNIOR TV
18.00 PER AMORE
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 ALLEANZA FINALE. Film (azione '88). Di Peter Yuval. Con Scott David King, Michiko, Gerald Okamura.
22.30 TG REGIONALE
23.45 IL SEGRETO DI ALEXINA. Film (drammatico '85). Di Rene' Feret. Con Valerie Stoh, Bernard Freyd.
1.00 TG REGIONALE

RADIO

Radiouno

6.17: GR1 Italia. Istruzioni per l'uso; 7: Rai Giornale Radio GR1 (8); 7.47: Radiouno Musica; 9.05: GR1 Radio anch'io; 10.08: Radio Zorro; 11.30: GR1 Spazio aperto; 12.34: Pronto tasse; 13: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Che si fa stasera?; 13.40: Sereno e'...; 14.15: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.50: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.20: Uomini e camion; 18.20: GR1 Express; 19: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 21.10: Planet rock; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 24: I misteri della notte - Rai Il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Le voci dell'aria; 9.14: Golem; 9.40: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Per le strade d'Italia; 13: Il signor Bonalettura; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetime; 15.15: Hit Parade - Singoli; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 20.05: Accademia Lumiere 1985-1995; 21.35: Radiostarship; 22.40: A che punto e' la notte; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Radiotre Mattina. Musica e informazione - Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 12.15: La barcaccia; 13.45: Concerti Doc; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17: Tre donne sole; 17.45: Hollywood party; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite; 20.30: Stasera grande musical; 23.43: Radiomania; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Wanderwege; 15: Giornale radio; 15.15: In onôr, in favôr; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena:
7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli zingari, eterni viandanti; 8.40: Intrattenimento musicale; 9: Studio aperto; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Attualità; 16: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Luigi Pirandello: Il vitalizio, radiodramma; 18.50: Intrattenimento musicale, Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni Meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

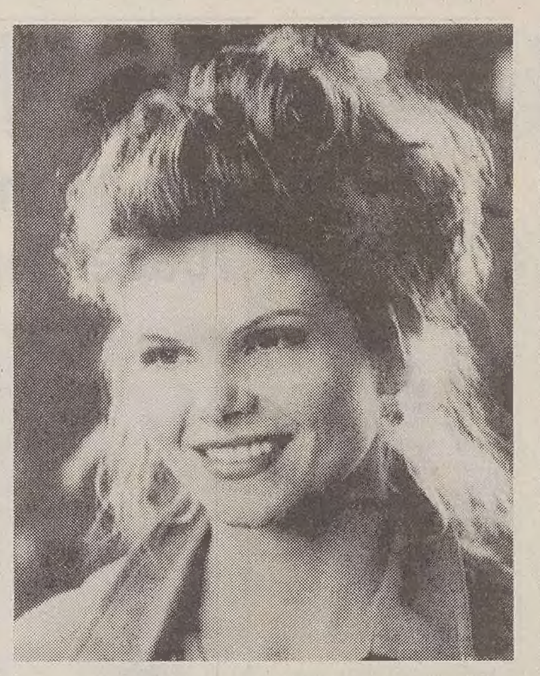
Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8,45; Gazzettino triveneto alle 7,05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELEVISIONE

I FILM

Tra hostess e spie c'è un «Mistery»



Lolita Davidovich è la moglie del «Proiezionista» nel film di Konchalovskij, in onda su Retequattro.

Tre film nella programmazione televisiva di oggi. Da segnalare, però, all'1.20 su Retequattro **«La lupa»** (1953) di Alberto Lattuada con Kerima, Ettore Maghi e Giovana Ralli.

«Mistery» (1986) di Bob Swain, con Sigourney Weaver, Michael Caine (Retequattro, ore 20.45). Thriller spionistico con la Weaver nel ruolo di una donna che per lavorare in un'agenzia di reclutamento hostess per vip e uomini d'affari a Londra si trova coinvolta in un giro di spie mediorientali.

«El Dorado» (1967) di Howards Hawks, con John Wayne, Robert Mitchum, James Caan (Raidue, ore 20.30). Dallo specialista del genere western («Il fiume rosso», «Rio Bravo», «Rio Lobo») ma anche di commedie come «Gli uomini preferiscono le bionde», questo film di successo che mette insieme, uno di fronte l'altro due star del western come Wayne e Mitchum, per il seguito di «Un dollaro d'onore».

«Il proiezionista» (1991) di Andrei Konchalovskij, con Tom Hulce, Lolita Davidovic, Bob Hoskins (Retequattro, ore 22.35). Arriva in tv il film già apprezzato dalla critica che racconta la storia di Ivan Sanshin, il proiezionista privato di Stalin. La moglie Anastasia (la Davidovich) lo mette nei guai, occupandosi di Katia, la figlia di due amici ebrei imprigionati.

Raiuno, ore 20.40

Sette artisti a «Numero uno»

Sette giovani artisti appena usciti dalle maggiori scuole d'arte italiane saranno i protagonisti della puntata di «Numero uno», il varietà condotto da Pippo Baudo, in onda su Raiuno. In giuria, personaggi di fama internazionale, lo scultore Arnaldo Pomodoro, il pittore Piero D'Orazio, lo scenografo Guido Quaranta, vincitore dell'Oscar nel 1987 per «Camera con vista», il designer Giorgietto Giugiaro.

Tre le prove manuali in programma: il ritratto a figura intera di una modella, la lavorazione di un blocco di creta e un dipinto a piacere. Nel corso del programma i «maestri ravennati» comporrano un mosaico a fondo oro.

Ospiti dellla puntata saranno Debora Caprioglio, Giorgio faletti e Amanda Lear. Quest'ultima racconterà il periodo in cui ha posato come modella per Salvator Dalì.

Raiuno, ore 0.35

Profezie dei Papi a «Magico e nero»

Le profezie sui Papi, presenti in molti scritti antichi e recenti, saranno al centro della puntata di «Magico e nero», il programma di Videosapere in onda su Raiuno. Franco Cuomo ne parlerà con lo storico Claudio Rendina. In sommario anche una nuova puntata della storia della magia, dedicata a Nostradamus, e un servizio sulle pratiche divinatorie contemporanee.

Raidue, ore 11.30

«Tg2 33» e gli interventi chirurgici

La laparoscopia, un metodo di intervento per rimuovere i calcoli alla cistefella, sarà al centro della puntata di «Tg2 33» in onda su Raidue. Luciano Onder, autore e conduttore del programma, ne parlerà col professor Nuzzo dell'Università Cattolica di Roma.

Raitre, ore 20.30

«Chi l'ha visto?» l'albergatore

La misteriosa sparizione di un albergatore, Gianni Capula, montato in Sardegna su una nave per Genova e che nessuno ha visto arrivare nel capoluogo ligure, sarà il caso di apertura della puntata di «Chi l'ha visto?», Il programma di Raitre condotto da Giovanna Milella. Sulla sparizione di Capula sarà presentata una ricostruzione firmata da Franco De Chiara.

TV / RASSEGNA

Tutti i programmi mai nati per il piccolo schermo

MILANO — «La tv che non c'è», ovvero quello che sarebbe potuto finire sugli schermi e non si è visto, sarà protagonista di una rassegna in programma a Milano dal 25 al 27 maggio '95. «Numeri zero» e «puntate pilota» di programmi e serial televisivi mai diventati «numeri uno», e quindi mai andati in onda, verranno presentati al pubblico.

Molti di questi lavori, realizzati da autori e case di produzione indipendenti, giacciono inutilizzati negli archivi nascondendo spesso una realtà ricca di talenti e idee originali. Idee che potrebbero far gola al mercato straniero, che ogni anno investe nella ricerca di nuovi linguaggi, come fanno notare Joseph Baroni e Dario Barezzi, ideatori dell'iniziativa.

«Ci rivolgiamo a un pubblico di addetti ai lavori» spiegano i due autori «ma anche ai telespettatori, con l'intento di dimostrare che, una volta trovato un programma innovativo, si possa mettere d'accordo chi decide cosa mandare in onda e chi guarda cosa c'è in onda. Ma purtroppo non è l'originalità, l'innovazione ad avere in genere spazio nei palinsesti».

Interessante sarà, quindi, dare un'occhiata a quelle idee che non hanno poi preso forma di programma e che nessuno, in video, ha mai potuto vedere. Una ferie dell'ipotetico televisivo, del «visto, non si stampi» del piccolo schermo.

TV / ANTEPRIMA

«Vita da cani», cari uomini

Nuovo gioco, ideato da Jocelyn, dal 9 giugno su Raidue

ROMA — Cani, gatti, canarini, pesci rossi, tartarughine, animali domestici oggetto e "vittime" degli amori incondizionati, appassionati, intensi dei legittimi proprietari, single incalliti o famiglie numerose. Le loro imprese, sempre mirabolanti secondo i proprietari, daranno vita al varietà estivo di Raidue, «Vita da cani», che debutterà il 9 giugno il venerdì sera alle 20,40.

E se, intimoriti dalle telecamere o semplicemente svogliati, i cari animali non vorranno sentire di muoversi o giocare, toccherà ai padroni stesi a quattro zampe saltellare e imitarli, giudicati dai loro stessi "beniamini" doppiati in italiano dalle voci della Premiata Ditta, sul modello di quello che accadeva nel film di successo «Senti chi parla».

E più o meno questo il meccanismo della trasmissione che Jocelyn ha ideato per l'estate, preferendo un nuovo gioco alla terza edizione del «Gioco dell'oca». «Sarà un programma tenerissimo e divertente» spiega Jocelyn «con la speranza di contribuire a diffondere l'amore e il rispetto per gli animali, un sentimento che coinvolge moltissime persone, ma che nel periodo estivo, spesso sinonimo di abbandoni, è sempre bene ribadire».

Jocelyn, che vive a Roma con tre gatti, ci tiene a mostrare il suo amore per gli animali, dopo le critiche alimentate lo scorso anno degli antivivisezionisti per l'utilizzo a uso di spettacolo so degli animali nel «Gioco dell'oca».

Jocelyn Hattab, nato in Tunisia 50 anni fa, cresciuto a Parigi, diplomato al Conservatorio d'arte drammatica della capitale francese, in circa 20 anni è diventato uno specialista nell'ideazione e nella produzione di giochi televisivi, i cui format sono commercializzati con successo in tutto il mondo. Il suo «Caccia al tesoro» è stato venduto in 17 paesi, ma il record riguarda il «Gioco dell'oca»: 37 paesi.

Attualmente sta cercando di realizzare quella che, a suo giudizio, sarà «l'apoteosi del gioco televisivo»: una trasmissione spettacolare e cinematografica ambientata nei castelli antichi. «La notte del castello» è già in produzione presso la tv pubblica spagnola Tve, 15 puntate registrate in 5 diversi castelli iberici, e da alcuni giorni sono state avviate trattative tra Raidue, la Tve e Jocelyn per portare anche in Italia il gioco, già venduto in America del Sud e con buone possibilità di finire in Francia su Tf1. 500 milioni a puntata e un cast tecnico da kolossal, 300 tra tecnici e comparse, per uno game show d'autunno in cui le squadre di concorrenti si sfideranno all'interno di un castello la cui vita sembra essersi fermata a epoche passate. Il maniero, infatti, è abitato da attori in costume che riproducono con sfarzo la vita di alcuni secoli fa, con tanto di re (Anthony Quinn) e principesse (13) catturate da un "cattivo" e da liberare. Il premio sarà il tesoro del castello: pepite d'oro.

Jocelyn, uno specialista nei giochi televisivi, sta cercando di realizzare «La notte del castello».

TV / ASCOLTI

«Stranamore» batte anche il Festival Disney della Rai

ROMA — «Stranamore» di Canale 5 ha respinto domenica il primo attacco del «Festival Disney» di Raiuno. Il programma di Alberto Castagna ha raccolto 8 milioni e 215 mila spettatori e il 34.47 per cento di «share», risultando il più visto in prima serata, con 19 milioni di contatti. Per il festival canoro di Raiuno, in onda da Disneyland Parigi, gli spettatori sono stati 5 milioni e 074 mila (21.07), in linea con le medie di prima serata di Raiuno. Al terzo posto nella classifica degli ascolti di prima serata il film di Retequattro «Un dollaro d'onore», con 3 milioni 192 mila (13.78).

Nel «prime time» netta vittoria Fininvest, con 13 milioni 979 mila (58.33 per cento di share) contro 8 milioni 555 mila della Rai (35.70). Il servizio pubblico si è imposto nell'arco delle 24 ore, con il 48.48 per cento di media contro il 41.86 Fininvest.

TEATRO / VENEZIA

Biennale: il volo degli angeli

Delude la prima italiana del lavoro di Kushner, «divina commedia di un'età laica e tormentata»

Dawid Wahlen, in primo piano, e Joseph Haj in «Angels in America». (Foto di Jim Caldwell)

Servizio di
Roberto Canziani

VENEZIA — Chissà quanti si attendevano che «Angels in America», al suo debutto italiano, nel cartellone veneziano della Biennale Teatro, restituisse al pubblico quel senso di presenza del teatro nella realtà che ha fatto diventare questo lavoro di Tony Kushner, un quarantenne nato a Manhattan, la «divina commedia di un'età laica e tormentata» come la nostra.

E non solo perché «Angels in America» parla di Aids e del modo in cui la società statunitense si è confrontata con uno stile di vita, e necessariamente con uno stile di morte, del tutto inatteso negli anni Ottanta, quando più gli Usa parevano vicini a realizzare le promesse audaci del reaganismo, ignorando l'inferno che avrebbero dovuto attraversare «prima», senza avere la certezza che il paradiso «poi» fosse davvero quello dell'egoismo, dell'individualismo, dell'edonismo, che di quell'età erano le parole d'ordine.

Con la sua storia di coppie lacerate — una omo, deflagrata dalla malattia di uno dei partner, l'altra etero, squilibrata dai troppi valium della donna e dai rimossi sessuali dell'uomo — «Angels in America» non tendeva al realismo della cinematografia sull'Aids. Né inseguiva la dimensione intimista di molti lavori teatrali ruotanti sull'argomento. Al suo debutto, a San Francisco, nel 1991, «Angels in America» trasformava in glamour il vissuto di una generazione che vedeva vaporizzati dall'immunodeficienza i suoi artisti, i suoi attori, i suoi danzatori. Test di laboratorio e trattamenti con l'Atz, funerali e degenze ospedaliere diventavano «situation» dentro la «comedy» tragica, ma anche melodrammatica, di storie private e quotidiane: il piccolo impiegato di tribunale, il giovane procuratore rampante, la mogliettina impasticcata e, tra loro, le figure di un'America a maggioranza repubblicana e perbenista, spietata con le sue fasce deboli, ma costretta essa stessa a perire nell'autodistruttività dei propri valori. Proprio per questo, il controverso protagonista di «Angels in America» è Roy Cohn, rappresentante di una doppia morale politica e sessuale: avvocato conservatore, già assistente del senatore McCarthy al tempo della «caccia alle streghe», anticomunista e antigay feroce, ma ucciso anche lui dall'Aids (e non per una trasfusione) nel 1986.

Il tutto, nelle due parti del testo — «Il Millennio si avvicina» e «Perestrojka» — legate dal tessuto di riferimenti alla cultura ebreo-americana (che è una delle matrici della scrittura di Kushner), all'integralismo morale della comunità mormone, ai gusti camp della comunità omosessuale, alle preoccupazioni ambientalistiche: un vero pacchetto di trovate e di problemi frullati con efficacia da Kushner nel suo lavoro e spettacolarizzati con humor (sottotitolo assai opportuno: «fantasia gay su temi di portata nazionale»).

Negli Usa lo spettacolo era ovviamente esploso, con cronache in certi casi entusiastiche (e non necessariamente complici). Aveva registrato successi da musical nella Londra del 1993 (non in un teatrino gay, ma proprio al National Theatre, con la regia di Declan Donnellan) e aveva giustificato quattro diverse edizioni tedesche e un allestimento per il festival di Avignone '94. Ora è anche in programma, nella sua prima edizione italiana, fra gli spettacoli del prossimo Festival di Asti (l'1 e il 2 luglio).

Chissà quanti allora, per questo debutto a Venezia nell'edizione americana dell'Alley Theatre di Houston, s'attendevano — come dicevamo all'inizio — lo spessore di uno spettacolo civile ma non per questo senza divertimento, impegnato non solo sul fronte del dibattito, ma anche nella realizzazione visiva. Aspettative purtroppo mancate, per la debolezza strutturale della compagnia che lo porta in scena. In questo allestimento la recitazione non è superlativa, gli attori sono costretti a ricoprire ruoli diversi, le soluzioni sceniche sono deboli e i limiti economici della produzione si vedono abbastanza bene. Costretta a parlare in un linguaggio teatrale povero, la grande saga degli «Usa in tempo di peste» rischia di non andare al di là della strip fumettistica o della «soap opera».

TEATRO

La Contrada organizza corsi per attori al «Cristallo»

TRIESTE — In attesa di poter reperire i finanziamenti necessari ad aprire una vera e propria scuola di teatro, la compagnia del Teatro popolare «La Contrada», stabile a conduzione privata, di Trieste organizza anche quest'anno, al «Cristallo», due corsi, uno di formazione e uno di perfezionamento teatrale, per amatori e professionisti.

Il primo, aperto a tutti, si terrà dal 5 al 17 giugno, sarà curato da Giorgio Amodeo e dedicato al «Teatro per ragazzi».

Il secondo, inteso per i professionisti ma con la partecipazione dei migliori allievi del corso di formazione, si svolgerà tra il 26 giugno e il 7 luglio, e sarà curato da Francesco Macedonio.

TEATRO / TRIESTE

Inferno in una stanza

Dalla Porta Xidias rimette in scena Sartre

TRIESTE — Fra le scelte di repertorio, sempre molto interessanti e impegnative, che i giovani di «Teatro Incontro» ci propongono, c'è anche l'atto unico di Sartre «Porte chiuse» (l'opera più rappresentata del suo teatro), messo in scena a «La scuola dei fabbri» per la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

Una prova assai ardua per i quattro attori chiamati a entrare nei rispettivi personaggi, allo stesso tempo reali e metafisici, di questo «dramma infernale».

Sartre, che scriveva nell'atmosfera cupa della Francia occupata (il lavoro fu rappresentato la prima volta a Parigi nel 1944), ci mostra il «suo» inferno come una stanza senza finestre, chiusa da un'unica porta in cui tre personaggi, apparentemente senza legami fra loro, si trovano a dover convivere; questi dannati, come nell'inferno dantesco, hanno con sé la propria corporeità, la capacità di soffrire e di ferirsi reciprocamente, tutto il fardello delle proprie colpe e miserie e in più il bagaglio dell'intelligenza.

A poco a poco i tre, due donne e un uomo, prendono coscienza della propria condanna, che sarà una condizione eterna: ciascuno diverrà giudice, e sarà un boia, per gli altri due. Nessuno potrà disporre di uno specchio perché potranno specchiarsi solo negli occhi degli altri. «Noi ci corriamo dietro l'un l'altro come i cavalli di una giostra, senza mai raggiungerci» — dice uno di loro —. Infine emerge chiaramente la verità: «...rogo, graticola... buffonate! L'Inferno sono gli Altri».

E in una dialettica continua, tesa, estenuante i tre, con interventi di un ambiguo cameriere, s'incontrano e si scontrano, spingendosi l'un l'altro a confessare i delitti di cui si sono macchiati in vita e poi, ricominciando da capo lusinghe e accuse, sono gli esecutori di un'infinita, reciproca tortura. I quattro interpreti (Simonetta Feresin, Angelo Delluniversità, Laura Caselli e Marta Gobbo) hanno affrontato con slancio e maturata capacità espressiva le asprezze del testo e la sua esasperata drammaticità.

Liliana Bamboschek

LIRICA

Pittoresco recital della Fedora romena

TRIESTE — Le recite di «Fedora», che si concludono questa sera alle 20.30 alla Sala Tripcovich, avranno una «coda» domani, alle ore 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, per il ciclo degli incontri di canto «Un'ora con...», nel Recital di Laura Niculescu, che nell'opera di Giordano ha interpretato, con caloroso successo personale, il ruolo del titolo.

Il soprano romeno, accompagnata dalla pianista Natascia Kersevan, offrirà al pubblico un concerto vocale variegato e pittoresco di liriche, canzoni, arie d'opera di Gluck, Respighi, Cilea, Obradors e anche alcune rare pagine di autori romeni, fra cui spiccano curiosamente due canzoni su testo italiano.

Laura Niculescu (Fedora) con Sergej Larin (Loris) in una scena dell'opera di Giordano.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Un eroe scozzese tra storia e mito

Jessica Lange e Liam Neeson in una scena del film di Michael Caton Jones.

ROB ROY
Regia di Michael Caton-Jones
Interpreti: Liam Neeson, Jessica Lange, Tim Roth. Usa, 1995

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Robert Roy Mac Gregor, alias Rob Roy, è l'eroe scozzese vissuto nel XVI secolo ed entrato nell'epica popolare per aver difeso con grande coraggio il suo clan contro il dominio inglese.

Il regista scozzese Michael Caton Jones («Memphis Belle») si è ispirato al leggendario personaggio per il suo «Rob Roy» in cui si racconta un episodio dall'avventurosa vita di Mac Gregor: quando fu costretto a chiedere un prestito al signore di Montrose per garantire la sopravvivenza della sua gente ma subì un aggiro e fu costretto a darsi alla macchia e a difendersi dalle persecuzioni degli inglesi.

La verità storica si intreccia bene con la leggenda dove gioca un ruolo centrale la storia d'amore tra Rob e la fiera e sensuale Mary Mac Gregor. E il film acquista la dimensione epica di un western classico, con buoni e cattivi in un disperato confronto che si risolverà nell'inevitabile duello finale.

A incarnare il mitico Rob dai ferrei principi morali c'è Liam Neeson (star di «Schindler's list»), attore celtico in perfetta sintonia con il ruolo che interpreta e che in una sequenza centrale compie un'impresa degna dei grandi eroi trovando rifugio nel ventre squartato di un bovino. A contrastarlo degnamente ci pensa il bravo Tim Roth (serial killer di «Little Odessa») spadaccino di talento, nullatenente e perfetto cicisbeo di corte. Completa il cast la bellissima Jessica Lange, nel ruolo della moglie di Rob.

Cast eccellente, insomma, per una storia classica. Grande impegno produttivo a vantaggio del turismo in Scozia in un film perfetto per spettatori non troppo esigenti. Imponenti e affascinanti l'ambientazione nelle verdi distese scozzesi che nulla hanno da invidiare alla grandiosità del mitico West.

CINEMA / FESTIVAL

La rivoluzione tradita

Applausi per «Land and freedom» di Loach

«Kids» di Clark film-shock su Aids e adolescenti

CANNES — Era dagli anni Quaranta, ossia dai tempi della trasposizione di «Per chi suona la campana» che il grande cinema non si occupava della guerra civile spagnola. Ora, a colmare la lacuna ci ha pensato Ken Loach, irriducibile dell'impegno civile e politico, con il suo **«Land and freedom»** *(Terra e libertà) con Ian Hart protagonista, che è passato ieri in concorso accolto dall'applauso forse più fragoroso finora arrivato dal pubblico specializzato.*

Ricalcando atmosfere e situazioni descritte con precisione e passione da George Orwell in «Omaggio alla Catalogna», Loach e il suo sceneggiatore Jim Allen raccontano la avventura umana, ma soprattuto politica di un giovane disoccupato di Liverpool iscritto al partito comunista che nel '36, come tanti altri antifascisti, raggiunge la Spagna per combattere contro Franco.

La tesi di Loach, già contestata da parte della sinistra, è che gli ideali rivoluzionari che animavano gli antifranchisti di allora furono soffocati nel sangue dai comunisti di fede sovietica timorosi che, se la rivoluzione democratica avesse vinto in Spagna, la dittatura in Russia non sarebbe stata più tollerata dalla comunità internazionale.

Forse è eccessivo sostenere con il critico di «Variety» che Loach riesce a far «tifare» lo spettatore per i protagonisti di un conflitto «remoto come la guerra di Troia». Ma è vero che non può mancare un'adesione del pubblico alle sorti del suo protagonista. Col suo stile quasi documentaristico e senza alcuna retorica, il regista di «Piovono pietre» racconta la vita di trincea, la nascita, anche nella popolazione civile, di una coscienza rivoluzionaria, le interminabili discussioni sulla collettivizzazione della terra, gli scontri a fuoco e i primi dissidi tra comunisti. C'è anche spazio per una breve storia d'amore tra il ragazzo di Liverpool e una militante spagnola.

Tutta la storia è raccontata in un lungo flash back di cui è filo conduttore la nipote del protagonista che dopo la morte del nonno comincia a frugare fra le sue carte e porta alla luce un passato ormai sepolto dal tempo. La ragazza finisce per appassionarsi alla dimenticata guerra di Spagna e Loach ci fa capire che sta sorgendo in lei una rinnovata coscienza politica. «Avremmo potuto cambiare il mondo» scrive il protagonista in una delle sue ultime lettere a casa «ma non importa. Arriverà il nostro momento». È una frase che solo un irrriducibile come Loach poteva ricordare dopo la caduta del muro di Berlino.

Nel cast, oltre all'eccellente Ian Hart, spiccano Rosanna Pastor e Iciar Bollain.

Mentre stelle e stelline aderiscono con entusiasmo alla campagna che impone di donare una ciocca di capelli da vendere per raccogliere fondi contro l'Aids, è arrivato ieri in concorso un film destinato a seminare il terrore dell'Aids tra gli adolescenti, probabilmente con un'azione assai più dirompente di qualsiasi campagna pubblicitaria. Si intitola **«Kids»** *(Ragazzini), è l'opera prima del fotografo Larry Clark e, per quello che racconta ma soprattutto per «come» lo racconta, è il film shock di questa edizione del Festival.*

La sceneggiaura del film è stata scritta da un liceale, Harmony Korine, che l'ha sottoposta a Larry Clark celebre fotografo specializzato in ragazzini, autore di libri come «Tulsa» e «Teenage lust». Gli attori in erba sono tutti bravissimi e terribilmente convincenti. A tutt'oggi «Kids» non ha ancora un distributore italiano, ma se dovesse uscire sul nostro mercato, non è difficile prevedere che farà discutere e gridare allo scandalo.

Francesco Norci

JAZZ

I «Window Steps» chiudono la rassegna

UDINE — La quarta edizione di «Udine Jazz» si chiude oggi, alle ore 21 al Palamostre di udine, con l'esibizione di un vero e proprio supergruppo del jazz contemporaneo, i Window Steps.

Il quintetto guidato dal percussionista svizzero Pierre Favre, santone dell'avanguardia jazzistica europea, porta l'inconfondibile marchio di Manfred Eicher e, infatti, alla fine del loro brevissimo tour europeo, entrerà nell'ormai leggendario Rainbow Studio di Oslo per registrare il materiale che andrà a far parte dell'ennesima produzione discografica Ecm.

Gruppo realmente internazionale, il quintetto ha il suo punto di forza, quanto a popolarità, nel trombettista anglo-canadese Kenny Wheeler, così come nel bassista americano Steve Swallow, con i quali si esibisce il sassofonista pugliese Roberto Ottaviano.

Da segnalare ancora, oggi alle 21 nell'Aula magna del Centro Studi di Pordenone, per la rassegna «Jazzimmagine», l'omaggio filmato al grande musicista e compositore brasiliano Antonio Carlos Jobim e al Modern Jazz Quartet.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Fedora» musica di U. Giordano. Direttore Kenneth Montgomery. Regia di Beppe De Tomasi. Oggi, martedì 23 maggio ore **20.30** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Mercoledì 24 maggio ore **18**, recital del soprano Laura Niculescu. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-18). Ingresso lire 5000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Veneto: «Il malato immaginario» di Molière, regia di Jacques Lassalle, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Antonio Salines. In abbonamento: spettacolo 5. Turno libero. Durata 2 h e 20. Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO MIELA - «IPERMIELA». Oggi, ore **12:** tavola rotonda di presentazione e divulgazione della tecnologia Internet. Interverranno: Roberto Damiani (assessore alla cultura del Comune di Trieste), Carlo Alberto Rolla (vicedirettore generale Insiel), Giuseppe O. Longo (docente di teoria dell'informazione dell'Università di Trieste e scrittore), Guido Tripaldi (presidente EuroCube I.net), moderatore Franco Del Campo (giornalista). A seguire: inaugurazione esposizione «Immagini colte in flagranza di trasmissione», le immagini più bizzarre e stravaganti «rubate» a Internet.

TEATRO MIELA - «IPERMIELA». Oggi, ore **21:** proiezione del film «Le iene» di Quentin Tarantino con Harvey Keitel, Tim Roth, Michael Madsen, Chris Penn, Steve Buscemi e lo stesso Tarantino. Una rapina andata male, un gruppo di banditi da fumetto tra fiumi di sangue, pistolettate alla John Woo e una scena «cult» di tortura su ritmi funky. Segue approfondimento in Internet. Ingresso L. 7000.

TEATRO MIELA - «IPERMIELA». Oggi, dalle ore **18** alle ore **24:** nello spazio bar del Teatro Miela il pubblico potrà viaggiare gratuitamente da quattro postazioni collegate in Internet.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **9.30:** «W la libera scelta» spettacolo teatrale degli alunni delle classi terza e quinta della scuola Domenico Rossetti, regia di Mariagrazia Mora.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Rob Roy», Liam Neeson (candidato all'Oscar per «Schindler's list») e Jessica Lange (premio Oscar '95) in un film che è già leggenda. Dts digital sound.

ARISTON. Solo oggi e domani l'attesissimo cult-movie giovanile dell'anno, dedicato ai «giovani» di tutte le età. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Buon compleanno Mr Grape» di Lasse Hallstrom, con Johnny Depp (Edward mani di forbice), Juliette Lewis (Assassini nati), Leonardo Di Caprio (il ventenne attore-rivelazione dell'anno). On the road, una commedia agrodolce sui giovani (e non) nei grandi spazi della provincia americana: un film candidato agli Oscar. Per tutti.

SALA AZZURRA. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Don Juan De Marco maestro d'amore» con Marlon Brando e Johnny Depp. Una fiaba romantica, una follia d'amore.

EXCELSIOR. Il film che rappresenta l'Italia a Cannes. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «L'amore molesto» di Mario Martone, con Anna Bonaiuto. Dalle parole dello stesso regista: «Un thriller dell'anima». 8 candidature al David di Donatello. Dal 25 maggio le proiezioni del film continueranno alla Sala Azzurra.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Perversioni pornografiche di Marco Polo» con Rocco Siffredi e Tabatha Cash. Più anal che mai!

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Jefferson in Paris» di James Ivory, con Nick Nolte e Greta Scacchi. Un'affascinante storia d'amore di ieri raccontata dal più geniale regista di oggi. Dolby stereo digital. In contemporanea con il Festival di Cannes.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Morti di salute» di Alan Parker. Una sana cura di risate con Anthony Hopkins e Bridget Fonda. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e M. Louise Parker. L'arte del sopravvivere, il dono del sorriso, il miracolo dell'amicizia in un film indimenticabile! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il prete», il film scandalo del Festival di Berlino. Dolby stereo. V.m. 14. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** Solo per pochi giorni a grande richiesta «La scuola» di Daniele Lucchetti, con Anna Galiena, Silvio Orlando e Fabrizio Bentivoglio.

CAPITOL. 16.15 spettacolo unico: «La carica dei 101». A grande richiesta ancora per pochi giorni.

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «Virus letale». Un grande successo con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.

LUMIERE FICE. 18.30, 20.15, 22.15: «Prima dell'alba» (Before Sunrise) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Julie Delpy. Una storia d'amore, giovane e delicata ambientata interamente a Vienna. Ultimo giorno.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì «L'angelo sterminatore» di L. Buñuel.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. Via S. Cilino 101. (Tel. 566806). Giovedì e venerdì ore **19.40, 22:** «Forrest Gump», il film dell'anno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Ecco mormorar l'onde» sezione cinema. Ore **20.30:** «Manoscritto trovato a Saragozza» di Wojciech J. Has. Giovedì 25 maggio, ore **20.30** La Piccionaia - I Carrara presenta «La buffa beffa del beffardo beffato» regia di Armando Carrara. Coro Tomat di Spilimbergo diretto da Giorgio Kirschner. Biglietti alla cassa del teatro, Ag. Utat Trieste e Ag. Discotex di Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e Mary Louise Parker.

VITTORIA. 18.40, 20.20, 22: «Uomini, uomini, uomini». Con Christian De Sica e Massimo Ghini.

E21231
Solo oggi e domani
uno straordinario
CULT MOVIE dedicato
ai giovani di tutte le età
all'ARISTON
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
JOHNNY DEPP JULIETTE LEWIS
Buon Compleanno ~Mr. GRAPE~
... anche se vivere così è come ballare senza musica
PENTA FILM
CECCHI GORI GROUP

Continuaz. dalla 24.a pagina

MARKETING 040/314646 Ghirlandaio, epoca, luminoso, terzo piano, soggiorno, cucina abitabile, camera, camerino, bagno, ripostiglio, due poggioli 80.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Opicina, nel verde di un signorile complesso residenziale, salone, ampio terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, poggiolo, doppi servizi, posto auto, 260.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Revoltella, epoca, luminosissimo secondo piano, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato 55.000.000.
MARKETING 040/314646 S. Vito, recente, signorile terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina 186.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via Boccaccio, epoca, soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, bagno, serramenti alluminio 185.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale villa primo ingresso splendidamente rifinita su quattro piani 260 mq con taverna e mansarda ampio giardino box e posti auto vista golfo meravigliosa. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Donadoni adiacenze recente perfetto tinello/cottura poggiolo matrimoniale cameretta bagno possibilità posto macchina affitto 157.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Faro della Vittoria, super attico prestigioso lussuosamente rifinito 120 mq di terrazza con vista golfo/città strepitosa salone/sala pranzo di 150 mq più quattro stanze quattro bagni ampia soffitta a doppio garage. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Franca adiacenze signorile luminoso vista aperta rifiniture lussuose salone con terrazza abitabile tre stanze cucina doppi servizi 298.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Giulia 30ennale tranquillo nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggioli 193.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 lussuosi mini/alloggi esclusivi fronte mare autometano adatti per professionisti trattative riservate. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Roiano 30ennale tinello/cucinino ampia matrimoniale bagno autometano cantina 126.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Scorcola recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 310.000.000; altro sempre nelle adiacenze 163 mq autometano 290.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Sistiana appartamenti con vista mare di varie dimensioni/prezzi - sistemati in palazzina immerssa in un ampio parco alberato. (A00)
MONFALCONE centralissimo casa epoca, 100 mq, ristrutturato, terrazzo, 140.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
MONFALCONE palazzina con locali d'affari ed ampi appartamenti. Ottima posizione commerciale, 750.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
MONFALCONE ristrutturato in casetta, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino, 100.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
MONFALCONE ville con ampio giardino 3/4 camere soggiorno cucina doppi servizi mansarda cantina garage da lire 240.000 dilazionati vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481/31693 485135. (A099)
OPICINA primingresso soggiorno, due stanze, cucina, servizi, cantina, posti macchina. Progettocasa 040/368283. (A099)
OPICINA villa immersa nel verde salone caminetto cucina bagno idromassaggio servizi tre camere mansarda porticato box ripostigli ampio giardino barbeque rifinitissima 040/911238. (A5668)
PAI piazza Vico 3 stanze cucina bagno e poggioli 114.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)
PAI via Aleardi 4 stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo 140 mq 155.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)
PAI via Lamarmora casetta su 2 piani da ricostruire 180 mq 120.000.000. Tel. 040/360644. (A5650)
PIAZZA OBERDAN prestigioso salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, balcone. Progettocasa 040/368283.
PICCARDI bistanze, cucina, servizi, cantina 90 milioni, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A5596)
PROFESSIONE CASA 638408 Carpineto libero piano alto recente signorile salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo 140.000.000. (A5661)
PROGETTOCASA Contiscorcio mare, tinello, zona cottura, due stanze, bagno, terrazzino, 105.000.000. 040/368283. (C099)
PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0337/549689 oppure 040/303231. (A5617)
RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale libero totalmente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Giardino pubblico libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno 118.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Ippodromo casetta su 2 piani libera da ristrutturare 180 mq totali con posto macchina 124.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Ospedale ristrutturato libero soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 155.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Piazza Goldoni libero perfetto soggiorno 2 camere studio cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Rive libero salone 2 camere cucina doppi servizi 149.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina 170.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco libero recente vista aperta luminoso soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina 109.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio box per 3 macchine con cancello automatico 96.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 casetta libera Costalunga soggiorno camera cucinotto bagno posto auto cortile 95.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta perfetto nuovo signorile vista mare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi taverna giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo 420.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Perugino in stabile ristrutturato soggiorno camera camerino cucina bagno riscaldamento autonomo 95.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 piazza Goldoni in perfetto stabile d'epoca libero salone di 50 mq camera cameretta cucina bagno studio poggiolo soffitta adatto anche uso studio 460.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 piazza Sansovino libero perfetto ascensore luminoso in recente palazzina soggiorno cucina 2 camere bagno 3 poggioli ripostiglio 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Rozzol libero su 2 livelli vista mare perfetto saloncino soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi 287.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Servola via Roncheto perfetto recente 4.o piano con ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina 180.000.000.
RABINO 040/368566 via dell'Istria libero ultimo piano rimesso a nuovo camera cucina bagno 47.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Fabio Severo stupenda vista città libero 5.o piano con ascensore luminoso soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 130.000.000. (A00)
SAN DORLIGO ville bifamiliari, due livelli, mansarda, giardino, posti macchina, 380.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
SAN GIACOMO nuovissimo soggiorno, due stanze, cucina, servizi, posto macchina, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
SAN LUIGI ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, stanzetta, servizi, terrazza, posto macchina. Progettocasa 040/368283. (A099)
SILVANA IMMOBILIARE vende FORO ULPIANO signorile, soleggiatissimo, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/630980 - 661766. (A5645)
SILVANA IMMOBILIARE vende ultimo piano, paraggi UNIVERSITA' rinnovato, stanza, tinello, angolo cottura, bagno, 49.000.000. Tel. 040/630980-661766. (A5645)
SISTIANA villetta nuova taverna salone cucina due bagni tre camere lavanderia terrazza porticato ampio giardino permute finanziamenti 380.000.000. 040/911238. (A5668)
STRADA FRIULI soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balconi, box, 210.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
TERRENO costruibile Muggia edificabilità diretta splendida vista mare. Scheriani-Taccardi. 040/635170-0360/217152. (D00)
TOP 040-314777 Altopiano, recentissima villa disposta su tre livelli, ampia metratura, rifiniture di lusso, bellissimo giardino. 535.000.000. (A5638)
TOP 040-314777 Roiano, libero, recente, adatto giovani, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, ottime condizioni. 100.000.000. Occasione. (A5638)
TOP 040-314777 San Giovanni libero, recente, soleggiatissimo, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, due terrazze, ascensore. 180.000.000. (A5638)
TOP 040-314777 Valmaura (adiacenze) libero, recente, ultimo piano con vista aperta, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo. 135.000.000. (A5638)
TORSANPIERO ristrutturato da personalizzare I piano 92 mq cucina 2 camere cameretta doppi servizi. Vlcoimmobiliare 314794. (A5575)
TREBICIANO casetta da ristrutturare su due livelli, giardino 2000 mq, 300.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
ULTIMI appartamenti a Monfalcone con MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI, a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4 - tel. 0337/549689 oppure 040/303231. (A5617)
VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina orario 8-14 tel. 365093 amm. Cantoni. (A5612)
VENDO Gretta matrimoniale singola cucina bagno autoriscaldamento vista mare 95.000.000. Ippodromo piano alto panoramico salone matrimoniale cucina tutti conforts terrazze. Tel. 040/364977-660377. (A5618)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna aprile 1996 due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo, ultimo piano con mansarda, posti macchina, cantina. (A5665)
VESTA 040/636234 vende villa Barcola panoramica 260 mq su tre piani con terreno.
VESTA 040/636234 vende zona Altura box camper con acqua luce facile accesso. (A5665)
VESTA 040/636234 vende zona piazza Garibaldi appartamento luminoso soggiorno tre stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento. Altro tre stanze cucina servizi. (A5665)
VESTA 040/636234 vende zona via Cantù appartamenti in costruzione soggiorno due camere cucina poggiolo, ultimi piani con mansarda, primi piani con taverna, posti macchina. (A5665)
VICOLO SCAGLIONI ultimo piano soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 315.000.000. Progettocasa 040/368283.

23 Turismo e villeggiature

TRENTINO-VAL di Sole Marilleva affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini-club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni-prenotazioni 0463/757388 compresi sabato e domenica. (A5542)

27 Diversi

PER vostra pubblicità affittiamo vetrine luminose galleria San Francesco convenienti. Tel. 040/370854. (A5702)

E20113

TRIBUNALE CIVILE DI VENEZIA

Cancelleria Fallimentare

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Nell'E.I. n. 5174/174 promossa dal curatore del **Fallimento costruzioni Mengo Srl**, avvocato Stefano Fasolo,

SI RENDE NOTO

che il G.D. dr. Gatto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2.6.1995 ad ore 10.15 dei seguenti beni così censiti:

Comune Catastale di Monfalcone, tutti p.c. n. 5529, identificati con il numero e il colore nelle pianimetrie allegate alla perizia di stima estratte dal Piano Tavolare Condominiale redatto dallo Studio Tecnico Edile del p.i.e. Medessi, come di seguito:

1) Posto macchina, 17 celeste, P.T. 14089, c.t. 1, prezzo base L. 11.664.000, scatti minimi in aumento L. 800.000.
2) Posto macchina, 19 rosso, P.T. 14089, c.t. 3, prezzo base L. 11.664.000, scatti minimi in aumento L. 800.000.
3) Posto macchina, 20 lilla, P.T. 14089, c.t. 4, prezzo base L. 11.664.000, scatti minimi in aumento L. 800.000.
4) Posto macchina, 23 rosa, P.T. 14089. c.t. 7, prezzo base L. 11.664.000, scatti minimi in aumento L. 800.000.
5) Rimessa, 28 arancio, P.T. 14089, c.t. 12, prezzo base L. 12.312.000, scatti minimi in aumento L. 800.000.
6) Rimessa, 29 celeste, P.T. 14089, c.t. 13, prezzo base L. 12.312.000, scatti minimi in aumento L. 800.000.
7) Rimessa, 30 verde, P.T. 14089, c.t. 14, prezzo base L. 12.960.000, scatti minimi in aumento L. 1.000.000.
9) Alloggio e ripostiglio al piano terra e al piano interrato con le parti comuni di spettanza, 1 giallo, P.T. 14090, c.t. 1, prezzo base L. 113.808.000, scatti minimi in aumento di L. 3.000.000.
10) Alloggio e ripostiglio al piano terra e al piano interrato con le parti comuni di spettanza, 3 verde chiaro, P.T. 14093, c.t. 1, prezzo base L. 110.715.000, scatti minimi in aumento L. 3.000.000.
12) Alloggio e giardino pensile al secondo piano e all'ultimo piano con le parti comuni di spettanza, 8 lilla, P.T. 14098, c.t. 1, prezzo base L. 155.104.000, scatti minimi in aumento L. 4.000.000.
13) Alloggio e ripostiglio al piano terra e al piano interrato con le parti comuni di spettanza, 10 viola, P.T. 14099, c.t. 1, prezzo base L. 129.362.000, scatti minimi in aumento di L. 3.000.000.
15) Alloggio e ripostiglio al piano terra e piano interrato con le parti comuni di spettanza, 16 arancio, P.T. 14105, c.t. 1, prezzo base L. 129.548.000, scatti minimi in aumento di L. 3.000.000.

La vendita viene effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano. L'onere delle cancellazioni delle formalità pregiudizievoli ex art. 586 c.p.c. è posto a carico dell'aggiudicatario. Gli interessati dovranno depositare istanza in bollo, unitamente a due assegni circolari l'uno per l'importo pari al 13% del prezzo base per spese di trasferimento intestato alla Cancelleria del Tribunale di Venezia - Ufficio Cancelleria fallimentare, l'altro per un importo pari al 19% del prezzo base per cauzione intestato al Curatore del Fallimento Costruzioni Mengo srl entro le ore 12 del giorno 1 giugno 1995. Le vendite saranno soggette a fatturazione con Iva. L'aggiudicatario effettuerà il versamento del saldo prezzo a mani del curatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione, provvedendo in pari termine ad integrare in Cancelleria il deposito per le spese.

Venezia, 19 maggio 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
f.to Stefania Patron

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA